Anno 102 Numero 69

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 21 Marzo 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 856-477 16121 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 593-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 600 il mm. (posiz. o date rigore sum. 20%) - Avvisi occasionali, Not. Ass.ne, Ricerche personale L. 600 il mm. - Finanziari, Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 650 la parola - Echi L. 1400 la linea - Economici: vad. tariffe - Estero 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): * Argentina; * Australia ca 30; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; * Brasile; * Canada cents 30; * Congo fr. 30; * Danimarca kr 1,20; * Etiopia D.E. 0,60; * Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,65; * Ghana sh. 2; * Grecia dr. 5; * Inghilterra sh. 1,3; * Iran ris. 18; * Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 1,60; * Kenia sh. 2; * Libano p.l. 60; * Libia pias. 5; * Lussemburgo fr. 6; * Malta d. 10; * Messico Ps. 4,5; * Nigeria sh. 2; * Norvegia kr. 1,10; * Olanda cents 70; Rodesia sl. 4,30; * Portogallo esc. 6; * Romania (e) 3; * Somalia sh. 1,25; * Spagna pst. 8; * Sud Africa rand 0,33; * Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,60; * Tunisia mill. 75; * Turchia l.t. 1,80; * Uruguay sh. 20; * USA cents 35; * Venezuela BS 1,25

La Sardegna onesta si ribella ai banditi

Roma, 20 marzo.

A Ozieri, nei paesi limitrofi e in tutta la Sardegna si stanno vivendo giorni di ansia, di collera, ma anche di speranza: i genitori (il padre ha 61 anni ed è malato di cuore), i fratelli e la moglie di un uomo rapito hanno pubblicamente fatto sapere che non pagheranno alcuna somma per il riscatto. La loro sfida ai rapitori ha un tono civilissimo: *« Siamo lavoratori onesti, ma coraggiosi* e vi *chiediamo la immediata liberazione del nostro congiunto. Vi avvertiamo che ove non sia accolto questo nostro appello, dedicheremo tutte le nostre energie e le nostre possibilità alla vostra scoperta e punizione »*.

Sul piano umano è un fatto senza precedenti; ed è facilmente intuibile quanto strazio sia costato ai familiari di Nino Petretto, l'uomo rapito, arrivare a questa decisione, e quanto lento, quanto crudele sia per loro il trascorrere delle ore. Anche sul piano delle cronache dei sequestri di persone in Sardegna, il fatto è senza precedenti se si considera che finora i familiari delle vittime hanno sempre taciuto e pagato. Ed è senza precedenti la reazione popolare a Ozieri, nei paesi vicini, in tutta la Sardegna. Finalmente i sardi di tutte le condizioni sociali, studenti e pastori, impiegati e contadini, hanno capito che l'avvenire loro e dei loro figli, l'avvenire più in generale dell'Isola, è strettamente legato all'eliminazione del banditismo.

Non fioriscono industrie e commerci laddove la vita delle persone è in pericolo non solo nelle aperte campagne, ma persino nei centri abitati, addirittura nella stessa Cagliari. Perciò o l'una o l'altra cosa: o schiacciare i banditi o rinunciare alla rinascita della Sardegna. Anche il turismo, questa pianta che ha attecchito così bene nella nuova Sardegna, corre rischi continui fino a quando resta incerta la sicurezza pubblica. Il banditismo, sotto ogni aspetto, è un vero flagello, forse il peggiore di tutti per i sardi.

Tuttavia, queste considerazioni di natura economica non sono preminenti nelle assemblee, nelle decisioni e nelle iniziative che in questi giorni si stanno prendendo a Ozieri e nei luoghi vicini. Prevale invece la volontà di resistere al male, di affrontarlo e di combatterlo a costo della vita, e questo semplicemente perché il male è il male. La sfida lanciata dalla famiglia Petretto è stata fatta propria da migliaia di persone in nome di tutti i sardi. Anche in questa occasione i giovani sono in prima fila. Stanno a fianco dei carabinieri, insieme battono la campagna in tutte le ore del giorno, di notte stanno in agguato. Più di mille uomini hanno deciso di formare compagnie di volontari per presidiare le campagne. E' un moto spontaneo, generale. E' una rivolta della coscienza popolare. La gente non è più disposta a subire passivamente. Non ha più paura. Caduto è infine l'antico pregiudizio che chi collabora con le forze dell'ordine viola le leggi dell'onore sardo.

Sono fatti nuovi e importanti: per questo abbiamo parlato anche di speranza. Il banditismo sardo ha potuto prosperare finora perché poteva contare su un ambiente reso taciturno dalla paura e da un falso concetto dell'onore. L'omertà era la sua base operativa, e tutto gli riusciva facile. Dopo il no detto dalla famiglia Petretto, uno stato d'animo che stava maturando segretamente tra i sardi è esploso di colpo. Una società nuova si scopre e si rivela a se stessa, si riconosce sana e civile, è resa fremente dalla collera.

La battaglia è appena cominciata, e per la conoscenza che abbiamo dei luoghi non ci facciamo eccessive illusioni: i banditi torneranno a sequestrare persone, a esigere taglie, a uccidere. A volte, come ha detto il presidente della regione Giovanni del Rio, dietro *« questo pugno sciagurato di manigoldi »* ci sono nell'ombra persone *« di non discussa rispettabilità sociale »*: professionisti, ricchi proprietari terrieri, commercianti. Uomini scaltri, spietati, che conoscono con esattezza i conti in banca delle vittime prese di mira e che forse confidano nell'amicizia di persone altolocate.

Sono parole che il presidente Del Rio disse lunedì scorso dalla radio di Cagliari. Egli allora aggiunse: *« Tocca a noi sardi dimostrare a tutti che i criminali sono una piccola, anche se temibile, minoranza e che la stragrande maggioranza della popolazione è decisa a combatterli a stroncarne ogni attività »*. Del Rio parlava con la voce tremante per l'emozione. Trascorsero poche ore e i genitori, i fratelli, la moglie di Nino Petretto fecero sapere ai banditi le loro intenzioni.

Adesso aspettano. Però non sono soli. Dietro di loro c'è la Sardegna onesta e laboriosa, ci siamo anche noi del Continente. Guardiamo agli avvenimenti in corso con l'animo sinceramente sospeso. Con lucidità ci rendiamo conto dei pericoli che si addensano sui cittadini di Ozieri che sono usciti all'aperto e si sono schierati contro i banditi senza più titubanze.

Così, stiamo al nostro tavolo di lavoro, con la mente tesa alle notizie che il telefono e le telescriventi ci trasmettono dalla Sardegna. La battaglia è appena cominciata. Quanto dura e lunga essa sarà, noi non sappiamo. Di un fatto però siamo certi: in questi giorni in Sardegna è cominciato un processo irreversibile. Anche nelle regioni più interne, i sardi stanno uscendo fuori da un avvilente passato. Ora andranno avanti: con tenacia e con coraggio com'è nella loro natura. E anche questo noi lo dobbiamo al clima nel quale viviamo: un clima di progresso civile dove i lumi della ragione finiscono sempre col prevalere sulle tenebre suscitate dall'ignoranza, dalla povertà e dai pregiudizi.

Nicola Adolfi

(Vedere a pagina 5 il servizio da Cagliari)

Ieri al mercato libero il prezzo è calato a 37 dollari l'oncia

De Gaulle (mentre l'oro scende) insiste per il «tallone aureo»

Il Generale, al Consiglio dei ministri, ha confermato la necessità di eliminare dollaro e sterlina come base degli scambi internazionali - « La Francia - ha aggiunto - si riserva ogni libertà d'azione, in attesa che l'Europa dei "Sei" trovi una politica monetaria comune »

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 20 marzo.

Il mercato dell'oro tende a normalizzarsi alla Borsa di Parigi. Il volume delle transazioni è fortemente diminuito, riducendosi a 92 milioni e 500 mila franchi contro i 182 milioni di ieri. Il corso è ancora calato, portandosi da 6175 franchi per il lingotto da un chilo a 6500. L'oro risulta così al prezzo di 37 dollari l'oncia, che è una quotazione, molto vicina ormai a quella ufficiale di 35 dollari; in ogni caso, inferiore del 17,5 per cento ai 45 dollari di venerdì scorso (quando Parigi fu l'unico mercato aureo a rimanere aperto).

Se questa tendenza dovesse confermarsi, non sarebbe impossibile vedere nei prossimi giorni il corso del mercato libero discendere al di sotto del corso ufficiale. E' comunque, un'eventualità che gli speculatori incominciano a prospettarsi ed è per questo che le forti offerte di metallo stentano sempre più a trovare compratori.

In ogni caso, l'andamento attuale del mercato smentisce clamorosamente le previsioni degli esperti monetari pollisti, secondo i quali, se il mercato fosse stato lasciato libero, il prezzo dell'oro sarebbe salito al doppio di quello ufficiale.

Ciò spiega l'imbarazzo degli ambienti responsabili francesi, estremamente reticenti dall'inizio della crisi. A questo imbarazzo non partecipa, però, il generale De Gaulle, ancora dominato dal mito ottocentesco dell'oro come unica base degli scambi internazionali.

« Pretendere di imporre più a lungo il sistema delle monete di riserva — *ha affermato il Generale al Consiglio dei ministri di stamane* — sarebbe condannare il mondo libero a gravi prove economiche, sociali e politiche. Un sistema monetario stabilito sulla base dell'oro, che è il solo ad avere il carattere d'immutabilità, d'imparzialità e d'universalità, deve dunque essere praticato; questa riforma comporta naturalmente un'organizzazione del credito internazionale che risponda all'estensione, alla mobilità e alla rapidità degli scambi del nostro tempo ».

Il Presidente della Repubblica ha poi insistito sulla necessità d'un ristabilimento reale e completo dell'equilibrio delle bilance dei pagamenti americana e britannica. « La Francia — *ha concluso* — è pronta a prender parte a tale innovamento internazionale e spera di vedere la Comunità economica europea svolgervi il compito che le spetta. In attesa, essa riserva la sua libertà di azione verso tutte le disposizioni che tendessero a ritardarne la scadenza ».

Ciò che si può rilevare in questa dichiarazione, oltre la conferma dell'intransigenza su tutte le posizioni già assunte da De Gaulle nel passato, è l'auspicio di un'azione comune a tutti i paesi della Comunità europea. Ma un'azione comune su quali basi? Evidentemente su quelle della politica gollista.

E' un'illusione non condivisa neppure dai più prossimi collaboratori del generale De Gaulle. « Sarebbe naturale — *ha dichiarato il ministro degli Esteri, Couve de Murville* — che i Paesi associati del Mercato Comune cercassero di adottare e di praticare una politica comune. E' ciò che cercano di fare. Ma non è facile, anche se quei Paesi hanno interessi somiglianti, perché non sono soli e non è sempre facile mettersi d'accordo ».

Anche la ministeriale Paris-Presse, a proposito dell'imminente conferenza dei ministri delle Finanze dei «Sei», scrive: « Ci saranno decisioni importanti da prendere e le possibilità di compromessi senza limitate, perché esse riguardano i principi stessi ».

s. v.

Colombo ha ricevuto l'ambasciatore francese

Il colloquio in vista delle prossime riunioni sulla situazione monetaria

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 marzo.

In uno dei prossimi giorni avrà luogo a Palazzo Chigi una riunione interministeriale per l'esame dei problemi monetari, posti agli Stati aderenti al « pool dell'oro », dalle decisioni prese a Washington dai governatori delle Banche centrali.

Lo è confermato il ministro del Bilancio Pieraccini in una dichiarazione ad un giornalista: *« Il problema dell'oro* — ha detto — *si inserisce in un contesto generale in cui confluiscono elementi di ordine economico e di ordine politico che debbono essere attentamente valutati e seguiti nel loro evolversi ».*

Sebbene nessuna data sia stata ancora stabilita, tutto fa ritenere che la riunione debba tenersi in settimana, prima cioè sia della conferenza di Stoccolma del «gruppo dei dieci», in programma a Stoccolma per il 23 marzo, sia dell'incontro dei ministri finanziari della Cee, previsto per lunedì prossimo, 25 marzo.

Ad entrambe le riunioni parteciperà la Francia, la « grande assente » di Washington. Proprio stasera il ministro del Tesoro, on. Colombo, ha ricevuto l'ambasciatore francese a Roma Derosier. Il colloquio deve essere interpretato come un'esplorazione — riservata ad approfondita — delle intenzioni del governo di Parigi in vista di queste importanti scadenze.

Intanto, al ministero del Commercio con l'Estero sono in programma una serie di riunioni per l'esame delle ripercussioni sugli scambi commerciali delle decisioni di Washington in materia di oro mercantile (ossia per usi non monetari).

ar. ba.

In un messaggio al Congresso

Nuove proposte di Johnson per la difesa del dollaro

Le riserve auree americane, per chiudere i conti con il « pool », sono scese a 10,4 miliardi di dollari - Preoccupa la posizione di De Gaulle per il sistema monetario

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 20 marzo.

Il presidente Johnson, oggi in un messaggio al Congresso, dopo aver chiesto una volta di più che venga approvato al più presto un aumento del 10 per cento sulle tasse sul reddito, ha proposto altri due provvedimenti per migliorare la bilancia dei pagamenti americana. L'Export Import Bank dovrebbe creare un fondo di 500 milioni di dollari per finanziare esportazioni troppo rischiose per normali operazioni commerciali. Il Dipartimento al Commercio dovrebbe ricevere circa due milioni e mezzo di dollari per facilitare la vendita dei prodotti americani all'estero.

Il Dipartimento al Tesoro ha annunciato che il 15 marzo gli Stati Uniti, per chiudere i loro conti con il «pool» dell'oro hanno trasferito in Europa altri 750 milioni di dollari. L'operazione è avvenuta il 15 marzo ma è stata annunciata solo oggi. Gli Stati Uniti dispongono attualmente di riserve auree per 10 miliardi e 400 milioni di dollari. Hanno perso, da novembre (svalutazione della sterlina) fino al momento in cui il « pool » dell'oro ha sospeso le sue operazioni, più di 2 miliardi e 200 milioni di dollari.

E' una cifra imponente specie se si tiene conto che gli Stati Uniti hanno finanziato solo una parte delle vendite del « pool » dell'oro e che, a quanto è dato di sapere le operazioni di governi stranieri per mettere in difficoltà il dollaro — se ce ne sono state — hanno avuto una importanza minima.

Appare sempre più evidente che senza la decisione dei paesi aderenti al « pool » dell'oro di sospendere le vendite ai privati la posizione del dollaro sarebbe apparsa debolissima, forse insostenibile.

E' paradossalmente questo fatto che oggi assicura sui mercati europei la stabilità dell'oro a un prezzo di poco superiore a quello di 35 dollari l'oncia: la stessa enormità della quantità d'oro assorbita dalla speculazione spinge il mercato, ora che le banche centrali hanno rinunciato ad acquistarne, e scoraggia la speculazione al rialzo.

Un altro elemento che gioca a vantaggio del dollaro sono le misure di austerità inglesi che dovrebbero consentire all'Inghilterra di risistemare finalmente la sua bilancia dei pagamenti se non altro liberando gli Stati Uniti da una costante preoccupazione. Una nuova svalutazione della sterlina per forza di cose farebbe aumentare la minaccia sul dollaro.

Al passivo va registrata invece oggi la presa di posizione di De Gaulle: la Francia non collabora in questa situazione con gli Stati Uniti e gli altri paesi occidentali per la difesa del sistema monetario internazionale, almeno nei suoi termini attuali. Il problema intanto resta intero: come scrive oggi l'« Evening Star » di Washington, l'attenzione delle Banche centrali di tutto il mondo resta oggi fissa sull'America.

Gli Stati Uniti stanno spendendo all'estero più di quanto guadagnino. Sono ormai indebitati per circa 30 miliardi di dollari, garantiti da una riserva aurea di, come s'è detto, poco più di 10 miliardi. Per riequilibrare la bilancia dei pagamenti americana è necessaria una serie di misure di austerità estremamente dure ed estremamente impopolari. E' possibile da un punto di vista politico che esse possano venire approvate a poche mesi dalle elezioni? E' questo oggi uno dei grandi interrogativi che pesa non solo sugli Stati Uniti ma sull'economia del mondo.

Nicola Caracciolo

Prezzi dell'oro ieri in chiusura

(in dollari per oncia)

Mercati	19/3	20/3
Zurigo	37/38,50	36,50/37,50
Parigi	38,40	37,32
Francoforte	41,16	38,16
Bruxelles	38,50/41,05	37,54/40,43
Milano (*)	41,05/41,10	36,02/38,81
New York	39,50	38,50
Beirut	40,12/40,50	39,50/39,90
Hong Kong	39,11	38
Macao	39,35	38,60

(*) Per Milano, data la chiusura festiva di San Giuseppe, le quotazioni precedenti si riferiscono al 18 marzo.

I dati Istat per gennaio

Forte riduzione in Italia del disavanzo commerciale

Esportazioni per 462 miliardi (+11,8% sul gennaio '67); importazioni per 472 miliardi (—8,6%)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 marzo.

Secondo i calcoli definitivi dell'Istat, l'Italia ha importato in gennaio merci per un valore di 472 miliardi (—8,6 per cento rispetto allo stesso mese del 1967) e ne ha esportate per 462 miliardi (+11,8 per cento). Il disavanzo commerciale, appena 10 miliardi, è di gran lunga inferiore a quello registrato dodici mesi prima (104 miliardi).

La flessione delle importazioni di circa 45 miliardi — sempre rispetto al gennaio 1967 — è dovuta per quasi 40 alla diminuzione degli acquisti di prodotti agricoli e zootecnici (soprattutto grano e cereali da foraggio). Quanto alle esportazioni, l'aumento di 49 miliardi va attribuito principalmente alle industrie metalmeccaniche (+26 miliardi), e quelle chimiche (+7 miliardi), tessili (+6 miliardi) e dell'abbigliamento (+6 miliardi).

Il fatto nuovo più significativo è il miglioramento negli scambi con la Germania: le nostre importazioni risultano cresciute solo dell'1 per cento, mentre le esportazioni segnano un progresso di oltre il 15 per cento. In tale andamento sembra potersi vedere un sintomo dell'auspicata ripresa congiunturale dell'economia tedesca.

ar. ba.

Magnifica vittoria della Juventus

La Juventus ha ottenuto a Berna una entusiasmante vittoria (1-0) nel terzo e decisivo confronto con i tedeschi dell'Eintracht di Braunschweig. I calciatori italiani, dopo aver controllato una serie di impetuosi attacchi degli avversari, hanno segnato all'inizio della ripresa la rete del successo con Magnusson: cinquantamila persone hanno assistito alla partita. Nei due precedenti incontri i bianconeri erano stati sconfitti in Germania per 2-3 ed avevano vinto a Torino per 1-0. Con l'affermazione sul campo neutro di Berna, la Juventus è entrata in semifinale nella Coppa dei Campioni: può essere cioè considerata tra le quattro più forti squadre d'Europa. Nella fotografia un gruppo di tifosi juventini entusiasti dopo il goal di Magnusson (Telefoto Associated Press)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO IN VALTELLINA

Moro: non si può avere subito tutto senza sacrificio non c'è progresso

Parlando a Sondrio ricorda che è necessario saper fare delle scelte tra quel che è urgente e quello che si può far dopo - Elogia gli abitanti di questa regione: tutti i 78 comuni (e sono di terra povera) hanno il bilancio in pareggio - A Morbegno il Presidente depone una corona sulla tomba di Ezio Vanoni

(Dal nostro inviato speciale)

Sondrio, 20 marzo.

« Noi siamo gente di montagna e sappiamo che le vette non si possono raggiungere correndo, bisogna camminare adagio, ma con continuità. Per questo, signor Presidente, il suo carattere ci è particolarmente comprensibile ». Con queste parole il sindaco di Sondrio, Saverio Venosta, ha salutato stamattina l'on. Moro che da Sondrio ha iniziato la sua visita ai vari centri della Valtellina. Faceva freddo, il bel sole di ieri aveva ceduto il posto ad una grigia foschia che velava le montagne ancora tutte incappucciate di neve.

Durante tutto il suo giro, il Presidente del Consiglio si è trovato a suo agio: forse più che in altre regioni. Il fatto è che in Aldo Moro i valtellinesi hanno istintivamente avvertito un po' di quelle che sono le loro più antiche e tradizionali virtù: prudenza, misura, naturale inclinazione alla *austerity* nel quadro di un radicato cattolicesimo.

Dei 78 comuni della grande vallata 71 sono retti da democristiani, 7 dalle sinistre. E fin qui niente di straordinario. Quello che sorprende è un altro fatto: tutti i 78 Comuni hanno il bilancio in pareggio. Non che la regione sia ricca, non che abbondino le industrie. I dorsi brulli di queste montagne, dove per far crescere le viti bisogna costruire piccole terrazze a furia di piccone e trasportarvi faticosamente la terra, bastano a rivelare come il pareggio dei Comuni valtellinesi sia frutto d'una concezione di vita improntata ad una severa austerità.

Naturalmente i valtellinesi sono orgogliosi di queste loro « finanze sane », ed oggi tutte le autorità locali che Moro è venuto via via incontrando hanno tenuto a ribadirlo a testa alta. Ma naturalmente, con le loro modeste forze economiche non sono certo in grado di risolvere i gravi problemi che li assillano, primo tra tutti quello delle comunicazioni. Per percorrere in ferrovia i 120 chilometri che dividono Milano da Sondrio occorrono più di tre ore. E in auto talora è peggio. Per arrivare a Colico e imboccare la Valtellina, chi viene da Milano deve inevitabilmente percorrere la stretta, tortuosa, ingorgatissima strada statale che costeggia la sponda orientale del lago di Como. Non per nulla quelli da Lecco a Colico sono stati definiti « i 45 chilometri più lunghi d'Italia ».

Il Presidente del Consiglio parlando alle autorità di Sondrio e a tutti i sindaci della Valle, riuniti nella grande sala dell'amministrazione provinciale, ha detto di aver sperimentato personalmente le difficoltà che si incontrano per arrivare fin quassù in automobile e ha aggiunto che il governo si era già posto il problema ed ha la ferma intenzione di risolverlo. Ma a questo punto, ha posto l'accento sull'importanza della programmazione regionale, insostituibile anello di congiunzione fra gli enti locali e lo Stato, e sulla necessità di stabilire una scala di priorità. Non tutto purtroppo si può fare subito, per questo egli si vede costretto a ripetere continuamente che, se si vogliono davvero risolvere certi problemi, bisogna rinunciare a qualcosa, accettare alcuni sacrifici temporanei, senza dei quali le mete prefisse rimarrebbero irraggiungibili.

Commentando la legislatura testé conclusa, il Presidente del Consiglio ha affermato che essa ha avuto il pregio di caratterizzare un nuovo sistema, quello della programmazione che ha per scopo la giustizia e per metodo la gradualità.

Dopo Sondrio, il Presidente del Consiglio si è recato a Tirano — la seconda cittadina della vallata —, è salito fino a Bormio, nell'alta Valtellina, quindi è ridisceso fino a Morbegno, dove ha deposto una corona di fiori sulla tomba di Ezio Vanoni, lo statista democristiano nato fra queste montagne. Lo ha accolto la sorella dello scomparso, Virginia Vanoni Gavazzi.

Sulla piazza centrale di Morbegno Moro ha pronunciato un altro breve discorso ricordando la figura di Vanoni, l'uomo che col suo « piano di sviluppo », attuato purtroppo solo parzialmente, aveva anticipato di quindici anni l'attuale epoca basata sulla programmazione.

Fra le migliaia di persone che si stringevano affettuosamente attorno al Presidente del Consiglio per applaudirlo e stendergli le mani che egli stringeva pazientemente una dopo l'altra, c'erano anche due oppositori: uno reggeva un cartello che raffigurava una bandiera vietcong, l'altro una scritta alquanto sibillina, « No alla comprensione ».

Un carabiniere si è avvicinato ai due ragazzi e con le buone li ha pregati di abbassare i cartelli. Era poco educato, diceva. Dopo qualche esitazione i due hanno acconsentito, li hanno abbassati e sono rimasti ad ascoltare. Oppositori sì, ma valtellinesi. Il Presidente del Consiglio ha concluso la sua giornata a Chiavenna.

Gaetano Tumiati

CRONACA CITTADINA

Al Consiglio in Municipio

Relazione del sen. Magliano sul bilancio comunale 1968

L'assessore dichiara: «I periodi di crisi della Giunta e le verifiche di carattere politico non hanno inciso sulla attività amministrativa» Il col. Fedeli (pli) elenca le opere che non sono state compiute

Il Consiglio comunale si è riunito ieri sera per la sessione più importante dell'anno: il dibattito e il voto sul bilancio preventivo '68. Il documento, com'è noto, si presenta in pareggio: 63 miliardi 862 milioni nella parte ordinaria, 35 miliardi in quella straordinaria. Voci principali delle entrate: 51 miliardi 474 milioni di tributi, tra cui circa 18 miliardi per imposta [illegible], 10 miliardi 600 milioni per imposta famiglia, 6 miliardi 800 milioni per imposta su industrie, commercio, professioni. Le entrate extratributarie ammontano a 12 miliardi 188 milioni e constano di contributi, interessi ecc. Le entrate straordinarie sono costituite da mutui per 35 miliardi.

Nelle uscite: 28 miliardi 548 milioni per le spese del personale impiegato nei vari settori; 19 miliardi d'interessi passivi (per i mutui); 14 miliardi e mezzo per acquisto di beni e servizi; 3 miliardi e mezzo per contributi e spese varie. Le uscite straordinarie prevedono 9 miliardi 945 milioni per colmare il deficit '67 dell'Atm; 25 miliardi per opere pubbliche: scuole, viabilità, forno d'incenerimento per le spazzature, fognature ecc.

L'assessore sen. Magliano ha rilevato che la scadenza annuale di bilancio ha suscitato una particolare attesa: «*E' ancora vivo il richiamo insistentemente fatto a questo documento, come occasione di un ampio dibattito politico che dovrebbe verificare la validità della formula di centro-sinistra. Il bilancio è prima di tutto un fatto tecnico che riflette disponibilità ed impegni: per questo abbiamo sempre voluto mantenerlo in pareggio. A questo principio si sono mosse diverse critiche. Si è detto che se la situazione in pareggio soddisfa determinati indirizzi di buona amministrazione, d'altra parte frena un'espansione che potrebbe anche evadere dal soffocamento delle pure disponibilità. Si tratterebbe, quindi, di un criterio politico. Può darsi: ma dinanzi alla dissestata finanza locale, benché consci del dilatarsi dei problemi che interessano grandi città come la nostra, abbiamo ancora ritenuto che fosse saggia scelta il mantenimento del pareggio*».

Il sen. Magliano ha ricordato d'avere affermato un anno fa che «*l'amministrazione si accingeva ad affrontare i suoi compiti in base al nuovo indirizzo programmatico di centro-sinistra*». Ha aggiunto: «*Non possiamo negare che siano intervenute difficoltà ed intralci. Abbiamo avuto un periodo abbastanza lungo di crisi, si sono rese necessarie verifiche e messe a punto della collaborazione fra i partiti, però non dovrebbero avere determinato conseguenze negative per l'amministrazione. In linea di larga massima, possiamo dire di avviarci sulla strada delle realizzazioni concrete*».

Comincia [illegible] il dibattito.

Il col. Fedeli (pli) esordisce ricordando all'ottobre '66, quando alla [illegible] di centro con la partecipazione liberale, subentrò quella di centro-sinistra: «*Fu una svolta verso il disordine. Oggi la Giunta [illegible] carica non ha neppure il sostegno numerico. Si discute sempre con la spada di Damocle del «sì» voto, perché si sono escluse dalla Giunta le forze che davano sicurezza*».

Il col. Fedeli prosegue leggendo l'articolo de «*La Stampa*» di sabato che deplorava la sporcizia di Torino, elencava le importanti opere pubbliche [illegible] da anni e si augurava che, dopo la crisi, l'amministrazione rompesse l'immobilismo e si mettesse al lavoro superando «*contrasti di uomini e di correnti*». Conclude rilevando «*le principali deficienze del bilancio*».

La riunione continuerà stasera.

Aumentano le proteste per la fermata alle Poste

Il lavoro delle raccomandate ridotto a un terzo - Domani incontro a Roma per la vertenza

Aumenta il disagio per l'agitazione dei 127 «ripartitori» dell'ufficio arrivi e distribuzione delle poste di via Nizza. Essi limitano la propria attività alle 7 ore giornaliere prescritte dal regolamento e danno una resa normale senza effettuare cottimo. Ciò significa che smaltiscono ogni giorno circa metà della corrispondenza ordinaria e un terzo delle raccomandate: 5 mila su 15 mila. Le altre si ammucchiano nei depositi insieme con le «stampe».

Le proteste crescono col passare dei giorni. La vedova di un dipendente delle P. S., che percepisce la pensione di reversibilità, ci ha telefonato preoccupata: «*L'espresso con il quale ogni mese mi viene spedito l'assegno non è ancora arrivato. Non ho risparmi, se non li ricevo non posso pagare l'affitto e mangiare*».

I commercianti hanno già inoltrato al Prefetto una protesta ufficiale per l'intralcio alle attività delle loro aziende. Un esempio è dato dalla ditta Caudano. Ieri il proprietario ci ha detto: «*Noi abbiamo un ampio giro di vendite per corrispondenza per le quali è stato impiantato un apposito ufficio con 20 dipendenti. Prima dell'agitazione ci arrivavano 1000-1100 lettere al giorno e una quindicina di raccomandate; ora ci giungono 300 lettere e una raccomandata. Inoltre non riceviamo i documenti degli spedizionieri*».

Il danno — affermano i proprietari dell'azienda — è elevato. Altre proteste sono provocate dal mancato arrivo agli abbonati di riviste e di giornali stranieri e di inviti per [illegible].

I rappresentanti sindacali della categoria in agitazione sono consci di questi disagi. Affermano: «*Teniamo in particolare conto le esigenze dei pensionati. Ogni giorno facciamo partire con la corrispondenza espresso il maggior numero possibile di mandati*».

Hanno rinnovato alla direzione la richiesta di un incontro per discutere le richieste ed esso è stato fissato per domani, venerdì, a Roma. C'è da augurarsi che sia risolutivo e che già domani sera il lavoro possa riprendere il ritmo normale.

Primavera bisestile

Primavera è arrivata ieri — il 20 marzo invece del 21 — perché l'anno è bisestile. E' arrivata alle 14 e pioveva, ma la pioggia non ha spento l'ottimismo. «E' la classica pioggerella di primavera» si è detto. Si sono cercate le rondini: niente rondini, ma nemmeno questo ha deluso: «Arriveranno presto».

Per troppo tempo abbiamo aspettato questa ricorrenza, e non vogliamo essere ingannati da un po' di pioggia, dall'assenza delle rondini, dagli alberi spogli, dalle ore del primo mattino e della sera ancora fredde. E' arrivata ufficialmente la primavera e poco importa se oggi è più fredda di ieri, quello che conta è che siamo fuori dall'inverno.

E' troppo lungo l'inverno, soprattutto al nord. Sono quasi cinque mesi tra malanni e fastidi, giornate di gelo e cieli pesanti di smog, la nebbia, le poche ore di luce, i bimbi costretti a restare in casa. Tutto questo «ufficialmente» è finito ieri.

Siamo entrati nella stagione delle speranze. C'è più gaiezza, più cordialità. Sono già ricominciate le gite domenicali: una boccata di aria buona, il ritorno con le primule che per qualche giorno rallegreranno la casa. Nelle vetrine dei negozi sono comparse le uova pasquali: ci ricordano che Pasqua sarà fra tre settimane. Incominciamo a fare progetti di vacanze. Mancano quattro o cinque mesi alle ferie: ieri, quando eravamo ancora nell'inverno, le ferie ci sembravano irraggiungibili, non ci pensavamo nemmeno; ma è arrivata la primavera e ora si parla delle vacanze.

Da un giorno all'altro ci sono nuove speranze, c'è più voglia di vivere, il mondo appare migliore e la gente più serena, si fanno programmi, ci si sente perfino più giovani. E' incominciata primavera.

Crudele rapina in casa di operai nel centro di Orbassano

Banditi puntano la pistola su un bimbo e intimano alla madre: «Fuori i soldi»

In due, entrati con un pretesto - Hanno fatto alzare il volume della radio, per coprire i rumori - Il frastuono ha svegliato il piccolo (tre mesi) che è scoppiato in pianto - Di fronte alla spaventosa minaccia, la donna ha consegnato i risparmi della famiglia: 220 mila lire - Secondo episodio: la notte di una sedicenne fuggita di casa

Crudele rapina in una casa di operai: due banditi hanno costretto una madre a consegnare i soldi puntando la pistola alla testa del figlioletto di pochi mesi. E' accaduto ieri mattina, alle 11, nel centro di Orbassano. In via S. Rocco 19, un moderno palazzo, abitano Lidio Pavanati, 42 anni e la moglie Giuliana 34 anni. Sono di Ferrara, da sette anni in Piemonte, lavorano entrambi alla Indesit. Hanno due figli: Lidia di 17 anni, operaia alla Riber, e Gianluca, di 3 mesi.

Ieri mattina, padre e figlia sono al lavoro, a casa c'è la mamma che è ancora in permesso, per accudire al bimbo. Alle 11 squilla il campanello, va ad aprire. Sul pianerottolo ci sono due giovani, chiedono: «Scusi, signora: mi può dire dov'è l'esattoria consorziale?». La donna non ha [illegible] il tempo di rispondere: «E' al piano di sotto», che i due si sono già insinuati nell'alloggio. Uno si chiude la porta alle spalle, l'altro cava di tasca una pistola.

«Lucida, nera, esattamente eguale alla sua», dirà Giuliana Pavanati al maresciallo dei carabinieri. La pistola del maresciallo è una Beretta 7,65. «Non gridare o ti ammazzo», intima il bandito spianando l'arma. Sospinge la donna nel tinello, dove la radio diffonde un programma musicale. «Alza il volume, al massimo», ordina.

Ora la musica è assordante, il [illegible] deve alzare la voce: «Fuori i soldi». La donna è atterrita, ma tenta di salvare i risparmi della famiglia: «Soldi non ne ho, se volete vi dò i miei gioielli: ho una collana d'oro, un bracciale to». Il bandito agita minaccioso la pistola: «Non sappiamo che farcene. Vogliamo denaro».

In quel momento la radio ha alcune scariche fragorose, nella camera da letto il piccolo Gianluca si spaventa e si mette a piangere. Giuliana Pavanati si torce le mani disperata: «Il mio bambino, lasciatemi andare da lui». Il bandito armato fa un cenno d'assenso, la segue in camera da letto con il complice. La donna fa per prendere in braccio il figlioletto, ma l'uomo glielo impedisce. Si china sulla culla, appoggia la canna della pistola alla testa del bimbo: «Fuori i soldi, o premo il grilletto».

Con un singhiozzo di terrore, Giuliana corre in un angolo, apre il baule pieno di biancheria, getta per terra federe e lenzuola e si rialza con in mano un fascio di banconote. Sono 70 mila lire, le tende all'altro bandito che l'ha seguita. Questi afferra il denaro, poi con uno spintone la scaraventa in un angolo e fruga ancora nel baule. In fondo, ci sono altre 150 mila lire e le intasca.

Ora i due uomini la sospingono di nuovo in anticamera, mentre il bimbo piange terrorizzato. Esce per primo quello con la pistola, il complice lo segue dopo pochi minuti. Evidentemente, non vogliono farsi vedere insieme. Andandosene, [illegible] minaccia: «Non fiatare». Appena la porta si richiude, la donna ha un collasso. Corre in camera, afferra il bimbo, si getta sul letto scossa da un tremito convulso, singhiozzando.

Passa mezz'ora prima che si riprenda: va da una vicina, la prega di telefonare ai carabinieri. E' ormai quasi mezzogiorno, i banditi sono lontani. Il nucleo investigativo e la stazione di Orbassano hanno iniziato le indagini per rintracciarli, in base alla sommaria descrizione che ne ha fatto la donna.

— Annamaria Soru, la cameriera sedicenne scappata lunedì dopo un litigio col padrone che non voleva lasciarla uscire, finirà in collegio. La polizia ha concluso l'inchiesta: non vuole muovere responsabilità; anche i due giovani, Roberto Ansuini, 21 anni, corso Grosseto 71, e il coetaneo Pietro Coviello, abitante a Montalto Dora, che l'avevano ospitata per una notte, hanno dimostrato la loro buona fede.

Annamaria è ospite di una sorella a Beinasco. Dice: «Ho fatto una sciocchezza, ma mio padre mi trattava male e non ho pensato alle conseguenze. Appena uscita, ho incontrato Roberto e il suo amico. Siamo andati a ballare. Poi ho detto che ero scappata». Mi hanno condotta in una soffitta di via Don Bosco. A Roberto ho affidato tutti i miei risparmi (circa 130 mila lire), loro se ne sono andati ed io mi sono chiusa dentro. Non c'erano mobili e ho dormito sul pavimento.

Il giorno dopo si sono incontrati in un bar di piazza Statuto. E' passato il padrone di Annamaria, l'ha riconosciuta e ha telefonato alla polizia.

Giuliana Pavanati con il figlio Gianluca - Annamaria Soru: finirà in un collegio

Esami a Palazzo Campana con l'occupazione aperta

I giovani favorevoli al proseguimento dell'agitazione riuniti in «gruppi di studio»

Palazzo Campana è stato riaperto ieri dopo 20 giorni; fino al 31 marzo ci saranno esami e lauree. Alle 8 centinaia di studenti [illegible] già nei corridoi; le prove a lettere e magistero sono cominciate alle 9 e si sono svolte senza incidenti.

Alle 10,30 cinquecento giovani si sono riuniti in assemblea nell'aula di legge. Hanno ribadito che «*occorre continuare l'agitazione, estenderla a tutte le facoltà e fuori dell'ambiente universitario*».

Nella mozione conclusiva dichiarano di avere ripreso possesso di Palazzo Campana dove riuniranno i gruppi di lavoro «*come e quando l'assemblea riterrà opportuno*» ammettendovi soltanto chi condivide le idee del movimento studentesco. In pratica si tratta di una «*occupazione aperta*». Nel pomeriggio i gruppi di studio sono stati cacciati alcuni giovani contrari all'agitazione.

MEDICINA — I 400 iscritti alla facoltà si sono riuniti ieri nell'aula magna di patologia alle Molinette e hanno deciso di chiedere al consiglio di facoltà di sospendere le lezioni per una settimana a partire da oggi. Pensano di esaminare al mattino, con i professori, le possibili modifiche al piano di studi. Al pomeriggio si occuperanno di problemi inerenti al «diritto allo studio» e al «medico nella società». Per questi ultimi temi e per quelli generali dell'Università, chiedono di poter continuare i lavori due mezze giornate per settimana fino al 15 settembre. Stamane si riunisce il consiglio di facoltà per la risposta.

E' stato intossicato dalle esalazioni di trielina

Morente un operaio rimasto 24 ore privo di sensi in fondo a una vasca

La fabbrica era deserta - Lavata la propria auto, si era calato nel grosso recipiente per controllare un lavoro - Scoperto l'indomani dai colleghi - Secondo fatto: ballerina avvelenata da sostanze stupefacenti

Un operaio di 23 anni, intossicato da esalazioni di trielina, è rimasto per 24 ore privo di sensi in fondo ad una vasca. Ora è ricoverato in fin di vita al Centro di rianimazione delle Molinette. Si chiama Nicola Perillo, abita con i genitori ed i fratelli al terzo piano di corso Palermo 45. Sei anni fa era arrivato da Salerno in cerca di lavoro. Assunto presso la ditta Verminec, in corso Grosseto 20, in breve era diventato caposquadra. Il titolare, Secondo Riccomagno, via Porpora 11, gli affidava i lavori più delicati.

Martedì, approfittando del giorno festivo, il Perillo va nello stabilimento per lavare la propria auto. Prima di uscire, controlla su una vasca in cemento del reparto lavatura e sgrassaggio, è stata pulita la sera prima dagli operai. Scopre che vi sono ancora delle macchie di unto sulle pareti e, preso un bidoncino di trielina, si cala all'interno. Che cosa sia accaduto in seguito, è frutto di ipotesi. Probabilmente, stordito dalle esalazioni del solvente, il giovane è accasciato sul fondo, rovesciando il liquido, che gli provoca ustioni alle mani.

Ieri alle 8,30 il Riccomagno e gli operai lo trovano svenuto. Cercano di rianimarlo, poi lo portano all'Astanteria Martini. Poiché le sue condizioni sono gravissime, viene trasferito al Centro di rianimazione. I genitori dell'operaio, che lo attendevano con ansia dal giorno prima e l'avevano cercato invano presso parenti e amici, vengono avvertiti dal Riccomagno. Il brigadiere Forgia, del commissariato Madonna di Campagna, compie i primi accertamenti. Non vi sono dubbi, è stata una disgrazia.

— Una giovane ballerina di «night club» è ricoverata al Centro di rianimazione delle Molinette per un grave stato confusionale provocato forse da uso di sostanze stupefacenti. Si chiama Amely Hautalnen, 26 anni, originaria di Helsinki (Finlandia), da qualche settimana ospite di un albergo in via Lagrange. Fa parte di un corpo di ballo che si esibisce al Columbia, in via Goito 5 bis.

Ieri verso le 9 è entrata correndo nel portone della Sef, in corso Regina Margherita 176. Il portiere Alberto Titone si è fatto incontro a quella bella ragazza bionda, alta, elegante, per chiederle cosa desiderava. «Mi ha detto uno spintone — racconta l'uomo — ed è scappata per le scale». Al primo piano la Hautalnen è entrata nell'ufficio propaganda, dove sono in corso lavori di restauro. «Prima di chiudere la porta — dice il portiere — mi ha buttato in faccia un cespo d'insalata».

Con l'aiuto di altri impiegati, il portiere è riuscito ad immobilizzare la giovane, che gridava parole incomprensibili in lingua finlandese, era appoggiata alla finestra. «Sembrava volesse gettarsi in strada — dice il Titone —, l'abbiamo afferrata, ma si divincolava, tirava calci, ha tentato anche di graffiarmi». Immobilizzata e portata in portineria, è stata avvertita la Questura. Con una ambulanza della Croce Verde, la ballerina è stata accompagnata alle Molinette. I medici l'hanno ricoverata per avvelenamento. La giovane, che soffre da tempo di crisi isteriche, conseguenza di un amore sfortunato con un ballerino spagnolo, ha dichiarato al dott. Montesano di aver bevuto ieri notte due birre e di essere poi assunte alcune pastiglie di sonnifero. Sei mesi fa era stata ricoverata in una clinica olandese per esaurimento.

L'operaio Perillo e la ballerina finlandese avvelenata

Arrestata una domestica Rubava per farsi il corredo

Altro episodio: ladro di alloggi catturato dagli inquilini

Una domestica che rubacchiava per farsi il corredo, in vista delle nozze imminenti, è stata arrestata. Si chiama Maura Marina, 23 anni, era in servizio nella casa dell'impiegato Carlo Filippi, 30 anni, via Casta 18. Tra qualche giorno avrebbe dovuto sposarsi.

Da diverso tempo, banconote sparivano dai cassetti o dalla borsetta della signora. I sospetti sono caduti sulla Marina, il Filippi ha deciso di segnare tutti i biglietti di banca che entravano in casa. Quando ieri ne è scomparso uno da 10 mila lire, è stato facile ritrovarlo nella borsetta della domestica. Sono stati chiamati gli agenti di borgo Po, che l'hanno arrestata.

— Un'inquilina dello stabile di via Monte Ortigara 63, ieri alle 18 ha scorto un uomo entrare, attraverso una finestra del balcone, nell'alloggio di Sante Gelain. La donna ha dato l'allarme e il ladro è stato sorpreso e bloccato dai casigliani mentre stava rovistando nei cassetti. Preso in consegna dai carabinieri di Pozzo Strada e identificato per Giovanni Caldarura, 25 anni, via Fidia 9, ha detto di avere cercato di rubare perché da tre giorni non mangiava. Ha il suo aspetto non denota simili privazioni. Ora sono in corso accertamenti anche al suo paese di origine, in provincia di Ragusa.

— I ladri sono entrati nella sartoria di Gabriele Pisani, 45 anni, via Pianezza 5, sfondando la porta della retrobottega, e hanno rubato stoffe e abiti fatti per il milioni.

Servizi e foto in 17ª pagina:

- Due giovani sposi sono morte poche ore dopo la nascita del figlio.
- Pietosa fine di un bimbo di 5 mesi e di una professoressa.
- Stupefacenti in casa di una torinese a Roma.
- Condannato a 20 anni il garagista che uccise la moglie.

Arrestato mentre distribuiva pubblicazioni e film osceni

Con una grossa auto carica di volumetti e pellicole a colori faceva il giro dei clienti - Il materiale licenzioso circolava anche tra le mani di ragazzi

Un trafficante di fotografie, pubblicazioni e film osceni è stato arrestato ieri pomeriggio dalla Squadra Mobile. Si chiama Settimio Piazza, 34 anni, via Vagnone 1, ed è proprietario di una «Opel» con la quale faceva il giro dei «clienti» smerciando volumetti e pellicole a colori in passo ridotto. Al dott. Montesano, capo della «Mobile», era giunta tempo fa segnalazione che a Torino la vendita di libri, giornali e film di contenuto osceno aveva avuto un notevole sviluppo. Alcuni ragazzi, qualche settimana fa, erano stati trovati in possesso di fascicoli a fumetti dal contenuto volgare e licenzioso.

Con una rapida indagine si apprendeva che il [illegible] materiale osceno era un uomo che viaggiava su una «Opel». Venivano controllati oltre cento nominativi: i sospetti si appuntavano sul Piazza. Il maresc. Mare e il brig. Floro si mettevano in contatto con lui fingendo di volere acquistare una partita di film e di volumetti. Prendevano visione del campionario e si mettevano d'accordo sul prezzo. La consegna avrebbe dovuto essere effettuata ieri alle 17 in un bar di via Po.

Puntuale arriva il Piazza con la Opel carica: gli agenti lo bloccano e lo portano in questura. Nell'auto c'erano 30 film a colori e 10 mila libretti. Una perquisizione a casa del Piazza non ha dato risultati: probabilmente egli custodisce la merce in qualche magazzino ma per ora non è stato trovato.

L'aggressione di via Artom

Due arresti - Imminente la cattura del terzo responsabile

La polizia continua le indagini sul grave episodio avvenuto l'altra sera in via Artom: un automobilista è stato ferito a coltellate e picchiato da un gruppo di teppisti; l'ira degli aggressori si è poi scatenata contro il figlio e un cugino accorsi per difenderlo. L'automobilista — Nicola Sanna, 34 anni, viale dei Mughetti 27 — è ricoverato alle Molinette. Due degli energumeni — i fratelli Raffaele e Pasquale Martone, di 31 e 26 anni, via Artom 81 — sono stati arrestati. Un terzo complice è ricercato, la cattura dovrebbe essere imminente.

Via Artom, un quartiere di cui si parla spesso. Otto case a 10 piani, alloggi di 2 o 3 stanze con cucina e servizi in cui il Comune ha trasferito le 300 famiglie che vivevano nelle squallore delle casermette.

Gli affitti sono modesti, ma per qualcuno troppo cari, anche dopo che il municipio li ha ridotti: ci sono parecchie famiglie senza risorse. Ce ne sono altre che hanno l'auto e la tv ma traggono i mezzi per vivere da attività imprecisate e non si preoccupano dell'affitto. Così nei giorni scorsi sono arrivati 220 pignoramenti; il municipio aiuterà i bisognosi a fronteggiare la richiesta.

Un quartiere che due anni fa era vanto, oggi è sporco e trascurato. Non basta dare un alloggio ai baraccati, bisogna inserirli nella società, aiutarli a farne parte di pieno diritto con un lavoro decoroso, la sicurezza che i figli siano sorvegliati, istruiti, educati. Occorrono, prima ancora che vigili e agenti, assistenti sociali.

E' uccisa dai tranquillanti nel sonno accanto al marito

Ne prendeva dosi crescenti

Una donna è morta nel sonno accanto al marito. Si chiamava Mirna Scarsella, 37 anni, via Valdellatorre 82. Era malata da tempo, soffriva di esaurimento nervoso e di insonnia, prendeva dosi crescenti di tranquillanti per avere un po' di riposo.

Ieri notte il marito, Giuseppe Paletto, si è svegliato e si è accorto che la donna, al suo fianco, non respirava più. Disperato, l'ha portata in auto al Maria Vittoria, ma era già morta. E' stata ordinata l'autopsia per accertare se il decesso è dovuto — come pare — ad abuso di tranquillanti.

In carcere perché 23 anni or sono non si era presentato alle armi

A Porta Nuova - Tornava in Francia, dopo la visita alla madre malata - Eseguito un ordine di cattura emesso nel 1947

Mario Meneghel, 43 anni

Un emigrante è stato arrestato al suo rientro in Italia perché 23 anni fa non si è presentato alle armi. Si chiama Mario Meneghel, 43 anni, da Follina di Treviso. Racconta: «Me ne sono andato in Francia a cercare fortuna subito dopo la guerra e non ho più pensato al servizio militare». Si è sposato, ha avuto un figlio e ha conquistato una certa agiatezza con una piccola impresa edile, a Enchastrayes. E' tornato anche diverse volte in Italia, a Follina, per vedere i genitori e non ha mai avuto noie.

Qualche giorno fa, è venuto a visitare la madre, che è stata colpita da una paralisi. Durante il viaggio di ritorno, si è fermato a Torino per attendere una coincidenza. Non ha voluto lasciare la stazione di Porta Nuova per le poche ore tra un treno e l'altro, e si è addormentato su una panca.

Alle due è passato il pattuglione della polizia e gli ha chiesto i documenti. Rapido controllo per radiotelefono in Questura, dopo pochi minuti arriva la risposta: «C'è un ordine di cattura, per renitenza alla leva». E' un ordine di cattura emesso nel 1947, vent'anni fa. Ormai il Meneghel non ha più obblighi militari, ma la giustizia deve seguire il suo corso.

Viene fermato, ammanettato dai carabinieri e accompagnato alla caserma del IV Alpini. Lo mettono in cella, sotto la sorveglianza dell'ufficiale di picchetto. Che si farà di quest'uomo? Non è più buono per fare il soldato, il reato che ha commesso è certamente caduto in prescrizione. Se non risulteranno altre imputazioni a suo carico, probabilmente oggi verrà rimesso in libertà.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +10,3
MINIMA + 6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +8,1; press. 740; umid. 73%; cielo nuvoloso. Previsioni: molto nuvoloso con piogge. Temper. a Caselle: mass. +10,2; min. +4; media +7,7

Specchio dei tempi

Genova ancor più sporca di Torino? - Liberi fascisti in un libero Stato - «Mio figlio è sordo e muto» - Le urla dei poveri cani - Studentessa liceale romena

Il partito socialista italiano di unità proletaria di Genova ci scrive:

«Abbiamo letto sulla seconda pagina de "*La Stampa*" un articolo dal titolo "Torino è la città più sporca d'Italia". La cosa non può certo rallegrarci conoscendo la tradizione del capoluogo piemontese. Le assicuriamo però che se si dovesse fare in proposito una classifica, Genova non verrebbe certamente dopo Torino ma sicuramente prima.

«Può far controllare la situazione da un suo redattore genovese, il quale le potrà confermare che Genova è una città incredibilmente sporca, non solo nei "carugi" ma anche nel centro cittadino. Sappiamo inoltre che si parla dell'immobilismo del comune di Torino, ma anche su questo aspetto la Giunta comunale genovese detiene senza dubbio il primato. Distinti saluti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Anche se ti rifiuti di pubblicare lettere come questa, non posso fare a meno di esprimere il mio parere e di interrogare una rubrica democratica e umana come la tua. Nei giorni scorsi si criticava su "*La Stampa*" ed altri giornali, l'operato della censura sovietica nei riguardi di taluni scrittori, si criticavano soprattutto i tribunali sovietici che giudicarono scrittori e giornalisti.

«Siamo in Italia, Paese democratico con ampia libertà di stampa. Risultato: i tribunali assolvono irrequieti generali e condannano onesti giornalisti che mettono in guardia la popolazione libera da certi pericoli. Inoltre i fascisti hanno libertà di esistere, anche se sotto altro nome, compiendo atti vandalici nelle università e cercando di imporre un regime da tutti purtroppo già conosciuto, benché al riguardo di codesto partito esista un chiaro articolo della Costituzione italiana.

«Ora mi chiedo dove questi sistemi e queste indulgenze possono condurre il nostro amato Paese. Fanno bene i sovietici a condannare i cospiratori del loro Stato, anche se poeti e scrittori? Facciamo bene noi a condannare i giornalisti e tollerare la presenza di un partito nazifascista anche se sotto altro nome? Grazie e distinti saluti».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Ceva Stretta (Cuneo):

«Caro "*Specchio dei tempi*", quando vado nella nostra cittadina compro "*La Stampa*" perché è un giornale serio e che mi piace. Soprattutto lo compero per mio figlio che poverino è sordomuto dalla nascita. Ne "*La Stampa*" non mi interessano le attrici che guadagnano milioni ma mi interessi solo tu, "*Specchio dei tempi*", e a te ora voglio sfogarmi un po' per mio figlio.

«L'estate scorsa è andato ad aiutare a trebbiare il grano ad un vicino e dato che non sente le ruote del trattore gli hanno rotto una gamba; è stato dodici giorni all'ospedale e un mese a casa con la gamba ingessata. Abbiamo fatto domanda per l'infortunio; l'hanno fatto andare due volte a Cuneo per le visite e poi hanno respinto tutto perché "non ci sono rimasti postumi".

«Speravamo almeno negli assegni ma neanche a questi non ha diritto perché "è solo sordomuto". Abbiamo una cascinotta, ma in una zona depressa che ci vuole tanta fatica e rendita poca. Mio figlio vede i suoi coetanei che sono impiegati nelle fabbriche e guadagnano soldi, hanno la macchina e lui si accontenta di giocherellare. Il governo spende tanti milioni nelle autostrade. Le fabbriche hanno migliaia di impegni, ma per questi poveri sordomuti c'è poco da sperare. Ecco, basta così, mi sono sfogata con te».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Leggo che una lettrice è stata dolorosamente terrorizzata dalle urla dei poveri cani, che in via Michelangelo sono vittime della vivisezione. Unisco la mia voce indignata, e rispondo alla domanda della lettrice.

«Se in un paese che si rispetta, queste atrocità sono permesse, vuol dire che non viviamo in un paese civile: vuol dire che quelli che si vantano di essere uomini, non sono degni di tale nome, altrimenti noi dovremmo vergognarci di appartenere alla razza umana. Vuol dire che non c'è rispetto per le creature di Dio, dotate di una sensibilità al dolore pari alla nostra».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Heath (Romania):

Caro "*Specchio dei tempi*", sono una studentessa liceale romena. Desidero corrispondere con italiani e italiane allo scopo di conoscere meglio il tuo paese: sistema di vita, cultura, storia. Desidero scrivere in francese, lingua che conosco abbastanza bene. Non aggiungo altro, perché so che devi sbrigare molta posta. I più smicheveli saluti e ringraziamenti».

Varvara Anmarei
Strada 23 August Nr. 21
Judetul Hearat
Orasul IG. Hearat
R. S. Romania

«Miracolo» a Milano

Prosegue lo slancio di generosità dei lettori verso Marcellino Coppola, il ragazzo milanese che dovrà trascorrere ancora lunghe settimane in ospedale per ristabilirsi dalle atroci ferite provocate dal treno sotto il quale il padre voleva trascinarlo con sé. Ieri a «Specchio dei tempi» sono pervenute altre 136.750 lire, l'importo della sottoscrizione si avvicina rapidamente ai due milioni (500 mila lire, com'è noto, la rubrica le aveva subito portate, prelevandole dal suo fondo, alla mamma del bambino, che è ridotta in penose condizioni economiche e dovrà provvedere alle costose protesi ortopediche). Ecco l'elenco delle ultime offerte:

In onore a Papa Giovanni XXIII, lire 5000; Feliciana, Ivan e Bobo 10.000; G. A. 5000; A. L. G., Acsta 20.000; N. N. una mamma che ha molto sofferto 2000; N. N. 2000; De Paoli Nina in suffragio del mio caro Gino 10.000; D. G. 2000; Per Candido, R. 5000.

In onore del Papa Buono Giovanni XXIII per grazia ricevuta, A. A. R. 20.000; In memoria di Enrico e invocando da Papa Giovanni XXIII la protezione di noi tutti, una vecchia pensionata 500; In onore della Madonna della Fontana di Crevacuore 3000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, N. N. 2000; Paola, Vincenzo - Padova 5000; E. O., Grignasco 10.000; N. N. 3000; Maccheroni, Visreggio 2000; Mariapia 1000.

Un lettore de «*La Stampa*» di Savona con tanti auguri per una rapida e perfetta guarigione 2000; F. A., P. C. 5000; Maria P., Cuneo 1000; A. B. 5000; Cristina, Iris, Torino 500; Gli inquilini degli scalini di via Tripoli 184 e 184 bis in memoria del sig. Gino Ugo Alessandro 7650; Ornella in memoria della cara mamma 5000; Con tanti e fervidi auguri di una rapida guarigione 5 dollari, G. O., Genova 3100; In memoria di Papa Giovanni XXIII 3000; S. G. 2000; Gervasio Michele il papà di Angelo Enrico 5000.

Totale	L. 136.750
Totale precedente	L. 1.650.000
Totale generale	L. 1.786.750

È MORTO IL GRANDE REGISTA DANESE

Il cinema con Carl Dreyer fu poesia vera e pensiero

Il danese Carl Theodor Dreyer resterà durabilmente nella storia del cinema come uno dei registi più «puri», uno dei pochi dai quali il cinematografo si riconosce come arte. Il disegno che da molto tempo andava accarezzando (all'unisono con un altro «grande», Charlie Chaplin) è che proprio in questi ultimi mesi forse si accingeva ad attuare, quello di filmare una Vita di Gesù, non può sembrare superbo, chi ri-

Il regista Dreyer (Tel.)

pensi all'austerità della sua tematica tipicamente protestante, aperta ai problemi ultimi dell'uomo.

Come anche hanno fatto e fanno oggi Bergman e Bresson, e per vie meno affini Pasolini e Godard, così Dreyer nobilitò lo spettacolo cinematografico facendone un mezzo a scrutare la serietà della vita che per lui, discepolo di Kierkegaard, si assommava in un senso di angoscia e solitudine ontologica, riscattabile, non già con la scienza né con l'odierna pratica del cristianesimo, ma con un intimo ricorso al misticismo, alla follia della Croce.

Qui è curioso notare che questo regista squisitamente anticommerciale, anzi questo spiritualista del cinema cui l'estetica non bastava (sono parole sue: «*Non occorre che un film sia perfetto né troppo ben costruito: occorre soltanto che vi si tenta battere il cuore dell'autore*»), avesse lungamente militato nell'esercizio cinematografico danese, partecipando, da esperto uomo di affari, alle sue vicende economiche.

Non è molto che il pubblico italiano ha potuto vedere o rivedere le maggiori opere di Dreyer nella «serie» ordinata per la televisione dal critico G.B. Cavallaro. E' quasi superfluo ricordarne i titoli, tanto la cresciuta divulgazione delle cose cinematografiche le ha rese popolari anche fuori dei «cine-club». Su tutte, quella *Passione di Giovanna d'Arco*, girata in Francia nel 1928, che resterà probabilmente la prima evocazione suggerita dal nome di lui: una sorta di pantheon del «primo piano» dilatato, del volto umano come sorgente di espressione autosufficiente, al quale le parole, in funzione soprattutto pausativa, restavano subordinate. Sul volto della Falconetti, mirabile interprete-cavia, il processo della Pulzella diventava appunto passione, dibattito tra carne e spirito.

Con la stessa plastica concretezza Dreyer trattò il genere «tenebroso» in *Vampyr* (1931), rendendo credibile l'incredibile, data l'avventura di «un essere predestinato, la cui vita sembra legata da fili invisibili a mondi soprannaturali» (come diceva una delle tante funzionali didascalie). Tornato in Danimarca, dopo una lunga inattività riempita da lavori pubblicistici, diede un altro capolavoro con *Dies Irae* (1943), storia di una «Fedra» danese, che accusata di stregoneria dopo la morte del marito e non difesa dal figliastro e amante, inventa la sua colpa e muore sul rogo. L'interesse del film era nel ben sostenuto proposito di farvi confluire i risultati più certi del cinema muto e di quello sonoro, rinunciando al rigore della *Passione*, che anzi, passando in quel torvo dramma di stregoneria, dava della stessa una interpretazione razionale, in perfetto accordo con le idee deliranti ma lucide del Seicento.

Ancora una lunga pausa meditativa e siamo a *Ordet*, «Leone d'oro» alla Mostra di Venezia del '55, che ispirato a un dramma del prete danese Kay Munk, affronta il problema della fede, che muove le montagne e rileva i morti. L'anelito religioso, affiorante in tutta l'opera di Dreyer, qui corre allo scoperto; e crescendo la posta ideologica (quella del «miracolo», raramente accettata dal cinema), cresce anche il rigore stilistico; se non che la sapienza compositiva non si avverte, cede, come fu detto, a «una delle più rare armonie che mai siano state raggiunte sullo schermo».

Ordet, così nitido e insieme così misterioso, è il film di Dreyer più arduo e più alto; quello che, per logica interna, lo doveva indurre a vagheggiare un film su Gesù-uomo. Ma il suo congedo dal pubblico ebbe un altro nome, fu *Gertrud*, anch'esso presentato a Venezia, nel '65. Non pochi, sulle prime, arricciarono il naso: erano passati dieci anni da *Ordet*, dieci anni ciempiti da Bergman e dai tanti santi, santoni e santini della «*nouvelle vague*». In effetto un che di nobilmente senile evaporava da quella storia coniugale a fondo vagamente ibseniano; pareva che per la prima volta, in Dreyer, la disciplina dello stile stringesse poca sostanza e per giunta mostrasse l'usura del tempo. Ma a ripensarlo e a rivederlo, quel film offriva su un piatto d'argento la prima dote di un artista, la fedeltà a se stesso. Fedeltà a un mondo penetrato da ciò che fa più nobile l'uomo, pur in mezzo ai tormenti, e saputo rappresentare con immagini asciutte, caste, essenziali.

Dove si è espresso, Dreyer si è espresso così compiutamente, fuor di tutte le mode, e su toni così inconsueti nel cinema quotidiano, che il biografo non sente il pungolo di ricordare il Dreyer «minore» (al quale fra l'altro appartiene un'aspra denuncia del razzismo avanti lettera: *Amarsi l'un l'altro*, 1921), venuto su dalla gavetta, compilatore di didascalie prima, poi montatore e sceneggiatore, quindi industriale della non sempre florida cinematografia danese. Esordì regista nell'ormai preistorico 1919 con *Il presidente*, un «mélo» giudiziario dei più improbabili, ma già annodato intorno a un problema di coscienza. Si annunciava sin d'allora la concentrazione di Dreyer su quello che più importa, su quello che il cinema, inteso come divertimento, lascia cadere: l'interiorità dell'uomo. In questa direzione, e con l'austera melanconia del nordico, mosse Dreyer e divenne «maestro» del film.

Leo Pestelli

Il decesso a 79 anni

Copenaghen, 20 marzo.

Carl Dreyer, il grande regista scandinavo, e una delle più importanti personalità del cinema mondiale, è morto questa notte in un ospedale di Copenaghen, dopo breve malattia. Aveva 79 anni. *(Ansa)*

DOVE FU COMBATTUTA E VINTA LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Per due anni sull'arida Bainsizza eroismi, patimenti e perdite immense

Su quell'altopiano carsico, tutto colli fortificati, caddero centoquarantamila italiani, tra morti e feriti - Ma c'erano anche la sete, il fango, i pidocchi, la dissenteria a provare il coraggio forte e paziente dei soldati - Chi è sopravvissuto a quell'inferno, rifiuta la rettorica della «bella guerra», ed ha pietà anche dei nemici - Così Guido Slataper, medaglia d'oro, che guidò la sua compagnia alla conquista del Monte Santo: e lassù fu catturato, perché gli alti comandi non seppero mandare i rinforzi necessari - Ora quasi tutte quelle terre insanguinate appartengono alla Jugoslavia

(Dal nostro inviato speciale)

Dal Monte Santo, marzo.

Per visitare molti, e tra i più insanguinati campi di battaglia della guerra 1915-18, bisogna attraversare il confine con la Jugoslavia; mezzo Sabotino, il San Gabriele, il San Marco, il Monte Santo, il Monte Nero, la Sella di Dol, Caporetto, l'altopiano della Bainsizza sono rimasti di là. Oggi, per le relazioni amichevoli col paese vicino, si può circolare liberamente oltre confine, compiere senza intralci il doveroso omaggio ai luoghi su cui morirono, a migliaia e migliaia, italiani di ogni classe sociale.

Fu quella, come dice lo storico Piero Pieri, davvero una guerra di popolo, nel senso che, per la prima volta nella nostra breve storia nazionale, soldati ed ufficiali condivisero nella stessa trincea il rischio della morte ed i disagi dell'attesa del combattimento. E quello spirito è rimasto nei sopravvissuti. «Perché vuole personalizzare un assalto, un'azione; pari di tutti i soldati, lasci stare i nomi più o meno noti». *E' Guido Slataper, il conquistatore del Monte Santo, a parlare così,* «e c'è voluta molta forza di persuasione per indurlo a raccontarmi come giunse primo sulla vetta della contesa montagna, che avrei visitato il giorno dopo.

Con quello che avevo sentito da Guido Slataper, e la visione diretta dei luoghi, mi sono reso conto del perché la morte ha mietuto tante vittime in quella guerra di tre anni e mezzo. Partivano all'assalto di un colle fortificato, lo conquistavano lasciando dietro a sé migliaia di compagni morti tra i reticolati sconvolti ed i crateri scavati dagli obici. E di fronte vedevano sorgere un altro colle, anch'esso fortificato, anch'esso da conquistare, col sacrificio di altre migliaia di morti. Eppoi un altro ed ancora un altro; tanti bastioni, all'infinito, da cui dominavano gli austriaci. Due anni di guerra e caduti a centinaia di migliaia per conquistare alcune di queste basse vette che sfumano all'orizzonte, per giungere sull'altopiano della Bainsizza, tragica pianura carsica, tutta arida, aspra pietra bianca, che ingoiò centoquaranta mila uomini tra morti e feriti.

Ho ritrovato un superstite di quell'inferno di pietra che in estate si arroventa come un forno e dove i soldati, se non morivano per un proiettile nemico, impazzivano per la sete. E' Michele Schifano, un piccolo siciliano di Agrigento, che ora fa il sarto a Gorizia quando non è a letto per i molti malanni. «Si stava davvero male sulla Bainsizza, anche perché le corvè non arrivavano sempre puntuali col rancio e con l'acqua. Dalle alture, gli austriaci continuavano a bombardarci e noi, rintanati nelle trincee, ci sembrava di impazzire. Ma stavamo lì, anche senza capirne la ragione, perché era il nostro dovere».

«Lasciamo stare le grandi frasi, *mi dice Guido Slataper.* La guerra! Perché, e chi dovrebbe sentirla? I contadini che prima d'allora non avevano mai guardato oltre il loro campo? Eppure l'abbiamo fatta, l'hanno fatta anche i contadini, e questo è il loro eroismo. Hanno combattuto e sono morti da bravi, forse senza sapere la ragione del loro sacrificio. E questo è ancor più meritevole. Perché il combattimento, l'assalto, era solo un aspetto della guerra; poi c'era la trincea, il fango, i pidocchi, la dissenteria, e sopportare tutto ciò era una dimostrazione di eroismo pari a quello che dimostravano in combattimento».

E dopo giorni e mesi di quella vita nella trincea, giungeva il momento in cui l'ufficiale gridava: «fuori», e andavano all'assalto, baionetta inastata, nonostante il fisico stremato dai lunghi disagi e il fuoco nemico. «Quando occupammo il Monte Santo, *dice ancora Guido Slataper,* facemmo quasi di corsa seicento metri sul fianco ripido della montagna, ma poi ai soldati mancò il fiato. Sapevamo che correndo significava toglierci dalla traiettoria dell'artiglieria nemica, ma non glielo facevano più perché ci mancava la forza fisica». «*Ma siete poi giunti in vetta*» *osservo. Guido Slataper abbassa gli occhi.* «Sì, ci siamo giunti, anche se per poco».

Era il 14 maggio 1917, un'altra radiosa giornata. I comandi superiori avevano ordinato un'ennesima offensiva per conquistare il caposaldo del Monte Santo. Il compito era stato assegnato a due colonne: una doveva muovere dal Vodice, l'altra dalla Sella di Dol. La compagnia di Guido Slataper ed un'altra comandata da un ufficiale di cui non ricordo il nome avanzavano al centro con funzioni di collegamento fra le due colonne operanti, che dovevano assalire sui fianchi l'aspra montagna.

«Furono inchiodate dall'artiglieria austriaca sul punto di partenza, *dice Guido Slataper,* e non poterono muoversi. Avanzammo noi, sotto un fuoco infernale. L'altra compagnia si attestò poco sotto la vetta, io salii in cima con la mia e, dopo aver issato il tricolore, mi disposi a difesa in attesa che giungessero i rinforzi, che non furono mandati. Nella notte, il sergente Reggiroli piazzò due mitragliatrici catturate agli austriaci, puntandole sulle eventuali direttrici che gli austriaci potevano seguire per sopraffarci, e continuammo a sparare raffiche a caso, per tutta la notte. Pensavamo che la mattina successiva il comando inviasse rinforzi per tenere la posizione. Niente; la mattina successiva, invece, giunsero in forze i nemici e ci catturarono tutti. Così il Monte Santo fu perduto e mai più riconquistato».

Fosca e ripida la montagna, col bianco monastero in vetta, sul muro del quale fu posta poi la lapide a ricordo dell'impresa compiuta dall'allora tenente Guido Slataper, medaglia d'oro. Fu catturato coi suoi soldati, ma la prigionia aveva per lui un ben differente significato. Era un volontario giuliano, suddito dell'Austria, quindi considerato disertore; se avessero scoperto che sotto il nome di Guido Sandri si celava il triestino Guido Slataper, ci sarebbe stata per lui la forca, come per Nazario Sauro, o la fucilazione, come per Francesco Rismondi. Non lo scoprirono e sopravvisse per veder morire, in un'altra guerra, suo figlio Giuliano ed il figlio di suo fratello, Scipio Secondo, caduti in Russia. Oggi è un anziano, malinconico signore che detesta la pubblicità, disdegna le parole sonanti, la rettorica della guerra, e non direbbe mai «Che bello è morire con un fiore rosso in fronte».

Ora che guardo questa montagna pacificata, comprendo le difficoltà per conquistarla. Gli austriaci avevano, come quasi su tutti i monti, scavato gallerie con due aperture; se gli italiani riuscivano ad impadronirsi di un ingresso, si trovavano puntate poi alla schiena le mitragliatrici nemiche installate nella seconda apertura. Mentre guardo la montagna, mi torna alla mente il racconto fattomi da Guido Slataper del mattino successivo alla conquista della vetta. Durante la notte, i nemici, in gran parte ungheresi, avevano più volte, silenziosamente, tentato di cogliere di sorpresa quei pochi italiani aggrappati alla cima. Le due mitragliatrici piazzate dal sergente Reggiroli avevano falciato centinaia di soldati nemici sparando alla cieca: «Dopo essere stato catturato, mentre mi portavano giù, ho camminato su un tappeto di cadaveri e mi veniva da piangere. Nell'alba, sentivo le voci dei nostri soldati che, gridando, rinnovavano l'assalto al Monte Santo; le gole dell'Isonzo rimandavano i boati della nostra artiglieria che sparava dal Sabotino. Tutto vano, il Monte Santo rimase imprendibile. E pensare che noi l'avevamo occupato con pochissime perdite».

Ora tutto è silenzio tra le gole dei monti insanguinati, sulla bianca distesa della Bainsizza dove cadde Nino Oxilia, autore di Addio giovinezza, dove fu decorato Arturo Toscanini. Le foreste sono tornate a verdeggiare dopo l'uragano di fuoco, ma non trovo con chi parlare; di italiani, qui, non ve ne sono più, ed anche col vecchio monaco rimasto nel convento, non è possibile conversare per via della lingua. Il paesaggio è di esaltante bellezza; dopo cinquant'anni nulla, se non qualche residuo di trincea, una galleria invasa dall'erba selvatica, ricorda l'inferno che patirono i soldati su queste montagnole, nella deserta, lunare Bainsizza. Più in basso, dove l'Isonzo scorre limpido tra i massi levigati, fosco di tragedia, Caporetto.

Francesco Rosso

Si pensa già all'estate

Due modelli di spugna a colori vivacissimi presentati dal sarto italiano Emilio Pucci ad una grande rassegna di moda balneare svoltasi a Parigi (Telefoto Ansa)

UNA "PRIMA" D'ECCEZIONE AL TEATRO NAZIONALE INGLESE

Il sanguinoso "Edipo" di Seneca recitato con il pullover a Londra

Il regista Peter Brook ha portato in scena anche la figura dell'autore con il suo messaggio di verità e libertà
L'esecuzione, impostata soprattutto sulle voci, ha offerto del dramma una resa agghiacciante e straiunata

(Nostro servizio particolare)

Londra, 20 marzo.

Un totale rifiuto al realismo nell'*Edipo* di Seneca dato ieri per la prima volta in Inghilterra al Teatro nazionale inglese. Rifiuto al realismo nella scelta degli attori: sir John Gielgud, nella parte del giovane Edipo, non maschera neanche la sua matura età. Gli attori sono in pullover. E il coro descrive azioni che non vengono seguite dagli attori. Dal regista Peter Brook, creatore del «teatro della crudeltà», ci si aspettava uno spettacolo sanguinoso e travagliato specie avendo tra le mani un testo pervaso di orrori come questo *Edipo*. Se possibile, Brook ha superato le aspettative, giocando meravigliosamente con le voci del coro che modulano in orrore, spavento, ansia, frasi, sussurri, echi lontani.

Brook ha portato in palcoscenico Seneca stesso. «*Hai paura di morire, sì: ma non è questa tua vita nient'altro che morte?...*» — scrive Seneca in una lettera a Lucilio. — «*La vita non è che teatro. Non è la durata, ma l'eccellenza della recitazione che vale. Non importa dove ti fermerai; ma cerca di coronare il dramma con una importante scena finale...*». E' come se Seneca, che morì costretto al suicidio dal suo ex-allievo Nerone, prevedesse la propria morte. E questo *Edipo* è pervaso dall'attrazione alla morte e dall'anelito alla libertà di Seneca stesso. «*Se persino il silenzio è proibito* — dice Creonte al regale cognato Edipo — *è finita la libertà*».

La tragedia di Edipo, il re di Tebe che sposa inconsciamente la madre avendo ucciso il proprio padre e che incorre nell'ira degli dei, è nota a tutti. Psicoscenico aperto, in questa edizione al Teatro nazionale. In una camera dorata gira una enorme scatola d'oro massiccio che riflette le luci, accecando. Assordante è il coro: prepara, battendo ritmicamente le mani, al mistero dell'enigma di Delfi. La scatola che si apre parzialmente chiudendo in sé stessa a volte Giocasta ed Edipo, a volte Creonte in preda al suo viaggio infernale, si dipanerà totalmente quando l'enigma della furia degli dei verrà sciolto. Quando cioè Edipo scoprirà la sua vera identità.

Il coro, che spesso ricorda le soluzioni del Living Theatre di New York, è sparso per tutto il teatro. Come cariatidi, gli individui sono appoggiati alle colonne: minacciano, piangono le calamità di Tebe, imitano il suono della pioggia, degli insetti. Anche quando Creonte ripete il responso della Sibilla delfica, improvvisamente la sua voce si alza di tonalità e impazzisce. Così come, più tardi, la voce di Edipo si scolora e cambia, dopo essersi strappato gli occhi con le proprie mani. E, straiunato, assume immagini da Francis Bacon.

Il testo di Seneca, tradotto da Ted Hughes e David Turner, è vivo. Reso ancora più vivo dal fatto che Brook ha concentrato i suoi sforzi sul suono e non sulla scena: la figlia del cieco Tiresia che descrive un sacrificio non accetto agli dei (un toro il cui sangue non vuole scorrere dalle ferite, ma che esce a rivoli dagli occhi, il cui fegato è consunto, il cui cuore è nero). O le parole del messaggero che, più vivide di ogni immagine visiva, raccontano alla popolazione di Tebe la scena di Edipo che da solo si strappa le pupille dal concavo delle occhiale, le gote rigate di umori e muscoli a brandelli. O il racconto di Creonte che, dagli infe-

ri, riferisce immagini dove «*i singhiozzi sono più profondi e l'orrore più vasto*».

Più sanguinoso del *Tito Andronico*, più agghiacciante di *Re Lear*, questo spettacolo è meraviglioso, nonostante una fine gratuita e apertamente volgare dove Peter Brook sembra improvvisamente non aver capito la profondità del testo. Voler dare un'enfasi alla sensualità in un *Edipo* dove trionfa la liberazione della morte e la tragedia della meschinità umana rispetto alla divinità ed inevitabilità del fato, non ha senso. Sir John Gielgud, Irene Worth e Colin Blakely sono, come sempre, grandi attori. Pubblico di critici al completo, di attori e scrittori.

Ma è stato Seneca l'eroe della serata. Le sue parole, come riportate da Tacito, sono il messaggio. Dopo che un centurione venne ad annunciare la condanna a morte di Seneca e che questi si vide rifiutata la possibilità di lasciare un testamento, «*...voltandosi agli amici, li chiamò a testimoniare che, dato che gli veniva proibito di premiarli per i loro servigi, avrebbe lasciato loro la sola, ma anche la più nobile ricchezza che gli era rimasta: il modello della propria vita. Se lo avessero tenuto in mente, avrebbero potuto, come premio per la loro devota amicizia, conquistare la verità*».

Gaia Servadio

La moglie di Cary Grant accusa l'attore di drogarsi con l'allucinogeno «Lsd»

Los Angeles, 20 marzo.

L'attrice Dyan Cannon, di 30 anni, moglie separata di Cary Grant, ha accusato oggi il marito di fare uso dell'allucinogeno Lsd. Il fatto è avvenuto in Tribunale, nel corso dell'udienza per la causa di divorzio. Il popolare attore, secondo la deposizione, si drogava da dieci anni, una volta la settimana; e a più riprese esortò la moglie a seguire il suo esempio. La donna attribuisce all'Lsd le frequenti crisi nervose del marito e le percosse da lui subite.

Cary Grant, che ha 64 anni, è sempre ricoverato in un ospedale di New York: la scorsa settimana, in uno sfortunato incidente d'auto, si è fratturato due costole. Egli sposò Dyan Cannon diciotto mesi fa, in quarte nozze.

VIA GARIBALDI 28

L'OCCASIONE DI PRIMAVERA

TENDAGGI
TAPPETI
MAGLIERIA

A PURO REALIZZO:

Tendine operate cm. 80	L.	130
Tende rete cm. 150	»	250
Tendoni ricamati e bordati cm. 300	»	700
Cretonne stampato cm. 135	»	250
Mantovana raso ricamate	»	300
Scendiletti 3 pezzi pura lana	»	2.500
Guide in pura lana	»	3.000
Tappeto pura lana cm. 140 x 195	»	5.000
Tappeto pura lana cm. 200 x 300	»	15.000
Tappeti pura lana cm. 160 x 230	»	10.000
Maglie mezze maniche uomo	»	600
Maglie manica lunga uomo	»	700
Canottiere in lana	»	500
Maglie donna	»	600
Maglie bambino	»	300

EMANUELLI Curriculum mortis. «Il più bel libro di Enrico Emanuelli di gran lunga il più bello e molto bello in assoluto...». Guido Piovene. EMANUELLI «Una confidenza totale. Con pagine come queste si affronta da vincitori il difficile e impietoso combattimento con il tempo». Carlo Bo. EMANUELLI

Feltrinelli
in tutte le librerie

Le liste devono essere pronte per il 4 aprile

Gli incontri nei partiti per la scelta dei candidati

La Malfa, in una spiritosa lettera a Carlo Ponti, dichiara di non aver mai proposto la candidatura di Sophia Loren - Previsioni per i costi delle elezioni: il comune di Roma calcola di spendere 850 milioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 marzo.

Fra non poche difficoltà e col rischio di urtare le suscettibilità degli esclusi, i partiti stringono i tempi per definire le candidature al Senato e alla Camera ed occuparsi, successivamente, dell'elaborazione finale dei programmi elettorali. La scelta dei candidati non è semplice, ma è giocoforza concluderla al più presto perché la legge impone che le liste siano depositate in Corte d'Appello o in Tribunale « fra il 55° giorno (lunedì 25 marzo) e il 45° giorno (giovedì 4 aprile) antecedenti le votazioni ».

Gli elenchi verranno poi trasmessi al ministero dell'Interno che provvederà a far stampare direttamente sulle schede i nomi degli aspiranti al Senato, dove vige il collegio uninominale, e sui manifesti ufficiali quelli dei candidati alla Camera, dove sono ammesse le preferenze. Nelle elezioni del 1963 furono presentate 5755 candidature alla Camera e 1579 al Senato: queste cifre saranno superate in queste elezioni.

Domani si riuniranno le direzioni della dc e del psu (di cui oggi s'è avuta saduta della segreteria dedicata alle candidature). La direzione dc dovrà concludere l'esame delle indicazioni provenienti dai Comitati provinciali, stabilire i capilista, e « liberare » quella parte dei trentadue collegi senatoriali che si è riservata per piazzarvi candidati da eleggere con lentezza.

Trattandosi di posti sicuri, le correnti interne cercheranno di ottenere una suddivisione capace di assicurare un certo equilibrio. Già oggi vi sono stati incontri fra Piccoli (maggioranza), Forlani (fanfaniani), Donat Cattin e Galloni (sinistra), Gaspari (taviani). Ma la direzione dc dovrà risolvere problemi ben più ardui riguardanti le « circoscrizioni difficili » e, fra queste, la sedicesima di Siena, Grosseto e Arezzo, dove i deputati democristiani sono tre — Bucciarelli Ducci, Fanfani e Piccinelli — ma nessuno di essi rappresenta la città di Siena.

Su questo caso si è oggi innestata una serie di voci, diffuse dalla sinistra dc, secondo cui Fanfani intenderebbe rinunciare alla candidatura alla Camera. Ma la voce è stata smentita come « assurda » da ambienti responsabili. Resta il fatto che i senesi premono per ottenere un loro parlamentare, sostenuti — a quanto pare — da Fanfani.

Soltanto una trentina dei 134 senatori democristiani non si ripresenteranno, o per ritiro volontario o per decisione dall'alto. La proporzione delle rinunce è elevata nel Veneto (Caschi, Cittante, De Unterrichter, Lorenzi, Piasenti, Zampieri, Valmarana). S'è anche ritirato il sen. Pafundi che in questi anni ha presieduto la Commissione anti mafia.

Anche la direzione socialista dovrà dipanare un caso complesso: la scelta, fra Mariotti e Cariglia, del capolista a Firenze, alla quale è collegato il trasferimento di Codignola al Senato: ma Codignola vorrebbe esser presentato sia alla Camera che al Senato, con la riserva di optare, in seguito, se eletto, per uno dei due rami del Parlamento, a condizione che nella lista per Montecitorio siano inclusi elementi della sinistra socialista. Il sen. Giuseppe Alberti, presidente della Commissione Sanità del Senato, pur essendo stato confermato ha rinunciato alla candidatura per dedicarsi agli studi di medicina sociale.

Anche le più sotterranee, le difficoltà esistono egualmente nel pci che, più di ogni altro partito, ha deciso di rinnovare in gran parte le proprie rappresentanze parlamentari. Tra i senatori, ad esempio, non saranno più presentati i piemontesi Vacchetta, Audisio, Boccassi, Roasio; fra i deputati piemontesi Scarpa, Sulotto (in predicato per il Senato), Balconi, Biancani. L'accordo fra pci e psiup e quello con i candidati fiancheggiatori, ma indipendenti, ha determinato altri problemi di scelta alla direzione comunista perché ha imposto l'esclusione di esponenti del partito che già si consideravano rieletti nei loro tradizionali collegi.

Dopo gli interessati, anche l'on. La Malfa ha oggi negato, in una spiritosa lettera a Carlo Ponti, di aver pensato alla candidatura di Sophia Loren a Napoli per il pri. « Mi è impossibile lodarmi di una iniziativa che non ho mai avuto — scrive La Malfa. — Sospetto che un estimatore provvidenziale, che evidentemente vi è stato, abbia pensato quello che io non ho saputo pensare. Potrei rimediare a questa mia sbadataggine oggi. Ma i propositi di sua moglie, che io apprezzo e comprendo, non lo vietano ». Vi è anche un'altra ragione a vietare la candidatura della Loren: ed è che la diva è da tempo cittadina francese.

Mentre negli ottomila comuni i sindaci hanno affisso i manifesti per la convocazione dei « comizi elettorali », si fanno i conti sulle spese che le maggiori città affronteranno in proprio per le elezioni. Il primato tocca a Roma con circa 850 milioni, seguita in proporzione, da Milano, Napoli, Torino, Genova, Firenze, Palermo.

l. f.

Soccorsi dall'on. Andreotti due fidanzati feriti gravi in un incidente di notte a Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 marzo.

(m. b.) Il ministro dell'Industria, Andreotti, e il suo autista Italo Mangiano, hanno soccorso la notte scorsa, sulla via Appia, due fidanzati rimasti gravemente feriti in un incidente stradale.

Le vittime dell'incidente sono lo studente Vittorio Treccioli di 28 anni e Stefania Colantuono, di 25. La loro auto, uscita di strada, si era schiantata contro un albero.

Il ministro, che sopraggiungeva in auto di lì a dieci minuti, ha notato i due feriti ed ha fatto fermare. Andreotti e l'autista li hanno sollevati adagiandoli sui sedili della loro vettura e a tutta velocità si sono diretti all'ospedale S. Giovanni. I giovani sono stati ricoverati.

La sottoscrizione per i terremotati

La solidarietà dei nostri lettori verso le famiglie siciliane colpite dal terremoto continua a manifestarsi con generose offerte alla sottoscrizione aperta da « La Stampa » « per asciugare una lacrima ». Ieri abbiamo ricevuto altre 649.190 lire. Il totale complessivo è salito a 567.705.595 lire. Il contributo più rilevante proviene dalla « Oréal » di Torino, i cui dipendenti hanno voluto elargire, come secondo versamento, 536.049 lire. Dal personale della sede di Cuneo dell'Inps abbiamo ricevuto, attraverso la commissione interna, 26.500 lire. Il sindaco di Sa.. Paolo Solbrito, prova Domenico Colombo, accompagna con questa lettera l'offerta di 25 mila lire da parte della Civica Amministrazione: « Voglia "La Stampa" gradire il plauso di questo Comune per la encomiata tanto altamente meritoria, condotta con zelo e dedizione in questa triste circostanza. La modestia del contributo va imputata unicamente alle precarie condizioni del bilancio: sarebbe stato nostro desiderio fare di più ».

Una somma eguale è giunta dal rag. Giuseppino Aprato, sindaco di Dusino S. Michele, altro piccolo Comune dell'Astigiano. « E' stata prescelta questa forma di versamento — spiega la lettera — in considerazione della tempestività ed efficacia della campagna di soccorso organizzata da "La Stampa", alla quale vanno il nostro plauso e la sincera ammirazione ».

Ecco le offerte di ieri:

Il Personale dell'Oréal Italiana (2ª vers.)	536.050
Impiegati Istituto Nazionale della Previdenza Sociale - Sede di Cuneo	28.500
Comune di Dusino S. Michele (Asti)	25.000
Comune di S. Paolo Solbrito (Asti)	25.000
Maria Roberto - S. Damiano d'Asti	10.000
Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII - R. T.	10.000
Scaiola	5.000
Corso d'Italiano di Herdecke (Germania)	5804 3.580
N. N. pensionato	3.000
Martino Giuseppina	2.000
M. O.	1.560
In ringraziamento alla Madonna di Lourdes e Papa Giovanni XXIII invocando ancora la sempre protezione sulla mia famiglia - Una povera infelice mamma (3ª off.)	1.500
Totale	**L. 649.190**
Totale preced.	**» 567.056.315**
Totale gener.	**» 567.705.505**

Il processo cominciato ieri in Tribunale a Napoli

Nega l'uomo accusato di avere seviziato giovani donne dopo averle narcotizzate

L'imputato è un infermiere di 31 anni - La vicenda fu scoperta dopo una serie di sconcertanti denunce - Alcune donne si dicevano vittime di un « fantasma » che appariva di notte nelle loro abitazioni - Le indagini condussero all'arresto del giovane, che ieri in aula ha respinto ogni addebito - Il dibattito rinviato al 12 giugno

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 20 marzo.

L'infermiere trentunenne Gennaro Fioretti, accusato di aver compiuto atti innominabili e sevizie su giovani donne dopo averle narcotizzate col cloroformio, è comparso stamane davanti ai giudici della quarta sezione penale del Tribunale. L'imputato, sposato e padre di tre figli, è in stato di arresto dal giugno dello scorso anno, epoca in cui fu scoperta dalla polizia la sconcertante vicenda.

L'udienza ha avuto inizio alle 14,30 ed il presidente, dott. Emanuele Turino, dopo aver elencato i capi di accusa contro l'imputato (violenza carnale, tentata violenza, atti di libidine continuata ed altri gravi reati) ha rievocato brevemente i fatti.

Ai carabinieri di Mugnano, Chiaiano e Giugliano, centri alla periferia di Napoli, erano pervenute, tra l'aprile ed il giugno del 1967, singolari denunce. Giovani ed avvenenti donne si dicevano vittime di un fantasma, vestito di nero, che appariva di notte nelle loro abitazioni con una luce intermittente fra le mani, mentre nell'aria si diffondeva un acuto odore di medicinali. Le poverette, terrorizzate, non facevano in tempo ad invocare aiuto che sentivano il cervello annebbiarsi e le forze venir meno. Al mattino, quando si svegliavano, esse non erano in grado di ricordare cosa fosse accaduto dopo la « visita del misterioso fantasma ». Avevano però forti dolori di testa, conati di vomito ed un'inspiegabile prostrazione fisica. Con stupore notavano, inoltre, uno strano disordine del loro intimo abbigliamento.

Le vittime prescelte dall'audace seduttore abitavano per lo più in appartamenti al piano terra, facilmente accessibili attraverso le finestre, ed erano giovani spose e ragazze in età da marito. Le visite notturne quasi sempre avvenivano con la stessa tecnica, tra l'una e le tre di notte, ed il misterioso personaggio scompariva senza lasciar traccia di sé. In un primo tempo, le giovani avevano taciuto per timore di uno scandalo o preoccupate di non essere credute, tanto il loro racconto sembrava frutto della fantasia eccitata dalla psicosi del fantasma.

Elisa Cacciapuoti, di 40 anni, separata dal marito, denunciò per prima l'accaduto, dichiarando di essere stata visitata per tre volte dal fantasma e che la terza volta era riuscita a vederlo mentre fuggiva dalla finestra: « Era magro, alto — disse — vestiva di nero, calzava un paio di scarpette da tennis blu ed aveva in mano una torcia elettrica ed una bottiglia con un tampone di garza ». Dopo la Cacciapuoti altre donne si presentarono ai carabinieri, fornendo utili elementi per l'identificazione del responsabile degli episodi di violenza. Apparve subito evidente che si trattava di un maniaco sessuale, che per il singolare metodo escogitato si sentiva sicuro a tal punto da penetrare in abitazioni dove erano anche genitori e mariti delle ignare vittime.

A mettere gli inquirenti su una determinata pista fu una denuncia pervenuta dall'ospedale Cardarelli di Napoli. In essa il direttore sanitario esponeva un grave episodio accaduto ad una paziente, ricoverata in osservazione presso il reparto medicina interna. Una notte del febbraio '67, l'infermiere di turno Gennaro Fioretti si era presentato alla inferma Rita Rocco, di 35 anni, per sottoporla ad un'accurata visita ginecologica. Allo stupore della donna, che disse di essere sofferente di disturbi gastrici, l'uomo che indossava un camice bianco con una croce rossa sul petto asserì di essere stato incaricato dal primario del delicato controllo.

Al mattino, la degente raccontava ogni cosa alla crocerossina Carmela Gilotta e dopo un confronto l'infermiere veniva riconosciuto e sospeso dalla sua attività. Fermato Gennaro Fioretti, gli inquirenti disposero una perquisizione nella sua casa per stabilire se vi era collegamento tra le varie denunce pervenute in merito al « fantasma » e l'episodio dell'ospedale Cardarelli. Nella macchina dell'infermiere, la polizia sequestrò una bottiglia di cloroformio, tamponi di garza, un paio di scarpette da tennis blu ed una pila elettrica. Arrestato, egli confessò soltanto l'aggressione alla Cacciapuoti ed ai carabinieri dichiarò: « Sono di natura timida e non ho il coraggio di affrontare una donna. Sono ricorso allora al sistema del cloroformio, quando non riuscivo più a controllare i miei istinti ».

Gennaro Fioretti (Tel.)

Stamane durante l'interrogatorio Gennaro Fioretti ha ritrattato la confessione, dichiarandosi innocente di tutto. « Mi hanno addossato ogni colpa — egli ha detto — pur di ottenere la libertà provvisoria ».

Presidente — Ma voi anche davanti al pretore di Marano avete riconosciuto le vostre malefatte, aggiungendo altri piccanti particolari agli scabrosi episodi.

Dopo l'interrogatorio di due giovani donne, nei cui confronti il « fantasma » non riuscì a portare a compimento la notturna visita perché tradito da rumori sospetti, il Fioretti è stato posto a confronto con Rita Rocco, l'inferma del Cardarelli, ritenuta la principale teste d'accusa. La Rocco, che non si è costituita parte civile, ha detto: « Quella notte l'imputato si presentò come un medico ». Alle rimostranze dell'infermiere, che negava di aver « visitato » la donna in ospedale, Rita Rocco lo ha decisamente interrotto: « E' inutile che tenti di discolparti. Sono sicura di non essermi sbagliata. Mi ricordo bene la tua voce ». Per consentire la citazione di altri testi, il processo è stato rinviato al 12 giugno prossimo.

A. Luise

PCI E PSIUP LO PROPONGONO PER IL SENATO

Una accorata protesta a Genova per la candidatura di Moranino

Una lettera del fratello di Emanuele Strasserra, il partigiano ucciso dalle formazioni comuniste - Per quel delitto Moranino fu condannato all'ergastolo, e di recente graziato - Genova, dice la lettera, ha dedicato una via alla vittima, ora dobbiamo vedere l'uccisore rappresentare il popolo italiano in Senato?

Francesco Moranino, candidato al Senato per pci-psiup

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 20 marzo.

La candidatura al Senato di Francesco Moranino, proposta in Piemonte dal pci e dal psiup, ha sollevato la sdegnata protesta del rag. Egidio Strasserra, fratello di Emanuele Strasserra, l'eroe della Resistenza assassinato nel lontano 1944 a Portula, in provincia di Vercelli. Emanuele Strasserra, comandante d'una missione alleata che operava in Alta Italia per conto del servizio segreto anglo-americano, cadde in un agguato tesogli la sera del 26 novembre '44 nella zona in cui operavano le formazioni partigiane agli ordini del comunista « Gemisto », Francesco Moranino. Con lui persero la vita quattro partigiani con i quali si accingeva a sconfinare in Svizzera. Stessa sorte toccò, poco tempo dopo, a due donne, mogli di due partigiani uccisi, che si erano recate nella zona alla ricerca dei propri mariti.

La strage venne attribuita, per motivi di « concorrenza politica », a « Gemisto », il quale, eletto deputato nella prima legislatura, dovette successivamente riparare in un Paese dell'Est per sfuggire all'arresto. Processato dalla Corte d'Assise di Firenze, Francesco Moranino fu riconosciuto colpevole dei sette omicidi e condannato all'ergastolo. Il 2 giugno 1965, l'ex deputato comunista ottenne la grazia e poté rientrare in Italia.

Apprendendo dai giornali che Francesco Moranino si presenterà candidato in un collegio senatoriale piemontese nelle liste comuniste e socialproletarie, il fratello di Emanuele Strasserra, che vive a Genova in via Bernardo Castello 6, ha inviato un'accorata lettera all'avv. Francesco Marcellini che, come rappresentante della parte civile, difese davanti ai giudici di Firenze la memoria dell'eroe della Resistenza (la moglie di Emanuele Strasserra, prostrata dalla dolorosa vicenda, s'è uccisa un paio d'anni fa). Nella lettera è detto tra l'altro: « *Lei conosce perfettamente le dolorose tappe della nostra sventura: la scomparsa di mio fratello, le affannose ricerche del suo corpo straziato, i rischi corsi per individuare i responsabili in quel clima di intimidazione e di terrore, i lunghi anni sofferti per ottenere giustizia, e poi, raggiunta finalmente la condanna, la grazia più completa senza un giorno di carcere, per questo assassino che aveva trovato comodo rifugio in un Paese comunista. E ora rivedremo Moranino nel Parlamento italiano? Ma è stato o no condannato all'ergastolo, per sette omicidi comuni, e "in nome del popolo italiano" »?*

E ancora: « *Io credo di essere, nella mia vita intera, operato con semplicità e con serietà. Ma fatto il mio dovere di ufficiale nella grande guerra riportando una invalidità permanente per ferite sul campo e oggi, quello stesso governo che mi dà 17 mila lire al mese di pensione, consente a Moranino di ritornare impunemente a far parte del massimo organo legislativo dell'Italia. Che m'importa che al martirio di mio fratello, eroe della Resistenza, sia stata dedicata una via nella nostra Genova, quando si oltraggia la sua memoria, portando all'onore del Senato il suo carnefice* »?

f. d.

Deciso dal Ministero

Non si farà l'autodromo intorno al lago di Candia

Candia Canavese, 20 marzo.

Il ministero della Pubblica Istruzione, su parere della soprintendenza ai Monumenti del Piemonte, non ha approvato la realizzazione di un autodromo intorno al lago di Candia, una delle più pittoresche località dal Canavese. Si è così conclusa, con un saggio provvedimento che sembra riflettere la più matura coscienza degli italiani relativamente alla tutela del patrimonio paesistico nazionale, già in tante regioni nostre irrimediabilmente deturpato, una assurda pratica che ebbe anche spunto a vivaci polemiche.

Nel dicembre 1965 la soprintendenza esaminava una deliberazione del Comune di Candia Canavese riguardante la costruzione di un « autodromo » tutt'intorno al grazioso lago che fu già motivo prediletto di tanti pittori piemontesi, dal Camino al Falchetti, deliberazione trasmessa dalla prefettura di Torino, ed il soprintendente prof. Chierici naturalmente si esprimeva in modo negativo, enunciando l'intenzione di porre il vincolo panoramico alla località. Ne conseguiva una richiesta del ministero, direttamente interessato da « Italia Nostra » e dall'Ente provinciale per il turismo, di precise informazioni. Nel novembre '66 la commissione provinciale per le bellezze paesistiche, nel corso di alcune riunioni, deliberava l'imposizione del vincolo.

mar. ber.

Lieve scossa di terremoto ad Albenga e nella zona

Albenga, 20 marzo.

(g. m.) **Una lieve scossa di terremoto è stata avvertita oggi alle 12,03 ad Albenga ed in alcuni paesi dell'entroterra ma non ha causato danni. Per l'allarme che s'è diffuso gli studenti del liceo « Pascoli » sono andati a casa un'ora prima.**

Il sisma, di tipo ondulatorio, sarebbe durato tre o quattro secondi. A Cisano sul Neva hanno tremato i mobili e le suppellettili nelle case. Analoghe conseguenze si sono avute a Leca e nella zona a levante dell'abitato di Albenga, particolarmente ai piani superiori degli edifici.

Ghiani a San Vittore per buona condotta

Vi resterà un mese - Saranno così facilitate le visite dei familiari - L'uccisore di Maria Martirano gode buona salute e spera in una revisione del processo

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 20 marzo.

La magistratura, considerando l'esemplare condotta tenuta da Raul Ghiani, l'elettrotecnico milanese condannato all'ergastolo per l'uccisione di Maria Martirano, moglie di Giovanni Fenaroli, ha acconsentito il temporaneo trasferimento del detenuto dal penitenziario dell'isola di Pianosa al carcere milanese di S. Vittore, per facilitare le visite dei familiari. Negli ultimi tempi, infatti, i congiunti dell'ergastolano avevano dovuto rinunciare ad incontrarsi con lui perché il viaggio fino a Pianosa era troppo dispendioso.

Raul Ghiani è arrivato a Milano lunedì notte, ma soltanto oggi si è appreso che la madre, Clotilde Ghiani Guatteri, ha ottenuto il primo colloquio col figlio. Il detenuto è stato rinchiuso in una cella da solo e gli sono stati messi a disposizione alcuni libri. Gode di ottima salute e appare discretamente fiducioso in una eventuale riforma del processo. Resterà a S. Vittore un mese.

Ghiani venne condannato all'ergastolo dopo un lungo processo dalla Corte d'Assise di Roma l'11 giugno 1961. La stessa pena venne inflitta a Giovanni Fenaroli. La Corte d'Assise e la Suprema Corte di Cassazione confermarono le condanne.

g. m.

Un commercialista muore sull'automobile in Riviera

La moglie ferita gravemente

Albenga, 20 marzo.

Il prof. Eugenio Zunarelli, di 72 anni, residente a Genova in via Brigata Liguria 1, è rimasto ucciso in un incidente d'auto avvenuto oggi sulla via Aurelia presso Borghetto Santo Spirito. La moglie, Massimina Porre, di 60 anni, è stata ricoverata in gravi condizioni all'Ospedale di Santa Corona di Pietra Ligure.

Il prof. Zunarelli e la moglie provenivano da Sanremo dopo una visita a parenti ed erano diretti a Genova a bordo di un'« Alfa 2000 ». La vettura stava abbordando la curva a poche centinaia di metri dall'abitato di Borghetto quando ha sbandato andando a schiantarsi contro un muretto.

Una voragine inghiotte tre scolari a Napoli

Estratti feriti - Il cedimento in una piazza di Fuorigrotta - La frana preceduta da un boato causata da fuga di gas

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 20 marzo.

(s. l.) **Tre bambini — due fratellini ed una bimba che ritornavano a casa dalla scuola — sono stati inghiottiti da una voragine, larga circa venti metri e profonda sette, apertasi sotto i loro piedi a Napoli in piazza Lala, a Fuorigrotta. Soccorsi da alcuni passanti, che avevano assistito atterriti alla drammatica scena, la piccola Iolanda Totale, di 10 anni, ed i fratellini Giuseppe ed Antimo Romano, di 7 e 11 anni, sono stati ricoverati in ospedale. I medici hanno riscontrato loro grave choc emotivo, sintomi di intossicazione da gas, fratture e contusioni multiple per il corpo. E' stato anche medicato presso lo stesso nosocomio l'operaio Francesco Fallone, di 35 anni, feritosi nell'aiutare i ragazzi a risalire dalla voragine.**

Lo sprofondamento — secondo i primi accertamenti tecnici — causato da diassesti del sottosuolo per una fuga di gas dalle tubazioni, è avvenuto con un cupo boato, che ha suscitato vivo allarme.

I tre ragazzi stavano attraversando il piazzale ed avevano quasi raggiunto la aiuola spartitraffico che divide in due carreggiate la piazza, quando hanno sentito il terreno franare sotto i loro piedi e sono stati risucchiati insieme ai detriti della voragine. Sono trascorsi alcuni minuti prima che qualcuno accorresse alle loro grida di aiuto. La gente ha creduto che vi fosse stata una scossa di terremoto ed in preda al panico è fuggita in tutte le direzioni.

Il trentaduenne Aldo Zuccaro, addetto ad un distributore di carburante, resosi conto del pericolo, con gesti e grida ha provveduto a bloccare il traffico, impedendo ai veicoli che sopraggiungevano di cadere nella voragine. Quando è ritornata la calma, i tre ragazzi sono stati estratti dal vasto sprofondamento e riportati in superficie. Poi con auto di passaggio, sono stati portati in ospedale.

L'Inam di Ferrara accusa il presidente dei medici

Un esposto-denuncia alla Magistratura - I sanitari mutualisti sarebbero stati istigati a violare la convenzione

(Dal nostro corrispondente)
Ferrara, 20 marzo.

Un esposto è stato presentato oggi alla Magistratura dal direttore dell'Inam di Ferrara, dottor Paolo Possamai, nei confronti del presidente del locale Ordine dei Medici, dottor professor Antonio Toti e del suo segretario dottor Giorgio Venturini. Il fatto aggrava ulteriormente la polemica, sorta un mese fa, fra l'ente mutualistico cittadino e i sanitari convenzionati, alcuni dei quali (36) sono accusati di aver compiuto un numero eccessivo di visite e di aver prescritto troppi medicinali. Secondo quanto risulta l'esposto-denuncia è stato causato da una circolare che l'Ordine dei Medici ha inviato ieri a tutti i propri associati che sono convenzionati con l'Inam.

Si tratta della circolare 767/3 M datata 19 marzo, nella quale si invitano praticamente tutti i medici convenzionati a « notulare » anche in assenza dell'assistito.

Pertanto il direttore della sede di Ferrara ha ritenuto opportuno effettuare questa denuncia che prelude ad una rottura forse definitiva, precludendo ormai ogni possibilità di riconciliazione tra l'Ordine dei Medici da una parte e l'Inam dall'altra. Anche se non è precisato il reato per il quale è avvenuta la denuncia, lasciando alla Magistratura di definirlo giuridicamente, è evidente che l'Inam considera l'esortazione rivolta ai medici come una illecita istigazione.

m. g.

da GALLENCA
il "rate self-service"
e in più gli splendidi prodotti
TRIPLEX

Cos'è il rate self-service Gallenca? È il sistema più semplice e pratico di pagamento per chi vuole acquistare elettrodomestici di marca. L'acquirente sceglie tra la vasta gamma di prodotti Triplex e chi desidera pagare a rate "si serve da solo": indica cioè l'acconto che vuol versare e la relativa somma mensile, ben sapendo che non dovrà firmare cambiali, né pagare interessi.

GALLENCA
Via S. Donato, 44 angolo Via Vagnone - TORINO - Tel. 488288

Sempre aperta la lotta per il potere a Praga

Novotny (malato) annuncia che risponderà alle accuse

Il suo segretario dichiara: «Il Presidente soffre di fegato e ha l'influenza. Appena guarito parlerà al Paese ed esprimerà alcuni giudizi sulla situazione: spera che gliene sia data la possibilità» - Il 29 marzo il Comitato centrale del pc deciderà della sua sorte: si prevede battaglia grossa - Novotny conterebbe sull'appoggio di Mosca

(Dal nostro inviato speciale)

Praga, 20 marzo.

Il presidente della Repubblica Antonin Novotny è malato, ma presto parlerà al paese per rispondere alle accuse dei suoi oppositori. Lo annuncia stasera sulla prima pagina il giornale *Vecerni Praha*. Ieri sera il giornale aveva pubblicato una breve nota esortando Novotny a rompere il suo lungo, inspiegabile silenzio; e stamattina il segretario del Presidente aveva telefonato alla direzione del giornale per rendere questa dichiarazione:

«Il Presidente si duole che il pubblico non sia stato ancora informato sulle sue condizioni di salute. Il Presidente soffre d'una malattia epatica cui si è aggiunta negli ultimi giorni una forma piuttosto grave di influenza. Ora sta meglio ma la febbre perdura. Appena guarito il Capo dello Stato sarà lieto di parlare al paese e di esprimere alcuni giudizi sulla situazione presente. Spera che gliene sia data la possibilità (gli era stato proibito di presentarsi in pubblico nei giorni scorsi). *Finora non l'ha fatto anche per riguardo ai suoi compagni di partito; ed anche perché non intendeva complicare la situazione. Ora però ritiene che è tempo di parlare».*

Novotny, quindi, si appresta a controbattere i suoi avversari, che lo accusano di avere mantenuto finora una feroce dittatura di tipo stalinista. E poiché gli avversari, capeggiati da Dubcek, appaiono risoluti a scalzarlo, considerandolo di ostacolo al rinnovamento del paese, la prova di forza appare ormai indifferibile. Il partito è con Dubcek, come si è visto nei comizi svoltisi di questi giorni in molte città della Cecoslovacchia. E la più gran parte dei cechi è di sicuro contraria a Novotny.

La gente che ho interrogato a Praga resta chiusa in attitudine di indifferenza tinta di scetticismo. Sono vent'anni che i cechi soffrono sotto la dittatura, e le loro speranze in un miglioramento sono state sempre deluse. La loro sfiducia negli uomini del regime è comprensibile. Nonostante tutto, però, la lotta impegnata da Dubcek contro gli stalinisti arroccati sulle loro estreme posizioni alimenta non poche speranze. Ciò significa che un tentativo di ritorno al passato scatenerebbe la reazione popolare.

In queste condizioni, la riluttanza di Novotny ad abbandonare il potere appare quasi inspiegabile. A meno di non concedere che egli abbia qualche grossa carta di riserva. Fra le ipotesi ricorrenti c'è quella che Novotny confidi tuttora sull'appoggio incondizionato di Mosca. Olderich Cernik, uomo di fiducia di Dubcek, e futuro presidente del Consiglio, è tornato stasera da Mosca dopo una misteriosa missione di ventiquattr'ore. E' certo che è andato a discutere il «caso» Novotny e i suoi sviluppi.

Brezney, nella sua ultima visita a Praga, in gennaio, tentò di salvare Novotny, uomo di provata e sicura obbedienza. Poté soltanto ottenere che egli non venisse completamente sacrificato: avrebbe lasciato la carica di segretario del partito, ma mantenuto la presidenza della Repubblica. Da quel tempo, però, la situazione è precipitata. Sotto le pressioni del suo partito e del pubblico, Dubcek deve essersi reso conto della difficoltà del compromesso. La liquidazione degli stalinisti sembra ora condizione indispensabile per il rinnovamento del paese. Non c'è via d'uscita. Si approssima il momento risolutivo.

La presidenza dell'Assemblea nazionale, il Parlamento di Praga, si è riunita oggi per discutere la possibilità di votare la sfiducia al Capo dello Stato in base agli art. 43 e 61 della Costituzione. Vi sarà battaglia grossa per estromettere Novotny dal *Presidium* del Comitato centrale insieme con i suoi sostenitori.

Massimo Conti

Un articolo di «Stella Rossa»

Mosca difende il ministro che avrebbe tentato il «putsch» per salvare il potere di Novotny

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 20 marzo.

Ieri, l'Unione Sovietica ha dato il primo pubblico segno d'allarme per la situazione in Cecoslovacchia, invitando a Mosca il nuovo capo dell'amministrazione politica delle Forze Armate di Praga, gen. Papic. Oggi, ha fatto capire di non voler assistere in assoluta passività all'epurazione della vecchia guardia ad opera del nuovo *leader* del partito cecoslovacco, Dubcek. *Stella Rossa*, l'organo dell'Esercito sovietico, ha esaltato infatti il ministro della Difesa cecoslovacco Lomsky, l'uomo col cui consenso il deposto *leader* Novotny avrebbe tentato il colpo di Stato qualche settimana fa.

L'articolo di *Stella Rossa* ha sollevato scontento nelle Ambasciate degli altri paesi comunisti a Mosca. Nessuno l'ha considerato una semplice manovra di tatto.

Il 20 febbraio, dice *Stella Rossa*, «davanti alla guarnigione di Praga, il generale Lomsky, ministro della Difesa nazionale, ha tenuto un discorso, invitando una delegazione militare sovietica e dando un caloroso benvenuto a tutti i soldati rossi». E ancora: «*La nostra delegazione ha avuto cordiali affettuosi incontri e conversazioni col generale Lomsky, ministro della Difesa nazionale cecoslovacco*». In altre parole, Lomsky è un amico dell'Urss, un sostenitore del Patto di Varsavia, e la sua epurazione non sarebbe gradita.

a. c.

Ore di ansia nell'isola che ha sfidato i fuorilegge

Un altro possidente scomparso in Sardegna si teme sia stato sequestrato dai banditi

E' un allevatore di 52 anni di Calangianus, grosso centro vicino ad Olbia in Gallura - Martedì sera, mentre rincasava in auto con un amico, è stato fermato da due sconosciuti che dicevano di voler acquistare dei maiali - Si è intrattenuto e non è più ritornato dai familiari - Alle ricerche partecipano anche gli elicotteri - Ancora nessuna notizia dei due rapiti di Ozieri e del commerciante piemontese sequestrato a Cagliari

(Dal nostro inviato speciale)

Ozieri, 20 marzo.

Si teme che un altro possidente, il quarto in due settimane, sia stato rapito dai fuorilegge in Sardegna. Dal pomeriggio di ieri mancano notizie d'un allevatore di Calangianus, il cinquantaduenne Paolino Pittoru. Sarebbe il diciassettesimo sequestro negli ultimi tredici mesi.

Calangianus è un centro di 10 mila abitanti, sede principale dell'industria sugheriera sarda, a 33 chilometri da Olbia, in Gallura. Ieri Pittoru è andato nella sua tenuta in località «Puzu di rana» sull'auto di un amico, l'agricoltore Lino Niccoli. Doveva restituirgli un maiale sconfinato il giorno prima a «Puzu di rana» dalla vicina azienda Ussurgia. Operazione di breve durata: dopo che il signor Niccoli ha riportato il maiale a Ussurgia sono risaliti in macchina diretti a Calangianus.

A meno di due chilometri dal paese, alla vista di una automobile bianca e di due uomini sulla cinquantina che lo salutavano, Pittoru ha pregato Niccoli di fermare. I due sconosciuti gli avevano fatto cenno di volergli parlare. Sceso, ha scambiato con essi poche parole, quindi è tornato in macchina dicendo al Niccoli: «Vogliono comperare maiali, hai da vendere?». Al «no» dell'amico, ha proseguito: «Allora vai pure; sto qui, mi accompagneranno a casa quelli». Erano le 19. Da allora non se n'è avuto più notizia.

Non vedendolo tornare a tarda ora, i familiari si sono allarmati. Paolino Pittoru ha quattro figli, Giampiero di 19 anni, Mario di 18, Antonello di 13 e Maria Gavina di 8. Denunziata la scomparsa ai carabinieri, Giampiero e Mario hanno iniziato con l'aiuto di amici le ricerche. Purtroppo però le ispezioni compiute alla luce dei bengala sono state vane.

S'era pensato a un malore improvviso. Altrimenti, se trattenuto fuori casa da impegni d'affari, l'allevatore di Calangianus, uomo assai metodico, non avrebbe fatto a meno di avvertire la famiglia. Man mano che le ore trascorrevano e le ricerche rimanevano senza esito, ha cominciato a prendere corpo l'inquietante ipotesi del rapimento. Stamane quattro elicotteri hanno lanciato pattuglie di carabinieri sul versante Limbara, fra Calangianus e Tempio.

Intanto è scaduta la seconda settimana di prigionia di Giovanni Campus, l'allevatore di Ozieri sequestrato il 7 marzo nella sua tenuta di Pianu Ladu; da cinque giorni è in mano ai banditi il commerciante piemontese Luigi Moralis, rapito a Cagliari; da quattro il meccanico azierese Nino Petretto, figlio del commissionario Fiat. Li cercano, oltre a ingenti forze di polizia, numerosi volontari. A Ozieri sono un migliaio.

Non è un'organizzazione per la vendetta privata alla maniera del Texas mitico. I volontari debbono iscriversi in una lista compilata dal-

Paolino Pittoru, 52 anni

l'ufficio dei vigili urbani ed al momento dell'adesione dichiarano di quale arma sono muniti.

Ne parliamo con il sindaco, Antonio Peralta. E' ancor giovane, 37 anni, impiegato all'Ente sviluppo agrario. Guida l'amministrazione civica dal '60. «Ozieri — dice — era sino a due settimane fa una città tranquilla. Non avevamo qui la compagnia barraccellare, solo un nucleo

di guardie campestri per il semplice fatto che non se ne sentiva il bisogno. Rari i furti di bestiame. E di colpo un tentativo di sequestro sventato per la prontezza di spirito e il coraggio della vittima designata, il consigliere comunale Nanni Terrosu, e due sequestri portati a compimento. Rilevo subito che i banditi hanno agito contro uomini al lavoro. Nanni Terrosu andava nella sua azienda, Giovanni Campus mungeva le mucche, Nino Petretto tornava dall'officina paterna. Non proprietari assenteisti dunque; non parassiti abituati a godersi nell'ozio il frutto del lavoro altrui. Tutti e tre buoni lavoratori. E la reazione popolare al gesto dei fuorilegge è stata perciò pronta e accesa. Come sindaco ho sentito il dovere di incanalare questo risentimento nella direzione del lecito e non dell'impulso anarchico, perché non si può rispondere al terrorismo con altro terrorismo».

In sostanza la compagnia civile istituita a Ozieri anticipa la costituzione di una regolare compagnia di barracelli. In molti altri paesi della Sardegna questi gruppi di polizia rurale già sono operanti. Proprietari e braccianti si associano, il prefetto nomina un «capitano» che sceglie i suoi collaboratori e il Consiglio comunale ratifica la lista delle guardie. Compito dei barraccelli (dal catalano barracel, polizia), è la sorveglianza delle campagne. Il finanziamento viene da una tassazione cui i proprietari terrieri di quel dato comune si assoggettano.

«In attesa che siano definite le procedure — *spiega il sindaco Peralta* — noi abbiamo voluto promuovere intanto questa mobilitazione civile. Non intendiamo sostituirci alla polizia né porci con essa in atteggiamento antagonistico: nostro obiettivo è la collaborazione».

Giuseppe Fiori

Due donne arrestate a Napoli con l'accusa d'aver drogato e poi derubato un industriale

Napoli, 20 marzo.

(a. l.) Due donne che a Firenze avrebbero circuito e drogato un industriale impossessandosi, durante un incontro con questo, di settantamila lire, sono state arrestate a Napoli dagli agenti della polizia dei costumi. Sono Filomena Prestieri, di 24 anni, e Giovanna Esposito, di 23, entrambe di Napoli.

A quanto si è appreso, la Prestieri e la Esposito avevano conosciuto a Firenze l'industriale, del quale non è stato comunicato il nome, e dopo essersi più volte incontrate con lui, gli avrebbero proposto di partecipare ad una festa in una villa. Qui, secondo la denuncia dell'industriale, le due napoletane lo avrebbero prima drogato e poi derubato.

Dopo il discorso pronunciato da Gomulka

Contrasti interni nel pc in Polonia per le aspre proteste degli studenti

Si delinea una frattura nel partito tra «progressisti» e «conservatori» - Sorge un «uomo nuovo»: Gierek, capo politico della Slesia - Da stamane uno sciopero di quarantotto ore al Politecnico

(Nostro servizio particolare)

Varsavia, 20 marzo.

Gli studenti del Politecnico di Varsavia, riunitisi oggi in assemblea generale, hanno deciso di attuare uno sciopero di 48 ore, occupando l'istituto, a partire da domattina. Questa decisione è stata presa in quanto non hanno ancora ricevuto risposta alla loro «risoluzione», votata il 13 marzo scorso e inviata alle autorità.

Gli studenti hanno atteso che Gomulka prendesse ieri posizione ufficiale sui problemi da essi sollevati, ma evidentemente non hanno trovato soddisfacenti gli argomenti addotti dal *leader*.

Nella loro risoluzione gli studenti chiedevano che la stampa presentasse «*in modo veritiero*» i fatti relativi alle manifestazioni studentesche, che fossero sospese le rappresaglie a carico dei giovani che avevano preso parte alle dimostrazioni entro la Città universitaria, che i processi si svolgessero a porte aperte, che la stampa pubblicasse la risoluzione stessa (ed avevano poi posto altri quesiti di ordine politico).

Nel suo discorso di ieri, Gomulka ha solo dichiarato che «*nei tempi e nei modi dovuti*» sarà aperto un dialogo con gli studenti per discutere i singoli punti delle loro risoluzioni che — ha precisato — «*contengono richieste giuste e ingiuste*» e per chiarire altri problemi e temi sollevati dai giovani.

Durante il discorso, acclamatissimo, parte dei presenti ha scandito a gran voce il nome di Gierek accanto a quello di Gomulka. Per la prima volta dal 1956, da quando cioè Gomulka è tornato al potere, si è assistito ad un fatto del genere, che non può essere sottovalutato e posto sotto silenzio. Anzi, potrebbe essere più importante di quanto non sembri.

Gierek è il federale di Katowice, in Slesia; praticamente il capo politico di tutta questa regione, la più industrializzata del Paese (la sua produzione ammonta ad un terzo di quella di tutta la Polonia). Da qualche anno la figura di Gierek è emersa nel partito e nel Politburo, scavalcando anche quella di chi era ritenuto fino ad oggi il «delfino» di Gomulka: Kliszko.

Gierek è definito un tecnocrate, il capo della nuova generazione di dirigenti d'industria, favorevole alle riforme economiche, intenzionata di soppiantare la vecchia guardia conservatrice, burocratica, poco qualificata tecnicamente. Dal punto di vista ideologico e politico Gierek non ha mostrato finora un preciso orientamento, evitando di passare per un intransigente, un centrista o un progressista.

Dopo le manifestazioni studentesche è stato però uno dei primi dirigenti a prender posizione. Ha pronunciato un discorso molto duro, ripetendo i temi correnti della propaganda della stampa che in quei giorni aveva assunto toni molto violenti, mostrando un'intolleranza assoluta.

Perché dunque gli attivisti presenti al discorso di Gomulka avrebbero inneggiato a Gierek? Oltretutto si trattava di attivisti di Varsavia, roccaforte di Gomulka, e non vi sarebbero stato elementi di Katowice. Prima di avanzare ipotesi, occorre spiegare quel è stata la posizione presa da Gomulka. Questi è stato implacabile contro gli organizzatori delle manifestazioni studentesche, rovesciando su di loro le note accuse già pubblicate dalla stampa polacca: cioè di essere antisocialisti, anti-sovietici, antipolacchi, reazionari, avventurieri e falliti politici e così via. Gomulka ha anche preso un atteggiamento negativo verso la maggior parte della «intellighentzia» polacca, soprattutto verso gli scrittori, filosofi, ecc., accusandoli di non aver mai capito, anche prima dell'ultima guerra, quali siano i veri *interessi della Polonia*».

Tuttavia il *leader* polacco ha mostrato un atteggiamento un po' diverso, come tono e contenuto, da quello della stampa e di alcuni dirigenti comunisti su alcuni problemi: quello del «sionismo», quello degli studenti, ed altri.

In questo quadro, le ipotesi che si possono avanzare sul significato delle grida inneggianti a Gierek potrebbero essere due: la prima, forse la meno probabile, che quelle grida intendessero opporre Gierek a Gomulka, cioè i presenti, pur applaudendo a Gomulka come al vecchio *leader* con tanti meriti e riconoscimenti, ritenevano però che il nuovo *leader* dovesse essere il giovane capo slesiano. La seconda, più verosimile, che si intendesse abbinare il nome di Gierek a quello di Gomulka, come il più degno collaboratore e successore.

m. te.

La studentessa universitaria di Varsavia, Maria Baraniecka: nei giorni scorsi si era diffusa la voce, risultata poi falsa, che fosse rimasta uccisa nelle manifestazioni studentesche. Qui la giovane è fotografata con il marito nella sua casa. Sopra: il manifestino scritto a mano fatto circolare dagli universitari per annunciare la presunta morte della collega. Dice: «La studentessa Maria Baraniecka è morta. Mettiamo il bracciale del lutto» (Telefoto «Associated Press»)

Comune appello delle Chiese per la pace nella Nigeria

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 20 marzo.

(j. p.) Per la prima volta la collaborazione ecumenica tra le Chiese cristiane si è tradotta in un intervento comune di natura politica. La Chiesa cattolica ed il consiglio ecumenico delle Chiese (protestanti, anglicani, ortodossi), hanno lanciato oggi un unico appello per la fine del conflitto nigeriano.

Il documento, diffuso contemporaneamente in Vaticano e a Ginevra, esorta le due parti in lotta a cessare immediatamente le ostilità armate ed a ricercare una pace duevole sulla base di onorevoli negoziati.

Morto il famoso «sir Joe» capo di Scotland Yard

Aveva cominciato la carriera come semplice agente di quartiere - Si era sempre battuto perché la polizia inglese non venisse armata

(Nostro servizio particolare)

Londra, 20 marzo.

Il capo della polizia di Londra, sir Joseph Simpson, una delle figure più note e popolari di Scotland Yard, è morto improvvisamente oggi, a 58 anni, stroncato da un improvviso malore nella sua casa di Roehampton. Un bell'uomo, alto e imponente, una fitta capigliatura precocemente imbiancata, egli era noto ai londinesi semplicemente come sir Joe. Era stato il primo a giungere a questa importante carica partendo dal grado più umile della scala di Scotland Yard, quello di «constable», cioè di semplice agente addetto alla sorveglianza di un quartiere, o, come si dice qui, di un tarciapiede.

Aveva studiato al «Technical College» dell'Università di Manchester, entrando nella polizia nel 1931. Al college era stato campione di corse a ostacoli: e il suo scatto di velocista gli valse la prima promozione nella polizia. Un mattino, prima dell'alba, sorprese due ladri. Questi l'ugirono, ma egli li catturò entrambi e nel rapporto scrisse che «aveva raggiunto il primo in tre secondi sulla distanza di 20 yarde», se lo era trascinato dietro e aveva acchiappato il secondo in meno di duecento metri.

La preoccupazione costante di sir Joe è stata di mantenere sempre buoni rapporti fra la polizia e il cittadino «in reciproca stima e rispetto». In un messaggio di cordoglio il ministro dell'Interno Callaghan ne elogia la altissima integrità e la comprensione nelle relazioni col pubblico.

In effetti era proprio a queste virtù che doveva la sua popolarità: si era sempre battuto, ad esempio perché la polizia inglese continuasse a non essere armata. Domenica era rimasto profondamente scosso dai disordini avvenuti in Grosvenor Square, davanti all'ambasciata americana, dove un corteo di dimostranti si era scontrato con gli agenti di guardia all'edificio.

c. c.

La Galleria
GIORGIO CARETTO
Via Maria Vittoria, 10 - Tel. 537.274
annuncia un'importante ed unica
MOSTRA - VENDITA
di dipinti «Battaglie» opere di maestri italiani, olandesi, fiamminghi, francesi e tedeschi del XVII e XVIII secolo
38 opere in esposizione
dal 21 marzo al 10 aprile
ORARIO: 9-13 - 15-20 (aperto festivi)

Olio su tela cm. 67 x 49 «Battaglia tra cavalieri»
Autore: *Francesco Simonini (Parma 1686 - Venezia 1753)*

Due soldati colti da malore all'alzabandiera: uno è morto

L'altro è in gravi condizioni - Entrambi ventenni, prestavano servizio in una caserma di fanteria a Palermo - Non esclusa l'ipotesi d'un attacco di meningite

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 20 marzo.

Stamane, nella caserma «Generale Turba» (dove è di stanza un battaglione del Car del 46° Fanteria Reggio) mentre si svolgeva la cerimonia dell'alza-bandiera due reclute si sono improvvisamente accasciate prive di sensi: soccorse e trasportate all'ospedale militare, i medici hanno tentato ogni cura per rianimarle, dalla respirazione a bocca a bocca a una serie di iniezioni di adrenalina e cardiocinetici. Purtroppo uno dei soldati — Luigi Dell'Oglio, di 20 anni, del distretto militare di Foggia — è morto. L'altro, Mario Guido, del distretto di Lecce, versa in gravi condizioni e i sanitari si sono riservata la prognosi.

Fino a stasera non è stato possibile accertare la natura del male che ha colpito i due militari. Non si esclude che possa trattarsi di meningite cerebro-spinale, il male dilagato nei giorni successivi al terremoto e che continua a serpeggiare nei centri minori della Sicilia occidentale.

I due soldati della caserma «Turba» erano stati arruolati nei primi giorni di febbraio con il primo contingente 1968. Alle varie visite i giovani erano risultati perfettamente sani e di robusta costituzione. Il 27 febbraio erano stati sottoposti a pratica immunitaria contro il tifo e pare si debba escludere che il malore sia da attribuirsi ad una reazione del vaccino antitifico.

La magistratura ha disposto una inchiesta e quasi certamente la salma di Luigi Dell'Oglio verrà sottoposta ad autopsia. I militari della caserma «Turba» sono consegnati e si è provveduto a somministrare forti dosi di vitamina «C».

f. d.

I giocatori fuggono sui letti

La polizia irrompe a Firenze nell'elegante «London Club»

Firenze, 20 marzo.

(g. c.) Una movimentata sorpresa è stata compiuta la notte scorsa dalla Mobile al «London Club», un elegantissimo circolo di Firenze situato in via dei Conti 9.

Diciotto persone, finite in Questura col gestore Valdemaro Degli Innocenti, di 37 anni, dopo l'interrogatorio sono state rilasciate. Dodici giocatori sono stati scovati dagli agenti sui tetti di alcuni stabili vicini, ove si erano rifugiati nel tentativo di far perdere le loro tracce. Sono stati sequestrati mazzi di carte, «fiches» e mezzo milione in contanti.

Con la sorpresa della notte scorsa è la terza irruzione che la Mobile compie al «London Club» in pochi mesi.

Donna arsa viva coi 5 figli nel rogo della casa in Baviera

Bonn, 20 marzo.

Una donna è morta insieme con i cinque figli (dai due ai dieci anni) in seguito ad un incendio che ha distrutto una baracca a Deggendorf, in Baviera. L'incendio, che non ha fatto altre vittime, ha sorpreso nel sonno undici famiglie (complessivamente una trentina di persone) che vivevano nella baracca. La polizia non esclude che si sia trattato di incendio doloso.

Pellicceria F.lli GIORGI
TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE
per fine stagione di tutte le pellicce confezionate
FORTISSIMI SCONTI - ULTIMI GIORNI
Via S. Francesco da Paola 18 (p. terreno), tel. 535.829 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 79, telefono 555.111 - Torino
Via Cavour 3, telefono 28.60 - Vercelli

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.61.13

Teatro Nuovo (Ente Teatro Regio): riposo. Domani ore 21 precise «La forza del destino» di G. Verdi. Maestro Fernando Previtali. (E' vietato l'ingresso alla sala a spettacolo iniziato. E' gradito l'abito da sera).

Alfieri - Teatro Stabile: ore 19,30 «Il governo di Verre», regia di R. Giovampietro. Edizione Teatro Stabile di Trento e Bolzano. Prenotaz. tel. 879.342/3; ore 9,30-23. Per abbonati tagliando 9.
Auditorium di Torino: domani sera ore 21,15 Concerto sinfonico n. 14. Direttore Dietfried Bernet; flautista Severino Gazzelloni; arpista Clelia Gatti Aldrovandi. Musiche di Mallapiero, Mozart, Hindemith.
Carignano - Teatro Stabile: ore 19,30 «Tango» di S. Mrozek, regia di L. Squarzina. Edizione Teatro Stabile Genova. Prenot. tel. 879.342/3; ore 9,30-23. Ultimi 4 giorni.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Pinocchio» e «Gianduja al circo equestre» Regia di Luigi Lupi jr. Grande successo.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21 «Il suggeritore nudo» di Marinetti. Regia di P. Poli. Anteprima riservata. Club Giovani Amici del Teatro Stabile. Domani debutto ore 21. Prenot. t. 879.342/3, ore 9,30-23.
Istituto Ottidani (via Verdi 25): ore 18 letture dantesche. Giacomo Negri dirà il 18° Canto dell'Inferno.
Ridotto del Romano: ore 22 il «Teatro delle Dieci» presenta «Il cielo è coperto, il mio dito aperto», spettacolo «dada» a cura di Morlen e Simonis. Ultima replica.

Alcione: Rivista Donato - Armandin. Orario: 16,15 e 21,15.
Maffei: «Primavera sexy», Rivista M. Ferrero. Orario: 16,15 e 21,30.

danze ARLECCHINO
Ore 21: DEBUTTO
I SANTONI
NOVITA' PER TORINO
Domani eccezionale
MARUS

LE ROI
Domenica
Elio Gandolfi

Danze LA PERLA
Serata omaggio alle Dame, con
L'ELITE
Danze PRINCIPE
Serata omaggio alle Dame, con
BRANZANTI
per la prima volta a Torino
Unica Direzione MP NINO GALLO

MACK 1
Via Camerana 11 - tel. 535.352
DAVE ANTONY'S MOODS

HOTEL AMBASCIATORI
Sabato 23, ore 22
Veglione dei Farmacisti
Biglietti all'ingr. Pren. 518.648

SALONE
DE BENEDETTI
P.za Carignano 6 - tel. 511.439
Ricevimenti, soirées
cene fredde, pranzi
Capienza oltre 150 persone
Servizio ed attrezzatura
di prim'ordine
Produzione propria

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.976).
Al Florida (p. Solferino 2, 542.822) 21 Compl. Fornaserio c. Jerry Villa.
Arlecchino: ore 21 I Santoni.
Augustea: ore 21 I Dadido.
Castellino: ore 21 Andrea Mingardi.
Club 84: ore 21 General's Band.
Eden (Pr. Amedeo 20): ore 21 Gioco dei Musichieri; The Blue Night.
Fara Danzeri ore 21 Episod Six.
Garden Danza (capol. 52 sbarrato): ore 21 I Favoriti (salone coperto).
Gaudio Danze: 16,30-21 I Melodici.
Gay Danze: 16,45-21 Due orchestre.
Gilard, Belle Arti: Boccaccio d'Andrì.
Hollywood: ore 21 Chi-co-cha.
Perlas ore 21 compl. L'Elite.
La Roi: ore 21 Gianni Mascolo.
Massaua Danze: ore 21 I Faraoni.
Piper Fiori Club (t. 537.100): ore 16-21 La stella di Mario Schifano.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: Scuola media.
12,30: «Sapere: L'uomo e la società».
13 —: «A caccia del tesoro di Morgan», documentario di viaggio.
13,30: Telegiornale.
17 —: «Le favole di Re Però: Re Però nel deserto», fiaba con i pupazzi di Ennio Di Majo per il «Teatrino dei giovedì».
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «Teleset», cinegiornale.
18,45: «Quattrostagioni», rubrica dei produttori agricoli.
19,15: «Sapere: Il corpo umano».
19,45: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «La putta onorata», commedia di Carlo Goldoni con Casco Bumbaca, Franco Scandurra, Lia Zoppelli, Giancarlo Maestri, Mario Bardella, Adriana Vianello, Toni Barpi e altri. Regia di Carlo Lodovici. La giovane Bettina, orfana, è protetta da Pantalone, che a poco a poco si innamora di lei. Ma la ragazza ama il giovane Pasqualino, e insieme deve resistere ai desideri di altri due uomini.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18,30: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
19 —: Corso di francese per la rubrica «Sapere».
21 —: Telegiornale.
21,15: «Su e giù», spettacolo musicale presentato da Corrado. Intervengono Caterina Caselli e Nino Ferrer.
22,30: «Cronache del cinema e del teatro», a cura di Cancio e De Chiara. Presenta Margherita Guzzinati.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimundo; 19,20: Il salone dell'automobile di Ginevra; 19,50: Telefilm «Ivanhoe»; 20,20: Telegiornale; 20,40: «L'ospite inatteso», telefilm con Fred Astaire; 21,30: «Realtà '68».

Programmi radio

NAZIONALE

6,35 Corso di francese
7,00 Giornale radio
7,10 Musica Mop
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino, con C. Villa, Mina, D. Modugno, G. Vanoni, Adamo, R. Pavone, N. Fiore, C. Caselli, Fred Bongusto
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 L'Antenna, incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media
10,35 Le ore della musica
11,30 Antologia musicale
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
13,00 Giornale radio
13,20 La corrida, dilettanti alla sbarra presentati da Corrado
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano - Nell'intervallo (ore 15,00): Giornale radio
15,30 Le nuove canzoni
16,00 Il programma per i ragazzi
16,30 Il sofà della musica - Nell'intervallo (ore 17): Giornale radio
18,00 Cinque minuti di inglese
18,05 Gran varietà - Spettacolo con R. Vianello
19,13 «Sherlock Holmes ritorna», di Conan Doyle e M. Hardwick - IX episodio: «Il rito di Musgrave»
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Operetta edizione tascabile - «Paganini» di P. Lebar; «Rose Marie» di R. Friml e H. Stothart - Orchestra diretta da Cesare Gallino
21,00 Concerto del Quartetto Ungherese: opere di Haydn e di Beethoven
21,40 Le nuove canzoni
22,00 III Festival Internazionale di Musica leggera
22,30 Chiara Samana, un programma di musica folkloristica italiana
23,00 Giornale radio

SECONDO

8,30 Giornale radio
8,35 Prima di cominciare - Musiche del mattino
9,30 Giornale radio
9,43 Billardino a tempo di musica
9,50 Giornale radio
9,40 Ello Pandolfi vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 9,40 alle 12,15
9,45 Le nuove canzoni
9,50 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 «Lo scialle di Lady Hamilton», originale radiofonico di Vincenzo Talarico - IX episodio
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Molto pepe - Un programma con Caterina Valente
11,30 Giornale radio
11,41 Le canzoni degli anni '60
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Il vostro amico Albertazzi
13,30 Giornale radio
13,35 Partita doppia, presentata da Gianni Morandi
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
15,15 Grandi cantanti lirici: Soprano Anita Cerquetti - Baritono Carlo Tagliabue - Nell'intery. (ore 15,30): Giornale
15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,00 Microfono sulla città: Amalfi
16,30 Giornale radio
16,35 Pomeridiana
16,50 Aperitivo in musica
19,00 Cori da tutto il mondo
19,30 Radiosera
20,00 Fuorigioco
20,10 Caccia alla voce - Gara musicale ad ostacoli presentata da P. Baudo
21,00 Italia che lavora
21,10 Novità discografiche inglesi
21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno
21,53 Musica da ballo
22,50 Giornale radio

TERZO

10,00 Schubert: Ottetto in fa magg. op. 166
10,55 Ravel: Trois Chansons Madécasses
11,05 Ritratto di autore: F. Liszt
12,10 Università Internazionale «G. Marconi» (New York)
12,20 Franck: Variazioni sinfoniche per pf. e orch. - Dvorak: Variazioni sinfoniche op. 78
13,00 Antologia di interpreti
14,30 Musiche cameristiche di J. Brahms: Variazioni e Fuga su un tema di Haendel op. 24; Quintetto in sol magg. op. 111 per archi
15,30 Corriere del disco - Mahler: Sinfonia n. 8 in mi bemolle magg. «Sinfonia dei Mille»
16,50 A. Marcello: Concerto decimo con l'eco
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua francese
17,45 P. Hindemith: Concerto op. 38 per orchestra
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Pagina aperta - Settimanale di attualità culturale
19,15 Concerto di ogni sera: Musiche di Boccherini e Brahms
20,00 «L'opera dei mendicanti», opera-ballata in tre atti di John Gay. Musica di Benjamin Britten. Direttore Ferruccio Scaglia, con Giuseppe Di Stefano e Floriana Cavalli. Orch. Sinf. e Coro di Torino della Rai - Negli intervalli: 1) In Italia e all'estero, selez. di periodici italiani; 2) (ore 22 circa): Il giornale del Terzo - Al microfono: A Parigi in libreria - Rivista delle riviste

Principe: ore 21 Compl. Branzanti.
Trocadero: ore 21 Italo e i Ciro's.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club, 60.092: Le lunghe storie.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stollo ed i Jo.
Voom-Voom (via Borgo 10, telefono 331.040): The Krew; ore 21.
Weekend Club (str. Traforo Pino): I Ragazzi della via Gluck.

Abaijour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatelle: Whisky a Gogo più.
Caprice (Sacchi 16, 531.526): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Piscina del Solo Gogo - Ristorante Hotel (str. S. Mauro, tel. 521.888.)
Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.
Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21.
Whisky Notte (687.563): I Quelli.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Personale di Robert Stuart Berkeley (p. San Carlo 175).
Al Settebello (via Goito 5, telefono 889.762): Mensio.
Cassiopea Cavour 8: P. Bianchi. Pom.
Nuova Codebò - Galleria d'Arte (via delle Rocce 33, telefoni 877.905 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Dantesca: Leonor Fini.
Gaiatea: Sculture di Poussegur.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Mostra della pittrice Matilde di Ricaldone.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Il mondo surreale di Yves Laloy: 22 dipinti, Or. 10-13; 16-20.
L'Approdo: postuma di L. Roccati.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale dello scultore Floriano Bodini. Orario: 10 - 13; 18 - 20.
Galleria Narciso (p.za C. Felice 18, telef. 543.123): Farfa il futurista.
Torre (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Giovanni d'Urso Mostra personale.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Personale di R. Fleischer «Il re della prateria» D. Murray, R. Egan (Stati Uniti, 1959, colori; minuti 105).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio («I commedianti» Richard Burton, Elizabeth Taylor, Alec Guinness, Peter Ustinov, panavision, metrocolor. Vietato minori anni 14. Orario: 14,20; 17; 19,40; 22,30.
Astor: «Come salvare un matrimonio e... rovinare la propria vita» Dean Martin, S. Stevens, in technicolor.
Carson «Una notte per 5 rapine» Michel Constantine, Daniel Ivernel, Irene Tunc, a colori.
Cristallo: «Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare» C. Spaak, H. Bennett, Grillith, eastmanc. Or.: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,25.
Doria: «Italian Secret Service» in eastmancolor, con Nino Manfredi, G. Mali, G. Moschin. Orario spett.: 14,05; 16,05; 18,10; 20,10; 22,20.
Globello (t. 500.760): «I 7 fratelli Cervi» techn., con G. M. Volontè, L. Gastoni, S. Reggiani. Inizio film: 14; 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Ideal: «Costretto ad uccidere» con Charlton Heston, Joan Hackett, D. Pleasence, in technicolor.
Lux: «Camelot» con Richard Harris, Vanessa Redgrave, F. Nero, D. Hemmings, L. Jeffries, in technicolor. Metropol: «Violence» Tom Laughin, B. James, J. Russell, techn. Vist. 18.
Nazionale: «I 7 fratelli Cervi» in technicolor, scope, con Don Backy, Gian Maria Volontè. Inizio film: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Reposi: «Il pretaio» in technicolor, con Vittorio Gassman, Ann-Margret.
Romano: «Escalation» con Claudine Auger, Lino Capolicchio, Gabriele Ferzetti, techn. Vist. 18. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Indovina chi viene a cena?» con Spencer Tracy, Sidney Poitier, Katherine Hepburn, tec. Or. 14,15; 16,10; 18,15; 20,15; 22,20.

Ariston «L'harem» Carroll Baker, Gastone Moschin, colori. Vietato 14.
Arlecchino: «Il giorno della civetta» Claudia Cardinale, F. Nero, Lee J. Cobb, S. Reggiani, in technicolor.
Augustus: «Grand Prix» James Garner, E. Marie Saint, Yves Montand, T. Milian, tec. sc. Or. 15; 18,30; 22.
Capitol: «L'ora della furia» colori, James Stewart, Henry Fonda.
Torino: «A piedi nudi nel parco» Jane Fonda, R. Redford, tec. Ap. 10.

Centrale-Essai (telef. 540.110): «La cinese» di Jean-Luc Godard, con Annie Wiazemsky, Pierre Leaud, in technicolor. Apertura ore 10.

Alexandra: «Caroline Chérie» technicolor, con Francs Anglade. Viet. 18.
Colosseo: «Preparati la bara» con Terence Hill, H. Frank, G. Eastman, in eastmancolor. Vietato anni 14.
Fiamma: «Caroline Chérie» technicolor, con Francs Anglade. Viet. anni 18.
Piemonte: «Carbine Cherie» technic. con Francs Anglade. Viet. anni 18.
Hollywood: «Preparati la bara» con Terence Hill, techn. scope. Viet. 14. Apert. 15; ult. 22,30. Ingr. L. 400.
La Feria: «Le grandi vacanze» con Louis De Funès, M. Kelly, col. sc.
Mallet: «Primavera sexy» Rivista M. Ferrero 16,15 e 21,30. Film: «Sexy magico». Vietato minori anni 18.
Massimo: «L'investigatore» techn. sc. F. Sinatra, J. St. John. Vietato 14.
Orfeo: «Il 5° cavaliere è la paura» M. Machacek. Vietato 18. Orario: 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
Principe: «Le grandi vacanze» con Louis De Funès, M. Kelly, techn. sc.
Statuto: «L'investigatore» techn. sc. F. Sinatra, J. St. John. Vietato 14.

Adriano: «Il cantante del luna park» technic. Elvis Presley, J. Freeman.
Alcione: «La morte viene da Mandia» technicolor, scope, «Rivista Donato-Armandino; orario 16,15 e 21,15.
Alpi: «Prigionieri dell'orrore» con J. Philbrook, Soledad Miranda.
Regina: «Brutti di notte» techn. F. Franchi, C. Ingrassia, A. Steni.

Cravesana: «Ursus il terrore dei Kirghisi» R. Park, M. Granelli, Manni.
Milanei: «Asso di picche, operazione controspionaggio» col. R. Harrison; «Extra coniugale» con R. Salvatori, L. Buzzanca. Apertura ore 10.
Olimpia: «Sexy follie». Vietato 18.
Pax: «La caduta dei giganti».
P. Nuova: «I collezionisti» colori, e «Criminal sexy». Apertura ore 10.
S. Secondo: «I leoni di Castiglia» techn. C. Romero, F. Avalon.

Dello Rosa: «I fratelli di terra», **Esperia:** «4... 3... 2... 1... morte» techn. scope, E. Person, P. Brown.
Giardino: «Requiem per un agente segreto» techn. scope, con Stewart Granger, D. Bianchi. Viet. anni 14.
Mignon: «I 5 della vendetta» techn. G. Madison, M. Randall. Viet. 14.
S. Rita: «Vento di terra selvaggia» con Robert Mitchum.
Vittoria: «Cintura di castità» techn. M. Vitti, T. Curtis. Viet. anni 14.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Made in Italy» scope, technicolor, N. Manfredi, A. Sordi. Vietato 14.
Araldo: «Missione speciale Lady Chaplin» K. Clark, D. Bianchi, colori.
Eliseo: «Artiglio blu» techn. scope, K. Kiski, H. Leipnitz, B. Cornel.
S. Paolo: «Farenheit 451» technic. scope, Julie Christie, Oskar Werner.

Artisti: «Maciste alla corte dello Zar» technic. scope, Kirk Morris.
Belgio: «Ric e Gan alla conquista del West» in technicolor.
Corallo: «L'assist» col. E. M. Salerno, N. Tiller, M. Medici. Vietato 18.
Eridano: «Africa addio» di Gualtiero Jacopetti, in technicolor.
La Salle: «I tre carturioni» technicolor, con Lisa Gastoni, M. Palmara.
Oropa: «Muori lentamente, io ti godrò di più» in technicolor.
V. Venezia: «F.B.I. contro Al Capone» Robert Stack, B. Nicols.

Astra: «Il padre di famiglia» techn. scope, Nino Manfredi, Leslie Caron, Ugo Tognazzi. Vietato min. anni 14.
Berolini: «Colpo grosso ma non troppo» technic. L. Da Funes, Bourvil.
Cibrario: «Cerchio di fuoco» Alan Ladd; «Giovani fuchi del Texas».
Ellos: «Tomba di Ligeia». Viet. 14.
Massaua: «Preparati la bara» techn. scope, T. Hill, M. Frank. Viet. 14.
Odeone: «Scandalo al sole» technic. Sandra Dee, T. Donahue. Viet. 16.
Sirio: «Ritorno dei pistoleros» technicolor, R. Taylor, J. Heverett.

Adua: «Desperado Trail» technic. scope, Lex Barker, Pierre Brice.
Ara: «Volto del mistero» technic. scope, Richard Egan, Julie [illegible].
Aurora: «Il buono, il brutto, il cattivo» C. Eastwood, E. Wallace, Lee Van Cleef, tec. sc. V. 14. A. 15,30.
Brescia: «Alessandro il Grande» con Richard Burton, F. March, technic.
Falchera: «Amori di una calda estate» M. Mercouri, J. Mason, col. Vietato ai minori di anni 18.
Lanterna: «Pattuglia antigang» colori.

Maestoso: «La spia dal naso freddo» technic. L. Harvey, Daliah Lavi.
Nord: «La città proibita» scope, colori. Vietato minori anni 18.
Nuovo Fortino: «Chi era quella signora» con Tony Curtis.
Orientale: «Il monaco di Monza» con Totò e Macario.
Palermo: «Conto alla rovescia» tech. scope, James Caan, J. Moore.
Sociale: «La grande rapina del West» techn. scope, G. Hilton, H. Powers.
Zenith: «Balzan» technicolor, con Robert Taylor, Thomas Mitchell.

Barattì: «Ciclone sulla Giamaica» col.
Cabiria: «Vietnam, guerra senza frontiere» (Reportage).
Continental: «Un maggiordomo nel Far West» R. Mc Dowall, S. Plesheltte, K. Malden, in technicolor.
Flora: «New York press, operazione dollari» con Stewart Granger.
Ghigo: «Ursus il gladiatore ribelle» D. Davis, G. Milland, technicolor.
Italia: «Il gobbo» con Gerard Blain, Anna Maria Ferrero. Viet. anni 18.
Piemonte: «Quella terribile notte» A. Girardot, R. Johnson. Viet. 14.
S. Carlo: «Valle dell'eco tonante» K. Morris, H. Chanel, a colori.
Spezia: «Poliziotto 202» technicolor, con Diana Dors, Apert. ore 15.

Diana: «Lunga marcia» R. Hussein.
Doria: «La vedovella» con M. Lee.
Roma: «I diamenti che nessuno voleva rubare» in technicolor.

Alba: «Il bandito nero» technicolor, con Jack Lord, M. Johnson.
Ambra: «Una notte per morire» col. T. Bankhead, S. Powers. Vietato 18.
Apollo: «Marnie» techn. scope, Sean Connery, Tippi Hedren. Vietato 14.
Edera: «2 mafiosi contro Goldginger» technicolor, F. Franchi, C. Ingrassia.
Luce: «Italiano brava gente».
Lucento: «Intrigo internazionale» in technic. Cary Grant, E. M. Saint.
Lutrario: «Pagati per morire» techn.
Splendor: «Occhio caldo del cielo» technicolor, scope, con Rock Hudson, Kirk Douglas, Dorothy Malone.

BEINASCO
Italia: «Nick Carter non perdona» con Eddie Constantine.

MONCALIERI
Excelsior: «Poliziotto 202» Diana Dors, Robert Dhery, a colori.
Italia: «L'immorale» U. Tognazzi.
Nazionale: «SOS Stanlio e Ollio».

ORBASSANO
Moderno: «Il Dottor Zivago» colori, con Julie Christie, Omar Sharif.

SETTIMO
Beccaria: «I tre assi del signor Duval» con Louis De Funès.
Oratorio: «Il commissario non perdona» G. Barray, technic. scope.

VILLASTELLONE
Jolly: «Ponticello sul fiume del guai» colori, con Jerry Lewis.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alcione, Fiora, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri), - Juventus-Lanerossi (biglietti ridotti all'Enal). - Teatro Nuovo: «La forza del destino» (biglietti ridotti all'Enal per domani). - Teatro Alfieri: «Il governo di Verre» (biglietti ridotti alla cassa del Teatro Gobetti). - Marionette Lupi (biglietti ridotti 30% alla cassa).

Unione Culturale — Questa sera alle 21,30 sesta serata della rassegna del Cinema Indipendente Italiano. Saranno proiettati «Lucio», «Ciao me ne vado», «Pallard 18», di Mario Ferrero; «E' così», «Spettacolo», di Mario Ferrero e Franco Sodin; «Variazione 1», «One night in Knokke's Festival», «Variazione 3», «Implicazione di una parata», «Variazioni underground», di Gabriele Oriani.

ECHI DI CRONACA

Se il TV è guasto
Telesoccorso 60.466
Servizio celere a domicilio diurno e serale. Permuta vecchi TV con i nuovi modelli 1968. Annuncio tasso 1-2% C. Lire 12.000.

Corsi primaverili
Ist. Magda De Lazzari
Abiti, biancheria, modisteria, pellicceria, bustaie, modelliste, figuriniste. Iscrizioni aperte. Informatevi. Piazza Vittorio Veneto 21. Tel. 82.119.

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
877.575 la Or.Te.S. Bertazzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Porte pieghevoli Divisette
Via Bagetti 25
(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, velluti preziosi, legni. Tipo speciale per tinello cucinino. Anche upi economici. Telefoni: 761.471 - 746.121.

Piatino pianoforti, v. Po 6
Ottime marche ai migliori prezzi, occasioni, cambi, noleggi, rateazioni, acquisti. Tel. 530.237. Esclusivista: Petrof e Steinbach.

TV guasto? Tel. 210.605
Mika tecnico di fiducia. Esperienza tecnica serietà. Videoservice unico nel suo genere. Feriale e festivo.

Articoli sportivi
invernali a prezzi veramente eccezionali, saldi di fine stagione sci, giacche a vento, pantaloni, scarponi ecc. da Covolo, corso Giulio Cesare 257.

Grundig - Cavicchioli
Sapete che un Grundig costa molto meno di quanto pensiate? Da Cavicchioli, via Pietro Micca 5. Dal 1953 Concessionario Grundig.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

OGGI al NUOVO ROMANO
IN ANTEPRIMA PER L'ITALIA
UN AVVENIMENTO ECCEZIONALE CHE NON SI PUO' IGNORARE
Per conservare la integrità della versione originale tale e quale come è stata prescelta per la selezione al FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MAR DEL PLATA, il regista ROBERTO FAENZA ha preferito accettare dalla censura italiana il divieto ai minori di 18 anni, piuttosto che mutilare il film con tagli nelle scene più conturbanti, che avrebbero privato l'opera della sua profonda veridicità.
CLAUDINE AUGER - LINO CAPOLICCHIO - GABRIELE FERZETTI

ESCALATION
Regia di ROBERTO FAENZA - Musica di ENNIO MORRICONE - EASTMANCOLOR
E' UN FIM RECORD
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

OGGI all'IDEAL: Grande "PRIMA"

COSTRETTO AD UCCIDERE
E' UN FILM CHE TUTTI POSSONO VEDERE

DOMANI AL DORIA
QUESTO FILM E' CANDIDATO A 4 PREMI OSCAR!

OGGI Ariston OGGI
UN FILM DI MARCO FERRERI CON
CARROLL BAKER • GASTONE MOSCHIN
RENATO SALVATORI • MICHEL LE ROYER

VIETATO MINORI DI 14 ANNI • E' UN FILM RECORD

al LUX: REPLICHE TRIONFALI
una grande storia d'amore nello splendore di una fantastica realtà

DOMANI all'ASTOR
un giallo-brivido di Georges SIMENON

TEATRO ALCIONE
DA DOMANI A DOMENICA
CLAUDIO VILLA
in uno spettacolo teatrale
Inizio riviste giorni feriali ore 16,15 e 21,15
LA VENDITA DEI BIGLIETTI INIZIA UN'ORA PRIMA DEGLI SPETTACOLI

2ª SETTIMANA DEL PIU' COMICO FILM DELL'ANNO
al CRISTALLO
IL FILM DELLA DEFINITIVA EMANCIPAZIONE FEMMINILE
Il MARITO è MIO e L'AMMAZZO QUANDO MI PARE

Così la critica:
Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare. Il titolo è facile e il film divertente. Pasquale Festa Campanile ci ha dato un film compresso di trovate... agile e lieto... Un ben dosato spirito parodossale... L'interpretazione è ottima: Catherine Spaak, in una parte subdola che fa per lei, ritrova tutta la sua grazia.
Leo Pestelli «LA STAMPA»
Film comico, «Il marito è mio» è strapieno di trovate, trovatine, gags situazioni spassose. L'interpretazione è scoppiettante...
Pietro Bianchi «IL GIORNO»
Catherine Spaak senza alcun dubbio la migliore attrice delle ultime leve, ricca di temperamento, di humor, di classe.
Claudio Quarantotto «GIORNALE D'ITALIA»

CAPITOL
OGGI
DUE GRANDI ATTORI
JAMES STEWART • HENRY FONDA

L'ORA DELLA FURIA

STREPITOSO!!!
ARLECCHINO
DA OGGI IN DIRETTO PROSEGUIMENTO DI PRIMA VISIONE IL FILM GIUDICATO DAL PUBBLICO E DALLA CRITICA IL MIGLIORE DELL'ANNO
TESO - FORTE VIGOROSO!!!

Un interessante ritorno nella stagione lirica torinese

«La forza del destino» al Teatro Nuovo nella direzione di Fernando Previtali

L'opera di Verdi è stata presentata in una bella esecuzione musicale - Protagonisti Ilva Ligabue, Gianfranco Cecchele, Licinio Montefusco, Renato Capecchi - L'apporto del coro, diretto dal maestro Brainovich, la regia di Carlo Maestrini, le coreografie di Loredana Furno

Pochi anni sono trascorsi dall'ultima apparizione della *Forza del destino* nel cartellone del Regio, mentre altre opere, anche delle maggiori, fanno anticamera. Ma questo pazzo e squinternato melodramma, scritto da Verdi nel 1862 per Pietroburgo, e poi rifatto in una seconda edizione di cui cadrà l'anno venturo il centenario, è talmente vario e composito, guarda in tante direzioni, verso l'avvenire, il passato e i dintorni dell'immediato presente, che non ci si stanca di ascoltarlo.

Nel polistilismo dell'opera sorprendono sempre le anticipazioni sbalorditive dell'umorismo e del declamato falstaffiano, nella parte di fra Melitone. E ogni volta che si ascolta la preghiera dei pellegrini che interrompe le gaie scene dell'osteria, oppure le melopea nasale del venditore ambulante nel campo militare, vien da pensare quanto Mussorgski abbia fatto tesoro di quest'opera, pur avendone detto peste e corna dopo averla ascoltata a Pietroburgo. E ogni volta infastidisce, invece, la scoperta imitazione meyerbeeriana delle parti brillanti connesse con Preziosilla, ogni volta cresce l'ammirazione per quel capolavoro ignorato che è la prima scena, quella del tragico antefatto con l'uccisione casuale del marchese di Calatrava: scena che, a prescindere dall'inopportuno e del resto breve duetto, potrebbe dar lezione ai moderni *happening* in fatto di brutale concisione realistica, un vero fatto di cronaca in musica.

E tutto ciò si elenca, ben inteso, per rilevare soltanto i motivi marginali di interesse dell'opera, il cui nucleo drammatico si appoggia sulla trama spagnolesca del punto d'onore che serra in un nodo funesto i tre personaggi principali, trascinandoli attraverso la Spagna e l'Italia in pittoresco vagabondaggio, attraverso osterie, conventi, campi di battaglia, accampamenti militari. Le scene ambientali, mai così sviluppate in una opera di Verdi, hanno una precisa funzione drammatica: quella di sottolineare, per l'appunto, la forza del destino che in un mondo tanto grande, pullulante d'immense folle popolari, si diverte a ricongiungere quelle tre creature. Leonora, suo fratello don Carlo, il suo fidanzato don Alvaro, tre aghi in un pagliaio, per travolgerle verso il tragico esito.

Anche quest'opera ha goduto ieri sera di un'esecuzione musicale eccellente, degna d'un teatro di cartello. La direzione energica e stimolatrice di Fernando Previtali ha sottolineato l'aspetto avventuroso di questo geniale romanzo d'appendice musicale, spronando senza posa l'orchestra e il palcoscenico, e non esitando ad imporre tempi col quali questa popolare partitura finisce per diventare un difficile impegno. Lo hanno seguito con zelo l'orchestra e il coro, quest'ultimo istruito dal maestro Brainovich, e particolarmente a suo agio e felice nella realistica zuffa intorno al pentolone della minestra di fra Melitone.

Sul palcoscenico una compagnia efficace, ricca di bei nomi, quale dev'essere per soddisfare le pesanti esigenze dello spartito vocale. La coppia dei due mortali nemici è costituita dal tenore Gianfranco Cecchele e dal baritono Licinio Montefusco. Nuovo per Torino il Cecchele, un tenore giovane che si è affermato favorevolmente nei maggiori teatri di Roma, di Napoli e di Milano. Dotato di bella voce squillante, ha l'acuto facile, e sarebbe insuperabile in parti che si trattenessero sempre nel registro alto. Nelle mezze voci gravi la chiarezza dell'emissione si offusca un poco. L'interprete e l'attore potranno migliorare con l'esperienza. Ieri è stato spesso entusiasticamente applaudito a scena aperta, in particolare dopo la commovente romanza del terzo atto.

Nella parte del furibondo don Carlo di Vargas, tanto pericolosa perché basta un minimo d'esagerazione e di truculenza per farla diventare ridicola, è molto piaciuto il baritono Montefusco, come voce e come azione: un don Carlo pienamente virile, ma non enfatico.

Magnifica, veramente non c'è altra parola, e all'altezza di qualunque confronto, Ilva Ligabue nella parte di Leonora: quest'artista seria, studiosa, l'antitesi di una diva, è cresciuta silenziosamente dopo esordi promettenti, ma non folgoranti, e oggi ce la troviamo davanti come una grande cantante. La voce è diventata più bella, più ricca, più piena, il dominio degli estremi della tessitura è tranquillo e sicuro, un fatto d'ordinaria amministrazione, ma soprattutto è una voce naturalmente espressiva, intrisa in ogni istante del sentimento che muove il personaggio. Non ha nemmeno bisogno, questa voce, d'una intera frase musicale per metterci dentro l'espressione; anche una nota sola riesce a riflettere col timbro, col modo dell'emissione, la vibrazione dell'anima. In un'esecuzione musicale che è tutta di buon livello, questa Leonora della Ligabue fa spettacolo nello spettacolo, ed è cosa da non perdere.

Da un'edizione all'altra di quest'opera Capecchi va perfezionando, limando nei particolari, lustrando come un gioiello, la sua gustosa interpretazione manzoniana dello stizzoso fra Melitone. Si sarebbe tentati di metterlo in guardia contro il rischio del perfezionismo, ma in realtà non ha bisogno di avvertimenti, e, pur avendo ormai teso l'arco fino all'estremo limite, non avviene mai che ecceda nè che smarrisca il senso della misura. Il basso Agostino Ferrin ha disegnato un nobile Padre Guardiano, di bella pasta vocale, e Franca Mattiucci se l'è cavata con scioltezza nella pericolosa parte di Preziosilla. Il basso Angelo Nosotti e il mezzosoprano Giuse Gerbino Crotta hanno sostenuto onorevolmente le parti, solo relativamente minori della bellissima prima scena. Mastro Trabuco se lo sono spartito i tenori Mario Carlin e Gaspare Pace, l'uno in veste di mulattiere nel primo atto e l'altro di rivendugliolo nel terzo; Alberto Albertini era l'Alcade e Pier Luigi Latinucci il chirurgo militare: tutti caratteristi esperti e appropriati.

Disuguale com'è, e piena d'insanabili difetti nella struttura drammatica, accentuati dall'omissione tradizionale del duetto virile nel terz'atto, *La forza del destino* è un'opera che attende molto dalla realizzazione teatrale, nella sua triplice e inscindibile articolazione di scene vere e proprie, regia e coreografia. Quest'ultima, per esempio, ha bisogno di essere inserita organicamente nell'azione, e la coreografia di Loredana Furno vuole appunto render chiaro che le danze del primo e del terzo atto non avvengono per svago degli spettatori, ma sono un prodotto naturale e spontaneo delle circostanze sceniche. Specialmente quelle del terzo atto, la regia di Carlo Maestrini cerca di assorbirle nell'azione e di coinvolgervi ritmicamente il coro. Regia, quella del Maestrini, che non si fa notare, e quindi sostanzialmente funziona, là dove l'azione drammatica dei protagonisti si svolge con maggiore intensità ed evidenza, ma non fa molto per cercare di rimediare alle cadute drammatiche di cui l'opera è purtroppo costellata.

Delle scene di Orlando di Collalto è particolarmente buona la prima, unica interna dell'opera; gli esterni cercano con vario successo di rendere il carattere romanzesco della vicenda. Purtroppo da qualche tempo a questa parte si rinuncia a collocare la celebre preghiera corale alla Vergine nell'interno di una cappella sfarzosamente illuminata, come voleva Verdi, naturalmente per un preciso scopo drammatico: contrapporre al gelo lunare della scena precedente, fuori del convento, dove giunge disperata e smarrita Leonora, il calore riconfortante, la luce sfavillante di miracolo che accoglie l'infelice nell'abbraccio della carità cristiana. Far svolgere la funzione all'aperto, in un buio sinistro rotto appena da quattro ceri solitari, trasforma in un lugubre servizio funebre quello che dovrebbe essere invece un rifugio di pace.

Frequenti applausi a scena aperta, a cominciare da una ovazione a Previtali dopo la sinfonia, ed insistenti chiamate alla fine d'ogni atto hanno sanzionato il successo dello spettacolo.

Massimo Mila

CRONACA TELEVISIVA

Lo sport e il cinema

Ieri programma popolare: calcio, boxe, film avventuroso - «Almanacco» in evidenza - Questa sera «La putta onorata» di Goldoni

La serata di ieri appariva sotto il segno di un binomio estremamente popolare: sport e cinema. Tuttavia il binomio non ha funzionato come doveva funzionare.

In origine l'incontro di calcio da trasmettere era Eintracht-Juventus. Soppresso il quale, per i motivi che erano stati resi noti, si è ricorsi al secondo tempo di Milan-Standard che era un avvenimento agonistico scadente ma che era comunque un'altra cosa (osserviamo tra parentesi che il collegamento, annunziato per le 21 e 10, ha avuto luogo solo alle 22 e 30 quando il gioco era già cominciato da quindici minuti).

La seconda trasmissione sportiva era un match di boxe ripreso in diretta da Pesaro: Sperati contro Riccardi per il titolo italiano dei pesi massa. La cronaca ha avuto inizio oltre le 23 e non sappiamo davvero se la grande massa del pubblico sia rimasta sveglia dall'ora in avanti per assistere allo spettacolo dei giovanotti Sperati e Riccardi che si davano dei pugni.

Il film. Titolo «Colpo di mano a Creta». Argomento: lotta dei partigiani nell'isola di Creta invasa dai nazisti; rapimento di un generale teutonico e conseguenti, drammatiche avventure. Attraente, senza dubbio. Peccato che gli autori, Powell e Pressburger, abbiano avuto sempre la mania di sfornare pellicole lunghissime: ricordiamo l'interminabile «Narciso nero», la chilometrica «Scala al paradiso» e «Scarpette rosse» che breve, certo, non era. Anche qui la solita storia: momenti buoni, scorci felici diluiti in un racconto prolisso che da alcuni energici tagli e soprattutto da una capacità di sintesi avrebbe tratto inestimabile vantaggio.

* *

La cosa migliore della serata è stata «Almanacco», a nostro avviso.

Il pezzo d'apertura, sulla distruzione di Berlino e sulla sua conquista da parte dei russi, era di una tragicità agghiacciante: ben fatto, teso, con scelta puntuale di immagini (quella folla orgogliosa che delirava per Hitler all'indomani della presa di Parigi la si ritrovava cinque anni dopo, lacera e abbrutita, che s'azzannava per una pagnotta sullo sfondo di orride macerie...). Avremmo preferito che il servizio fosse più ampio e che esigesse l'intero spazio di «Almanacco»: ma è il rilievo che facciamo ogni volta e non vogliamo diventare monotoni.

Del resto erano interessanti anche gli altri tre brani: sulle vicende del Kenya (Mau-Mau compresi), sul fastoso transatlantico «Queen Mary», albergo di lusso galleggiante; e sulla figura del regista e attore Erich von Stroheim (chiediamo venia per l'insistenza, ma torniamo a ribattere il chiodo: il profilo era centrato, però realizzato alla svelta, un discorso più approfondito, con maggiori inserti di vecchi film, sarebbe andato meglio).

* *

Stasera il canale nazionale sarà interamente occupato dalla rappresentazione di una bella commedia di Carlo Goldoni «La putta onorata», protagonista Cesco Baseggio.

Sul secondo canale si ripresenta il quiz-varietà «Su e giù» con Corrado che non delude come varietà ma che lascia fortemente perplessi come quiz.

Alle 22,30 andrà in onda «Cronache dal teatro e dal cinema» che dovrebbe ospitare un incontro con Omar Sharif e Anouk Aimée.

Nel telegiornale delle 13,30 sarà trasmessa una rapida sintesi della partita Eintracht-Juventus.

* *

E' in avanzata fase di allestimento la rubrica *Europa giovani* che prenderà l'avvio nella tarda primavera. Sarà in tredici puntate e affronterà i progetti, le speranze, i problemi, le critiche delle nuove generazioni europee. Ecco i titoli di alcune puntate: «L'Università della contestazione», «I miti che i giovani rifiutano», «L'educazione sessuale», «Incontro con l'amore», «Il nuovo impegno».

u. bz.

Niente «Elisir» per la Freni

Mirella Freni con il marito, maestro Magera, nella sua casa di Modena. Rimarrà ingessata alcuni giorni per una frattura alla caviglia. L'incidente l'ha costretta a rinunciare alla «prima» dell'«Elisir d'amore» al Metropolitan di New York (Tel. Ansa)

Dibattito su Mussolini alla televisione francese

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 20 marzo.

Un film sulla vita di Benito Mussolini è stato trasmesso stasera dalla televisione francese. E' seguita una discussione cui hanno partecipato Romano Mussolini, figlio del dittatore; i giornalisti Indro Montanelli e Nerin Gun, un americano che ha potuto consultare importanti documenti italiani conservati a Washington; l'ambasciatore francese Robert Dampierre, che era diplomatico a Roma nel 1935; gli italiani Mario Levi e Ruggiero Romano, entrambi residenti a Parigi; il professore di storia Max Gallo, autore di un libro su Mussolini, e lo storico francese Robert Paris.

Il film su Mussolini fu realizzato nel 1961 da Pasquale Prunas e Roberto Rossellini — che poi lo sconfessò poiché non erano stati rispettati certi suoi concetti — utilizzando gli archivi cinematografici. I commenti sono di Enzo Biagi e Sergio Zavoli. L'epoca va dal 1914 al 1945.

Mussolini appare nel film come un istrione vanitoso che, dopo avere raggiunto il massimo della gloria, vede crollare tutto intorno a sé. Ma l'interesse del film, più che nella caricatura del dittatore, risiede nelle immagini tragiche dell'avventura in cui egli trascinò l'Italia.

Nel dibattito dopo la pellicola Indro Montanelli s'è detto «fascista convertito» ed ha affermato che, per molti anni, l'Italia fu sinceramente fascista. Lo stesso parere ha sostenuto Romano Mussolini. Lo storico Max Gallo ha sottolineato che l'opposizione era stata imbavagliata, imprigionata, costretta a fuggire, talvolta soppressa fisicamente come dimostrano l'assassinio di Matteotti e quello dei fratelli Rosselli.

l. m.

Uno spettacolo di attualità, tratto dalle celebri orazioni ciceroniane

«Il governo di Verre» al Teatro Alfieri: processo agli scandali di ieri e di oggi

L'opera presentata dalla compagnia di Trento e Bolzano; protagonista Renzo Giovampietro, che ha curato anche il testo (con Mario Prosperi) e la regia

Attore e regista, Renzo Giovampietro è tornato a Torino con lo Stabile di Trento e Bolzano che dirige tra notevoli difficoltà, soprattutto economiche. Costretto dall'esiguità delle sovvenzioni a rinunciare a più ambiziosi progetti, tra i quali una Vita di un uomo sulla figura di Alcide De Gasperi, egli ha riproposto quest'anno un repertorio che il pubblico torinese sembrava bene per essere tenuto a battesimo Processo per magia *a Atene anno zero. A questo genere di opere, costituite da un «montaggio» di testi letterari della classicità greco-romana, appartiene anche* Il governo di Verre, *rappresentato ieri sera all'Alfieri, che Mario Prosperi e lo stesso Giovampietro hanno ricavato dalle «Verrine» di Cicerone.*

Il nome del più famoso avvocato dell'antichità farà sobbalzare chi ricorda come un incubo degli anni di scuola le tormentose versioni di brani delle orazioni, delle lettere e dei trattati ciceroniani. Costui si rassicuri: non c'è, nello spettacolo, ombra di quella pedanteria e anche tetraggine che potrebbe temere. Lo impedisce il meccanismo stesso della rappresentazione che, essendo poi quello del processo, offre il destro per avvincenti effetti teatrali.

Delle sette orazioni che Cicerone scrisse contro Verre, accusato nel 70 a.C. di concussioni, ruberie e violenze commesse al tempo del suo governatorato in Sicilia, solo le prime due furono pronunciate: schiacciato dalle prove, l'imputato non attese la fine del dibattito per andarsene in esilio. Ma, naturalmente, tutte le «Verrine» sono servite per ricostruire le fasi di un processo in cui il giovane Cicerone, sollecitato dai siciliani che cinque anni prima ne avevano apprezzate le doti di amministratore, dapprima evita di venire sostituito da un accusatore addomesticato e poi si batte contro Ortensio, difensore di Verre, ma anche maestro e modello dello stesso Cicerone.

Movimentano la rievocazione, che ha i suoi punti culminanti nella veemente requisitoria ciceroniana, gli incidenti sollevati dalla difesa (Cicerone ottiene soltanto tre mesi per recarsi in Sicilia, raccogliere le prove e ritornare a Roma) e le deposizioni dei testimoni, talvolta pittoresche come quella di un sacerdote di Venere che accusa Verre di aver tolto un mese dal calendario per arrivare a impadronirsi del tesoro del tempio. Ancora Ortensio tenta di domare l'ex discepolo con l'arma della corruzione, alla fine non gli rimarrà che convincere Verre a fuggire per sottrarsi a un'inevitabile condanna.

Ma il testo ha altre frecce al suo arco: i riferimenti all'attualità che, senza la minima forzatura, vengono alla mente dello spettatore inseriscono le battute contro il malcostume politico-amministrativo e sugli scandali — si accenna tra l'altro proprio ad Agrigento — che oggi corrono sulla bocca di tutti. E il confronto, stimolato dall'abile ma misurata regia del Giovampietro, che è anche un nitido e sobrio protagonista, diventa inevitabile.

Oltre che un dichiarato e lodevole impegno di educazione civica e alcune non inutili occasioni per riflettere, lo spettacolo ha decoro e dignità grazie anche all'originale impianto scenografico di Silvano Fallani e ai costumi di Gianni Polidori. Lo interpreta un gruppo di attori, alcuni soltanto volonterosi e un poco acerbi, altri, e soprattutto Elio Jotta (Ortensio), davvero efficaci. Molti applausi: per le repliche che proseguono sino a lunedì è di buon auspicio che alla recita di ieri sera, patrocinata dall'Assessorato ai Problemi della gioventù, i giovani fossero in buon numero.

a. bl.

Le "Suites" di Bach al Conservatorio con l'orchestra sinfonica di Stoccarda

Un foltissimo pubblico si è riunito ieri sera al Conservatorio per uno dei concerti più attesi e più belli della stagione: invitata dall'Unione Musicale, l'Orchestra da camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger ha eseguito le quattro *Suites* per orchestra di Bach. Benché siano molte oggi le orchestre da camera specializzate nel repertorio sei e settecentesco (e l'Italia può vantare i *Musici* e i *Virtuosi di Roma*) le esecuzioni dell'Orchestra di Stoccarda, che Münchinger da anni cura con passione, sono ancora un'autentica lezione di stile, di fantasia e di accordo negli impasti e nelle sonorità.

Con le quattro *Suites* (denominate dal compositore *Ouvertures*, per estensione, dal primo movimento di cui sono composte), Bach chiude la partita con gli influssi francesi; le prime due risalgono al 1721, l'anno più fecondo del suo soggiorno a Cöthen, e sono le più vicine al gusto francese, nella loro abbondanza di danze distinte da una vena mondana e da una mobile eleganza che supera i modelli analoghi di Telemann e Haendel, considerati tradizionalmente come i maestri più aperti agli atteggiamenti della musica di corte. La terza e la quarta *Suite*, invece, furono composte più tardi, a Lipsia, tra il 1727 e il '38.

Eccellente, controllata e pervasa di gioia l'esecuzione del complesso tedesco, sia per il «peso» sonoro, misurato con finezza e rigore da Münchinger, sia per la singola abilità dei musicisti, emersa specialmente nel ruolo solistico del flauto, che nella seconda *Suite* guida risolutamente il discorso.

Festosissimo il successo della serata, con applausi e acclamazioni all'insigne direttore e a tutti i solisti.

vice

Si commemora a Torino il musicista Sinigaglia

Il Conservatorio Giuseppe Verdi e l'assessorato all'Istruzione di Torino hanno organizzato una manifestazione in ricordo del compositore torinese Leone Sinigaglia nel primo centenario della nascita.

Oggi alle 17,30, al Conservatorio, la figura del maestro sarà ricordata dal prof. Luigi Rognoni. Alle 21,15, concerto di canzoni popolari per voce e orchestra, in collaborazione con l'accademia corale «Stefano Tempia».

Circolo della stampa — Stasera alle 21,15 nella sede del Circolo della stampa, il dr. Mario G. Losano presenterà il volume: «La Germania antinazista» (attraverso testimonianze giornalistiche).

Il problema della fede — Su questo argomento parlerà oggi alle 18,30, in via Arsenale 22, l'Ordinario militare mons. Luigi Maffeo. La conferenza è organizzata per i «Giovedì culturali» delle Scuole d'applicazione.

Colosseo - Hollywood - Massaua
TRIONFALE SUCCESSO DI
TERENCE HILL

PREPARATI LA BARA!
EASTMANCOLOR

DA SABATO AL CORSO
Angelica
E IL GRAN SULTANO
UNO SPETTACOLO INDIMENTICABILE
IL FAVOLOSO CORONAMENTO DI UNA SERIE CHE APPASSIONA MILIONI DI SPETTATORI
5ª SETTIMANA

OGGI AL CINEMA
• LA PERLA
• PRINCIPE
LOUIS DE FUNES

LE GRANDI VACANZE
EASTMANCOLOR Panavision CinemaScope

ORFEO
SEMPRE GRANDI FILM!
«... un eccezionale film che nella verità delle immagini travolge con il suo realismo ogni precedente spettacolo finora consentito dalla censura...»

il QUINTO CAVALIERE È LA PAURA
Vietato ai minori 18 anni

MAURIZIO EMMA
assenza, non riconoscenza, ogni infedeltà...
NUOVITALIA
Via S. Pio V, 20
Telefoni: 882.110 682.870 - 882.182
TORINO
INVESTIGAZIONI

POMPE
per tutti i liquidi
F.E.I.T. Via Meucigneva, 220 Torino - Tel. 331.591

FERRERO
La più grande industria dolciaria d'Europa produttrice di
duplo
Vi invita a vedere stasera alle 20,50 in Carosello
CUORE
di Edmondo De Amicis
Interpreti principali:
Antonio Piretti — Giulio
Andrea Checchi — Il padre
Marisa Merlini — La madre
Il Piccolo Scrivano Fiorentino
Giulio è un piccolo ragazzo di Firenze, scolaro di quinta elementare. Suo padre, modesto impiegato delle ferrovie, per aumentare i suoi scarsi guadagni, fa a casa, di sera, lavori di copiatura, passando a tavolino buona parte della notte.
Per aiutarlo, Giulio, quando il padre va a dormire, di nascosto continua il suo lavoro. Ma la mattina come è difficile seguire le lezioni, far bene i compiti...
duplo cioccolato purissimo

I BIMBI, I FUMETTI E LA MODA

Ce li ricordiamo, se siamo almeno sulla quarantina, nel loro primo abbigliamento. Una gonnella, Minnie, abbastanza corta da lasciare intravedere le mutandine decorate da pizzi, emblema di una femminilità perbenistica un po' provinciale; scarpe con tacco di dimensioni impressionanti se rapportate alla minuscola figuretta. Topolino, eroe western, qualunque cosa facesse e dovunque andasse, portava impavido le stesse braghette corte, agganciate alla vita con spropositati bottoni. Erano, anche gli abiti, «costanti» dei personaggi, «cifre» che li rendevano più facilmente riconoscibili ai loro *fans*.

D'altronde quelli erano anni di più lenta evoluzione dei fenomeni del gusto e della moda: anche gli abiti, come tutti i beni, resistevano di più, non si facevano consumare freneticamente.

La società dei consumi ha imposto i suoi ritmi e le sue leggi anche nel campo del fumetto: i topi accettano le regole del gioco, e non è detto che non le accettino con piacere. D'altra parte, si può pensare che un bimbo di più ancora, una ragazzetta, si accontentino di vedere i loro eroi abbigliati in modo così monotono e così spartano? E' tanto poco probabile, che ormai Minnie e Topolino si danno un guardaroba estremamente vario nelle fogge e nei colori: abiti da mattino, da pomeriggio, da sera; da campagna e da città; c'è di tutto, e ci sono le ultime trovate. Topi, dunque, «à la page», per non farsi respingere da un mondo infantile diventato attento, giudicante, persino sofisticato.

I bimbi sono cambiati, e una topa in frusto gonnellino, un topo in disadorne braghette non riuscirebbero a sfondare presso un uditorio che la sa sempre lunga sugli ultimi «strilli» anche nel campo dell'abbigliamento. Un argomento che interesserà senz'altro psicologi, sociologi, studiosi del costume. Conviene, comunque, prendere atto della realtà. Ne hanno preso atto i centri della confezione Marus: è per stare al passo coi tempi che è stato inaugurato a Torino, nel centro Marus di Via Roma 343, un nuovo reparto per ragazzi e bambini. Che cosa c'è di nuovo? E' presto detto: un reparto moderno, tutto ispirato al mondo dei giovanissimi, anche nell'arredamento e nel colore. Ma soprattutto novità nel campo della moda pronta, con le collezioni Kit-Kat e Facis Junior per bambini e ragazzi.

Ci rivolgiamo dunque alle mamme torinesi perché, senza impegno, ma così, tanto per curiosare un po', vengano in Via Roma a visitare questo nuovo reparto del grande centro Marus.

E ci sarà anche una simpatica sorpresa: tutti i piccoli «visitatori» accompagnati, al momento del loro ingresso nel Marus, e senza obbligo di acquisto, riceveranno in regalo un giocattolo.

pps

ati fa volare l'Italia

aeroservizi giornalieri:

Da TORINO per:

TRIESTE, NAPOLI, CAGLIARI, ALGHERO, SASSARI, PISA, GENOVA, MILANO.

ati aero trasporti italiani

ha tutta l'esperienza ALITALIA

Informazioni e prenotazioni presso gli Agenti di Viaggio e le Agenzie Alitalia

BURRO formaggi latticini, Porta Palazzo, stand avviatissimo, utile mensile: 400.000. Cede, 7.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

CEDO zona mercato pasticceria confetteria con macchina caffè, trasformabile in torrefazione. Tel. 581-594.

CERCO prestito 1.000.000-1.500.000 interesse 15%. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7260 — Torino ».

COLORI-vernici cedesi negozio attività trentennale richiesta 3.500.000. Fasano 694-180. A26132

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria con licenza commerciabili, tipo self-service, avviatissima, angolare 100.000 giornaliere garantite, facilitazioni.

DROGHERIA: privato vende 2 milioni. Tel. 670-313. 2001

ELETTRICITA' idraulica, ottima posizione, urge cedere. Telef. 377-646.

FINANZIAMO cessione quinto stipendio a statali, parastatali dipendenti grandi industrie, Corso Mediterraneo 68, telefonare 591-244.

FIORI occasione urge cedere motivi salute prezzo convenientissimo alto reddito. Telefonare 613-603.

FORNACE cascina Piemonte ben avviata vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3 — 16121 Genova ».

HOTEL modernissimo 33 camere lungo mare Riviera Ligure cedesi. Cola, via Cavallermaggiore 10. Telefono 382-507 Torino.

IMPORTANTE Casa frutti frizioni, esclusività Liguria, utile: 8 milioni. Cedo filiale ligure: 15.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

INTERESSANTE: avviatissima pasticceria confetteria, posizione invidiabile, elevato incasso, reddito sicuro. Cede conv.mente, Fasano, Madama Cristina 129. O908

LATTERIA moderna avviata stazione Rivoli con alloggio mite affitto motivi salute cedesi. Affarone. Telefonare 80-373 dopo 20,30.

OTTIMO investimento con piccolo capitale dedicando poche ore del vostro tempo libera ad un facile lavoro nel campo della distribuzione automatica, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2630 — Torino». A26471

PASTICCERIA con forno confetteria, barriera Milano, giro affari 23 milioni 12.000.000, dilazionando. Madama Cristina 129.

PAS[illegible]ERIA con laboratorio, avviatissima, adatta famiglia, reddito sicuro. Causa decesso, svende: 2 milioni 500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

PRESTITI rapidissimi massima facilitazioni ad impiegati operai professionisti artigiani, riservatezza assoluta. Anastasi-Bracesco, G. Cesare 99, 1° piano. Telef. 353-998.

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate, ilfima, Mercanti 18, telefono 540-879. O560

PRIVATO vende alimentari massa e nuovo, richiesti 4.000.000. Telefonare 675-436. A27510

RAPPRESENTANZA riso pasta farina, selezionata clientela: utile notevole, minime spese. Cede: 4 milioni 800.000. Fasano Madama Cristina 129. O908

TRATTORIA bar supersicolici, gioco bocce, cintura Torino, reddito annuo: 7.000.000. Cede: 9.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

URGE cedere causa salute bar e boutique imperia, affarone, ore ufficio 267-758 Torino.

URGE cedere negozio bimbi senza merce nuovo arredamento. Telefonare 755-110. 2001

1.200.000 nette mensili guadagnerete acquistando eccezionale negozio primizie frutta verdura specialità scatolami. Fasano, Madama Cristina 129

A Parella alloggi alto reddito, unadue camere, tinello, servizi, pieno rialzato; altri sole, impresa vende. Lunghe rateazioni, mutuo, prezzi eccezionali. Rivolgersi via Bellardi 107/115. O856

ABITABILI, S. Rita, spaziosi alloggi due camere, tinello, cucinetto, servizi. Cauda, Barletta 133.

ACCREDITATO ufficio immobiliare (compra-vendita) per costituzione personale uscente, cerca socio-collaboratore in partecipazione. Alti utili dimostrabili, massima serietà, avviamento gratuito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 629 — Torino».

ACQUISTA società per contanti alloggi in Torino. Telefonare 512-670, 545-670. O467

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26, tel. 657-324.

AFFARE: appartamento (borgo Vittoria) salone tre camere cucinetta servizi, 7.600.000. Telef. 515-316.

AFFARE, Mercati Generali: quattro camere, cucinetta, moderno, libero. Contanti 3.500.000, mutuo 7 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

ALASSIO impresa geometra Guido Solari vende appartamentini centrali convenientissimi, facilitazioni.

ALASSIO vendesi alloggio nuovo magnifica vista mare convenientissimo termoarredato 2.500.000 contanti più mutuo. Telef. Torino 535-327, Alassio 42-271. A28289

ALLOGGI signorili 2-3-4 camere servizi, condominio San Luigi, via Guala 125, mutuo 50%. Tecnimmobili 512-562. O627

ALLOGGIO libero (Crocetta) 2 camere cucina gabinetto lusso centrale, 4.900.000. Telef. 879-327.

ALLOGGIO Mirafiori camera tinello servizi garage case 6 anni vendo 4.700.000. Rossin, Principe Oddone 3. O839

ALLOGGIO Santa Rita due camere, tinello, senza termosifone 5.000.000. Telefonare 532-409. O40

ALLOGGIO signorile, due camere cucina servizi, vendiamo zona Crocetta. Telefonare 553-668.

ALLOGGIO signorile (Feichera) libero 3 grandi camere cucinotta garage giardino, 7.200.000. Telefonare 679-327. O985

ALLOGGIO (via Venasca) due camere, cucina, 1.400.000 più mutuo. Torrincase 515-316. O698

ALMESSE, Rubiana vendo villette nuove, alloggi lotti terreno edificabili. Telefonare 935-206.

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista collina, ampio giardino condominiale, vende direttamente Ora Maggiore particolarmente facilitando professionisti et dirigenti. Telefonare 538-151.

APPARTAMENTI corso Peschiera 205, magnifica posizione piazza Sabotino. Al minor costo possibile: 3 camere ingresso bagno; termosifone 1.500.000 mutuo 3.750.000. Gabetti 578-044. O667

APPARTAMENTI elegantissimi signorili, zona Francia. Salone 3 camere cucina, camera servizio tripli servizi. Sabetelli 753-041.

APPARTAMENTI signorili in palazzina precollinari tra verdi parchi, quiete, 4 più camere vicinissimo al centro, Lauro 45. O581

APPARTAMENTI su piazza, corso Siracusa angolo Barletta, 2-3-4 camere, Mutuo, Facilitazioni. Sabetelli 753-041. O32

APPARTAMENTO moderno in palazzina altamente signorile 183 metri quadri, esentasse, triservizi, doppio ingresso, centralissimo, vista collina, ampio giardino condominiale, mutuo B. Paolo, volendo ulteriori diluizioni vendesi direttamente. Facilitazioni professionisti e dirigenti. Telefonare 657-718. O679

AUTORIMESSA mq 300 libera a muri lire 6.000.000 vendo. Telefonare 211-595. A27062

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Telefonare 271-959. O265

CAPANNONI industriali mq. 1500 3000 vendonsi, stitticsi Pianezza. Telefonare 790-636. A28274

CASA (via Cibrario) corso 70, magazzini, negozi, 80.000.000. Torincasa 541-419. O698

CASETTA con alloggetto 3 camere posizione incantevole vendesi facilitazioni pagamento. Tel. 543-688.

CASETTA moderna Valli Lanzo, due alloggi, posizione tranquilla. Contanti 3.500.000, mutuo 8.000.000.

CHIERI: alloggio spaziosissimo nuovo, 3 camere cucinotta, 2.000.00 più 3.000.000 rate. Torincasa 515-316.

CHIOMONTE alloggi panoramici signorili villeggiatura estiva invernale tutti i comforts 1-2 camere servizi vendonsi subito mutuo B. Paolo facilitazioni pagamento. Tel. 60.816.

COLLINA astigiana, splendida posizione vendesi villette doppi servizi, garage, giardino, Facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6694 — Torino». A27333

CORSO Lombardia 2 camere tinello servizi 3.000.000 mutuo 4.700.000. L'Immobiliare 502-542. O63

CORSO Giovanni Agnelli, attico panoramico, salone 2 camere cucina biservizi ripostiglio grande terrazzo, vendesi 16.000.000 trattabili. Telefonare 581-694. O898

CORSO Grosseto 170, grandissimo appartamento prezzo supersicrifici 4 camere cucinotta bagno ingresso biterrazzi 2.100.000 mutuo 5.200.000. Gabetti 578-044.

CORSO Orbassano-Filadelfia vendo alloggi di due camere, grande tinello, cucinotto, servizi. Mutuo. Facilitazioni. Telefonare 538-821. O826

CORSO Potenza 169 condominio Corallo, spaziosi 2-3-4 camere servizi. Minimo contanti. Tecnimmobili tel. 512-562. O627

CORSO Regina Margherita appartamento 4 camere cucina servizi 6.000.000, mutuo 4.400.000. L'Immobiliare 502-542. O63

CORSO Traiano 87: elegante appartamento 4 camere ingresso bagno ripostiglio 3.800.000 mutuo 7.400.000. Gabetti 578-044.

CROCETTA vendo signorile quattro camere, cucina, doppi servizi. Mutuo San Paolo. Tel. 537-496.

CROCETTA vendonsi alloggi 2-3 camere servizi, signorilissimo. Telefonare 599-432. O700

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 camere e servizi in largo Sempione angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni di pagamento. Telefonare 330-310. O542

ECCEZIONALE vendita capannone industriale, libero a reddito garantito 10% fronte importante arteria entro cinta daziaria, superficie mq. 1650, terreno mq. 2515. Telefonare 538-621. O826

E' iniziata la quinta operazione « 30 giorni ». Vengono posti in vendita lussuosi appartamenti 3 camere servizi; 4-5 camere biservizi; 6 camere biservizi bilagnesi. Posizione centrale, ricercatissimo corso Tassoni 70. Costo attualmente inferiore a quello di zona, valevole soltanto per trenta giorni: lire 98 mila 750 mq. Saranno concesse straordinarie facilitazioni pagamento; 10 % contanti, mutuo, lungbissime dilazioni. Nostro personale sempre sul posto, anche giorni festivi. Gabetti 578-044. O867

IMPRESA acquista terreno zona Santa Rita Mirafiori 200-400 camere. Telefonare 584-674.

IMPRESA cerca case da demolire, terreno edificabile Torino. Telefonare 544-123. O794

IMPRESA ing. Monti vende direttamente alloggi 1-2-3 camere salone cinto tinello cucinino servizi, via Guala 113/122 Quartiere Quipp, Visite cantiere. Telef. 366-814.

IMPRESA vende direttamente alloggetti 1-2 camere tinello cucinino tutte comodità via G. Amati 153 mutuo 5, Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816.

LOCALE centralissimo mq 70 pianterreno adatto uffici, laboratorio, deposito vendo. Telefonare 538-614.

LOCALI industriali Settimo 650 mt. cortile, abitazione ufficio vendonsi rateazioni. Telefonare 861-805.

LOTTI terreno Cascine Vica mq. 1000 vendonsi costruzione ville. Telefonare 784-755. 1001

LUSSUOSISSIMO: nuovo via della Rosine 8 (via Po) ampissimo appartamento 6 camere salone bifinestre biservizi 9.600.000 mutuo 14.900.000. Gabetti 578-044.

MADONNA Campagna vendonsi ultimi alloggetti 2-3 camere servizi per definizione frazionamento prezzi irrisori, mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063.

MAGAZZINO 200 mq. libero borgata Parella vendo 10.000.000 volendo mutuo. Tel. 530-395.

NEGOZIO centrale reddito garantito 6% vendo convenientemente. Telefonare 537-456. O826

OCCASIONE vendo mq. 1000. Progetto approvato ville due piani, paraggi Stadio Lanza Robassomero. Tel. 210-435 ore ufficio.

OCCASIONE via Paganini vendiamo 2 alloggi esentasse una e due camere tinello servizi. Tel. 532-679.

PANORAMICI vendesi bellissimi alloggi 2-3-4-5 camere servizi zona piazza Bengasi. Telefonare 567-115, 555-349. « O1106

PINO palazzina privato vende alloggi forte mutuo zona signorile. Telefonare 772-762 ore pasti.

PINO Torinese: villa 3 piani in parco, terreno 1500 mq, recintato, 7 camere, salone, tavernetta, cucina, disimpegni, stiraria, 5 bagni, due garages, vendesi 55.000.000 trattabili. Telefonare 581-694. O898

PRECOLLINARE alloggio gran lusso mq. 180 quadrupli servizi in condominio nuova costruzione con grande parco piscina tennis 70.000.000 più 9.000.000 mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6699 — Torino»

PRIVATO cassa esperto vende libero due camere cucina servizi piano rialzato adattissimo studio medico dentistico e tre camere singole reddito 8 per cento. Corso Unione Sovietica 215. Telefonare 362-211, pomeriggio. A28944

PRIVATO compera privato pagamento contanti alloggio tre camere cucina zona Campidoglio, Parella, Francia, precollinare. Tel. 770-654.

PRIVATO vende (Crocetta) negozio vuoto grande retro terzo centrale, 3.300.000. Telefonare 879-327.

(Continua a pag. 10)

antonietta destefanis

CORSO SICCARDI 11 - TORINO

TELEFONI 540.405 - 542.808

PRECOLLINARI APPARTAMENTI in signorilissime palazzine, grande terrazzo panoramico o giardino privato: ampio salone, quattro camere con spogliatoi e bagni; office, cucina, camera e bagno servizio, doppi ingressi - materiali primissima scelta, rifiniture curate nei minimi particolari - impianti centralizzati, campo sportivo con tennis e bocce - forte mutuo - abitabili novembre 1968.

MONTE DEI CAPUCCINI in posizione panoramica, lussuoso appartamento in palazzina: grande salone, tre ampie camere, con spogliatoio e due bagni, camera e bagno servizio, ampia cucina, mansarda con bagno indipendente; proprietà giardino condominiale - due posti macchina - forte mutuo S. Paolo.

CORSO DUCA AOSTA in lussuosa palazzina di recente costruzione: appartamento mq. 260, grandissima zona di rappresentanza, due camere con spogliatoio e bagni, ampia cucina, bagno-lavanderia, camera-tinello, soppalco con due camere servizio, garage, mutuo.

STRADA DEI TADINI in palazzina, signorilissimi appartamenti ampio salone, due camere con disimpegno notte e due bagni, camera e bagno servizio, cucina, office, giardino e grande terrazzo panoramico su Torino, due posti macchina, abitabili subito, 33.000.000 compreso forte mutuo.

VIA ORMEA (zona Valentino) in signorile palazzina appartamento mq. 250 circa, formato da grande salone, saloncino, cinque camere, cucina, servizi, grande ingresso, ottima esposizione e luminosità, 33.000.000 trattabili.

VAL S. MARTINO in palazzina signorili appartamenti formati da salone, tre camere, doppi bagni, cucina - oppure saloncino, due camere, cucina, bagno, grandi terrazzi - box per vetture, giardino condominiale, ottima esposizione, comodità autolinea e negozi.

VIALE THOVEZ in lussuosa palazzina appartamento mq. 380 su due piani con grandi balconi, giardino in proprietà esclusiva di circa mq. 1000, due posti macchina.

ZONA CRIMEA in palazzina abitabili settembre 1968 - alloggio signorilissimo mq. 170: grande salone, tre camere, cucina, doppi bagni, camera servizio - posti macchina, giardino condominiale, primaria impresa di costruzione, forte mutuo S. Paolo.

CROCETTA su corso alberato, alloggi in lussuoso condominio di nuova costruzione: salone, tre, quattro camere con bagni padronali e spogliatoi, camera e bagno servizio, cucina, ingressi, balconi e terrazzi, ascensori, box - forte mutuo - abitabili subito.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO in lussuoso condominio, appartamento: grande salone con vista sulle colline, tre camere, tripli bagni, cucina, office, grande ingresso, terrazzo, ampi balconi, 48.000.000 compreso forte mutuo.

PRECOLLINARI CAVORETTO alloggi abitabili in estate con particolari signorilissime rifiniture: salone, due o tre camere, cucina, camera e bagno servizio, bagni padronali, giardino in proprietà singolo alloggio, box, piazzola sosta autovetture, vista panoramicissima su Torino, forte mutuo.

ZONA PIAZZA SOLFERINO signorile appartamento mq. 270 circa, grande salone angolare, cinque grandi camere con disimpegno notte e ampio ingresso padronale, stanza bagno con rivestimenti in pregiato marmo, cucina, zona servizio completa, ripostigli, mansarda con collegabile formata da ingresso, camera e bagno completo, 34.000.000 volendo circa 50% mutuo.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi annunci possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 180 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 348

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/13956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo 25) adoperando le abbreviazioni normalmente poste) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte su « La Stampa » (o « Stampa Sera del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero di « La Stampa »), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in « Stampa Sera » edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in neretto (oltre a quella iniziale) e sarà compiuta per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in cifre fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette applungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. .... Torino », compiuta per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dev'essere aggiunto il bollo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di perlustrare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenuto stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenza di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 220 per parola

ACQUISTASI macchine utensili meccaniche moderne qualsiasi tipo in quantità, pagamento contanti. Telefonare 587-107. A28202

CARRELLI elevatori nuovi usati ogni tipo portata offronsi. Telefono 534-322. 1001

DISPONIAMO strutture capannoni metallici standard mq 280, 350, 430, 520, 630 pronte nostro magazzino. Telefonare 215-866. 2001

OCCASIONE vendesi forno industriale elettrico uso verniciatura rivestimenti plastici. Telef. 641-926.

VENDO auto funebri Opel e attrezzatura zinchi stampati. Tel. 998-414.

2 ARTIGIANATO L. 220 per parola

AVVOLGIBILE bloccata? Chiamate 327-422, 82-675: un operaio a vostra disposizione. A21483

DECORATORE eseguo tinteggiatura tappezzerie raschiatura pachetti riparazioni appartamenti. Tel. 878-815

ESEGUIAMO decorazione 10.000 camera lavabile tappezzeria 16.000. Telefonare 356-587 Lazzara.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.

ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, commercianti, Celerità, riservatezza, FINANZIARIA FID, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. Riservatezza assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15, telefoni 760-203, 778-826. O634

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI rapidi sulla fiducia. Mutui su alloggi case anche ipotecate, tasso 9% annuo. Telefonare 544-224. O878

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Tel. 511-783.

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-832. Prestiti impiegati operai finanziamenti autoveicoli mutui case appartamenti. 2001

A.A. PRESTIAMO denaro a tutti purché improtestati. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefonare 545-909. O707

A. ACQUISTEREI ritrovarsi Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 513-598.

A. AFFIDATE vendite aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-870, 694-180. O908

A. AFFIDIAMO gerenza chiosco giornali avviatissimo. Riva, via Mazzini 1. O744

A. NEGOZIO primizie frutta verdura modernissimo centralissimo cediamo minimissimo anticipo. Riva, via Mazzini 1. O744

A. NEGOZIO rivendita pane avviatissimo cediamo 800.000 anticipo occasione rarissima. Riva, via Mazzini 1. O744

ABBIGLIAMENTO bambini mercerie, brillante posizione commerciale, utile netto annuo: 6.000.000. Cede: 6.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

ACCONCIATURE signore, S. Salvario, attrezzature complete; arredamento buono, utile interessante. Cede: 3.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

ALBERGO ristorante bar, dintorni Torino, utile netto mensile: 1 milione. Cede conv.mente dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129.

AUTORIMESSA magnifica redditizia 100 macchine urge cedere dilazionando. Telefonare 546-897.

AUTOSALONE centrale vendita auto, avviamento decennale, con autorimessa e officina cedesi. Telefonare 386-973. O146

AUTORIMESSA zona Francia, capacità 150 autovetture, media: 6000. Adattissimo meccanico. Svende: 3 milioni 500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

AUTORIMESSA zona signorile con officina e servizi mq. 1200 cede a miglior offerente. Telef. 785-597.

AUTORIMESSA 100 auto affitto intere ottimo affare buon reddito cedesi. Telefonare 372-488. O875

AUTOTRASPORTI - traslochi Savona, attrezzatissima, concessione «int». Utile netto oltre 10.000.000. Cede: 22.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

AUTORIMESSA zona Francia, capacità 150 autovetture, media: 6000. Adattissimo meccanico. Svende: 3 milioni 500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

AUTORIMESSA zone signorile con officina e servizi mq. 1200 cede a miglior offerente. Telef. 785-597.

AUTORIMESSA 100 auto affitto intere ottimo affare buon reddito cedesi. Telefonare 372-488. O875

AUTOTRASPORTI - traslochi Savona, attrezzatissima, concessione «int». Utile netto oltre 10.000.000. Cede: 22.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

BAR superalcolici pasticceria, Mirafiori, modernamente arredato, incasso giornaliero: 40.000. Cede: 7 milioni dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O908

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquisisci giornalieria, latteria, rivendita pane, tabaccheria, torrefazione. O288

CEDESI CONVENIENTEMENTE MOTIVI FAMILIARI AZIENDA ARTIGIANA RICAMBI AUTO IMPORTANZA NAZIONALE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 678 — TORINO ». 1001

CEDESI latteria zona Francia incasso 80.000 giornaliere. Tel. 768-931.

CEDO piccola officina stampi attrezzature avviata e pratico stampista anche senza capitale. Tel. 383-230.

A. ACQUISTO muri negozi alloggi Torino pagamento contanti. Telefonare 512-677. O27

A. ACQUISTO privatamente alloggio (vecchio-nuovo) pagamento contanti. Telefonare 541-078.

A. GARANTIAMO vendite contanti: alloggi, case, ville, frazionamenti. Fasano 694-870. O908

A. PRIVATO vende palazzina nuova costruzione 40 camere mutuate affittata di reddito Caselle Torinese. Telefonare 256-697. 2001

ABITABILE corso Peschiera, due camere, cucina, servizi, 3.800.000. Telefonare 518-738. O4

ABITABILE subito vendesi attico 2 camere salone cucina servizi grande terrazzo, facilitazioni pagamento, via Don Bosco angolo via Bari.

CASA 2000 metri terreno quindici km. Torino vendesi. Tel. 647-169.

CASETTA vicinanze Crescentino rimesse nuovo 4 camere e servizi due giornate terreno irriguo vendo 5 milioni 500.000. Tel. 530-395.

CELLE, via Sanda 105 (tel. 98-591), 1500 metri dal mare vendo appartamentini 70.000 mq. Rivalgarsi loco.

CENTRALE libero subito vendo tre camere, cucina, due servizi, spogliatoio, riscaldamento particolare, terzo piano non ascensore, facilitazioni pagamento. Tel. 538-821.

CONVENIENTISSIMI ultimi alloggi lire 100.000 metro quadrato vendonsi direttamente. Corso Telesio 40 angolo via Pacchiotti. Scuola elementare a media, Upim, giardini. Telefonare 539-535. A28331

COLLINA Monferrato alloggetto con giardino, palazzo settecentesco, comodissimo Torino, vendo. Telefonare 377-995. 1001

CORSO Bernardino Telesio 28, due passi corso Francia: appartamenti nuovi, lussuosissimi, 2 camere ingresso bagno 1.800.000 mutuo 4.300.000; 3 camere cucinotta ingresso bagno 2.700.000 mutuo 5.800.000; 4 camere cucinotta ingresso bagno 2.800.000 mutuo 6.800.000. Gabetti 578-044.

CORSO Giulio Cesare 225, Residenza Gianella, panoramicissimi appartamenti 2 camere cucinotta ingresso bagno ripostiglio 1.900.000 mutuo 4.700.000; 3 camere cucinotta ingresso bagno ripostiglio 2.950.000 mutuo 6.950.000. Gabetti 578-044.

C'è posto per il mio cane, ora. Gioca anche lui con noi. La mamma dice "niente paura." Con i tappeti Meraklon ci lascia giocare in pace. Meraklon, resistente e antimacchia.

Meraklon®

Moquettes a pelo, moquettes rase, pavimentazioni tessili, tappeti, stuoie Meraklon.

E' l'ora dell'aperitivo!

Il Bitter CAMPARI vi attende.
Prendetelo freschissimo, puro, o con una spruzzata di seltz.

Potete averlo già dosato e si chiama CAMPARI Soda.

CAMPARI

l'aperitivo che in tutto il mondo piace un mondo!

Come il Mezzogiorno si prepara alle elezioni

Una Napoli moderna e viva lotta contro le tradizioni borboniche

La campagna è stata aperta dai monarchici; ma un po' dello spirito "laurino" rimane nella propaganda di quasi tutti i partiti Un gruppo lo combatte con asprezza: quello nato attorno a Compagna ed alla rivista « Nord e Sud », ora con bandiera repubblicana - Rettorica e folclore ostacolano il progresso di Napoli e del Mezzogiorno: occorre entrare realisticamente nella civiltà industriale - Le prossime scelte saranno decisive: « Il Sud può diventare la California italiana, o decadere come l'Irlanda »

(Dal nostro inviato speciale)

Napoli, marzo.

Niente manifesti in stile *liberty* e colori psichedelici, a Napoli i vecchi partiti tradizionali indossano tutti le vecchie casacche tradizionali. Sui muri è apparso il primo manifesto della campagna elettorale; lo hanno affisso i monarchici; rappresenta un vecchietto, curvo sotto il peso di anni e di medaglie, che s'incammina (verso l'avvenire?) con un giovane per mano. « *Per la difesa degli ideali di sempre* », dice la didascalia. Che ideali? E' difficile capire se i monarchici a Napoli, rimpiangano i Borboni dei bei tempi felici (felici per pochi), oppure i Savoia che ai Borboni diedero lo sfratto. Leggo su un vecchio libro (Monnier, « Notizie storiche sul brigantaggio ») che il popolo napoletano si seccò molto quando vide arrivare Vittorio Emanuele II. « *Il re trascurò i galloni e gli ori e non squainò la sua grande sciabola, ed ebbe stivali troppo corti. Il popolo amava le grandi sciabole e i grandi stivali...* ».

Per le elezioni, i partiti preparano luminarie e un'orgia di scritte al neon. Nessuno vuol mostrarsi a Napoli con gli « stivali troppo corti » dopo che han visto i monarchici diventare un partito di massa; per ridimensionarlo, ci sono voluti dieci anni, ma purtroppo nell'operazione un po' tutti i partiti dello schieramento anti-laurino si sono piegati ad adottarne, qual più qual meno, il linguaggio e il metodo.

Unica nota di squillante novità: esce per la prima volta allo scoperto un gruppetto laico, illuminista, riformista che sotto il simbolo del partito repubblicano promette di sfidare Napoli nei suoi rimpianti e nei suoi malumori. Lo guida Francesco Compagna, un giovane intellettuale che fu discepolo di Benedetto Croce, collaboratore de *Il Mondo* di Pannunzio, fondatore e direttore della rivista *Nord e Sud*. « *Siamo stufi* », mi dice Francesco Compagna, « *siamo stufi di retorica partenopea! Basta con le pizze, le canzoni, la* belle époque *e i rimpianti per la capitale perduta: una capitale che, tra parentesi, fu sempre parassitaria* ».

Francesco Compagna mi riceve nella sede della sua rivista, animata in queste settimane come un quartier generale alla vigilia della battaglia decisiva. Ai concittadini, Francesco Compagna proporrà una « nuova frontiera » per Napoli, nel contesto di un Sud rinnovato.

Se la politica consistesse nel piegarsi ai dati della realtà visibile, Francesco Compagna e i suoi amici potrebbero già ripiegare la loro bandiera. Ma se politica vuol dire invenzione di un futuro al di là dello squallido presente, il nuovo *leader* è a cavallo. Sono quattordici anni che sulla sua rivista conduce la battaglia per liberare il pensiero e la politica meridionalista in una dimensione moderna. Al di là del piagnisteo sulle colpe del governo e sull'infelicità del presente, il Mezzogiorno si trova, alle soglie degli anni « settanta », in condizioni ben diverse da quelle di partenza. Strade e autostrade hanno spezzato l'antico isolamento geografico: il Nord è più vicino. Si sono accorciate le distanze tra Napoli e Roma, tra Napoli e le Puglie, la Lucania, la Calabria, la Sicilia.

Le dighe ci sono. Mancano i canali, ma è impensabile che non vengano costruiti. Un avvenire per l'agricoltura meridionale è alle porte. Per l'industrializzazione, democristiani e socialisti si disputano la paternità dell'Alfa-Sud e intanto si battono il petto per l'errore d'aver seminato i miliardi a spizzico, un po' qua e un po' là, per favorire l'impianto di nuovi stabilimenti nell'area della Cassa del Mezzogiorno. Francesco Compagna rivendica il futuro del Sud portando avanti il discorso già avviato sulla sua rivista e in centinaia di scritti politico-economici ed urbanistici: bisogna creare, egli dice, dei « poli d'industrializzazione » nelle zone che sono ormai mature per accoglierli utilmente. Lungo l'autostrada Roma-Napoli può sorgere una concatenazione di industrie, simile a quella che, sulla Milano-Torino, crea una linea diffusiva di benessere in tutta la fascia delle province attraversate.

I meridionalisti di tradizione illuminata (Giustino Fortunato, Guido Dorso, Gaetano Salvemini) a cui Francesco Compagna s'ispira, non poterono mai intravedere per il Sud un futuro quale ormai si annuncia vicino e possibile. « *Il Mezzogiorno* », mi dice Francesco Compagna, « *può diventare la California d'Italia, oppure l'Irlanda* ». L'Irlanda, cioè lo spopolamento. Oppure la California, cioè l'America nell'America, il massimo rigoglio dell'agricoltura combinato con il fiorire dell'industria più avanzata: l'elettronica, l'aeronautica, l'astronautica. Oppure l'Irlanda: si continuerà l'esodo delle braccia e dei cervelli dal Sud, sarà inutile aver fatto dighe, strade e tutto il resto. L'Italia è di fronte a questa scelta: o raddoppiare il suo potenziale industriale utilizzando le grandi possibilità offerte dal Sud, o assistere al suo naufragio. Un naufragio, occorre aggiungere, che potrebbe trascinarne anche un altro, perché le democrazie si salvano difficilmente se non riescono a dare un futuro alla società.

Francesco Compagna è uno storico di formazione crociana. Il suo avvenirismo è scintillante di lucida razionalità, implacabilmente ancorata ai dati dell'esperienza e animata dal fuoco della speranza. « *Certe regioni che risultavano senza avvenire nel secolo del carbone, hanno brillanti prospettive ora che siamo nel secolo del petrolio, dell'atomo, delle leghe metalliche, delle sintesi chimiche, delle tecniche dell'irrigazione e della desalinizzazione dell'acqua marina, delle diete nuove e del tempo libero* ».

Vista con l'occhio miope, Napoli è oggi un pigia-pigia indescrivibile: quasi ottocentomila cittadini concentrati nel centro storico, sommersi da un'alluvione di protesti cambiari (600 mila all'anno, per somme variabili dalle cinque alle diecimila lire), soffocati nei vicoli dove miseria, sottoccupazione, ignoranza, malattie infettive e mortalità infantile trionfano. Visto con lo sguardo di Francesco Compagna e dei suoi amici, questo immenso ghetto si riscatta in un divenire più civile: Napoli che scarica le sue eccedenze demografiche nel retroterra industrializzato, la vecchia capitale borbonica che ridiventa — con l'ordinamento regionale — « centro vivo di decisioni, di riflessione, di servizi ».

Come? La proposta « californiana » si fonda sulla non utopistica previsione che l'uomo di domani, protagonista dell'industria di domani, avrà sempre più bisogno di Napoli, dei suoi luminosi paesaggi, delle sue marine, del suo patrimonio di memorie e di cultura. L'industria dell'avvenire avrà necessità d'aver vicini a sé i grandi centri della ricerca scientifica. La città ideale sognata da Francesco Compagna è una città di scienziati, cioè il centro degli intelletti che trasformano la realtà.

Alcuni mesi fa — il caso Blaiberg era di là da venire — un giornale laurino discettando di trapianti cardiaci annotava perplesso: « *Poniamo il caso di una mamma che si faccia sostituire il suo vecchio cuore, stanco o ammalato, con un altro giovane e sano. Vivrà più a lungo, se tutto andrà bene: ma amerà i suoi figli con lo stesso "core 'e mamma" oppure li guarderà con distacco?* ». Questo delicato interrogativo di cardiopatologia romantica, è riportato da *Nord e Sud* sotto il titolo: « Borbonia ». Il problema di Napoli è di liberarsi del trauma che la inchioda al passato; saltar fuori da « Borbonia » per correre incontro all'avvenire. E' un trapianto. Ma l'alternativa è la morte.

Gigi Ghirotti

Il rimpasto del governo

Nasser ha silurato il «delfino» Mohieddin

Il filo-occidentale Mohieddin era stato indicato dal capo egiziano (quando si dimise all'indomani della disfatta di giugno) come suo successore

Il Cairo, 20 marzo.

Il presidente Nasser, completando il rimpasto del governo, ha esonerato dalla carica due vice-presidenti, il filo-occidentale Zakariya Mohieddin (che pareva il suo delfino) e Aly Sabri.

Rispondendo alle domande dei giornalisti ad una conferenza stampa, nel corso della quale è stata annunciata la formazione del nuovo ministero che si compone di trenta membri, il portavoce del governo, Mohammed Hassan El-Zayat, ha detto che Mohieddin ha rassegnato le dimissioni da tutte le sue cariche. Secondo notizie ufficiose invece, Mohieddin sarebbe stato silurato perché in contrasto con Nasser sul rimpasto governativo. Sabri conserva la carica di segretario generale dell'Unione socialista araba, l'unico partito politico egiziano.

La scomparsa di Mohieddin da ogni incarico è l'elemento principale di questo rimpasto. Mohieddin (che Nasser aveva indicato come suo successore quando si dimise all'indomani della disfatta di giugno) era uno dei « gruppo di liberi ufficiali » che nel 1952 rovesciarono la monarchia di Faruk portando Nasser al potere. E' stato per essere favorevole alla ripresa delle relazioni diplomatiche con gli Stati Uniti e a più stretti rapporti con l'Occidente. La sua uscita dalla scena lascia una compagine governativa maggiormente orientata in senso filo-sovietico.

Gli altri incarichi principali di governo sono rimasti ai vecchi titolari: l'unico mutamento di rilievo riguarda l'assunzione del portafoglio delle Finanze da parte di Abdel Aziz Hegazi, che succede ad Hassan Abbas Zaki, passato al dicastero degli affari economici e commercio estero.

Husein El Shafei è l'unico vice-presidente rimasto nel nuovo governo: in quello precedente ve ne erano tre. Shafei è il presidente del tribunale rivoluzionario che sta processando 54 ufficiali accusati di avere complottato per rovesciare il regime la scorsa estate. Anwar Sadat rimane presidente dell'Assemblea nazionale.

Con l'esonero di Mohieddin, Shafei e Sadat sono gli unici due rimasti al governo del gruppo degli « ufficiali liberi », a parte Nasser, sicché la nuova compagine ministeriale sottolinea il fermo controllo del *leader* egiziano sul governo. *(A. P.)*

L'incidente alla periferia di Tel Aviv

Il gen. Dayan travolto da una frana durante scavi archeologici: è grave

Il terriccio lo ha sepolto - E' stato salvato da un gruppo di donne - Il ministro della Difesa israeliano (53 anni) ha riportato lesioni al torace e alla spina dorsale - Forse dovrà essere operato

Il generale Moshe Dayan, 53 anni, ministro della Difesa di Israele (Tel. Ansa)

(Nostro servizio particolare)

Tel Aviv, 20 marzo.

Il generale Dayan, questo pomeriggio verso le 14, è rimasto sepolto da una frana di sassi e terriccio mentre compiva uno scavo archeologico alla periferia di Tel Aviv. Le sue condizioni sono abbastanza gravi: forse dovrà essere operato. Il ministro della Difesa (53 anni) ha riportato la frattura di una vertebra e di due costole. Si temono anche complicazioni interne. Il dottore Haim Schreiber, direttore dell'ospedale dove il generale è stato ricoverato, ha precisato che il ministro « non è in pericolo » e che le sue condizioni sono nel complesso soddisfacenti ».

Fonti autorevoli riferiscono d'altro canto che gli sarebbe stata riscontrata anche una lesione all'aorta: se ciò fosse vero Dayan sarà sottoposto ad intervento chirurgico. L'ospedale diramerà bollettini sulle sue condizioni di ora in ora.

Il generale, che ha la passione dell'archeologia, subito dopo pranzo si è recato alla periferia della città, nella zona storica di Hulon, dove nei giorni scorsi aveva compiuto alcuni rinvenimenti molto interessanti. Dayan, che come sua abitudine non aveva voluto accompagnatori, ha incominciato a scavare in una « trincea » già abbastanza profonda. Ad un tratto le pareti sono franate travolgendo il generale, che è rimasto privo di sensi. Sembra che lo smottamento sia stato provocato dalle vibrazioni dei macchinari di un vicino cantiere edile.

Richiamate dal rumore, un gruppo di donne delle case vicine sono accorse: hanno scorto Dayan semisepolto dai sassi e dal terriccio, il volto insanguinato e si sono messe a scavare freneticamente per liberarlo. E' stata chiamata un'autoambulanza militare che ha rapidamente trasportato il ferito in ospedale.

La notizia si è diffusa fulmineamente a Tel Aviv e nell'intero paese suscitando ansietà ed allarme, subito fugati dalle sollecite notizie diramate dai sanitari. Il primo ministro Eshkol appena informato dell'accaduto si è recato all'ospedale a visitare Dayan. Si ritiene che egli assumerà pro tempore la carica di ministro della Difesa.

Sottoposto alle prime cure, Dayan si è rapidamente ripreso. Il generale, che sarebbe di ottimo umore, ha chiesto una radio portatile per poter seguire gli eventi internazionali e sta tempestando i medici di domande per sapere quanto a lungo durerà la degenza. r. s.

Si aggrava la tensione lungo il fiume Giordano

Le popolazioni arabe fuggono dal confine in preda al panico

(Dal nostro corrispondente)

Gerusalemme, 20 marzo.

La tensione si aggrava lungo le due rive del Giordano. Sulla sponda controllata dagli arabi, una viva inquietudine si è diffusa tra gli abitanti dei villaggi che fuggono in gran numero verso l'interno del Paese. La fuga è più appariscente nella regione di Beith Sheane, presso la frontiera siriana. I giordani temono un attacco israeliano che potrebbe prodursi su un qualsiasi punto lungo i 400 km. di frontiera.

In Israele, l'emozione provocata dagli ultimi mortali attentati si è alquanto calmata: adesso si attende di sapere se re Hussein vuole o no porre fine alle incursioni dei terroristi. Non c'è dubbio per Tel Aviv — il portavoce del ministero degli Esteri lo ha ancora affermato ieri — che l'esercito giordano ha preso parte attiva alle azioni del gruppo « El Fatah ». « *Amman ha torto di credere che gli accordi di "cessate il fuoco" le consentano di continuare la guerra senza subire colpi in risposta* », ha dichiarato il portavoce. a. s.

Gli israeliani (dice il Cairo) sparano su una barca araba

Porto Said, 20 marzo.

Gli israeliani — secondo un comunicato della polizia egiziana — hanno aperto il fuoco su una barca da pesca araba sul lago di Bardweil, a Porto Said, ferendo gravemente un pescatore. Il comunicato dice che gli egiziani non hanno risposto al fuoco. *(A. P.)*

Peschereccio esplode ed affonda: 4 morti

L'incidente davanti alla costa atlantica meridionale francese

Parigi, 21 marzo.

(t. m.) Un grosso peschereccio con undici uomini a bordo, l'*Epervier*, è esploso stamani ed è affondato all'ingresso della rada di Saint-Jean-de-Luz per lo scoppio di un impianto di aria compressa nel gruppo frigorifero. Quattro uomini sono morti e cinque sono rimasti feriti.

L'incidente è avvenuto mentre il peschereccio si accingeva ad entrare nella rada per tornare al suo porto. La violenza dell'esplosione ha provocato un guasto al motore, che ha cessato di funzionare, e l'equipaggio ha perso il controllo del peschereccio che è stato scagliato contro la diga dalle onde violentissime.

Trascinato dalla corrente all'interno della rada, il peschereccio, in balia delle onde, è stato sospinto di nuovo verso la diga e si è schiantato urtandola una seconda volta. Intanto i soccorsi si erano organizzati ed hanno potuto raccogliere sette superstiti.

Secondo l'Istituto di statistica

Le disgrazie della strada

INCIDENTI STRADALI IN ITALIA

	1965	1966	1967	Variazioni % rispetto al '66
Incidenti .	306.206	305.857	306.134	+ 0,1
Morti . .	8.990	8.964	9.117	+ 3,0
Feriti . .	217.533	213.206	213.303	+ 0,1

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 marzo.

L'Istituto centrale di statistica ha pubblicato le rilevazioni sugli incidenti, i morti e i feriti che si sono avuti sulle strade durante il 1967. L'anno scorso vi sono stati 306.134 incidenti contro i 305.857 del 1966 e i 308.206 del 1965; sulle strade sono decedute 9117 persone, 113 in più del 1966, e 127 rispetto al 1965. Il numero dei feriti è salito a 213.303 (nel 1966 furono 213 mila 206 e 217.533 nel 1965).

L'Istat rileva anche che è rimasto invariato il rapporto tra gli incidenti che accadono nei grandi Comuni e quelli che avvengono sul resto del territorio: quasi la metà degli scontri accade nelle città, ma i morti da essi provocati sono approssimativamente solo il 13 per cento del totale. In testa alla classifica degli incidenti in città è Roma: tra il 1966 e il 1967 gli infortuni stradali nella capitale sono cresciuti del 18 per cento e i morti addirittura da 275 a 318. A Milano gli incidenti sono passati da 36 mila e 40 mila e i morti da 143 a 177. Per le altre città non sono fornite cifre.

Nella statistica dell'Istat sono comprese solo le persone decedute entro il settimo giorno dall'incidente.

Analizzando i dati del periodo 1964-67, si nota che gli incidenti avvengono con maggiore frequenza da maggio a ottobre. L'anno scorso il più alto numero di scontri si è avuto a maggio (27.191 incidenti) mentre a luglio vi è stata la « punta » di morti (1.111) e di feriti (20.040).

g. m.

Grave il giovane caduto dal tetto mentre spiava di notte le ragazze

L'episodio di Carmagnola - Ha riportato la sospetta frattura della spina dorsale - Era salito sul lucernario della « toilette » d'una sala da ballo

(Dal nostro corrispondente)

Carmagnola, 20 marzo.

Un giovane è precipitato dal tetto di una sala da ballo perché sorpreso mentre spiava le ragazze dal lucernario della toeletta e ha riportato la sospetta frattura della spina dorsale. Si chiama Rinaldo Fava, di 29 anni, e abita in via Maria Bobbà a Carmagnola.

Verso le 22,30 di ieri, la sala da ballo « Margherita » di proprietà dei fratelli Cortassa, a pochi metri dal cinema omonimo, era gremita di coppie che ballavano. Il proprietario ha mandato l'operatore cinematografico che aveva terminato di proiettare un film, ad aprire uno dei finestroni della sala per aerarla. C'è una scaletta con i gradini di ferro infissi nel muro, che sale sul tetto a terrazza.

L'operatore è salito e nell'avvicinarsi alla finestra ha notato un'ombra. Ha gridato: « *Chi è là?* », ma non ha avuto risposta. Ha udito soltanto un tonfo e un urlo. L'intruso era piombato a capofitto nel vuoto dall'altezza di cinque metri.

E' accorsa gente e poco dopo anche il maresciallo Brizio comandante della stazione dei carabinieri di Carmagnola. Il sottufficiale si è chinato sul giovane che era attorniato da una piccola folla ed ha chiesto: « *Come ti chiami, chi sei?* ». E l'altro nascondendo il viso: « *Lo saprà più tardi, maresciallo. Mi faccia portare all'ospedale a Torino. Non voglio che si sappia in paese* ».

Era Rinaldo Fava, un giovane denunciato, tempo fa, perché importunava per strada le ragazze.

Le conseguenze della caduta potrebbero rivelarsi gravissime. Soltanto tra qualche giorno si potrà stabilire se la paralisi che lo ha colto alla gamba destra è transitoria.

Sui motivi che lo hanno portato sul tetto il giovane ha imbastito una storia confusa e si è contraddetto più volte. Prima ha raccontato che voleva spiare la fidanzata perché temeva lo tradisse. Ma non ha saputo dire chi fosse la ragazza. Poi ha dichiarato che voleva vedere con chi ballava un suo amico. Ma i carabinieri non hanno dubbi che spiasse dal lucernario della toeletta le ballerine intervenute nel *dancing*.

a. f.

Industriale e due figli arrestati per bancarotta a Caravaggio

Sono titolari di un oleificio dichiarato fallito nel 1967

Treviglio, 20 marzo.

(r. p.) Un padre e due figli di Caravaggio, noti in tutta la provincia per la loro attività economica ed industriale, sono stati questa mattina tratti in arresto e rinchiusi in carcere a disposizione del Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Battilà, con l'accusa di bancarotta fraudolenta e bancarotta semplice. I tre sono: Pietro Zibetti di 51 anni, ex titolare dell'omonimo oleificio, il figlio Angelo, di 32 anni, procuratore della stessa ditta e il figlio Ernesto, di 28 anni, titolare del più noto ristorante dancing della zona « La Ruota ».

Non si conoscono i fatti che hanno determinato i tre ordini di cattura, che hanno destato viva sensazione trattandosi di persone molto note. Si sa che lo scorso anno, a carico di Pietro Zibetti, fu emessa una sentenza di fallimento per la sua attività all'oleificio Zibetti con un passivo di alcune centinaia di milioni di lire.

INDUSTRIA ALIMENTARE

in fase di riorganizzazione settore vendita, ricerca VENDITORI introdotti alimentaristi - ristoranti - mense - zona di TORINO CITTA' e PROVINCIA - AOSTA.

Si garantisce minimo fisso e premi di vendita.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 7 — 20100 MILANO

TENDAGGI! TAPPETI! RASI!
COPRILETTI! DAMASCHI!
SCENDILETTO! CRETON STAMPATI!
TELERIE PER CORREDO!
BIANCHERIA PER LA CASA!

Tutti questi articoli di primissima qualità li potrete trovare da oggi a prezzi eccezionalissimi in

VIA NICOLA FABRIZI 54

alla

CASA DEL CORREDO

DOVE SI VENDONO TUTTE LE RIMANENZE PER CAMBIAMENTO DI PROPRIETARIO

APPROFITTATENE! è vera convenienza

Pagliano

UNICA SEDE: VIA MAZZINI 23 - TORINO

PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZI PIATTI - TE' - CAFFE' - BICCHIERI - LIMOGES
CAPODIMONTE - CERAMICHE INGLESI
POSATERIE - CARRELLI TE' - ARTICOLI IN PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
TRATTAMENTO SPECIALE LISTE SPOSI

SALONE DE
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 521.338

ENZO CARLI
IL DUOMO DI ORVIETO

Volume formato 25×35 di pagine 148 di testo su carta a mano con due tavole in fototipia inserite e 202 tavole di cui 129 a colori - Legato in tela con sopraccoperta a colori. L. 38.000

CRONACHE DELLO SPORT

Ieri a S. Siro, l'incontro decisivo di Coppa delle Coppe

Netto successo del Milan (2-0) contro i belgi dello Standard di Liegi

I rossoneri passano alle semifinali della competizione - Reti di Prati nel primo tempo e di Rivera nella ripresa - Lo stesso Rivera sbaglia un rigore (il portiere Nicolay ha parato il tiro) - Nella seconda metà della gara il Milan ha diminuito l'impegno, risparmiando le forze in vista del campionato

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 20 marzo.

Nella terza partita, quella decisiva per l'ammissione alla semifinale della Coppa delle Coppe, il Milan è alfine riuscito a superare lo Standard di Liegi. Dopo il doppio 1-1 che aveva contraddistinto gli incontri svoltisi a Liegi (a fine febbraio) ed a San Siro (mercoledì scorso), i rossoneri sono stati finalmente capaci di far valere la loro maggior classe, imponendosi per 2 a 0 nello spareggio disputato questa sera a San Siro davanti a circa cinquantamila spettatori. Tra il pubblico, particolarmente interessato alla prova di Rivera e di qualche altro elemento «azzurrabile», era anche il commissario tecnico della Nazionale bulgara, Bojkov, in previsione dell'incontro del 6 aprile a Sofia fra la sua squadra e l'Italia.

La vittoria del Milan si è delineata fin dalle battute iniziali della partita. Prati ha segnato dopo due minuti e i rossoneri hanno continuato ad esercitare una netta prevalenza, che si è concretizzata ancora, all'inizio della ripresa, con un goal di Rivera. I milanisti, decisi finalmente a disfarsi degli accaniti rivali, hanno disputato una gara puntigliosa, salvo che nella seconda parte della ripresa, quando si sono limitati ad un gioco rinunciatario, in esclusiva difesa del loro vantaggio.

Nessuna sorpresa negli schieramenti quando Milan e Standard hanno fatto il loro ingresso in campo. Rocco, come aveva già dichiarato, rinuncia a presentare una formazione rimaneggiata, visto l'andamento ormai scontato del campionato e schiera il miglior Mi-

Prati segna uno spettacolare goal per il Milan contro lo Standard di Liegi (Tel.)

Le squadre in campo

MILAN — Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Scala, Malatrasi, Rosato; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati.

STANDARD LIEGI — Nicolay; Beurlet, Tissen; Dewalque, Jeck, Pilot; Semmeling, Naumovic, Claessen, Smajlovic, Caju.

Arbitro: Roger Barde (Francia).

lan del momento, con Scala al posto dell'affaticato Trapattoni e con Kurt Hamrin, in periodo di particolare vena, nel ruolo di ala destra.

Nella squadra belga l'allenatore Pavic (per cinque anni centromediano e per dodici «trainer» della Stella Rossa di Belgrado) ha deciso di non «rischiare» l'impiego di Colonvan reduce da un infortunio di campionato riportato domenica contro l'Anderlecht e fa giocare pertanto lo jugoslavo Smajlovic. Le speranze dello Standard, in fase offensiva, si affidano pertanto principalmente al centravanti Claessen, il ventisettenne capocannoniere del campionato belga con i suoi quindici goals, a Semmeling (che nel secondo incontro mise in evidente difficoltà Schnellinger) e Caju, autore della rete del pareggio una settimana fa.

Confermati in difesa il terzino Tissen ed il mediano Dewalque, due dei tre nazionali dello Standard (il terzo è Claessen) e l'altro laterale Pilot, che nella gara di andata a Liegi in un duro scontro fratturò una gamba allo sfortunato Bavéni.

I mille e più tifosi belgi che sono arrivati oggi con un treno speciale da Liegi, incitano a gran voce lo Standard, aumentando l'apporto sonoro con trombe e campanacci. E' singolare la passione che questa squadra ha saputo suscitare in Belgio costringendo il Milan ad un incontro di spareggio, pur dopo aver perduto malamente, (domenica è stata sconfitta per 4 a 0 dall'Anderlecht) qualsiasi velleità di primato in campionato.

Giocatori e tifosi hanno riversato perciò tutte le loro speranze su questa partita con i rossoneri e quanto siano serie le velleità dello Standard è dimostrato dall'offerta di un premio speciale, in caso di qualificazione, di circa 600 mila lire per ogni giocatore (la stessa cifra che sarebbe stata offerta, a quanto sembra, anche ai calciatori del Milan). E' un fatto questo piuttosto inconsueto per il Belgio, dove il calcio non ha assunto di certo le proporzioni raggiunte in Italia.

Il Milan sembra togliere ogni incertezza alla gara, portandosi in vantaggio dopo soli due minuti di gioco. Rivera, con un pericoloso calcio di punizione, conquista il corner: batte dalla destra Hamrin, devia di testa Sormani, ma il portiere belga riesce a ribattere alla meglio, arriva sulla palla da pochi passi l'«opportunista» Prati, che realizza senza incertezze.

E' il momento più felice per i rossoneri: Rivera, come sempre quando è in serata positiva, è difficilmente arrestabile. Prati e Hamrin sono i più attivi fra i milanisti in fase offensiva, poi al 18' Sormani gira a rete da buona posizione, ma il tiro è parato.

Lo Standard si rende pericoloso al 26', con un colpo di testa di Cluessen, che manda la palla a sorvolare di poco la traversa, e subito dopo lo stesso centravanti è protagonista di un altro spunto insidioso.

Il Milan appare in grado, comunque, di controllare la situazione. Alla mezz'ora, si registra un tiro di Prati, parato, poi al 31' i rossoneri hanno la facile possibilità di raddoppiare il vantaggio. Rivera lancia Sormani, che si destreggia in area, aggira Dewalque, ma è atterrato alle spalle. Rigore netto e indiscutibile: Rivera però lo sprca effettuando un tiro fiacco sulla sinistra del portiere Nicolay che mette in corner.

In apertura di ripresa, il Milan ottiene finalmente la seconda rete, quella che mette i rossoneri al sicuro dal prevedibile *forcing* dello Standard. E' il secondo: Sormani invita con un'apertura in diagonale Rivera, il quale, con un preciso rasoterra dal limite dell'area centra il bersaglio.

A questo punto, a parte qualche azione isolata di Prati, il Milan decide di pensare anche alla partita di domenica prossima a Bergamo in campionato, e lo Standard riesce ad offrire qualche brivido ai tifosi rossoneri, come al 37' quando Malatrasi deve respingere a porta vuota un centro di Semmeling.

Paolo Patruno

Il trainer dei bulgari entusiasta di Rivera

Milano, 20 marzo.

(*d. m.*) Il signor Bojkov, commissario tecnico della Nazionale bulgara, che affronterà l'Italia il 6 aprile a Sofia nella partita di andata dei quarti di finale della Coppa Europa per Nazioni, ha lasciato lo stadio di San Siro letteralmente ammirato e stupito della bravura di Gianni Rivera.

Il capitano del Milan questa sera ha giocato in maniera entusiasmante. Bojkov lo ha riconosciuto, confessando di sentirsi molto preoccupato per le sorti della sua Nazionale.

Moschino forse assente nel Torino a Bologna

Il Torino, rimasto solo al secondo posto della classifica dopo la netta affermazione contro il Mantova, si prepara ora alla difficile trasferta di Bologna. Contro gli emiliani rientrerà in squadra Fossati, che ha scontato la squalifica, ma è ancora in forte dubbio la presenza di Moschino, reduce ad uno stiramento.

Se il «trainer» Fabbri deciderà per non correre rischi di lasciare Moschino a riposo, con ogni probabilità Agroppi si sposterà a centrocampo, Trebbi verrà impiegato come battitore libero e Boichi giocherà laterale.

Preparazione a Bulgaria - Italia di calcio

Quattro reti di Mazzola, due di Riva nell'allenamento della Nazionale

Hanno pure segnato Burgnich e la «recluta» Anastasi - Era presente il «trainer» dei bulgari - La prossima partita di preparazione il 2 aprile a Milano

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 20 marzo.

Otto reti degli azzurri (quattro di Mazzola, due di Riva, uno ciascuno di Burgnich e della «recluta» Anastasi) nell'allenamento sostenuto oggi a Coverciano contro i dilettanti del San Casciano, in vista del confronto Bulgaria-Italia del 6 aprile a Sofia, incontro valido per la Coppa europea delle Nazioni. Assenti Juliano (infortunato, è rientrato a Napoli) ed i giocatori del Milan e della Juventus impegnati in gare di Coppa, la partita ha avuto comunque fasi interessanti. Molto atteso era il confronto Bertini-Ferrini, in lizza per il ruolo di mediano laterale a Sofia.

Impiegando Bertini nel primo tempo, sembra che il c.t. Valcareggi abbia inteso dimostrare la sua preferenza per il giocatore viola che, d'altra parte, ha dimostrato di meritare la fiducia comportandosi assai bene: in continuo movimento, ha dato all'attacco azzurro una spinta notevole, favorito a centro campo dalla sua ovvia intesa con De Sisti. Ferrini ha avuto meno fortuna, anche perché è stato impiegato nel secondo tempo, quando la squadra azzurra ha giocato con minore impegno. Bulgarelli e De Sisti, che nel primo tempo avevano sviluppato una gran quantità di gioco, hanno rallentato il ritmo e Ferrini non ha avuto la collaborazione sperata, benché si sia battuto con molta decisione.

Stretta di mano fra il c.t. italiano Valcareggi, a sinistra, e il collega bulgaro Bojkov

Fra Bulgarelli e De Sisti è emerso il primo grazie ai suoi spunti geniali (alcuni lanci lunghissimi e «di prima» ai compagni d'attacco smarcati), ma De Sisti, com'è sua abitudine, ha messo in evidenza una maggiore continuità di gioco, soprattutto in zona di copertura. E' noto che Bulgarelli e De Sisti hanno lo stesso tipo di gioco (ambedue preferiscono manovrare nella fascia centrale del campo) e uno dei due, quindi, dovrà cedere il posto a Rivera, sicuro titolare per Sofia. La scelta sarà fatta da Valcareggi all'ultimo momento, dopo che si sarà reso conto delle condizioni fisiche di Bulgarelli, tornato da poco tempo in campionato dopo il grave infortunio al ginocchio.

Nella ripresa si è avuta la splendida conferma di Anastasi, un centravanti che sembra destinato a entrare stabilmente nel «giro» della Nazionale azzurra. Anastasi si è battuto con grande decisione: è stato un continuo pericolo per la rete difesa da Vieri e proprio a conclusione della partita ha messo a segno il goal più bello della giornata con un rasoterra diagonale, in corsa.

Anastasi, logicamente, sarà per ora il centravanti di rincalzo a un Mazzola che anche oggi ha messo in evidenza le sue doti di cannoniere, realizzando quattro goal nei quaranta minuti in cui è rimasto in campo: un «biglietto da visita» poco rassicurante per Bojkov, l'allenatore bulgaro che ha assistito all'allenamento azzurro.

A fine partita Valcareggi ha ammesso che la parte migliore della gara è stato il primo tempo, anche per l'evidente maggiore impegno di quasi tutti i giocatori. L'impiego di Bertini nel primo tempo rientrava nei «piani prestabiliti».

Giordano Goggioli

Una delusione che si ripete da quindici anni

Perché abbiamo perso la Sanremo

I ciclisti italiani non sono inferiori agli stranieri, ma non sanno attaccare - Il peso della rivalità tra i nostri campioni - Si parla di un cambiamento di percorso: ma servirà a qualcosa?

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 20 marzo.

La vicenda si ripete, anche quest'anno i nostri ciclisti hanno perso la Milano-Sanremo ed è — per loro — la quindicesima sconfitta consecutiva. Un commento fiorisce spontaneo sulle labbra, a condanna gli atleti italiani, semplicemente ritenuti meno forti degli stranieri. Ma simile spiegazione, che chiude la porta ad ogni possibilità di discussione, non ci trova del tutto d'accordo. E' vero, gli stranieri, specie all'inizio di stagione e nelle corse di linea, sono forti, almeno in venti vantano il diritto d'essere inclusi tra i favoriti di una Sanremo: ma è altrettanto vero che i nostri ciclisti, sei o sette almeno, vantano ottime qualità, in grado di contrastare le qualità altrui.

Ma, allora, perché si continua a perdere?

Colpa, per noi, di una mentalità sbagliata, che appena appena si comincia a correggere e che è difficile cambiare. Il ciclista italiano, anche se è un campione, non ha l'abitudine all'attacco. Preferisce la tattica dell'attesa, cerca, se mai, di sorprendere gli avversari in contropiede. Non si adatta alle circostanze, non recita a soggetto. Ieri, Gimondi e Motta, Bitossi e Zilioli, Zandegù e Dancelli hanno impostato l'azione su Merckx, a ragione ritenuto l'avversario più pericoloso. Nessuno dà loro torto; ma, visto e considerato che una soluzione allo sprint avrebbe garantito il successo al belga, perché i nostri corridori non hanno tentato di agitar le acque, giocando la carta dell'attacco a fondo?

Gli italiani, invece, si sono crogiolati nella speranza che Merckx, in non perfette condizioni fisiche, sciupasse energie nel controllare la gara ed hanno rimandato sino al Poggio l'azione decisiva. Così, è bastato un solo episodio, per dar un volto alla corsa, sette uomini sono balzati alla ribalta con un colpo a sorpresa e la «storia» della Milano-Sanremo in pratica si è chiusa. Merckx non ha trovato la forza di reagire, i nostri uomini di punta nemmeno hanno tentato la controffensiva.

Mancanza d'energie? Un po', senza dubbio. Più ancora, però, mancanza di idee chiare, di abilità tattica, insieme con il timore di fallir a favore di altri. Non c'è da gridar allo scandalo, è sentimento umano e comprensibile la paura di favorire con eccessiva «ingenuità» la «furbizia» dei rivali. Ma, alla resa dei conti, comportamenti sul tipo di quelli di ieri sono controproducenti. Primo un tedesco, secondo un francese: il bilancio è al passivo e, per i ciclisti italiani, nemmeno c'è la soddisfazione d'aver perso dopo essersi battuti allo spasimo. Ancora una sconfitta. Una sconfitta abbastanza squallida, pur senza toglier alcun merito ai sette componenti la pattuglia che ha deciso la corsa.

Archiviamo comunque la quindicesima batosta senza imbastir dei drammi. Una Sanremo persa può far dispetto, ma non basta per condannar un ciclismo che, come quello italiano, nell'arco intero della stagione, è validamente di scena. Ieri sera abbiamo sentito parlare di un cambiamento di tracciato, nella fase iniziale. L'idea è interessante. Alla fin fine, però, ben poca influenza dovrebbe avere sull'andamento della

Una curiosa inquadratura della Milano-Sanremo: Altig, a sinistra, racconta come ha fatto a vincere, Merckx, il grande sconfitto, spiega perché ha perso (Telefoto)

Ciclisti dilettanti in gara

Giro del Piemonte: dal 14 al 21 aprile su questo percorso

Roma, 20 marzo.

Alla quarta edizione del Giro ciclistico di Piemonte riservato ai dilettanti, in programma dal 14 al 21 aprile, parteciperanno cento atleti selezionati dalla Commissione tecnica nazionale.

Queste le tappe della manifestazione: Alessandria - Cossato; Cossato - Saint-Vincent; Saint-Vincent - Stresa; Stresa-Asti: Asti-Alba (a cronometro individuale); Alba-Cuneo: Cuneo-Acqui Terme; Acqui Terme-Alessandria.

Il percorso è lungo complessivamente circa 1200 chilometri; la gara sarà valida quale prova di selezione per la scelta degli azzurri che parteciperanno alla Berlino-Praga-Varsavia.

Coppa dei Campioni

Sparta-Real Madrid 2 a 1

Praga, 20 marzo.

Nella partita di ritorno dei quarti di finale della Coppa dei Campioni lo Sparta di Praga ha battuto oggi il Real Madrid per 2 a 1. La squadra spagnola, avendo vinto l'incontro di andata per 3 a 0, si è qualificata per le semifinali. Fra gli spagnoli, Amancio è stato espulso al 45' del primo tempo.

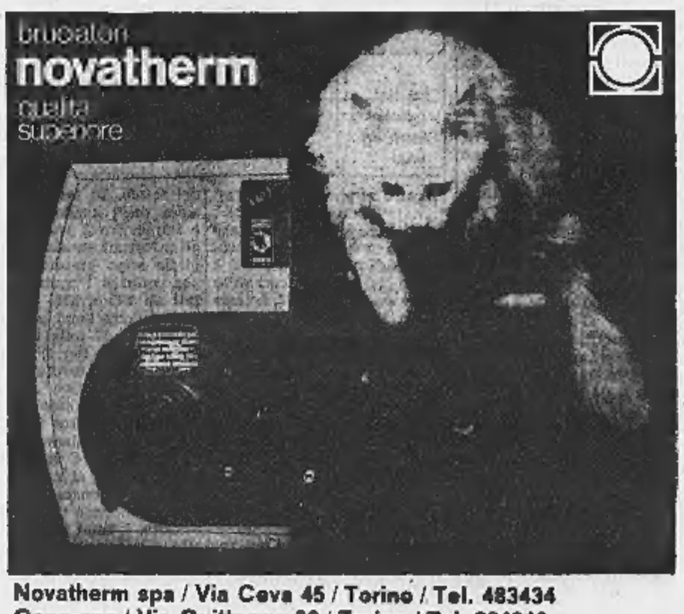
Sparta: Kouba; Kollar, Tochy, Chovanec, Semendak; Dyba, Kvasnak; Jurkranin, Mraz, Masek, Vrana.

Real Madrid: Betancourt; Gonzales, Zunzunegui, Zoco, Sanchis; Pirri, Velasquez; Diego, Amancio, Grosso, Gento.

odore di caldo

c'è caldo e caldo
bisogna solo saperlo distinguere
proprio come farebbe il vostro gatto
che di caldo se ne intende.

Informatevi presso gli installatori più quotati.
Vi diranno che i bruciatori Novatherm sono quanto di più avanzato sia stato costruito in questo settore.



Novatherm spa / Via Cuneo 45 / Torino / Tel. 483434
Capo spa / Via Quittengo 36 / Torino / Tel. 284812

Sperati si conferma campione d'Italia

Il pugile sardo ha battuto lo sfidante Riccardi, ieri sera sul ring di Pesaro

Pesaro, 20 marzo.

Franco Sperati, un pugile sardo residente a Bergamo, e il pesarese residente in Francia Vittorio Riccardi si sono incontrati questa sera a Pesaro. Nel confronto (trasmesso per tv) era in palio il titolo italiano dei «mosca», appartenente al sardo. Sperati aveva conquistato il titolo lasciato vacante da Burruni nell'ottobre scorso a Roma, battendo proprio Riccardi, fermato da una ferita all'undicesima ripresa.

Nella rivincita di stasera il campione d'Italia ha riconfermato la sua superiorità sui rivale, battendolo chiaramente ai punti dopo averlo messo al tappeto per un attimo nella decima ripresa.

Le cause della mancata teletrasmissione da Berna

A proposito della mancata trasmissione televisiva di Juventus-Eintracht, un funzionario della Eurovisione ha precisato che l'avvenimento non è stato messo in onda per sopraggiunti ostacoli tecnici provenienti dalla Svizzera e dalla Germania e non per insufficiente interessamento da parte italiana.

Dopo aver superato le difficoltà create nei giorni scorsi dall'Uefa (Unione europea del calcio) Federazione, Lega e Milan (pure interessato in quanto anche la squadra rossonera giocava ieri) la tv era giunta ad un accordo per una «Eurovisione» che avrebbe permesso ai tifosi di assistere alla gara dei bianconeri.

A questo punto si sono ritirati dal pool televisivo la Svizzera dapprima e poi la Germania. I due «no», comunicati martedì mattina, hanno impedito che si realizzasse in extremis un collegamento con tecnici e pagamento «italiani».

In definitiva alla partita di Berna era stata data molta importanza anche da parte della direzione tv (e sarebbe stato assurdo un diverso atteggiamento nei confronti di uno degli spettacoli più popolari e graditi dagli utenti). Vi è da augurarsi che il presidente induca le federazioni sportive a favorire in tempo la conclusione di accordi nel caso di grandi incontri internazionali e gli enti televisivi a predisporre, pure tempestivamente, le modalità finanziarie o tecniche per la trasmissione.

Ieri milioni di tele-tifosi sono rimasti amareggiati. A parziale consolazione vi è stata la radiocronaca vivace, precisa e sentita di Enrico Ameri che da Berna ha fatto «vivere» l'incontro, accendendo di entusiasmo quanti si interessano di calcio. Altro però è ascoltare il racconto di una partita di calcio, altro il vederla direttamente sul video.

CRONACHE DELLO SPORT

Gli italiani entrano in semifinale nella Coppa dei Campioni

Entusiasmante 1 a 0 della Juventus a Berna nella «bella» con l'Eintracht

Cinquantamila spettatori - Rumorosi ed appassionati incitamenti dei tifosi delle due squadre - Anzolin salva la sua porta in numerose occasioni - Alla fine del primo tempo Saborowski, solo davanti all'estremo difensore bianconero, calcia sopra la traversa - Nella ripresa la Juventus contrattacca e vince - In evidenza Bercellino, Castano e Salvadore

Gara coraggiosa dei bianconeri

(Dal nostro inviato speciale)
Berna, 20 marzo.

Questa sera, a Berna, la Juventus ha superato per 1-0 (rete di Magnusson) i tedeschi dell'Eintracht nello spareggio per l'ammissione alle semifinali della Coppa Campioni. I bianconeri avevano perso la prima gara a Braunschweig (2-3) e si erano imposti nel «ritorno» a Torino (1-0).

Il vecchio campo di Wankdorf, che ha già visto di tutti i colori, è pieno zeppo di spettatori come se si trattasse una volta di finale del campionato mondo. Gente da ogni parte d'Europa è convenuta a Berna. Entrando nel recinto si ha l'impressione che i sostenitori della Juventus siano più numerosi di quelli della squadra tedesca. Gli stendardi e le bandierine bianconeri numerosissimi. Gli italiani che lavorano in Svizzera hanno fatto tutti il loro dovere, sono venuti a migliaia.

Sul campo, comunque, tra gli uni e gli altri si fa fracasso indiavolato. Il terreno di gioco si trova in condizioni complessivamente buone. Non c'è rappresentante della federazione italiana: è un'assenza poco simpatica in una gara come questa.

Nel primo tempo i tedeschi sono stati i primi ad attaccare e la loro offensiva è durata per poco meno di un quarto d'ora, senza però sortire risultato alcuno. Al termine della medesima reazione della Juventus poco alla volta si è ripresa e ha portato il gioco ad una condizione di assoluto equilibrio. Una Juventus che gioca, quella di questa sera, una Juventus che si impegna senza economia e che fa sfoggio di grande valentia.

Passato il primo quarto d'ora, si può dire che la partita è continuata in condizioni di naturale equilibrio. Di grandi pericoli i due portieri non ne hanno corsi. Forse quello che si è trovato in maggior difficoltà è stato quello della Juventus, che però si è sempre disbrigato molto bene.

La vittoria è venuta nella ripresa, ed è stata una vittoria che ha suscitato un tifo quale più intenso non era possibile immaginare per i sostenitori della squadra italiana. Si è cominciato con una decina di minuti di attacchi addirittura furiosi da parte dei tedeschi, degli attacchi che ci ricordavano quelli avvenuti a Braunschweig nel corso della prima delle tre partite che si sono disputate.

I tedeschi pareva fossero addirittura drogati, tanta era l'irruenza con cui si gettavano avanti, e per una decina di minuti ci fu seriamente da temere che la Juventina finisse per capitolare. Fortunatamente la difesa, con uomini come Castano e come Bercellino, ha retto sotto questa tempesta e dopo un quarto d'ora circa è venuta una reazione della Juventus.

Prima del quarto d'ora di cui abbiamo fatto cenno ora, è venuto il goal della vittoria. È stato un successo personale dello svedese Magnusson.

Lascio a voi immaginare l'urlo di soddisfazione che è sorto dalla maggioranza del pubblico presente. Questa maggioranza era costituita da italiani, i quali sono impazziti dalla gioia. Poco dopo essi hanno dovuto però, ripetiamo, fare un tifo che è addirittura inimmaginabile. I tedeschi sono partiti come furie all'attacco ed hanno continuato a tempestare sull'area di rigore dei torinesi per un quarto d'ora filato. Gli attaccanti della Juventus, che molto spesso avevano evidentemente aiutato la difesa a perdere tempo, pareva fossero esausti. Parte di essi era accorsa a dare una mano ai difensori e parte veniva spietatamente marcata. L'arbitro, che fino a quel momento era stato abbastanza meticoloso, commetteva in quel periodo stesso parecchi e svariati errori. Pareva che volesse secondare il pareggio dell'Eintracht, la difesa della Juventus appariva addirittura imbattibile.

Una lode aperta va attribuita alla squadra della Juventus, la quale ha lottato fino all'esaurimento forse con una costanza di cui non la si credeva capace. La maggior parte degli uomini hanno terminato addirittura esausti, ma la difesa va posta sugli scudi. Anzolin di vere parate difficili non ne ha avute, il resto non ne ha avute il portiere tedesco, se si eccettua il tiro dello svedese Magnusson che lo ha battuto.

Ma è il coraggio dimostrato dai bianconeri che va lodato senza nessuna economia. Esso ha provocato, già durante la partita, principalmente al termine della medesima, una manifestazione di entusiasmo che ha commosso tutti quanti. Non si può parlare, dato l'andamento del secondo tempo, di merito o di demerito delle due squadre, ma le forze morali sfoderate bianconeri in questa occasione vanno poste nell'evidenza dovuta. I bianconeri sono così arrivati allo stadio delle semifinali massima manifestazione internazionale della stagione; essi avranno ora a che fare con avversari della forza della levatura di Manchester United e puramente di un Real Madrid o di un Benfica. Se essi continueranno a giocare sulla falsariga cui si comportati oggi, non c'è da temere che essi terminino il torneo malamente.

Vittorio Pozzo

Nella ripresa Magnusson scatta e segna

(Dal nostro inviato speciale)
Berna, 20 marzo.

Serata piuttosto fredda, con qualche spruzzata di pioggia, ma lo stadio Wankdorf presenta ugualmente il tutto esaurito. Gli spettatori sono circa cinquantamila. I timori degli organizzatori di non poter raccogliere la gran folla sono apparsi così infondati. Il pubblico sembra diviso in parti eguali, metà per l'Eintracht e metà per la Juventus. Anche i tifosi tedeschi si dimostrano rumorosi e passionali, agitano bandiere giallo-blu, che sono i colori della squadra, con l'aggiunta di qualche vessillo nazionale.

Raccolti a destra la tribuna d'onore, i simpatizzanti bianconeri. Sono giunti a da ogni parte d'Italia, persino da Palermo e da Cosenza, da Napoli, da Roma e naturalmente da Torino e da Milano. Sono circa 5 mila, con l'aggiunta di lavoratori italiani residenti nella zona, nella circostanza tutti tifosi juventini. Si sparano anche i petardi, e non mancano (purtroppo) le trombe elettriche.

Quando l'arbitro Dienst precede le squadre in campo lo stadio esplode d'entusiasmo. Le formazioni non presentano novità rispetto alle notizie dell'ultima ora. Ulsass non c'è, e al suo posto gioca Elfert. La Juventus presenta tutti i suoi uomini migliori.

Non c'è neppure un rappresentante della Federazione italiana gioco calcio: la Juventus, in questa difficile trasferta, è stata lasciata sola. Da segnalare invece la presenza *general manager* dell'Inter, Allodi, che prima della gara si è recato all'albergo per fare i suoi auguri ai calciatori bianconeri.

L'inizio è tutto per i tedeschi che attaccano in forze costringendo la Juventus a difendersi con un po' di orgasmo. Due calci d'angolo esito all'11' Anzolin deve effettuare una difficile parata in corner su tiro violento di Maas. La prima azione juventina è al 14': Zigoni lanciato da Bercellino riesce a superare Kaack. Il portiere Wolter esce, ma non può che respingere male il pallone che arriva a Menichelli. L'ala sinistra calcia nella porta vuota, però fuori dell'area di rigore. Maas rientrando riesce a rinviare in calcio d'angolo.

I calciatori dell'Eintracht continuano comunque a premere sulla porta juventina con slancio e ottengono altri calci d'angolo, mentre sempre più rari si fanno i contropiede dei bianconeri. Al 33' Cinesinho avanza tutto solo, giunto in area anziché tirare forte o passare al centro tenta un «piccolo tiro» che il portiere può respingere facilmente.

Per i tedeschi una grande occasione a pochi minuti dalla fine del primo tempo: lanciato da Dulz, Saborowski riesce a superare Cinesinho che in quel momento lo contrasta, Castano gli si fa incontro ma è facilmente dribblato; il centrattacco tedesco a pochi passi da Anzolin incredibilmente alza la palla: un vero goal mancato. E sullo 0 a 0 si chiude il primo tempo.

La ripresa si inizia con i tedeschi ancora all'attacco, la difesa juventina — di cui Bercellino, Castano e Salvadore sono i pilastri — regge bene. L'azione dell'Eintracht è sempre pressante: più foga che tecnica, comunque i gialloblù riescono a volte a portarsi in tiro.

Al 4'...su un'azione in forza dei tedeschi, il centravanti Saborowski cade proprio davanti ad Anzolin, tenendo ferma la palla: l'arbitro incredibilmente lascia proseguire il gioco. Nella mischia che ne susseguе Cinesinho rimane a terra colpito ad una caviglia. Comunque non pare niente di grave, tanto che il brasiliano rientra in campo due minuti dopo, appena il tempo assistere al grande *exploit* di Magnusson.

Lo svedese, servito da Salvadore, parte da centro campo; con abili finte di corpo evita prima Schmidt, poi Bäse ed infine anche Moll, e giunto nei pressi dell'area di rigore lascia partire un tiro preciso rasoterra: Wolter parte leggermente in ritardo e la palla si insacca alla sua destra a fil di palo. Siamo al 12', la Juventus è in vantaggio per una a zero.

La reazione dei tedeschi è violenta, l'Eintracht tenta a tutti i costi di raggiungere il pareggio. Comunque i bianconeri tengono il campo con sufficiente autorità: il nervosismo iniziale è scomparso e le azioni di contropiede dei juventini sono sempre più ricolose ed efficaci.

La pressione dell'Eintracht ora è pressante, anche perché l'allenatore Johanssen ha portato avanti il capitano Bäse, che è l'uomo più efficace ed efficiente a centrocampo. Al 29' Elfert costringe Anzolin ad una parata difficile in calcio d'angolo. Si verificano poi alcune mischie in bianconere, ma i difensori tengono bene il campo e non permettono agli attaccanti tedeschi di tirare a rete. L'arbitro Dienst è molto meticoloso nel punire ogni intervento falloso dei juventini; permette invece a Bäse di trattenere Castano proprio sul limite dell'area di rigore juventina, creando così una situazione che Salvadore riesce a sbrogliare.

Nulla da fare, comunque, per i calciatori tedeschi. La partita si chiude con la vittoria dei bianconeri per una rete a zero. E per la prima volta nella storia della società torinese, la squadra entra nelle semifinali della Coppa dei Campioni.

Giulio Accatino

JUVENTUS — Anzolin; Salvadore, Leoncini; Bercellino, Castano, Sacco; Magnusson, Del Sol, Zigoni, Cinesinho.

EINTRACHT — Wolter; Grzyb, Moll; Schmidt, Kaack, Bäse; Gerwien, Elfert, Saborowski, Dulz, Maas.

Arbitro: Dienst (Svizzera).

COPPA DEI CAMPIONI: quarti di finale

SQUADRE	And.	Rit.	Spareggio	Qualificata
Eintracht-JUVENTUS	2-2	0-1	0-1	JUVENTUS
Vasas Budapest-Benfica	0-0	0-3	—	Benfica
Real Madrid-Sparta Praga	3-0	1-2	—	Real Madrid
Manchester-Gornik Zabrze	2-0	0-1	—	Manchest. Un.

COPPA DELLE COPPE: quarti di finale

SQUADRE	And.	Rit.	Spareggio	Qualificata
Standard Liegi-MILAN	1-1	1-1	0-2	MILAN
Valencia-Bayern Monaco	1-1	0-1	—	B. Monaco
Amburgo-Olympique Lione	2-0	0-2	2-0	Amburgo
Cardiff City-Torpedo Mosca	1-0	0-1	in aprile	—

Oggi il sorteggio delle semifinali

Oggi a Praga si effettua il sorteggio per le semifinali della Coppa dei Campioni e della Coppa delle Coppe. Si conosceranno così i prossimi avversari della Juventus e del Milan nei rispettivi tornei internazionali: i segretari delle due società italiane, Passalacqua (del Milan) e Amerio (della Juventus), raggiungono stamane la capitale cecoslovacca per assistere al sorteggio che si inizia alle ore 12.

A Praga si trovano già da ieri il «manager» del Manchester United, Matt Busby, e i dirigenti del Real Madrid. La squadra spagnola ha ottenuto proprio sul campo dello Sparta la qualificazione alle semifinali.

Le quattro squadre rimaste in gara nella Coppa Campioni sono le seguenti: Madrid (Spagna), Benfica (Portogallo), Manchester (Inghilterra) e Juventus (Italia).

Nella Coppa delle Coppe sono state ammesse alle semifinali Milan (Italia), Bayern Monaco (Germania Occ.) ed Amburgo; resta da disputare lo spareggio tra Cardiff e Torpedo di Mosca per la designazione della quarta semifinalista.

Catella è soddisfatto del gioco dei juventini

(Dal nostro inviato speciale)
Berna, 20

Negli spogliatoi della Juventus logica soddisfazione per la bella vittoria. L'allenatore Heriberto Herrera ha dichiarato: «Non ho parole per elogiare i miei giocatori; non chiedete graduatoria di merito, sono stati tutti bravi. E' stata una vittoria eccezionale. L'Eintracht ha dimostrato di essere una squadra forte, specialmente dal punto di vista atletico. Il terreno di gioco favoriva i nostri avversari, ma noi siamo riusciti a contenere la loro foga e a segnare con Magnusson».

Allo svedese conveniva chiedere il racconto del goal; ma Magnusson non è molto loquace: si è limitato a dire in perfetto italiano: «Sono fortunato».

Uno dei migliori in campo è stato Del Sol. Lo spagnolo ha dichiarato: «La assenze di Ulsass e di Berg hanno favorito i nostri avversari. Non la dico con ironia, perchè i sostituti Saborowski e Elfert sono stati indubbiamente i migliori: calmi, tranquilli anche in zona di tiro; due elementi preziosi».

Del Sol ha giocato per molti anni nel Real Madrid, quando la squadra era all'apice della fama. Ha vissuto altre giornate importanti. Gli abbiamo chiesto: «Può paragonare la gioia di questa sera a quella dei tempi passati?».

Ha risposto: «Per prima volta nella carriera, notte scorsa non ho dormito. Alle 5 del mattino ero seduto in poltrona e non riuscivo a prendere sonno. E' logico che la gioia di adesso sia paragonabile ai timori della vigilia».

Per ultimo l'on. Catella, il presidente bianconero. E' felicissimo, ma le sue dichiarazioni sono polemiche: «Mi spiace molto che gli sportivi italiani non abbiano potuto assistere alla televisione al magnifico spettacolo che hanno offerto questa sera i miei giocatori».

* *

Negli spogliatoi tedeschi, nessuna polemica. L'allenatore Johanssen ha dichiarato: «La Juventus di stasera è indubbiamente la miglior squadra che abbiamo incontrato tre partite contro i bianconeri. Completata dei suoi uomini migliori, la formazione torinese ci ha messo in difficoltà».

g. acc.

Gioioso corteo di tifosi questa sera via Roma

Dopo avere ascoltato per radio le emozionanti della vittoria Juventus sull'Eintracht a Berna, gruppi di tifosi juventini hanno improvvisato una gioiosa sfilata in via Roma. A piedi ed automobile, sventolando dietro bianconeri e facendo suonare i «clacson» a distesa, i sostenitori della squadra di Heriberto Herrera hanno percorso il centro cittadino, manifestando rumorosamente la contentezza per il successo che lancia la Juventus nelle semifinali della Coppa Campioni.

I Juventini Sacco, da sinistra, Bercellino, Castano e Anzolin in azione per bloccare un attacco tedesco (Tel.)

I super-tifosi della carovana bianconera sono rientrati (esultanti) nella notte

Ieri mattina i sostenitori della Juventus hanno iniziato il viaggio per raggiungere Berna - I più numerosi erano di Torino, ma sono arrivati anche sportivi da Spoleto e perfino dalla Germania - Ventisette torpedoni, centinaia di auto private: oltre settemila persone

(Dal nostro inviato speciale)
Berna, 20

La mancata trasmissione per tv dell'incontro Juventus-Eintracht ha mosso all'ultimo momento folle di sostenitori italiani e tedeschi, che fino a ieri contavano di godersi la partita restando comodamente a casa in pantofole e sprofondati nella poltrona migliore.

Stamattina la notizia che chi voleva vedersi l'incontro doveva mettersi per strada al più presto ha gettato la scompiglio. Non sappiamo che sia successo in Germania, ma certo non deve essere diverso da quanto è avvenuto in Italia. Tifosi che si cercano angosciosamente per telefono; importanti appuntamenti d'affari che vengono disdetti; permessi chiesti al principale che sanno lontano un miglio di sotterfugio; profonda opera di convinzione per indurre le mogli ad accompagnarli in modo da crearsi un alibi: l'importante era trovare il sistema per raggiungere la Juve all'appuntamento a Berna. E così hanno fatto migliaia e migliaia di tifosi juventini con tutti i mezzi a disposizione, muniti di bandiere, striscioni, cartelli. In complesso, ventisette pullman più centinaia di auto private: in totale almeno sei sette mila persone, tante da occupare gli alberghi di Berna e dintorni per raggio di cinquanta chilometri e trasformare i più distinti ristoranti in trattorie piene di assordante rumore. A questa folla si devono aggiungere le altre migliaia di italiani di tutta la Germania: sono i lavoratori emigrati, gente arrivata anche da Stoccarda e da Francoforte, per i quali la Juventus rappresenta poco il simbolo della patria o per lo meno modo a rifarsi sui compagni di lavoro tedeschi.

Un cartello diceva: «La Juve è immortale come la musica di Verdi». E un altro: «La Juve fa sempre primavera». E' stato così solo in senso sportivo, non in senso meteorologico. Sul versante italiano delle Alpi la cavalcata delle macchine che giungeva dalla valle d'Aosta ha incontrato la neve fin da Etroubles; poi in Svizzera un vento forte e gelido che ha radunato mare nubi e poi ha portato la pioggia. Pioveva già alle 17 quando si sono aperte le biglietterie dello stadio; i posti al coperto erano esauriti, si trovavano in vendita soltanto i biglietti a minore prezzo e così eleganti signore in pelliccia giunte all'ultimo momento finite nei posti in piedi da 450 lire. In un baleno gonfaloni e gagliardetti si ammollati, hanno perso ogni baldanza. Ma le turbe dei tifosi, paonazzi per il freddo, hanno continuato a vociare; e sotto questo aspetto occorre dire che più organizzati sono i tedeschi, più clamorosi gli italiani, con clacson a due trombe, megafoni a batteria e campanacci e ragannelle.

Nessun paragone tra il tifo che si fa nelle partite in Italia e il tifo all'estero: ed è comprensibile. Qui a Berna si erano concentrati la crema, il non plus ultra, il supertifo di tutta la Penisola: gente arrivata per esempio da Spoleto, che aveva fatto un giorno e una notte completi di ed è ripartita immediatamente dopo la fine dell'incontro per tornare a casa. Ragazzi che magari vedevano di persona la Juve per la prima volta e racconteranno questa partita ai nipoti ed ai pronipoti. Hanno urlato, sofferto, implorato per 90 minuti: e soltanto chi conosce che cosa è il tifo può chiedersi se ne valeva la pena. L'arbitro non aveva ancora messo il sigillo del fischio finale alla vittoria juventina che già qualcuno si accordava con gli amici per andare ad assistere alla semifinale, a Madrid appure a Lisbona o a Manchester. Segno che ne valeva pena. E detto stesso parere è l'omettio che, nonostante lo schieramento della polizia svizzera, è riuscito ad entrare in campo per abbracciare Magnusson. ora viene riaccompagnato fuori dagli agenti. E' stravolto, ha la cravatta strappata, i capelli incollati dalla pioggia.

«Contento?».

«Contentissimo. visto un giorno bello questo!». *E risale in pullman perché domattina deve già essere al lavoro a Torino, come tanti altri che sono rientrati nel cuore della notte, estenuati e felici.*

Carlo Moriondo

Così la Juventus in Coppa dei Campioni

Questo il cammino della Juventus in Coppa dei Campioni 1967-'68, dalla prima nel settembre 1967 a ieri.

Atene - 20-9-1967: Olimpiakos-Juventus 0-8.

Torino - 11-10-1967: Juventus-Olimpiakos 3-0; reti di Zigoni e Menichelli.

Torino - 29-11-1967: Juventus-Rapid Bucarest 1-0; goal di Magnusson.

Bucarest - 13-12-1967: Rapid-Juventus 0-0.

Braunschweig - 22-1-1968: Eintracht-Juventus 3-2; reti di Fawlik, Kaak, autogoal Cinesinho, Berg e Sacco.

Torino - 28-2-1968: Juventus-Eintracht 1-0; rigore di Bercellino.

Berna - 20-3-1968: Juventus-Eintracht 1-0; rete di Magnusson.

● **Magnusson, nell'attuale torneo europeo, ha realizzato due marcature decisive: quella di ieri e quella contro il Rapid, permettendo così alla Juventus di passare ai quarti di finale e in semifinale.**

● **Prima d'ora, solo una volta la Juventus dovette disputare uno «spareggio»: il 28 febbraio 1962 a Parigi, contro il Real Madrid. Gli spagnoli avevano vinto a Torino (3-1) e la squadra bianconera aveva fatto altrettanto a Madrid. Lo «spareggio» andò agli spagnoli per 3-1.**

● **Leoncini è il giocatore bianconero che ha preso parte a più gare di Coppa dei Campioni: 15 presenze contro le 11 di Anzolin e le 11 di Bercellino.**

● **La Juventus con l'incontro di ieri sera ha disputato 13 gare nella manifestazione europea con questo bilancio: 10 vittorie, 3 pareggi e 5 sconfitte, 23 reti segnate e 22 subite.**

big bic
ossia: SUPER-BIC
Grande nella scrittura.
Grande nell'eleganza.
Grande nella praticità.
Grande nella velocità.
(Bic scatta e scrive).
Grande nel segno
nello preciso.
Solo 300 lire. SUPER-BIC.
Una grande penna
lusso. Solo a lire.
...e con BIC
la firma vale di più

VECCHIO TV

COMPERANDO UNO DI QUESTI APPARECCHI A MEMORIA

| TARANTO | CORTINA | AREZZO

CAVALLINO di Grasso Giovanni
VIA DAMIANO CHIESA, 58 - TELEFONO 24.00.32
STRADA S. MAURO, 69 - TELEFONO 24.31.78
TORINO

VENDITA ANCHE A RATE

FABBRICA TRASFORMATORI ELETTRICI
CAPO FORTE GRUPPO FINANZIARIO

Scopo sviluppo ufficio progetti grandi macchine OFFRE ottima sistemazione et possibilità carriera a:

1 CALCOLATORE PROGETTISTA
1 DISEGNATORE PROGETTISTA

REQUISITI:
— Documentata esperienza nel ramo
— Conoscenza lingua inglese o tedesco
— Studi livello medio superiori

I candidati riceveranno risposta entro 15 giorni. I ns/ dipendenti sono stati avvertiti.

Scrivere a: PUBBLICITA' 677 - TORINO

DELLE PIANE - Modena
Salumi - Specialità alimentari
cerca
VENDITORI
da inserire nella propria filiale di Torino, introdotti alimentari, salumerie. Referenze - auto propria.
La conoscenza specifica del prodotto sarà titolo preferenziale.
Scrivere a:
CASELLA POSTALE — 41100 MODENA

SALVARANI F.LLI s.n.c.
per Stabilimenti in Baganzola
cerca
CAPI GRUPPO
SERVIZIO TEMPI E METODI
esperti in rilevazione dei tempi di lavorazione.
Offre:
Inquadramento e retribuzione proporzionati all'effettiva esperienza.
Inviare dettagliato curriculum, solo se in possesso di quinquennale esperienza a:
SALVARANI F.LLI - Casella Postale n. 35
43031 - BAGANZOLA (Parma)

PIROIL BRUCIATORI
cerca
VENDITORI - AGENTI
specifica esperienza bruciatori
inserire nella propria
PIEMONTE
LOMBARDIA
ITALIA CENTRO-SETTENTRIONALE
La persona interessata possono proprie referenze
Piroil Bruciatori Milano - Piazzale 18,
oppure alla sede
PIROIL BRUCIATORI S. p.
STABILIMENTO 37050 ANGIARI (VERONA)

AMMONCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL, LOCALI e TERR, L. 80 p.p.

(Continua dal 5)

PRIVATO vende villetta chalet ottima posizione Km. 20 Torino, Telefonare 751-805. A27653
PROPRIETARIO vende corso Francia Tesoriera alloggio signorile sala sala quattro camere doppi servizi cucina cantina ampi terrazzi. Telefonare 543-992. 2001
ROBELLA (Val Carrina) palazzina nuova, vendo alloggetto con giardino, 3.800.000. Telef. 377-995.
S. RITA vendesi direttamente palazzo nuovo corso Sebastopoli 235; salone grande, quattro camere, cameretta, cucina, tripli servizi, due ascensori, soffitta, cantina. Mutuo, massime facilitazioni. Vendonsi tre piccoli locali piano rialzato mq 16 cadauno con servizio, più locale cantinato; affittandoli uso ufficio garantiamo 8% netto più spese.
SAVOULX Oulx vendo terreno fabbricabile. Tel. 891-721.
SOCIETA' PER AZIONI PERMUTEREBBE 500 CAMERE MUTUATE RECENTE COSTRUZIONE CINTURA REDDITO 70.000.0000 ANNUI CON TERRENO FABBRICABILE IN TORINO EVENTUALE CESSIONE PACCHETTO AZIONARIO ININTERMEDIARI. TELEF. 328-983 PASTI. 1001
SPEDRINO impresa piemontese vende appartamentini prezzi modici possibilità mutuo. Impresa Borchiellini, (17028) Spotorno, tel. 75-657.
STABILIMENTO vendesi mq. 350-1000 consegna aprile. Tel. 594-656.
TERRENO collinare in comune limitrofo Torino metri dieci-trentamila ottima esposizione vicinanza autobus cercasi. Scrivere a «Pubblicità Stampa 3129 — Torino».
TERRENO collinare San Mauro, panoramico, strada asfaltata, mq. 8600, eventualmente frazionato vendesi. Geom. Sensoli, 530-163. O40
TERRENO per ville 10 camere su due piani zona precollinare San Mauro, Moncalieri cerco. Telefonare 684-003, 352-748.
TERRENO Pinasseco mq. 1100 progetto approvato vendesi lire 2200 mq...Telefonare 673-284.
TERRENO Rivoli progetti approvati villette vicino statale vendo permuto. Tel. 793-521. 2001
TERRENO Valsalice, mq. 2400, progetto approvato, metricubi 1000, vendo. Tel. 211-595. A27062
TERRENO zona residenziale ville, panoramico mq 1250 vicino Fiat Rivalta vendesi. Telefonare 502-458.
TERRENO 300-500 mq. per costruzione basso fabbricato anche interno cortile passaggio carraio cercasi zona Madonna Campagna. Tel. 293-845
VALLE Lanzo vendo lotini terreno panoramica prezzi minimi. Telefono 492-371. 2001
VENDESI affittasi in nuova costruzione adiacenza Porta Nuova locale sotterraneo mq. 700 adatto cinema, dancing, azienda, in medesima costruzione vendonsi uffici. Telefonare 675-445.
VENDESI alloggio 1na piano R, Telefonare dopo le ore 18, 251-223.
VENDESI locale mq. 600-1200 pronto aprile. Telefonare 594-686.
VENDESI terreno industriale mq. 1500 Nichelino, L. 7000 mq. Telefonare 385-226. A27266
VENDO casetta quattro camere giardino venticinque km. Torino statale Sestriere. Rivolgersi Comba, via Lanzo 7. 2001
VENDO terreno progetto approvato mq. 1400 Rivalta 3000 mq. Telefonare 783-976. 2001
VENDO Valentino attico tre camere salone cucina bagno. Tel. 679-161.
VIA Cibrario 58 angolo corso Mediterraneo gradisce appartamento prezzo impareggiabile fra camere, ingresso, bagno 1.800.000 mutuo 5.500.000. Gabetti 578-044.
VI: Filadelfia 158 due signorili alloggi formati da salottino 2 grandi camere tinello cucinetta ampio ingresso ripostigli bagno 12.700.000 - 13.200.000; altro grande camera cucina servizi terrazzo 6.200.000 compreso forte mutuo, nuova costruzione, abitabili subito. Castalenia 540-405. O948
VIA Nizza 143, autentico attico, elegante appartamento Saione, tre camere, biservizi, ingresso 4.500.000 mutuo 3.800.000. Gabetti 578-044.
VIA Taricco 5 (corso Orbassano) prezzo-affare, tre camere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio 1 milione 700.000 mutuo 3.900.000. Gabetti 578-044. O867
VIA Tempio Pausania 6 rifinitissimi alloggi nuova costruzione 3 grandi camere tinello cucinetta ripostigli ampio ingresso terrazzini 7.500.000 e agevolazioni. Castalenia 542-808.
VIA Tripoli 155, appartamento magnifica posizione, tre camere, cucinotto, entrata, bagno, terrazzo 2 milioni 700.000, mutuo 5.000.000. Gabetti 578-044. O867
VILLA Moncalieri, Strada Torino 16 bis, graziosissima con giardino mq. 1600. Salone, quattro camere, cucina, trifervizi, hall, ingresso, magnifici terrazzi. Abbinati due alloggetti complessive quattro camere, biservizi 21.500.000. Mutuo 15 milioni. Gabetti 578-044.
VILLAGGIO Prealpi zona Stupinigi prenotansi ville signorili quattro-cinque camere doppi servizi ampi terrazzi giardino garage mutuo 7596. Telefonare 748-113.
VILLETTA seminuova km. 15 Torino vendo 4.000.000 più 4.500.000 mutuo. Tel. 530-395. O694
VILLETTA 5 vani vicinanze Torino impresa vende facilitazioni. Telefono 543-688. O75
ZONA Mirafiori vendesi villetta quattro camere servizi giardino. Telefonare 912-500. 1001
22.000 metriquadri terreno industriale forma rettangolare, 10 km da Torino, fronte strada asfaltata, luce, forza, telefono. Vendo: 360 milioni. Fasano, Madama Cristina 129. O908
7.700.000 vendiamo appartamenti 2 camere tinello cucinotto servizi, contanti 1.925.000, rimanenza 39.810 mensili, amministrazione prat.ca, garanzia reddito 5% anni 5. Condominio Sangone Po, (Italia '61, telefono 664-997. O879

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefono 780-850, 538-539.
A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto, Telef. 688-755, 355-587. A30275
A. ABBISOGNA 3-4 camere salone doppi servizi. Telefonare 779-538.
A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-535.
A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800, geom. Martinat. O444
ABBISOGNA alloggio affittare tre camere servizi Crimea. Comunque prezzallinare. Telef. 663-847.
AFFITTASI arredato vuoto, 1-4 camere, centrale semicentrale, Telefono 538-594. O555
AFFITTASI magazzeno con ufficio zona Stazione Dora. Tel. 335-780.
CERCASI affittare vicinanze Torino preferibilmente zona collinare alloggio villetta 2-3 camere, servizi possibilmente ammobiliato, massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7154 — Torino».
CERCASI camera Hnalle servizi, coniugi piemontesi pensionati zona Stadio Comunale. Tel. 356-309.
CERCO alloggi signorili quattro-due vani servizi semicentro moderni liberi subito. Tel. 734-661.
CERCO 2-4 camere, possibilmente servizi, anche periferico. Telefonare 546-461. O958
CONIUGI cerc. line aprile tinteggiata tre camere cucina eventuale cucinino. Tel. 955-256.
PENSIONATI affitterebbero Pino 1-2 camere cucina servizi. Tel. 613-548.
IMPORTANTE Ditta prodotti alimentari cerca magazzino città Torino accessibile ad autotreni con rimorchio, 500-600 mq., affitto non superiore a Lir. 230.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1 — Genova».

PIEMONTESI coniugi cercano 2-3 camere zona Largo Francia. Telefono 771-112. 2001
PROSSIMI sposi piemontesi cercano camera tinello servizi. Telefonare 757-122. 2001

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. O529
A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 25.000, 35.000, 45.000. Bogino 10. O658
A AMMOBILIATI confortevoli corso centrale 3 camere servizi. Telefono 590-335. A30792
A. REFERENZIATO ammobiliato vicinanze Re Umberto 28. Tel. 538-594.
ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 546-439.
ADIACENZE Bernini affittasi a referenziati signorile, salone, 2 camere, cameretta, cucina, doppi servizi, ingressi, perfettamente arredato, 110.000 mensili. Tel. 538-821.
ADIACENTE corso Orbassano affittasi alloggio signorilissimo nuova costruzione 6 camere salone doppi servizi garage 130.000 mensili. Telefono 538-821. O826
AFFITTANSI negozi via Giolitti 97/A-97/B-97/C, Telef. 540-029.
AFFITTANSI Torino zona Vanchiglia stabile uffici ed magazzini mq. 1780 circa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7229 — Torino».
AFFITTASI locale industriale mq. 650 uffici spogliatoi refettori possibilità ampliamento Borgata Lesna. Telefonare 386-685.
AFFITTASI locale silenzioso mq. 150, Grugliasco. Tel. 783-976.
AFFITTASI locali zona Cibrario mq. 200 laboratorio silenzioso rappresentanza. Telefonare 471-534.
AFFITTASI subito salone tre camere tinello doppi servizi garage, Santarita. Telefonare 396-100.
AFFITTASI subito zona Francia quattro camere cucina-terme bagno. Tel. 543-321. O956
AFFITTASI zona Francia locale mq. 500 passaggio carraio, con soprastanti due negozi mq. 80 cadauno. Telefonare 539-535. A26337
AFFITTIAMO alloggi signorili, nuova costruzione, 3-4-5 camere, servizi semplici, doppi, negozi, zona Mirafiori, abitabili luglio. Tecnimmobili 542-540. O627
ALLOGGI signorili affittansi tre due camere tinello servizi zona Fiat Mirafiori. Telefonare 613-359.
AMMOBILIATI, piedi-a-terra, eleganti, indipendenti 40.000-50.000. Telefonare 650-503. O662
AMMOBILIATO camera salotto antrata bagno terrazzino Statuto affittasi persona sola. Telef. 773-204.
AUTOTRASLOCHI accurati smontaggio rimontaggio mobili garanzia. Telefono 611-571, Ditta Quarenta.
AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia serietà. Telefonare 386-220 Mastropietro.
AUTOTRASLOCHI accuratissimi 5 mila camere operai specializzati preventivi. Tel. 329-855 Leonardi.
AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.
AUTOTRASLOCHI moderni città provincia viaggi settimanali Torino-Roma-Catania. Tel. 62-784.
AUTOTRASLOCHI Palumbo, 4000 per camera, furgone imbottito, operai specializzati. Telef. 338-165.
AUTOTRASLOCHI Torino, dintorni, prezzi modici personale specializzato. Telefonare 485-856 (Maggio).
AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera furgoni imbottiti garanzia. Telefonare 355-539. 1001
AUTOTRASLOCHI urgenti 3000 per camera Torino e dintorni. Telefonare 667-183. A25383
AUTOTRASLOCHI, 4000 camera, autofurgone, smontaggi montaggio, garanzie. Telef. 592-483 Einaudi.
CAMERA servizi ammobiliato, affitto anche piedi-a-terra. Tel. 877-832.
CENTRALISSIMO signorile salone cinque camere doppi servizi abitazione uffici affittasi. Telef. 532-011.
CROCETTA affittasi alloggio signorile cinque camere doppi servizi abitazione uffici affittasi. Telef. 532-011.
CROCETTA affittasi alloggio signorile cinque camere doppi servizi rimesso a nuovo compresa decorazione. Telefonare 83-588.
LOCALE luminoso riscaldato 400 mq. piano primo passaggi Mole adatto laboratorio affittasi. Telefonare 519-770. 2001
LOCALE mq. 600 indipendente affittasi eventualmente vendo. Telefonare 581-575, 581-473.
MAGAZZINO seminterrato nuovo luminosissimo rampa accesso automezzi mq. 1800 circa affittasi zona Fiat Mirafiori. Telefonare 613-359.
NEGOZI uno mq. 50, altro mq. 100 affittansi via Cesare Pavese 4 (Mirafiori), Telefonare 725-782 ore ufficio.
S. RITA affittansi subito ultimi alloggi due camere, tinello, cucinino, due attici, 3-4 camere con mansarda terrazzo 2 servizi. Magazzini piano cortile mq. 60 - 50 - 25 più box, doppio passaggio carrato. Cantiere via Lima 7. O793
SALONE nuovissimo mq. 900 circa sei vetrine su strada ingresso servizio carraio adatto magazzino uffici mostre ecc. affittasi zona Fiat Mirafiori. Telefonare 613-359.
UFFICIO tre locali servizi affittasi 50 mila, Vinzaglio 25, Reddi.
VIA SACCHI 83 BIS AFFITTASI NEGOZIO OD UFFICIO CON AMPI SOTTERRANEI EVENTUALMENTE SOVRASTANTE ALLOGGIO SEI CAMERE. A30772

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parole

A Loano Borghetto vista mare mutri 70 appartamenti 2.750.000 informazioni La Borghetina, Borghetto Santo Spirito, tel. 70-074.
A Loano - Pietra Ligure - Borghetto Santospirito, zone residenziali, vendonsi appartamenti 1-2-3 vani servizi garage, Telefonare 545-573.
A Pietra Ligure vista mare vendiamo alloggi 3.600.000. Impresa De Giovanni, via Adua 47, Loano, telefono 69-717. A14823
AL mare ultimi alloggi cabina, accesso diretto spiaggia, vendonsi. Massime facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo-Sarà. Borghetto Santo Spirito (Savona). Telefono 70-191.
VILLA mezzanotte-sera, splendida posizione panoramica 6 camere più servizi, termosifone, garage, ampio giardino vendo privato. Telef. 690-773.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALASSIO, Hotel Adler, tel. 42-866, confortevolissimo, ottima cucina, aprile 2400, maggio 2500, completissivo. 22181
ALASSIO Hotel Alda tel. 42-068 tutte camere con bagno giardino posteggio menù alla carte. Pasque L. 4000 tutto compreso.
BORDIGHERA, Pensione Mia Sogno, telef. 21-728, centrale, panoramica, cucina scelltissima, riscaldamento, ascensore, vicinissimo mare.
CATTOLICA, Hotel Luxor, telefono 61-170, sulla spiaggia offre vacanze pasquali prezzi eccezionali.
HOTEL Chez Paul, Laigueglia, via Castello Romano, telefono 45-101. Tutti comforts. Prezzi speciali riapertura, interpellateci.
LOANO, Pensione Isabella, telefono 69-853, centralissima. Termosifoni 1800. Marzo aprile.
ROSETO Abruzzi Motel Hercules Riviera Adriatica, 60 camera tutti servizi, ristorante panoramico aria condizionata, cucina genuina parco giardino, stabilimento balneare privati. Maggio, giugno, settembre per soggiorni di 15 giorni, due giorni in più gratis. 22265
VARAZZE, Hotel Ariston, 97-371. Tutti comforts, giardino. Ottimo trattamento. Interpellateci.
VARAZZE, pensione Riviera, 67-100 Ottima cucina. Giardino, parcheggio, centralissima. Interpellateci.
VARAZZE, Piccolo Hotel, telefono 96-327, confortevolissimo. Complessive 2300 (doccia), 2500 (bagno).

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parole

OFFRESI lecite redditizio impiego frequentando Scuola Artem. Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto di Estetica Lina Rainero, corso Matteotti 31, tel. 518-688, Torino. A24222

regalatevi cinzano... i bicchieri ve li regaliamo noi!

OFFERTA SPECIALE CINZANO:
bottiglia di Vermouth Bianco
bottiglia di Vermouth Rosso
+ 2 classici bicchieri in omaggio

C'È UN'ALTRA NOVITÀ
Quest'anno, per arricchire il vostro bar, c'è un'altra specialissima offerta Cinzano: una bottiglia di Vermouth Bianco + una di Brandy Florio e in più un'prezioso portaghiaccio.

cin cin...
CINZANO
Vermouth

STUDIO attrezzato cercasi scuola Pierolett autofinanziata iniziativa consorziale trasferita corso Vittorio Emanuele 59. Telefono 538-826. A26156
ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciatura femminili, piega, taglio, decolorazioni, tinture permanenti. Corsi serali perfezionamento moda, fantasia, specialità capelli lunghi, diploma consorziale. Tel. 488-365, piazza Statuto 24
BOUDOCL, Nizza 27: stenodattilografia, computometer, paghe, contabilità. Specializzazioni. Collocamento ufficiali. A26168
A seria azienda offresi elemento pluriennale esperienza responsabilità produzione, capacità organizzare programmazione; controllo tempi; movimento magazzino ai acquisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7256 — Torino». A30765
CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO DIPLOMATO BUONA ESPERIENZA COSTI ACCETTEREBBE OFFERTE MEDIA-GRANDE AZIENDA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7250 — TORINO». A30503
DATTILOGRAFA primo impiego occuperebbesi subito Torino circondario. Telefonare 62-620 Cuneo.
DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 329-950.
DICIANNOVENNE stenodattilografa, occuperebbesi sarta ditta. Telefonare 250-841. A30562
DICIOTTENNE, studente disegno meccanico offresi a sarta ditta. Telefonare ore pasti 774-459.
segretaria d'azienda ventunenne pratica fatturazione, carico scarico, lavori ufficio, offresi. Tel. 377-347. A30237
DIRIGENTE commerciale, trentacinquenne, esperto conduzione personale vendita, referenziato, esaminerebbe proposte serie Ditta, eventualmente rappresentanza alto livello. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3205 — Torino».
GEOMETRA 28enne pratico studio tecnico cantiere libero subito impiegherebbesi. Telefonare 332-456.
IMPIEGATA 18enne 2° impiego, capacissima ogni lavoro ufficio, trattamento clienti e fornitori magazzino contabilità, offresi scopo miglioramento. Tel. 291-518.

L'INGLESE STAMPATA IN VIA CUNEO 55

COMPLETATE UN CORSO INTERO L'ESTATE
CORSI DI CONVERSAZIONE PER PRINCIPIANTI
Insegnanti inglesi - corsi diurni e serali - presso la nuova scuola associata con la British School of Milan. Risultati garantiti.
SCONTO 10 %
THE BRITISH SCHOOL OF TURIN TEL 874806

ASSICURASI impiego e visagiste massaggiatrici manicure pedicure qualificate presso Sem, Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, tel. 535-533, consulenza medica specializzata. O660

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parole

A signorina 19enne offresi per lavori ufficio. Tel. 730-144.
COMPTOMETRISTA, pratica paghe contabilità occuperebbesi anche commesse, magazziniera. Tel. 487-928.
ABILE PROSPETTIVISTA MECCANICO 35ENNE CON ATTITUDINE AL DISEGNO INDUSTRIALE OFFRESI SERIA DITTA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3284 — TORINO». A30208
CASSIERA ventiduenne presenza offresi anche analitica incarichi fiducia cauzionando un milione referenze ottime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3112 — Torino». A29283
CORRISPONDENTE inglese, veloce steno-dattilografa. Impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino». A29975
pratica lavori ufficio offresi 2° impiego. Telef. 740-832.
DICIOTTENNE veloce dattilografa, centralinista conoscenza steno offresi libera subito. Tel. 84-864.
DIPLOMATO maturità classica ufficiale esercito 28anne cultura universitaria referenziato patente D accetto automobilismo presenza contatto clienti esaminerebbe proposte impiego preferibilmente contatto con pubblico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7236 — Torino».
GEOMETRA ventiduenne offresi qualsiasi impiego. Miti pretese. Telefonare 296-110, A30026
DIRIGENTE tecnico lavorazione tappi corona 31enne serio, dinamico, esperienza quindicennale, libero, esamineresbbe proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7268 — Torino». A30778
GEOMETRA trentottenne, ventennale esperienza direzione personale montaggi esterni, contatto fornitori, responsabilità magazzino, organizzazione trasporti, ampia referenze, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3300 — Torino».
esperto patentato offresi seria ditta. Tel. 250-517.

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parole

AFFERMATA impresa importanza nazionale con capitale sociale 1.500.000.000 interamente versato inizio nuova attività Torino assume personale maschile femminile età 21-35 per vari settori di impiego con retribuzioni da 80.000 a 260.000 con ulteriori possibilità carriera. Richiedonsi titoli studio medi-superiori per un settore capacità seguire mansioni alto livello e attitudini direttive. Per primo colloquio selettivo presentarsi sato venerdì mattino ore 9,30 precise via Cavalli 26 bis.
AFFERMATA società assume giovane dinamico ingegnere capace direzione tecnico lavori edili-stradali-cemento armato eventuale compartecipazione quota azienda. Esigonsi esperienza curriculum referenze riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3210 — Torino». A29326
AMPLIANDO PROPRIA ORGANIZZ. GRANDE SOCIETA' ASSUME PERSONALE MAGGIORENNE, MILITESSENTE, REFERENZIATO. INVIARE CURRICULUM. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA — TORINO».
AMPLIANDO dirigenziali esamina elementi doinati buona cultura forte comunicativa amanti lavoro indipendente altamente redditizio auto ditta massima organizzazione. Presentarsi via Sant'Ambrogio 28 angolo corso Francia.
AUTOSALONE cerca aiutante produttore pratico autovetture possibilmente pensionato, specificare capacità, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 680 — Torino».
CERCASI modello fotografica 15-25enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7270 — Torino».
CONCORSO incisione dischi per bambini e cantanti. Telefonare 396-767, 530-416. A27614
DATTILOGRAFA possibilmente francese inglese impiego e termine mese sei cercasi urgentemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3250 — Torino».

(Continua a pag. 16)

Rivolgetevi al vostro idraulico di fiducia o alla più vicina Agenzia BALTUR

GEOMETRA 30enne esperto manutenzione rilacimento forni ghisa, alluminio, trattamenti termici manutenzione grossi complessi industriali accetta proposte. Liceari, piazza Mazzini 12, Bolzano. Telefonare dopo ore 16, 37-674.
IMPIEGATA pratica lavori ufficio, dattilografia, auto propria, occuperebbesi. Telefonare 765-196.
INFERMIERA ventinovenne presenza offresi studio medico ambulatorio mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3112 — Torino».
MODELLISTA o aiutante offresi in grande ditta confezioni, ottima referenze. Telefonare 957-413 in mattinata. A29564
OFFRESI 21enne dattilografa pratica ufficio patente auto. Telefonare 392-583. A30260
PERITO chimico, breve esperienza tecnica, cerca impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7231 — 10100 Torino». A30120
PERITO elettrotecnico 21enne militemente dinamico 1° impiego offresi. Telefonare 777-332.
PERITO meccanico conoscenza disegno pluriennale esperienza manutenzione impianti industriali offresi adeguato impiego o ufficio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3293 — Torino».
QUALIFICATISSIMO diplomato media età, auto, referenziatissimo, pluriennale esperienza conduzione personale, incarichi responsabilità e serie ditta offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3307 — Torino».
QUINDICENNE, licenza media, steno-dattilografia, pratica lavori ufficio, telefono, impiegherebbesi. Telefonare 471-858. A30265
RAGAZZO 18 anni dattilo contabilista offresi 1° impiego o qualsiasi lavoro. Telefonare 545-361 dalle 10 alle 20.
RAGIONIERA dattilografa offresi miti pretese. Telefonare 273-591 ore pasti. 1001
RAGIONIERA, nozioni paghe e contributi, lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Tel. 293-079.
RAGIONIERA pratica decennale conoscenza completa contabilità, import-export indipendente, referenziata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7228 — Torino».
RAGIONIERA responsabile contabilità generale ed bilanci veramente capace offresi a media azienda industriale. Tel. 883-084.
RAGIONIERA 21anne steno-dattilo offresi qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7254 — Torino». A30530
RAGIONIERE esperto materie tributarie ed legislazione pertinente aziende costituzione sociale offresi per impianti, sistemazioni contabili. Telefonare 590-154 ore pasti.
RAGIONIERE lunga esperienza amministrativa aziende industriali offresi collaborare studio commerciale, anche fuori Torino. Scrivere Carta identità 22853781 Fermo Posta Torino. 22302
RAGIONIERE militeassolto diplomando offresi qualunque ufficio 1° impiego. Telefonare 298-842.
RAGIONIERE ventisettenne, esperienza lavori ufficio, referenziato, disponibile subito, offresi media grande impresa. Telef. 395-715.
RAGIONIERE, 24enne, militesente, contabilità generale, pratica tributaria offresi sarta industria. Telefonare 295-657. A30550
REFERENZIATA ventenne segretaria azienda 11 impiego occuperebbesi. Telefonare 563-815.
SEDICENNE steno-dattilografa offresi 1° impiego. Tel. 570-672.
SEGRETARIA azienda steno dattilo paghe contributi lavori vari ufficio, francese offresi. Telefonare 631-645. A29939
SEGRETARIA corrispondente ragioniera 30enne parlante francese parlato scritto discreto inglese nozioni spagnolo pluriennale pratica ufficio impiegherebbesi sarta ditta. Scrivere «Pubblicità Stampa 7192 — Torino».
SEGRETARIA direzione inglese francese tedesco all'estero, stenografo bilingue, capace lavoro autonomo, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7257 — Torino». A30552
SEGRETARIA direzione referenziata traduttrice interprete francese cerca adeguata sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3305 — Torino». A30284
SEGRETARIA privata pratica ufficio patentuito indipendente disposta viaggiare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3302 — Torino».
SIGNORA ventinovenne bella presenza patente auto pratica lavori ufficio occuperebbesi presso seria Ditta oppure commessa cassiera o comunque lavoro fiducia. Telefonare 372-790, 902-482.
SIGNORA 26anne offresi mezza giornata dattilografa o altro lavoro purché decoroso. Tel. 668-806.
SIGNORINA ultrafrentenne pratica centralino dattilografia paghe contributi offresi. Telefonare 298-575.
SIGNORINA 33enne, massime referenze, lunga pratica lavori ufficio e contenzioso, auto propria, vogliorebbe qualsiasi offerta purché seria. Telef. 213-697. A30228
STENO-dattilografa diciassettenne offresi. Telef. 270-876.
STUDENTE IV geometri, auto propria, milite assolto, pratico assistenza cantiere offresi. Telef. 370-868.
TECNICO commerciale lunga esperienza trattazione avvolgibili serramenti eventuale direzione filiale importante società offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 7235 — Torino».
VENTENNE tatturista, aiuto contabile, pratica lavori ufficio, offresi presso seria industria. Tel. 734-618.
VENTENNE steno-dattilografa paghe e contributi presenza secondo impiego offresi. Telef. 212-276.
VENTENNE studente ingegneria secondo anno occuperebbesi ufficio tecnico o assistente laboratorio scientifico. Telefonare 885-768.
VENTIQUATTRENNE cultura media superiore perfetta conoscenza francese, buon inglese, disposta viaggiare, libera subito impiegherebbesi. Tel. 310-203.
VENTUNENNE steno-dattilo offresi. Tel. 250-939. A30289

CRONACHE DEI LIBRI

"Una giornata con Dufenne"

Mario Tobino continua una lunga autobiografia

L'ultimo diario-racconto è il più felice

Alle soglie del nuovo libro, *Una giornata con Dufenne*, Mario Tobino avverte: « *Questo racconto è tutto di fantasia* ». Ma che si tratti d'una fantasia permeata di autobiografismo, come sempre accade in lui, scrittore di natura lirica, narratore-poeta, ci si accorge fin dalle prime pagine. E non solo perché il dottor Giustiniani, protagonista e raccontatore della vicenda, è anche lui un medico-letterato, primario in un manicomio della Toscana (e Tobino, dimentico dello « schermo » pone esita ad attribuirgli le proprie *Libere donne di Magliano*), perché la vicenda stessa coincide in molti punti con quanto nei libri precedenti, in forme più o meno trasposte, egli ha confidato di sé.

Narrare equivale, per Tobino, a narrarsi: non a esibizione, ma a chiarimento di sé, a ricerca e scoperta in luce dell'io più fondo, più vero. Per cui ogni libro, anche il più apparentemente estroverso, come quelli di viaggio, è in effetti un « libro segreto ».

Anche qui il tempo esterno del racconto è segnato da un viaggio: di andata e ritorno dello psichiatra, con un compagno di collegio, dal manicomio di S. (che è poi Lucca) a quel collegio, presso Pisa, in occasione dell'annuale raduno dei vecchi allievi. Sono quarant'anni che quel medico non vi ha rimesso piede: e l'improvvisa « rimpatriata » di un giorno si risolve in una escursione nel proprio tempo interiore, in un « tirar su dal pozzo », come egli dice, « tante madide storie », senza peraltro perdere d'occhio la realtà circostante, l'*hic* e *nunc* offerto dalla vista di quei luoghi, dagli incontri con gli antichi compagni, più o meno provati dagli anni, e più o meno accordabili o contrastanti — come del resto lo stesso ambiente — le impressioni un tempo ricevute.

Un confronto che vale anche, anzi soprattutto, per lui, e, di riflesso, per Dufenne, il sanguigno ma discreto Virgilio di questo viaggio, che include più gironi d'inferno che balze di purgatorio. In quel collegio, retto da sacerdoti piemontesi e a carattere paternamente correzionale, l'irrequieto ragazzo di allora stette per un anno, non in una prigione; e pur finendo col tollerarlo, e anzi mostrargli grato per il giovamento ottenuto, non incline a cogliere certi aspetti in ombra, certi particolari torbidi. Così ecco, adesso, venir su da quel pozzo gli episodi dei confessionali peccaminosi, delle prime esperienze sessuali, o dell'efebo callipige.

Ma ecco, per contro, l'innocenza che era pure nel ragazzo, l'ansia di qualcosa ancora indefinibile che covava sotto gl'impeti di ribellione, la sua attrazione per l'arte, ecco che affiorano frammezzo ai primi, in episodi limpidi, delicati; da quello del teatrino, dove il ragazzo esibiva in una chietta di Petrolini (e di Petrolini Tobino si ricorderà in uno dei più bei capitoli di *Sulla spiaggia e di là dal molo*), a quello del rettore che recitava, come rapito, i di Verlaine.

Ora, è questa alternanza di ricordi e di commenti, di domande e di risposte spesso implicanti altri interrogativi, di colloqui e soliloqui del protagonista; è questo intreccio di cose dette e cose pensate, di cose viste e cose ricuperate per tramite di vecchie gini (come le fotografie conservate da Dufenne); è questo contrappunto di presente e passato, di parvente ed occulto, che giustificano, sul piano espressivo, quell'impasto di modi e di toni che sembra sfidare, in nome dell'estro poetico, della libertà inventiva, la nuova retorica delle tecniche e delle strutture.

Dalla narrazione propriamente detta alla descrizione, all'evocazione lirica, e dalla diaristica al ritratto, tutti i « generi » concorrono, infatti, in quell'impasto. E, quanto ai toni, dal realistico di certi scorci sensuali si passa allo sfumato elegiaco dei richiami alla fugacità del tempo, al mistero, sempre più incombente, della morte, e dall'ironico o sarcastico degli accenni a fatti e persone dell'Italia retriva, conformista o bacchettona, al drammatico della ricostruzione della eroica fine di Mario Pasi, l'amico partigiano seviziato dai nazisti.

Un impasto cui conferisce intima unità quel senso di pietà, o meglio quella *pietas* per gli uomini, le cose, se stesso, che — altra faccia del suo amor di vita — è il lievito poeticamente più valido di Tobino, e che qui è presente con l'intensità dei suoi libri migliori (in particolare, delle *Libere donne di Magliano*). Lo testimonia il sorgiva freschezza del linguaggio che — scorciato, balenante, essenziale, conforme alla propria ascendenza lucchese-ligure, da Pea a Sbarbaro — è venuto riducendo, se non eliminando, gli idiotismi e barocchismi di un tempo, a tutto vantaggio della sua facoltà di resa.

Arnaldo Bocelli

MARIO TOBINO: *Una giornata con Dufenne* - Edit. Bompiani - pagine 144, lire 1000.

Poliziesco, assurdo, divertente il nuovo romanzo della Sagan

Françoise Sagan fotografata in una recente festa a Parigi

Parigi, marzo.

« Tutti gli uomini che incontro, poliziotti, portalettere o scrittori, finiscono sempre per raccontarmi i loro ricordi. E' un dono che ho. Perfino l'esattore delle tasse mi racconta i suoi guai coniugali ». *Lo dice Dorothy Seymour, 45 anni, protagonista del nuovo romanzo di Françoise Sagan:* Le garde du coeur. *Ma, poiché il libro è scritto in prima persona, si può pensare che sia l'autrice ad aver questo dono: peccato che, con tante confidenze che tutti le fanno, Françoise Sagan non sia ancora riuscita a creare un personaggio veramente vivo*

Edito da Julliard, Le garde *verrà messo in vendita nelle librerie di Parigi la settimana prossima. Il lancio pubblicitario già iniziato lo annunzia come un romanzo poliziesco di nuovo genere, ma, nonostante vi siano quattro omicidi, non ha niente del genere poliziesco, perché vi è del tutto assente ogni suspense.*

La storia si svolge a Hollywood, nell'ambiente cinematografico, un luogo e un ambiente che Françoise Sagan dice di conoscere soltanto attraverso i film perché non vi è mai stata. La vicenda, più che improbabile, addirittura inverosimile: Dorothy è una scenarista che una notte raccoglie ferito e ospita nella propria casa Lewis, un giovanotto sconosciuto che si è gettato sotto la sua auto. Lo cura, lo protegge, lo avvolge in affetto materno, riesce a farlo lavorare nel cinematografo, fino a diventare un grande artista.

Lewis, che non ha mai conosciuto l'amore, a causa d'un impedimento fisiologico, s'innamora di lei. Un amore impossibile che lo spinge ad uccidere tutti coloro che hanno dei torti verso Dorothy. Ci sono momenti drammatici quando la donna ha la rivelazione dei delitti compiuti per lei, poi tutto si aggiusta e rientra in un ordine assurdo: « Evidentemente — *sono le ultime parole del libro* — avrà certamente delle difficoltà a impedire a Lewis di uccidere della gente ogni tanto, ma con un po' di sorveglianza e di fortuna... vedrà. Questa formula maledetta mi distese, come sempre, e mi diressi verso la stanza da bagno canticchiando ».

Trama inverosimile, interpretata da personaggi umanamente inesistenti, creati a tavolino con meticolosità d'un orologiaio che mette al loro posto le rotelline, di molle e bilancieri. Eppure, è proprio questa meticolosità, estranea ad ogni regola della vita reale, che rende in un certo senso avvincente Le garde du coeur.

Il libro si fa leggere: è difficile essere arrivati a pagina 37 senza avere voglia di vedere che cosa succede a pagina 38 e così di seguito. E' uno di quei libri che si sarebbe contenti di avere fra le mani in un'ora di attesa noiosa. Si arriva in fondo e vien fatto di pensare: « *Quante sciocchezze* », *però, in fondo non si è potuto fare a meno di arrivarci.*

Sandro Volta

Preziose lettere inedite in casa Giacosa

Una polemica «furibonda» tra Il Carducci e De Amicis

Si leggono ancora oggi, nella loggia della villa di Giacosa a Parella, le firme di uomini illustri dell'Italia umbertina: da Verga a Panzacchi, da Boito a Toscanini. Ma a indicare il clima di cordialità che attraeva poeti e narratori alla casa di Giacosa, stanno soprattutto le numerose lettere inedite. Sono scritte da personaggi di gran nome, quali Fogazzaro, De Amicis, Bersezio, Verga ecc... e rivelano sempre cordialità e affetto spontanei. Più difficili furono i rapporti con D'Annunzio e Carducci.

Per D'Annunzio c'era una diffidenza netta da parte di Giacosa, che — spartano e schivo — non poteva, istintivamente, guardare con simpatia alla estrosa personalità del « poeta della Nuova Italia » (« *D'Annunzio è un arricchito che sfoggia i suoi milioni, dei quali gli invidio il possesso, non l'uso che fa* », scrive Giacosa a Boito).

In quanto a Carducci, invece era il carattere altero e scontroso del poeta a tenerlo lontano, insieme a quel « clan » di sostenitori spesso furiosi lo circondava. Ne possiamo cogliere una testimonianza, se pure indiretta, in una lettera di De Amicis. E' lettera gustosa, scritta di solito di De Amicis, che val la pena d'essere per intero (la data è del giugno 1880):

« *Non so se ti ricordi d'un sonetto che ti diedi un giorno, intitolato* A un critico... *Quel sonetto fu pubblicato dal* Capitan Fracassa. *Fu creduto — non con qual fondamento — diretto al Carducci... Basta! due giorni dopo la pubblicazione del sonetto, ricevo lettera del Carducci, amorevolissima, piena di mio caro Amicis, colla quale egli mi pregava dirgli quel sonetto era dedicato a lui, che lo poteva credere, perché anni sono gli il mio ritratto, anzi aveva scommesso con un amico che la cosa non era possibile ecc. ecc. Gli risposi quello che avrei dovuto rispondergli, dopo lettera simile, che se il sonetto fosse stato realmente diretto a lui: che non vero...*

« *Allora egli mi rispose con una lettera lunga, piena d'affetto e espansione, quale dice che se qualche volta si lascia vincer la mano da impeti letterari e politici, nondimeno non è capace di malvolenza contro nessuno, che sempre rallegrato dei miei buoni successi, che ha mille da dirmi ecc. ecc. e mi manda insieme un ritratto.*

« *Ecco come sta la cosa. Che ne dici? Implicitamente egli ha disdetto l'articolo furibondo che aveva scritto contro di me: questo m'è bastato... Ora aspetto che da un giorno all'altro, alla prima occasione, faccia altrettanto con te, che può Siccome però quello che è seguito tra Carducci e me è rimasto segreto, i suoi giornali m'hanno detto corna: uno fra gli altri, m'ha inflitto un sonetto immondo nel quale mi dà pigmeo e della bocca di polla (bellissimo), e terminava con un bisticcio di parole Torino - t'orino (preciso), nientemeno!* »

Un articolo se non proprio « furibondo », certo poco cordiale Carducci l'aveva scritto anche Giacosa; per avere parole affettuose lo scrittore piemontese dovette aspettare molti anni. Le prime, veramente tali, arrivarono solo nel gennaio '98, quando Carducci rispose all'invio dei *Castelli Valdostani*, dicendo leggerli con « *quel piacere onde una leggevo la poesia e i romanzi di Walter Scott. C'imparo e mi svago da piccole cure e vorrei potermi ispirare* ».

Le impennate non cheranno, ma si rivolgeranno ormai ad altri. Valga per tutte questa secca risposta all'invito di Giacosa, nel novembre 1902, a partecipare alle onoranze di Zola: « *Non voglio partecipare a queste sterminate dimostrazioni di culto che l'Italia per tutte quasi sue città profana alla di Emilio Zola. Ciò che mi parve supremamente commendevole nell'opera sua civile e umana dissi lui vivo. Dello scrittore e pensatore sia buon giudice la patria sua* ».

g. d. r.

Segnalazioni

Il rifiuto della violenza

Alcuni casi clamorosi hanno richiamato spesso, in questi ultimi anni, l'attenzione dell'opinione pubblica sul problema dell'obiezione di coscienza. Un gruppo di giovani cattolici lombardi ed emiliani ha raccolto sull'argomento testimonianze di studiosi e appassionati, in risposta all'azione di « vero e proprio linciaggio morale » svolta a carico degli obiettori dalla stampa conservatrice. Nel volume (La coscienza dice no, *ed. Gribaudi, pagg., 900 lire), tra gli altri si trovano contributi di E. Dossetti, di G. Granelli e di G. La Pira.*

Un ottimo studio sul Borromini il più geniale architetto barocco

Per i cultori di studi architettonici e artistici in genere il 1967 è stato l'anno Borromini », ricorrendo il terzo centenario della volontaria (Roma, 3 agosto 1667) del più geniale creatore Barocco italiano; e con cerimonie e scritti la commemorazione fu degna di colui che diede a Roma alcuni suoi massimi capolavori. Ma le celebrazioni passano e i libri, per fortuna, restano in biblioteca: almeno quelli che per loro solida sostanza superano la contingenza delle rievocazioni ufficiali.

E' il del volume *Borromini, Architettura come linguaggio* (Roma, Ugo Bozzi, Editore, 1967) fornito da specialista insigne della storia e della critica dell'architettura barocca, Paolo Portoghesi, all'Istituto Editoriale Electa (Milano), le cui pubblicazioni gno della cultura artistica s'impongono per serietà esemplare; come il recente splendido libro di Franco Russoli, *Scultura italiana*, il *Rinascimento*.

Il *Borromini* di Portoghesi non è una facile lettura. Chi vi cercasse la vicenda umana sommo ticinese, battezzato a Bi Il 27 settembre 1599, giunto a Roma quindicenne, dopo un breve soggiorno milanese, unirsi sotto Leone Garovo, suo conterraneo, « scalpellini » San Pietro e poi a rivaleggiare col Bernini, rimarrebbe deluso. Non vi si ritrova nemmeno un accenno al nome incerto di Francesco: Borromino o Brumino Bormino o Bromino; ed alla fine tragica dell'artista in vecchiaia dal *taedium vitae*, suicida con la spada: « *...il manico di essa l'ho appuntato nel letto e la punta nel mio fianco poi mi sono buttato sopra di essa spada...* »: la sua confessione di agonizzante. Per simili notizie, per una compiuta sintetica informazione sulla vita sull'opera dell'autore della Sant'Agnese in Piazza Navona, si ricorra all'ottimo svelto libro di Piero Bianconi, *Francesco Borromini, vita opere fortuna*, pubblicato l'anno dal Dipartimento della Pubblica Educazione Cantone Ticino.

Le 460 pagine Portoghesi (in comprendendo lo stupendo copiosissimo corredo illustrativo) invece una delle più serrate e perfette analisi critiche abbiamo avuto sott'occhio in questi ultimi tempi; e se, ripetiamo, nessuna facilità concedono all'affrettato lettore, sono per contro di assoluta chiarezza anche per il profano. Lo stesso conclusivo saggio di « lettura dell'architettura borrominiana intesa come comporsi di « figure » che « hanno notevoli analogie quelle di tipo letterario », risulta pienamente accessibile a chi attentamente ha seguito la rigorosa indagine esegetica dell'opera del Borromini, dal Portoghesi considerata in tre separati periodi:

l'esordio, cioè lo « scarpellino » di San Pietro e S. Andrea della Valle, l'architetto Palazzo Barberini, San Carlino alle Quattro Fontane, Santa Lucia in Selci, Casa e Oratorio dei Filippini, Altare Filomarino, S. Maria dei Sette Dolori; la maturità, che comprende La Sapienza, San Giovanni in Laterano, Sant'Agnese in Agone (il capolavoro di Piazza Navona), Palazzo Spada, Palazzo Falconieri, Palazzo Pamphili;

le ultime opere, che sono principalmente il Collegio de Propaganda Fide, Sant'Andrea delle Fratte, Cappella Spada, San Giovanni in Oleo, Cappella Falconieri, Facciata San Carlino.

« *Non mi sarei mai posto a quella professione, col fine d'essere solo copista* », scrisse nell'introduzione dell'*Opus Architectonicum* l'emulo Bernini. Fu infatti il più grande inventore forme architettoniche dell'età barocca.

Marziano Bernardi

Una Storia di Napoli

Napoli nell'età classica nell'alto Medioevo, Napoli angioina e aragonese: questi i primi capitoli di una grande Napoli, preparata dalla Società Editrice, con la collaborazione di un forte gruppo di esperti. L'opera, prevista in dieci volumi, intende tracciare un completo panorama della vita politico-sociale, economica, religiosa, della cultura e delle arti nella città partenopea, dalle origini della civiltà mediterranea fino ai giorni nostri. L'alto impegno scientifico non esclude tuttavia una viva attenzione al costume, alla cronaca quotidiana, al folklore napoletano.

"La carovana di mare"

Laurenzi «cronista»

Sul filo della memoria e della fantasia, trasfigurando pungenti osservazioni della realtà, costruisce una specie di « breviario » laico

A Carlo Laurenzi, il suo ultimo libro *La carovana mare*, sembrano attagliarsi certi versi di Cardarelli: « *I ricordi - queste ombre troppo lunghe - del nostro breve corpo - questo strascico morte - che noi lasciamo vivendo...* ». La dimensione della memoria, una memoria struggente e dolorosa, giustifica e lega queste pagine, ne fa libro. E' una sorta di « breviario » laico, ordinato in tanti capitoli quanti sono i mesi dell'anno; ma senza fedeltà alcuna al giro della stagione, sottomesso ai capricci dell'evocazione.

Per Laurenzi « il paradiso è fatica, il paradiso della memoria è veleno », perché rompe come folgore luminosa l'opaca continuità del tempo, rivela la precarietà, il suo gorgo precipitoso verso la morte. Sono ricordi per lo più risalenti all'infanzia e all'adolescenza, intrisi dell'azzurro della nativa Elba: « carovana di mare » vuol dire, nell'ormai declinante linguaggio isolano, « *sequela non interrotta di grosse onde* », ed è quasi un simbolo soprassalti tiginosi del passato sul presente. Ma poi, è proprio sul fondale luminoso del ricordo, su quella tenerezza di pastello, che si stagliano e puntasecca luoghi e figure dei nostri giorni.

Ecco, passa per stra- Roma Ursula Andress vestita di lamè, intangibile ed asettica sui bianchi stivali. E Laurenzi rammenta altre « visioni » di donne, più familiari non soltanto per consuetudine libresca: stilnovistiche, petrarchesche, tolstoiane, carducciane. Ursula, la James Bond, è l'ultima tappa evolutiva della femminilità: « *le donne dalle quali saremo vinti vengono a noi lontanissime, da galassie ostili* ».

Il vertice libro capitoli dedicati al Portogallo, che costituiscono un *reportage* inconsueto e dànno, più di ogni altro, il senso di una realtà compatta e dura, che ad ogni istante ha bisogno di essere decifrata, attraverso lo scavo paziente di un aggettivo aguzzo, l'indugio sinuoso di un verbo, l'amorosa identificazione di un vocabolo. Da particolari apparentemente banali, da itinerari che nessuna guida turistica celebrerà, esce l'immagine di un paese campestre che desta risonanze d'infanzia, che guarda al freddo Atlantico a riserva inguaribile di sogni: spazzati dall'eco irridente della guerra oltremarina, nella torrida Angola. Basta un assurdo manifesto di slogan: visitate la Guinea o l'Angola; a fare scattare nella smemoratezza di Laurenzi, nel sopore letargico del Portogallo, il risentimento civile.

l. mo.

MARIO LAURENZI: *La carovana di mare* - Ed. Vallecchi - pagine 169, lire 2000.

Una tra le figure più brillanti del inglese

Iris Murdoch oggi a Torino

Dei suoi racconti già noti in Italia, « Una testa tagliata » è il più lucido ed attraente

Iris Murdoch, l'« italianizzante » scrittrice anglo-irlandese oggi a Torino per un ciclo di conferenze, è certo figura di primo piano nella letteratura femminile del nostro tempo. Diversi suoi romanzi sono stati tradotti un po' dovunque; da uno di questi — *Una testa tagliata* — ha tratto in collaborazione con J. B. Priestley una commedia di durevole successo: in Francia c'è chi l'ha salutata come « *l'unico scrittore saputo a trasferire in moduli romanzeschi l'esistenzialismo sartriano* ».

Giudizio, forse, non privo di malizia — lusinghiero il Sartre filosofo e imbarazzante, o peggio, per il Sartre narratore —; ma anche elogio non casuale. La Murdoch, infatti, viene essa stessa dalla filosofia, sua materia di insegnamento all'università di Oxford; e in misura più evidente prestigio ha raggiunto, sta forse nell'esser riuscita a vincere le diffidenze della duplice attività.

Le è bene riuscito, grazie a una ricchissima e imprevedibile vocazione. Lo san bene anche i lettori italiani, suoi tre romanzi finora tradotti: *Una tagliata, La ragazza italiana, e il verde*; tutti pubblicati da Feltrinelli che annuncia imminente l'uscita di un quarto: *I belli e i buoni*, già accolto in Inghilterra come un capolavoro.

Nell'attesa, ci posson bastare quei tre romanzi. Fra questi *Il rosso e il verde* è forse il più adatto a un pubblico in cerca svago. Amori e drammi familiari nella Dublino della Pasqua 1916, durante la memorabile insurrezione anti-inglese: Murdoch vi giuoca le carte ombrosa sottigliezza, sfiora senza darlo a vedere gustose analogie con *l'Ulisse* di Joyce, affida la cronaca a un'impeccabile ricostruzione. Ma la sostanza di effetto più immediato è nel giuoco volutamente nebbioso dei sentimenti: serico fruscio di passioni lontane, drammi tati da un'ironia di classe.

Un gradino più su, *Una testa tagliata* e *La italiana*. Mentre il secondo è un infernale intrico di lussurie sconcerterebbero non si scatenassero in balletto, il primo va indicato come inimitabile macchina narrativa: allucinante nella sua favolosa lucidezza. Ha per protagonisti Martin, uomo nella quarantina, moglie Antonia, il fratello Alessandro, scultore; l'amante Georgie; e, fuori il nucleo domestico, lo psicanalista Anderson con la sorellastra Honor, tropologa. Antonia è amante di Anderson e del cognato scultore; lo psichiatra, dalla sorellastra; lo scultore, oltre che della cognata, di Georgie; Martin, infine, dell'antropologa. Quest'intrico si svolge all'insegna di una nevrosi collettiva, maltrattando i miti della psicoanalisi.

L'intelligenza solida, aggressiva, versatilissima della scrittrice è mossa ad ogni pagina dal gusto di raccontare. E la Murdoch col suo modernissimo pigilo, ha l'antico dono degli scrittori che si dimenticano: anche divertire, come pochi oggi.

Ferdinando Giannessi

La scrittrice Iris Murdoch, esperta della cultura italiana

ESCLUSIVA MONDIALE
EPOCA

BLAIBERG, SECONDA VITA

L'inviato di EPOCA ha vissuto attimo per attimo il ritorno a casa di Blaiberg. Ha assistito a tutti i preparativi, tenuti accuratamente nascosti al paziente per evitargli anche la più piccola emozione; ha partecipato alla trepidazione e alla gioia dei grandi e piccoli protagonisti di questo meraviglioso avvenimento. Sabato 16 marzo Blaiberg è tornato a casa.
EPOCA pubblica in esclusiva mondiale il racconto dei momenti più commoventi: il pacco degli abiti posato sulla sedia della camera, l'improvvisa intuizione di Blaiberg, i primi passi fuori della stanza, l'intensa emozione della folla in attesa...
EPOCA ha posto a Barnard la terribile domanda: "Quanto potrà ancora vivere?" Fino a che punto, questo, è interrogativo cui nessuno può rispondere? Fino a che punto è tragica eventualità destinata ad accompagnare Blaiberg in ogni attimo della sua seconda vita?
Come vivrà ora "il redivivo"? Leggete in EPOCA il racconto fatto dalla signora Blaiberg che d'ora in avanti terrà, per i lettori di EPOCA, il diario giornaliero dell'esperienza straordinaria che sta vivendo accanto al marito dal nuovo. Un grande servizio esclusivo

EPOCA

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 230 per parola

(Continua da pag. 12)

ATTIVITA' MERAVIGLIOSA OFFRIAMO NEL SETTORE DELL'AUTOMOBILE. CHI HA PREDISPOSIZIONE A CONTATTI UMANI SICUREZZA IN SE STESSO E ATTITUDINE AL LAVORO ORGANIZZATO IN UNA AZIENDA MODERNA PUO' OTTENERE GUADAGNI INSPERATI. FISSO MENSILE PIU' PROVVIGIONI. PRESENTARSI FORO ATAUTO, CORSO PRINCIPE EUGENIO 11.

DISEGNATORE elettromeccanico due giorni settimanali richiede Universalda, Torino, tel. 393-725.

IMPORTANTE AUTOCARROZZERIA TORINESE ASSUME PROVETTI DISEGNATORI STAMPI E ATTREZZATURE. SPECIFICARE ETA', POSTI OCCUPATI. INUTILE OFFRIRSI SE NON RISPONDENTI REQUISITI RICHIESTI. INDIRIZZARE A «PUBBLICITA' STAMPA 3324 — TORINO». A29393

IMPORTANTE gruppo editoriale vastissima gamma opere cerca ambosessi media cultura lavoro organizzato. Presentarsi via S. Quintino 31.

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PROVETTI COLLAUDATORI CONOSCENZA DISEGNO PER REPARTI: GALVANICI E LAVORAZIONI MECCANICHE GRANDI SERIE, DISPOSTI EFFETTUARE TURNI. INVIARE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 3295 — TORINO». A30236

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PER OFFICINE GALVANICHE PERITI CHIMICI DISPOSTI EFFETTUARE TRE TURNI. INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 3296 — TORINO». A30225

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE PER AMPLIAMENTO QUADRI CERCA: DIPLOMATO TECNICO PER MANSIONI TECNICO-COMMERCIALI PREFERIBILMENTE CON CONOSCENZA FRANCESE INGLESE; ESPERTO DISEGNATORE MECCANICO; ESPERTO DISEGNATORE CONVOGLIATORI AEREI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3219 — TORINO». A29372

INDUSTRIA dolciaria sede in Rivoli (Torino) ricerca capo reparto femminile per confezioni con esperienza pluriennale nel ramo. Capacità comando e organizzazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1026 — Torino». A14850

INDUSTRIA metalmeccanica in Lainate cerca signorina primamaglista lunga esperienza lavori uffici. Telefonare 998-175, 998-202.

INDUSTRIA vicinanze Torino cerca corrispondente veramente capace in tedesco inglese spagnolo. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 3135 — Torino».

ISTITUTO ricerche sede Napoli cerca giovane ingegnere elettronico da impiegare metà tempo per ricerca e metà tempo per funzionamento servizi officina meccanica ed elettronica. Retribuzione adeguata esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1031 — Torino». A28510

LLOYD Adriatico Assicurazioni cerca per istituenda agenzia principale Orbassano giovane dinamico residente zona. Offresi contributo alla stenza elevate provvigioni. Preferenza ad elemento esperto. Indirizzare Ispettorato Superiore Organizzazione, via Bolero 17. A28868

ORGANIZZAZIONE vendita rateale assume ragazze bella presenza per facile vendita propaganda. Ottimo guadagno. Mondial-Mec, via Nicola Fabrizi 140 bis. 2001

PERSONALE MASCHILE E FEMMINILE IMMEDIATA DISPONIBILITA' RICERCA SOCIETA' IMPORTANZA NAZIONALE, STIPENDIO, PROVVIGIONI E PREVIDENZE LEGGE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 889 — TORINO». 0806

PROPAGANDISTE cercansi per azione propaganda negozi prodotti reclamizzati. Telefonare 335-836.

RAGIONIERE giovane, esperienza contabile assume industria per affidare responsabilità servizi amministrativi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7256 — Torino».

SOCIETA' finanziaria cerca collaboratori per operazione di cessione quinto stipendio che siano possibilmente dipendenti o introdotti nelle amministrazioni statali, parastatali, enti locali e grandi aziende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 597 — Torino». 0671

SOCIETA' Nazionale assume giovani militesenti anche parzialmente liberi cultore media o diplomati da avviare importante attività possibilità carriera. Presentarsi via Bogino 13, Moncalieri. A30591

SPEDIZIONI internazionali. Importante industria assume collaboratore perfetta conoscenza tedesco, vasta esperienza pratiche doganali importexport in grado di dirigere Ufficio importazioni. Esauriente curriculum a: «Pubblicità Stampa 6 — 20100 Milano». 22266

STENODATTILO corrispondente max 25enne assume importante industria Cascine Vica per segreteria direzione commerciale. Inviare curriculum completo e dettagliato per prima selezione a «Pubblicità Stampa 884 — Torino». 20181

LLOYD Adriatico Assicurazioni cerca per istituenda agenzia principale Orbassano giovane dinamico residente zona. Offresi contributo alla stenza elevate provvigioni. Preferenza ad elemento esperto. Indirizzare Ispettorato Superiore Organizzazione, via Bolero 17. A28868

TECNICO cabaggi elettrici si richiede per interessante attività tecnico-commerciale in Piemonte. Casella 369 M. Sip. Milano. 22181

UFFICIO compra-vendita immobili cerca geometra o persona pratica ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 682 — Torino». 0912

VELOCE dattilografa pratica lavori ufficio cercasi. Valtero, via Cossa 15.

16-18ENNI bella presenza stenodattilo anche 1° impiego assume l'immobiliare, corso Re Umberto 50.

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. AUTISTA torinese 26enne pratico dintorni offresi. Telefonare 873-731. A30

AGGIUSTATORE meccanico 1° garia manutenziona macchine ute Scrivere: «Pubblicità Stampa 7 — Torino». A30

ANZIANA energica intelligente cerca stiro fissa offresi preferibilmente collina bassa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7293 — Torino».

APPRENDISTA 17enne elettromeccanico, elettrotecnico volenteroso offresi. Telef. 586-604.

ASSISTENTE edile offresi. Telefono 562-507.

AUTISTA con autocarro 650 offresi qualsiasi lavoro libero subito. Telefono. 265-380.

AUTISTA con cassonetto 15 q. pratico città cerca qualsiasi trasporto Torino provincia anche festivi. Telefonare 480-310. 2001

AUTISTA fattorino operaio patente B offresi a ditta o privati. Telefonare 263-754. A30596

AUTISTA magazziniere offresi patente C libero subito. Tel. 242-276 ore 9-13. A30547

AUTISTA patente B con eventuale 850 pratico città e dintorni offresi seria ditta o privati. Tel. 757-658.

AUTISTA patente B disposto anche lunghi viaggi offresi. Tel. 665-965.

AUTISTA patente B sposato pratico città e dintorni offresi subito. Telefonare 230-720. A30574

AUTISTA patente C pensionato 57enne attivo disposto trasporti città dintorni. Telefonare 871-071.

AUTISTA patente E offresi possibilmente mezzi leggeri anche come garagista. Telefonare 276-523.

AUTISTA piemontese patente D esperttissimo guida e collaudo vetture autoparti offresi anche con auto propria per montaggi esterni. Telefonare 765-219. A30514

AUTISTA piemontese 34enne con passaporto disposto viaggiare 14 ore al giorno con vettura piccola cilindrata offresi a famiglia signorile. Telefonare 80-274 ore 13-15.

AUTISTA torinese patente C praticissimo città offresi. Tel. 738-127.

AUTISTA ventottenne patente C occuperebbesi ditta o privato. Telefonare 211-112. A30195

AUTISTA 27enne volenteroso offresi ditta o privato con 600 furgone mezza giornata. Telef. 385-209.

AUTISTA 35enne pratico Piemonte libera subito offresi. Tel. 214-378.

BARBIERE finito, bella presenza, 24enne, militesente, offresi buona retribuzione. Telefonare 535-516.

CAMERIERA libera subito dalle ore 8 alle 17,30 in caso anche a ore vicinanze Porta Nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3277 — Torino».

CARPENTIERE meccanico: lamiera pesante, tubatura costruita, anche mansioni caposquadra offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3301 — Torino». A30268

CINQUANTADUENNE ex portinaia offresi pulizia scala oppure custode. Telefonare 772-696. A30243

COLORISTA provetto applicatore esperienza decennale in grande industria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7245 — Torino».

COMMESSA operaia signorina vantiquattrenne volenterosa offresi. Telefonare 326-962. A30526

CONIUGI anni 55 emiliani cercano portinerio liberi subito. Tel. 80-421.

CONIUGI seri cercano pulizia scale, lavoro villa, portinerio. Tel. 612-782

CUOCA libera subito offresi per piccolo albergo o pensione mare o montagna. Telefonare 685-834.

CUOCO esperto anche pizzeria offresi Torino o vicinanze. Telefonare 652-833. A30766

CUOCO esperto offresi hotel albergo solo stagione. Tel. 622-177.

DECORATORE tappezziere torinese prima categoria offresi ditta. Telefonare 384-998. A30277

DICIANNOVENNE offresi come commesso o aiuto magazziniere. Telefonare 336-137. A30507

DOMESTICO solo 53enne serietà piena fiducia offresi subito famiglie signorile possibilmente soli anche coniugi senza buona compagnia. Telefonare 519-527 Oberto dopo ore 9.

EX carabiniere 25enne autista patente D bella presenza offresi mansioni fiduciarie. Telefonare 657-257 dalle 9 alle 12 dalle 15 alle 19.

FRESATORE II categoria offresi per lavori di piccola e media serie. Telefonare 767-749. A30220

GIOVANE autista offresi ditta o privati accompagnatrice anche mansioni domestiche. Indirizzare: Chiechio Alfio, via Monti 5, Chivasso.

GIOVANE fioricoltore diplomato offresi lavori villa. Telef. 516-008.

GIOVANE militesente offresi subito come fattorino patente B. Telefonare 376-286. A30196

GIOVANE patente B pratico saldatore addetto macchine o vari offresi ore libere. Telefonare 383-532.

GUARDIA giurata pratica stabilimento offresi sorvegliante mansioni fiducia con patente auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7263 — Torino». A30597

INFERMIERA non diplomata offresi assistenza infermi private ospedali cliniche oppure studio medico. Telef. 746-357. A30592

LATTONIERE idraulico esperto cerca sistemazione sicura. Tel. 276-912

MILITESENTE offresi autista, patente B. Tel. 950-868. A30518

OFFRESI giovane con patente C-E esperienza meccanico motorista oppure qualsiasi lavoro. Tel. 255-236.

OFFRESI guardarobiera pratica cucito e stiro. Telefonare 287-448.

OFFRESI mezza giornata autista o fattorino. Telefonare 80-737.

OFFRESI saldatore lubrista industriale 1ª categoria. Telef. 398-774.

OFFRESI signora 25 anni disposta lavorare in labbrica. Telef. 756-584 mai fino ore 17. A30266

OFFRESI tuttofare abilissima andamento casa giornata esclusa domenica. Tel. 732-163.

OFFRESI tuttofare dalle 8 alle 18. Telefonare 514-490. A30264

OFFRESI 24enne bella presenza pratica bar. Telef. 688-514.

OFFROMI radialista appassionato trapani, serietà volontarose subito. Trentenni, patente. Tel. 763-614.

OPERAIA babinatrice ed addetta macchine offresi subito. Telefonare 666-044. A30545

PENSIONATO referenziatissimo offresi mansione di fiducia. Telefonare 734-316. A30193

PENSIONATO 60enne serio ottima presenza offresi cinema come controllo biglietti. Telefonare 752-810.

PERSONA di fiducia presenza offresi cassiera aiuto banconiera. Telefonare 363-239. A30757

PIEMONTESE ottime referenze tuttofare offresi ore convenienti, zona piazza Vittorio. Telefonare 871-436.

PIEMONTESE 37enne pensionato, patente C, pratico, offresi come aiutomagazziniere, fattorino, autista, mansioni fiducia, lavori pulizia, ditte negozi confezione a qualunque altri generi anche mezza giornata, massime referenze. Telefonare 515-277.

QUARANTASETTENNE piemontese offresi fattorino, custodio o altri lavori. Telefonare 321-196.

QUARANTENNE fattorino tutto fare anche ristorante offresi libero subito. Telefonare 861-970. A30295

RAGAZZO 17enne aiuto cucina volenteroso offresi libera subito. Telefono 392-825. 1001

REFERENZIATA media età offresi a giornata cameriera personale con nozioni infermieristiche, abile stiro e cucito. Telefonare 363-239.

REFERENZIATA studi magistrali offresi custodia bimba ore 7,30-15. Telefonare 592-848. A30171

REFERENZIATISSIMA tuttofare offresi 4 ore mattino. Tel. 622-706.

SIGNORA sola offresi compagnia, cucito, stiro, a giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7255 — Torino».

RETTIFICATORE provato interno esterno piani offresi. Tel. 874-666, ore 734-316.

SIGNORA offresi lavori domestici ore mattino a persona sola o piccola famiglia o assistenza a persona inferma. Tel. 234-662.

SIGNORA torinese offresi commessa anche mezza giornata. Telefonare 286-229. A30737

STUCCATORE, verniciatore, esperttissimo macchine utensili cerca lavoro a contratto. Scrivere: Civita Giovanni, via Germanasca 8.

TIPOIMPRESSORE ventiduenne 11 cat. offresi miglioramento preferibilmente zona Francia. Tel. 728-110 ore ufficio. A30204

TORINESE trentenne offresi saldatore autogeno adattasi anche altri lavori. Telefonare 285-229.

TRENTASETTENNE volenteroso offresi per pulizie cantine sottitio ecc. libero dalle ore 14. Telef. 651-843.

TUBISTA terno offresi portinerie e manutenzione impianto. Scrivere: Patente 431440, fermo posta Torino.

TURNISTA con patente D pratico vernici offresi anche festivo mezza giornata. Tel. 785-549 mattino.

VENTENNE militesente con patente B pratica città e dintorni libera subito offresi. Telefonare 513-588.

VENTENNE militesente secondo anno perito offresi. Telefonare 230-263

VENTICINQUENNE esperienza guida, auto proprio offresi militare privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7251 — Torino». A30509

VENTUNENNE pratico autorimessa offresi. Tel. 745-085.

VENTISEIENNE D pubblica 3ª tecnica, piemontese referenziato praticissimo Torino e provincia lavorerebbesi subito autista o altro lavoro purché sicuro. Telefonare 991-392.

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A. 4806 giornaliera organizzazione vendita cerca personale femminile visita clientela. Telef. 541-813.

A. CONIUGI occorre tuttofare libera referenziato buon stipendio. Telefonare 759-813. 0915

A. PICCOLA famiglia cerca tuttofare 8 ore, referenziatissima. Zona piazza Bernini. Telefono 779-955.

A giornata 8-18 signorina tuttofare capace cucina referenziata 25-45enne cercano coniugi soli zona Marconi. Telefonare 655-131 pomeriggio.

ABILE pulizie tuttofare cercasi 5 ore mattino, mese luglio mare, zona Giardini Reali. Telefonare 271-912.

AGGIUSTATORI trasferi pratici stampi lavorazioni lamiere assumonsi fissi, via Sansovino 243/34, Torino. 2001

APPRENDISTA E AIUTANTE BA- CERCA. PRESENTARSI VACCHIERI, SOVIETICA 417. A30229

ASSUMO ambosessi facile lavoro ottimo guadagno. Giobarti 27 bis piano 2°. 2001

AUTISTA patente C consegna Torino provincia assumonsi. Tel. 215-059

A carpentieri ferro pratici saldare assume serie ditte, presentarsi Ditta Comelo, Mappano, Strada Reisina. A30009

AUTISTA a mezza giornata assumiamo preferibilmente dipendente grande azienda. Telefonare 753-674.

AUTORIMESSA piccola cerca pensionato. Presentarsi via Monti 24, telefonare 688-986. 2001

BAMBINAIA fisso, effettuerà pratica bambini, libera impegni famiglia, disposta trasferirsi, cercasi. Trattamento familiare, ottima retribuzione. Scrivere: Pubblimen, casella 237 (14100) Asti. 22295

BAR cerca ragazza 15-18enne San Paolo. Telefonare 330-158.

CAMBIO manutenzione giardino vicinanze Chieri offre alloggio pratisello. Telef. 593-727. A30239

CAMERIERA ristorante cerca Zanetti Umberto. Tel. 44-282. Cond. Aurora, Pallanza (Lago Maggiore).

CAPOSQUADRA 25-30 anni energico volenteroso preferibilmente pratico cava pietrisco, buone sistemazione, rivolgersi Grisa, Avigliana.

CARPENTIERI ferro ed apprendisti assumonsi. Presentarsi Carpenteria via Gandino 60-37. 22258

CERCANSI coniugi custodi villa San Remo libari, marito abile giardiniere ancho occupato altrove o pensionato, meglio tuttofare durante soggiorni saltuari dei proprietari. Alloggio e stipendio. Scrivere con referenze «Pubblicità Stampa 7261 — Torino».

CERCASI applustatore frenatore 1° categoria. Telefonare 734-356.

CARROZZERIA abile verniciatore e battilastra 15-18enne via Damiano Chiesa 13. Telef. 241-958.

CERCANSI lattonieri da banco pratici simili lavorazione lamiere. Rivolgersi corso Raffaello 20, Torino.

CERCASI abile commessa 18-20 anni. Stand settimana piazza Repubblica. Tel. 289-909 (telefonare pomeriggio). A28640

CERCASI autista con mansioni consegne e incassi. Richiedonsi cauzione o garanzie. Buone retribuzione stipendio più interessenze. Tel. 211-471

CERCASI apprendiste sarte per laboratorio confezioni in serie. Presentarsi corso Antony 13, Regina Margherita, Collegno. 2001

CERCASI barista veramente capace lisso paga massima. Bidone 26, caffè. A30248

CERCASI compositore tipografo II categoria anche a ore. Venaria, telefonare 490-444. 2001

CERCASI donna tuttofare possibilmente pratica, casa bisaltinenda mattino. Telefonare 631-215.

CERCASI infermiera pensionata lisso per signore solo anziano. Eventuali lavori leggeri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2649 — Torino».

CERCASI operaio pratico impianti riscaldamento e idraulico. Presentarsi ore ufficio, via Oropa 132.

CERCASI operatore per torni programmatrici. Presentarsi Frani Massardi, Trofarello. 2001

CERCASI ragazza tuttofare amante bambini, Telefonare 541-048 ore 16-18. A27646

CERCASI garagiste abile notturno. Telefono 388-919 ore ufficio.

CERCASI signorina sola tuttofare disposta trasferirsi presso famiglia tre persone. Vitto alloggio più piccola retribuzione mensile. Tel. 328-428.

CERCASI stiratrice linita. Via A. Vespucci 51, telefono 597-754.

CERCASI TUTTO FARE FIDUCIA EX CONTADINO AUTISTA PATTORINO, SALTUARI BREVI LAVORI CAMPAGNA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 679 — TORINO».

CERCASI tuttofare lisso per famiglia avente già aiuto per lavori quotidiani di pulizia, Telefonare 591-851 ore pasti. A30521

CERCASI uomo o donna tuttofare. Telefonare 540-231 ore pasti.

CERCO stiratrice pratica impianti civili, anche estivo. Tel. 396-925.

CONIUGI merce età referenziati cercansi per portineria zona Campidoglio, Telefonare 740-821 ore ufficio.

CONIUGI soli cercano donna lisso mezza età tuttofare massima retribuzione. Telefonare 82-366 mattino.

COSTRUZIONI Gribaudo, c.so Re Umberto 134 cerca tornitori, lresatori, rettificatore. Inutile presentarsi senza ottima conoscenza disegno.

CUOCA fissa cercasi da coniugi zona centro. Telefonare 510-130.

DOMESTICA fissa abilissima cucina altro cercasi coniugi soli. Telefonare 581-158. A30608

DONNE addette presse e lavorazioni meccaniche cercasi. Furian, Corso 23. 2001

ELETTRICISTI impianti civili industriali 30-35 anni veramente provetti cerca impresa impianti elettrici. Telefonare 684-531.

ELETTRICISTI installatori specializzati impianti industriali, altri manutenzione impianti bordo macchine utensili. Buon trattamento elementi provata serietà. Telef. 745-327.

FALEGNAMERIA Richelino cerca serramentista specializzato e pensionato inattivista per pulizie laboratorio. Telefonare 620-133.

FALEGNAMI abili lavorazione tasti poltrone divani cercansi. Telefonare 480-292. A27840

FAMIGLIA cerca donna anni 40-50 per custodia bambino. Massimo stipendio, disposta trasferirsi villeggiatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5510 — Torino». A25215

FAMIGLIA quattro adulti cerca brava tuttofare zona Benefica. Telefonare 760-929. A29236

FOTOCOLOR stampatori ed apprendisti ambosessi assume Fotocram, Via Membarcar 91. Tel. 353-935.

FRESATORE E AGGIUSTATORE 1ª CAT. CERCA AZIENDA MECCANICA IN TORINO. TEL. 740-887.

FRESATORI stampi e attrezzi assumiamo. Telefonare 851-988.

FRESATORI aggiustatori alesatori lapidellatori rettificatori assumonsi subito paga massima. Tel. 781-214, 787-112. A27127

GARAGISTA notturno praticissimo autorimessa, corso Traiano 14 cerca.

GIOVANE militesente, cognizioni meccaniche, da avviare quale meccanista reparto elettrauto, cerca carrozzeria zona Lanzarin. Manoscrivere «Pubblicità Stampa 671 — Torino». 2001

GIOVANI cercansi facile propaganda ottimo guadagno immediato. San Anselmo 25/P. telefono 657-394.

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PER OFFICINA STAMPI PRESSOFUSIONE: TRACCIATORI, FRESATORI, TORNITORI. PER REPARTI MANUTENZIONE MECCANICI ET ELETTRICISTI. PER ALTRI REPARTI OPERAI GENERICI DISPOSTI EFFETTUARE TRE TURNI. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 3287 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE CERCA: AGGIUSTATORI STAMPISTI, FRESATORI PER FRESA A COPIARE, RADIALISTI ADDETTI ALLA STOZZATRICE, ADDETTI FRESA VERNIER, TRACCIATORI DA BANCO PER FUSIONE, ADDETTI FRESATRICE CINCINNATI E ADDETTI LIMATRICE. TUTTI DI 1ª CATEGORIA. PAGA MASSIMA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3142 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE CERCA: MODELLATORI PER FONDERIA 1° E 2° DESIDEROSI AMPLIARE PROPRIE CONOSCENZE NEI MODELLI PER CARROZZERIA E FONDERIA IN PGLISTIROLO. PAGA MASSIMA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5143 — TORINO». A28578

IMPORTANTE Società cosmetici cerca elementi femminili per vendita diretta. Scrivere «Pubblicità Stampa 563 — Torino».

INDUSTRIA grafica assume capace incisore e impaginatore per lastra offset. Telefonare 697-376.

INDUSTRIA macchine utensili cerca esperti tornitori, alesatori, elettricisti, fornitori e 1 capo squadra saldatore con profonda conoscenza disegno. Telefonare 651-681.

LA Skip via Gobarti 79 cerca due giovani massimo 18enni avviare campo cartellonistica stradale.

LAPIDELLATORE assumesi paga massima. Telef. 781-214, 787-112.

MAGLIFICIO assume abilissime rimagliatrici pisito confezionista corso Vinzaglio 11. A28532

MANOVALI assume industria mobili Barovero, Grugliasco. 0890

MARITO GIARDINIERE ORTOLANO VERAMENTE PRATICO MOGLIE DISPOSTA PULIZIA PREFERIBILMENTE SOLI CERCASI PER VILLA TORINO. SCRIVERE ETA' COMPONENTI FAMIGLIA POSTI OCCUPATI «PUBBLICITA' STAMPA 635 — TORINO». 0806

MONTATORE 25-30enne esperienza elettrotecnica e meccanica cercasi per montaggi et assistenza clienti settore apparecchi impianti sollevamento e trasporto in Torino e Piemonte. Richiedesi patente auto, buona educazione e presenza. Curriculum dattagliato e pretese a «Pubblicità Stampa 218 — 20100 Milano».

OFFICINA assumerebbe volenterose fornitore meccanico. Presentarsi corso Grosia 10 bis. A30602

PENSIONATO compositore libero strumenti salvaguardia ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7099 — Torino». A28488

PIAZZISTA autista D patil, torinese 30enne automezzo propria referenziato pratico guida consegne incassi offresi anche mezza giornata. Telefonare 80-373 dopo 20,30.

PICCOLA famiglia cerca ragazza tuttofare fisso trattamento familiare. Telefonare 82-029. A30274

POLLERIA cerca giovane commessa o commesso pratici bilancia. Telefonare 760-781. A25902

PORCELLANE manifatture assume decoratori, decoratrici, lavoro anche domiciliu. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7178 — Torino».

PROVE assume elementi femminili lavoro propaganda. C.so Principe Oddone 82. A30185

SARTE FINITE CERCA KAMEL. C.GO PASINI 5. A25415

SIGNORINE per facili lavori segretaria ufficina. Presentarsi spazzolificio Mongilevro 271. A2715

STOZZATORE fresatore assumesi paga massima. Telefonare 787-112, 781-214. 27127

TAGLIATRICI sega a nastro verranno abili ricarpo Muller manifattura. Presentarsi via Massari 238 oppure telefonare 215-656.

(Continua a pag. 15)

ts SUPERMARKETS

ANCHE LA CARNE DI COSTA TUTTO

Freschi di 1ª qualità, assolutamente senza osso

Entrecôte extra

L. 119 l'etto

Pasta Federici semola di grano duro

L. 85 conf gr. 450

Polpa di vitello

L. 104 l'etto

CARNE		
Scaloppe di vitello l'etto	L. 174	164
Galline Arena l'etto	L. 79	72
Costine di maiale l'etto	L. 79	59
Quaglie cadauna	L. 150	130
SALUMERIA		
12 Uova Mammiferi gr. 60/65		330
Burrino Polenghi	L. 140	119
Salame Varzi puro suino l'etto	L. 234	218
Crema Bel Paese scat. 8 porz.	L. 386	300

DISTRIBUTA		
Catalogna il kg.		L. 90
Patate confezionate kg.		L. 75
Mele Golden		L. 140
Pompelmi il kg.		L. 190
SCATOLAME		
Piselli fini Granelli gr. 410	L. 90	70
Marsala Ital bott. gr. 700	L. 320	250
Pesche sciroppate gr. 1000	L. 240	215
Farina bianca 00 pacco kg. 1	L. 140	110
Cioccolato olandese tav. gr. 100	L. 100	85

CORSO GIULIO CESARE (ANGOLO VIA PORPORA) - CORSO BRAMANTE 93 P.
CORSO TRAIANO (ANGOLO VIA VOLI) - VIA S. PAOLO 36 - CORSO ORBASSANO 212

UN SENSAZIONALE PROGRESSO NEL TESSILE

1968 "operazione antimacchia"

ZEPEL ANTIMACCHIA

Zepel.

Ritorno alla normalità

All'Ateneo di Milano riprendono le lezioni

Il Senato accademico accetta di discutere la «carta» degli studenti - La riunione fissata per domattina

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 20 marzo.

Situazione calma oggi all'Università di Stato anche se un esiguo gruppo di studenti non ha voluto recedere dalla occupazione ed è rimasto asserragliato in un'aula della facoltà di Filosofia; gli altri studenti, accogliendo l'invito del rettore prof. Polvani, hanno invece frequentato le lezioni che sono riprese oggi dopo parecchie settimane. Per garantire agli studenti il libero accesso ai vari istituti, dalla scorsa notte ingenti forze di polizia hanno presidiato l'edificio in via Festa del Perdono, ma agli agenti e ai carabinieri non è stato dato motivo di intervenire.

La scorsa notte un gruppo di studenti, riuniti in assemblea nonostante la giornata festiva, aveva approntato la «carta programmatica»: stamane il Senato accademico riunito in urgenza dal rettore prof. Polvani, al termine dei suoi lavori ha fatto sapere che i professori sono disposti a esaminare il documento. Il Senato accademico ha indetto per venerdì mattina una riunione alla quale parteciperanno per ogni facoltà il preside, un rappresentante dei professori incaricati, un rappresentante degli assistenti, e un rappresentante degli studenti.

Non appena la decisione del rettore è stata comunicata ufficialmente, gli studenti hanno stabilito una riunione di rappresentanti di tutte le facoltà per domani sera presso l'Istituto di anatomia e patologia generale. Il gesto del rettore ha avuto lo scopo di distendere gli animi e infatti non vi è stata resa nota la decisione del Senato accademico gran parte degli studenti di Giurisprudenza hanno seguito le lezioni del professor Enrico Tullio Liebman (procedura civile); Paolo Biscaretti di Ruffia (diritto costituzionale); Aldo Cenderelli (storia del diritto romano); Remo Franceschelli (diritto privato); Piero Ziccardi (diritto internazionale) e Renato Treves (filosofia del diritto).

Mentre sul fronte universitario le cose pare vadano lentamente chiarendosi e assestandosi, promettendo finalmente la normalità, gli studenti delle scuole medie sono ancora in agitazione. Oggi pomeriggio circa studenti gran parte allievi dell'Istituto Ettore Conti, hanno formato un corteo per le vie del centro e in via Buonarroti si è avuto qualche scontro subito sedato dalle forze di polizia.

Calma assoluta all'Università Cattolica dove gli studenti si riuniranno domani in assemblea. g. m.

ULTIM'ORA

I professori del «Mamiani» sospendono le lezioni

Protestano contro i disordini provocati dagli allievi

Roma, 20 marzo.

I professori del liceo «Mamiani» riunitisi in seduta plenaria hanno deciso di sospendere le lezioni fino a nuovo ordine. Intendono con questa loro azione protestare contro i disordini provocati dagli studenti durante l'occupazione dei giorni scorsi. (Ansa)

A Roma il rettore parte civile per i danni in tutte le facoltà

(Nostro servizio particolare)
Roma, marzo.

Il rettore dell'Università di Roma, prof. D'Avack, ha deciso di costituirsi parte civile in tutti coloro che hanno provocato danni in qualsiasi facoltà universitaria durante le occupazioni dei giorni scorsi.

Nella città universitaria la situazione sta tornando alla normalità. Agli ingressi è stato tolto il servizio di vigilanza della polizia e degli studenti che impediva l'accesso agli estranei all'ambiente studentesco. Soltanto le facoltà di Lettere e di Fisica continuano ad essere occupate.

In una vivace assemblea protrattasi per quattro ore è stato deciso che nella facoltà di Fisica l'occupazione continuasse con sospensione dell'attività didattica. L'occupazione sarà a termine, ma la data della conclusione verrà fissata successivamente. La decisione è stata presa dal «consiglio interfacoltà», di cui fanno parte gli studenti di tutte le facoltà, contro il parere di un forte gruppo di iscritti a Fisica i quali avrebbero voluto invece la ripresa immediata di tutte le attività.

A Lettere invece l'occupazione è ormai simbolica. L'ingresso è libero a chiunque. Alcuni professori hanno tuttavia rinviato i loro esami non accettando talune delle richieste degli studenti: continuità (appello ogni mese); discussione pubblica del voto con esame del verbale alla fine dell'esame; possibilità per lo studente di rifiutare il voto; svolgimento di parte dell'esame su argomenti eventualmente scelti dall'allievo e affini alla materia.

Verso la metà di aprile dovrebbe svolgersi a Roma una «conferenza» dei rettori di tutte le Università italiane per un dibattito sui problemi degli atenei. Verrà esaminata la possibilità di introdurre immediatamente, a titolo sperimentale e nell'ambito della legislazione vigente, quei provvedimenti che permettano una maggiore democratizzazione delle strutture così come ha proposto l'altro giorno con una sua circolare il ministro Gui. g. fr.

Il processo per le stragi sul Lago Maggiore

Un torinese riconosce a Osnabrück l'SS che faceva arrestare gli ebrei

Non ha esitato ad indicare (in un confronto all'americana) l'imputato Hans Roehwer - Due coniugi di Meina raccontano la tragica fine di tre bambini - Infelice testimonianza di un pittore milanese contro gli accusati: la Corte decide di non tenerne conto

(Dal nostro inviato speciale)
Osnabrück, 20 marzo.

Un testimone volontario dell'ultima ora, il milanese Umberto Raj, di 45 anni (via Mameli 3, Milano) che si è definito «pittore di quadri», ha movimentato l'udienza odierna al processo di Osnabrück per le stragi del settembre 1943 sul Lago Maggiore. Ha esordito indicando alcuna esitazione gli imputati Leithe e Schultz, che avrebbe visto uccidere alcuni ebrei a Milano. Ha poi detto, sorprendendo tutti (non era mai stato interrogato in istruttoria in quanto si è fatto vivo appena un mese fa): «Sono stato testimone oculare del massacro e ho identificato gli assassini». Quindi nell'attenzione generale ha iniziato il proprio racconto, premettendo: «Non ho nulla contro il popolo tedesco».

Una sera del settembre '43, Raj, che aveva disertato dalla Marina italiana fin dal luglio e si aggirava da sbandato sulle rive del Verbano, vide le venticinque, ad un chilometro a sud di Meina, un'autocolonna tedesca. Le macchine si fermarono a trenta metri da lui, che si teneva nascosto dietro un cespuglio insieme con altri due sbandati, dei quali ignora i nomi.

Da due autocarri una dozzina di SS e otto civili, tre donne e cinque uomini, che furono fatti allineare sotto una rupe. All'ordine di un ufficiale, si formò una specie di plotone di esecuzione, formato da soldati con elmi e armati di mitra, pistole e gli otto civili furono fulminati a raffiche. «Eravamo indignati — ha continuato il pittore — e ci siamo detti: "Ricordiamoci le facce dei due comandanti e facciamo qualcosa"».

Il testimone avrebbe continuato ancora a raccontare con compiacimento avventure con cameriere e bambinaie in casa di ebrei sul Lago Maggiore, ma la Corte ne ha avuto abbastanza e l'ha interrotto, poiché nessun dato fornito dal Raj corrisponde in minima parte alla realtà dei fatti avvenuti sul Lago Maggiore. E' stato fatto notare al testimone che il 23 settembre alle nove di sera è notte e che per di più le strade in sere di pioggia. Per cui sarebbe stato per lui impossibile vedere le facce di chi sparava. E' stato inutile: il Raj ha tenuto duro, ha insistito nel voler smentire dati astronomici, dicendo che erano le nove di sera e che il sole non era ancora tramontato e che lui ha visto benissimo in faccia gli assassini.

A questo punto è avvenuto un fatto piuttosto raro: la difesa ha chiesto che Raj venisse evitato di giurare la motivazione: «Deposizione priva di qualsiasi significato». (La procedura tedesca non prevede, infatti, la motivazione: «Deposizione inattendibile»).

Brevi, ma sostanziali, sono state altre deposizioni, le quali hanno portato ad un duplice riconoscimento dell'imputato Hans Roehwer, colui che dice di non aver mai saputo nulla delle stragi, benché fosse comandante del battaglione sul Verbano.

La signora Margherita Modiano, alla quale le SS uccisero il marito a Meina, ha riconosciuto Roehwer l'ufficiale che sedeva nell'albergo la mattina dopo le stragi; l'operaio torinese Pietro Toso, di anni (corso Regio Parco 2), che ha deposto scorso a Milano, ha pure lui indicato nel Roehwer, in un confronto all'americana, l'ufficiale che arrestò a Baveno la signorina Carla Caroglio, poi assassinata.

Pure interessanti e concise le deposizioni dei coniugi Adriano e Angela Conterio, di Meina, la cui officina si trova proprio dirimpetto all'albergo Meina. La signora ha raccontato che i tre ragazzi ebrei Fernandez, prigionieri nell'albergo, avrebbero potuto salvarsi, perché un giorno gli fu permesso di uscire. Nessuno, però, consigliò i ragazzi di mettersi in salvo, perché nessuno immaginava che anche dei bambini potessero venir massacrati. Rimasero fiduciosi sino all'ultimo. La mattina del 23 settembre, quando i loro genitori erano già stati uccisi, dissero alla Conterio: «Papà e mamma via, ma torneranno sera». La sera tornarono invece i carnefici e portarono via pure loro.

Il marito della donna ha raccontato che la stessa sera si fermò dinanzi all'albergo un'automobile civile italiana, dalla quale scesero tre tedeschi altissimi, in borghese. Seppe poi dal direttore dell'albergo che erano tre ufficiali delle SS di Baveno «venuti a prendere i soldi della cassaforte». Non ha saputo dire se erano soldi del proprietario dell'albergo, Alberto Behar (ebreo, risparmiato dalle SS), oppure soldi delle persone massacrate la notte precedente. Certo è soltanto che erano venuti a dopo la strage.

Tito Sansa

Una drammatica testimonianza sulla guerra

Nell'inferno di Khe Sanh

La giornata dei mila «marines» assediati trascorre tra bombardamenti, scontri, sortite - la notte 40 mila nord-vietnamiti (tra cui parecchie donne) scavano soste gallerie sotterranee: il loro piano è di prendere la munitissima base dall'interno - I soldati americani si attendono da un momento all'altro l'attacco decisivo

Corrispondente da New York di quotidiani svizzeri e canadesi, il giornalista belga Jean-Pierre Van Geirt è rientrato negli Stati Uniti un servizio» nel Sud Vietnam. E' stato anche a Khe Sanh, la munitissima base americana la smilitarizzata, ed ha trascorso 24 con i 5 mila che la presidiano. Questo è il racconto della drammatica giornata.

(Nostro servizio particolare)
Khe Sanh, marzo.

La notte è bella, fresca e stellata. «*Quei porci... Forse stanno posando una mina sotto la casamatta...* sento *nervoso...*». Chi parla è un *marine* di 21 anni appena, la maggior parte dei militari americani alla base di Khe Sanh. Il rumore sordo, ogni tanto, dei colpi di mortaio e «*dà alla testa*», dice un altro. Quarantamila soldati nord-vietnamiti (tra cui parecchie donne) scavano la fossa comune di circa 5 mila *marines*. Di questi ultimi i più ottimisti dichiarano: «*Quando sarò sepolto, andrò direttamente in paradiso perché qui sono già all'inferno!*».

Sgranocchiando loro «razioni di combattimento», i *marines* di cui divido la casamatta parlano della fidanzata, dei genitori con ansia, del desiderio d'una buona bistecca e di una birra fresca, dell'ultima vacanza a Bangkok. Un sibilo e svanire i sogni di questi ragazzi. Ci troviamo tutti pancia a terra dopo l'esplosione. Un caporale negro si rialza spolverandosi la divisa: «*Beh, per questa volta è andata...*». La morte è in agguato, paziente. Un *marine*, apprendendo che starò a Khe Sanh 24 ore, mi chiede di portare una lettera ai suoi genitori. «*Va' a trovarli* — scongiura — *e di' loro che tutto va per il meglio, presto usciremo di qui*». In meno di cinque minuti, ricevo venti, trenta lettere.

Una raffica di mitraglia. «*Questi i viet che hanno mai calcolato i loro colpi di zappa e sono usciti dalle tane trovandosi davanti una mitragliatrice mentre credevano d'essere dentro la base. Sempre qualcuno di meno...*». I *marines* ridono nervosamente, sollevati. Le risa mi ricordano stru-

Un giovane marine, Paul Maynor, dorme in una trincea di Khe Sanh durante pausa bombardamenti comunisti. Gli fa la guardia un cagnolino che ha trovato randagio nella giungla nei mesi scorsi (Tel. A.P.)

no incontro alla fine del pomeriggio. Ero arrivato da poco e camminavo in una trincea. Mi viene incontro fotografo della *United Press*, alto, biondo, bruciato dal sole, gli occhi scintillanti per l'eccitazione. «*Vedi questa cintura?* — mi domanda senza preamboli, e mi mostra un cinturone di cuoio con fibbia dorata. — *E' vedi il sangue? E' di un viet. Un'ora fa era ancora vivo. L'ho steso con questa* (mi mette sotto il la sua rivoltella cal. 6,35). *Una pallottola, una sola!*».

Poi mi chiede: «*Qual è la tua arma?*». «*La penna*», rispondo. Mi guarda, incredulo: «*Ma vuoi proprio farti ammazzare dai viet senza vender cara la pelle?*». In realtà, la maggior parte dei corrispondenti americani in Vietnam sono armati. Oltre il fiocinetto corazzato, la maschera a gas, l'uniforme verde da combattimento, portano spesso il *revolver* e il fucile, a volte persino il mitra e due paia di bombe a mano.

La notte torna silenziosa. La mancanza di rumori ci sorprende e ci inquieta. Svegliamo i due o tre che dormicchiano. «*Senti? C'è troppa calma. Cattivo segno*». «*Ne ho abbastanza di aspettare*». «*Facciamola finita una buona volta*». I controllano le armi e contano le munizioni, pronti alla difesa. Ma i colpi di vanga riprendono; respiriamo tutti di sollievo e ci guardiamo l'un l'altro. Qui a Khe Sanh c'è più distinzione tra civili e militari; ed è il solo posto del Vietnam dove ho trovato solidarietà e fratellanza anche tra bianchi e negri.

La notte se ne va tra falsi allarmi e sospiri, tuffi a terra e panico. E viene l'alba, finalmente. Spariranno, con adesso arriveranno gli aerei americani; appena la nebbia si dissolverà, piomberanno sulla base gli *skyraiders* a rovesciare il loro carico di *napalm* sugli avamposti nord-vietnamiti... Mi ricordo di quando eravamo partiti da Da Nang. Il decollo era stato rapido. Il capo-pilota ci aveva dato parecchie istruzioni, usando il futuro anziché il condizionale: «*Quando saremo sotto il fuoco nemico, dovremo scendere alla svelta. Sarete avvertiti in tempo da lunghe scampanellate. Cercherete di proteggervi alla meglio. Dal momento in cui toccheremo terra, avrete un minuto per saltare dalla carlinga e mettervi riparo. Buona fortuna!*».

Ci eravamo guardati tutti, cercando di sorridere. Una ventina di minuti di volo, poi la discesa. Alcuni *marines* avevano chiuso gli occhi, altri erano stretti forte ai mancorrente, qualcuno aveva pregato a voce alta. Avevamo udito scoppiare gli obici ed i razzi, e le detonazioni risuonare nella carlinga... Infine scendiamo, ci ordinano di slacciare le cinture alla prossima scampanellata; le ruote dell'aereo si posano sulla pista, il portello si apre, l'apparecchio frena, parte l'ordine, i primi *marines* dall'aereo che continua la corsa, mi butto anch'io e corro a zig-zag fino alla casamatta dove ora mi trovo. Mi sorprendo a ridere nervosamente sotto lo sguardo comprensivo dei *marines* che mi offrono da bere... L'aereo è già ripartito.

Può sembrare paradossale definire «monotona» la vita a Khe Sanh. E tuttavia questi uomini ormai abituati alle bombe, ai morti, ai feriti sono preda di una grande stanchezza, e peggiore dei nemici, si gettano a terra ad ogni sibilo, corrono verso le e le trincee quando arriva un aereo, ma questi gesti non sono che riflessi automatici. Sono persuasi che saranno attaccati. E manifestano una certa fierezza conseguente alla pubblicità attorno alle loro possibilità di sopravvivere.

Tra qualche ora l'aereo che mi porterà via di qui scenderà sulla pista. I miei compagni di volo saranno morti e feriti, che lasceranno a Khe Sanh altri 5 mila uomini in attesa della morte.

Jean-Pierre Van Geirt
Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Le bandiere — americana a strisce e nord vietnamita la stella — indicano gli avamposti occupati dai due eserciti. La piantina è stata diffusa dall'Associated Press

Vivuri per i terremotati finiti sulle bancarelle

Palermo - Denunciate a piede libero quattro persone (compreso un tenente della Croce Rossa)

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, marzo.

Non tutti i generi di soccorso, inviati dalla «Croce Rossa» e da altri enti italiani ai sinistrati del terremoto in Sicilia, sono toccati a chi diritto: parte è finita nelle mani di ricettatori e di gente senza scrupoli che l'ha venduta per conto proprio realizzando illeciti guadagni.

Lo hanno accertato i carabinieri del nucleo investigativo di Palermo che, stamane, hanno denunciato a piede libero, per trascorsa flagranza, un tenente della «Croce Rossa», Giuseppe Randazzo, di 32 anni, la quarantacinquenne Vita Amato, l'autista Vito Lucido, di 51 anni, e Francesca Lucido, di 53, tutti di Carini (Palermo).

I quattro devono rispondere di peculato per avere consegnato vestiario e generi alimentari non inclusi negli elenchi dei sinistrati.

Da qualche tempo gli inquirenti avevano avuto sentore che parte dei soccorsi destinati ai terremotati era finita sulle bancarelle degli ambulanti nei quartieri popolari di Palermo. f. d.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni cielo molto nuvoloso o coperto con locali piogge. Nevicate a quote alpino e Appennino tosco-emiliano. Durante la giornata tendenza a condizioni di tempo variabile a partire dalle regioni nord-occidentali. Temperatura: *stazionaria a nord, in temporaneo aumento al centro e al sud.* Venti: *moderati e localmente forti.* Mari: *da poco mossi a mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri

Torino	6	10	Pescara	5	17
Bolzano	0	16	L'Aquila	2	17
Trento	3	13	Roma	6	18
Verona	4	18	Campob.	5	13
Trieste	6	16	Bari	5	17
Venezia	7	13	Napoli	6	18
Milano	5	14	Potenza	5	13
Genova	10	15	Catanzaro	8	14
Bologna	5	14	Reggio C.	7	18
Firenze	5	16	Messina	10	17
Pisa	7	15	Palermo	10	19
Ancona	11	14	Catania	5	17
Perugia	7	15	Cagliari	10	17

La temperature minime e massime di ieri in alcune città estere

Parigi	4	13
Londra	5	12
Berlino	3	11
Amsterdam	5	13
Bruxelles	4	5
Madrid	9	18
Mosca	0	3
Stoccolma	1	8
New York	6	17
San Francisco	12	19
Tokio	8	16
Città di	3	27
Hong Kong	19	23

POLYESTER G8
il primo pneumatico in poliestere dell'era spaziale
in vendita presso:

BARATELLA GIUSEPPE
Via I° Maggio, 16
Strambino (Torino)
Tel 71.215

MORSETTI GIORGIO
Via Piave, 4
Pianezza (Torino)
Tel. 967.131

BRENDOLAN EMILIO
Via Chambery, 148
Aosta Tel. 41.813

ROSSETTO
Via Virginio, 24
Pinerolo (Torino) - Tel.

CHAMPION PNEUMATICI
Piazza G Pistoni, 11
Ivrea (Torino) Tel 47.090

SODERINI LUIGI
Corso Matteotti, 1
Asti Tel. 50.717

GOODYEAR
pensa alla vostra sicurezza

Oggi, dopo 84 anni
La BIECCO Fondata 1870
VENDE TUTTO

TERITAL SCALA D'ORO RIMANENZE

TERITAL	ALT. CM. 75	L.	250
»	» » 90	»	390
»	» » 150	»	650
»	» » 210	»	850
»	» »	»	1.250
TRIVERA RICAMATO	ALT. CM. 300	»	

STUOIE VEGETALI E TAPPETI

PARURE LANA PEZZI	L.	2.400
STUOIE MT. 1,20×1,80	»	2.800
STUOIE MT. 1,60×2,40	»	
BOUCLE LANA MT. 1,40×2,00	»	
BOUCLE LANA MT. 2,00×3,00	»	9.500
BOUCLE A DISEGNI MT. 1,40×2,00	»	6.500

BIECCO
VIA ACCADEMIA 31 -

Dal 1900 informatori a
INFORMAZIONI COMMERCIALI
INCHIESTE INDUSTRIALI
CIE - CAMPANINO - VIA XX SETTEMBRE 17
TELEFONI 530.797 - 537

PRIMA DEPORRE LE VOSTRE PELLICCE
LA «LEDERLUX»
VI CONSIGLIA IL SUO TRATTAMENTO DI PULITURA E LUCIDATURA
I vostri «pezzi» capi» affidati alla nostra custodia saranno garantiti e riposti in appositi locali climatizzati e coperti assicurazione
Esigete dal vostro pellicciaio il trattamento «LEDERLUX», riavrete le pellicce nuove
SERVIZIO A DOMICILIO
LEDERLUX - VIA MILLE 29/B - TEL. 877.977

la stazione giovane per lo sci sportivo
Valrutor
PER INFORMAZIONI:
SAVA s.p.a. - frazione Buthieu 3 - 11016
LA THUILE
(Val d'Aosta) - tel. 83.50
- 86.51
appartamenti in vendita e in affitto
rivolgersi a: N.A.E.F. casella postale LA THUILE (Valle d'Aosta) - Tel. 83.47

Borse economia e finanza

L'indice generale passa [redacted] 70,30 [redacted] 70,21 (−0,10%)

Lievi ribassi dei titoli azionari

Apertura debole e chiusura in ripresa - Reddito fisso sostenuto - Dopoborsa resistente

[redacted] QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	20	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	100 60	— 0 10
» cedol.	104 50	— 0 10
Redimibile 3½%	100 75	—
» cedol.	100 05	—
Ricostruz. 3½%	82 00	— 0 20
» cedol.	82 80	— 0 20
Ricostruz. 5%	96 60	— 0 30
» cedol.	96 30	— 0 30
Rif. Fond. 5%	98 30	—
Pr. R. 5% Tr.	98 —	—
» 58	95 50	—
Cert. C.T. 5% 76	98 00	—
» » 5½ '76	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '68	99 85	—
» » '70	99 90	+0 025
» » '71	99 875	—
» » '72	99 80	—
» » '74	100 —	+ 0 15
» » '75 I	99 95	+ 0 05
» » '75 II	99 95	+0 [redacted]
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% I	98 80	— 0 40
» » '63 II	97 50	—
» » '64 I	96 40	—
» » '66 II	97 20	+ 0 30
» » '67	97 55	— 0 15
» Eur 6%	96 55	+ 0 05
I.R.I. Sider 5½	97 30	—
» ('56) 6%	99 85	—
» ('58) 6%	99 —	—
» '53 6,1%	99 —	+ 0 [redacted]
» ('58) 6%	99 10	— 0 10
» vent. 6%	98 70	— 0 20
» ('74) 6%	98 50	—
» '59 5½%	93 30	+ 0 50
» '59 5½%	92 30	—
» '61 5½%	91 —	—
» '63 5½%	90 95	—
» '64 6%	96 25	— 0 15
» '63/83 6%	96 20	—
» Sial 6% opt.	99 90	—
» El.5½% opt.	95 —	—
Selep 8,00% '65	97 —	—
» » '67	97 —	—
Elfer (IV) 5%	93 00	—
FF.SS. 5½%	97 20	—
» » '53	96 20	—
» » '58	93 50	—
» » '59	93 30	+ 0 70
» 5% '60	97 00	—
» 5% '61	98 —	—
» 6% '63 I	98 —	+ 0 28
» 6% '65 II	95 60	+ 0 60
» 5% '58 I	96 —	—
» 6% '66 (I	95 60	+ 0 15
» 6% '67	95 60	+ 0 25
» 6% 67-61	93 35	—
F.S.Agr. 5% I	98 60	— 0 30
» » 5% II	92 50	—
» » 5% III	92 25	—
» » 6% 64 I	95 60	+ 0 10
» » 6% 64 II	96 —	—
» » 6% 65 III	95 60	+ 0 10
» » 6% 65 IV	95 60	+ 0 60
» » 6% Sp.V	95 75	+ 0 60
» » 6% Sp.VI	95 —	+ 0 70
OO.PP. 5%	97 —	— 0 25
» 5½%	90 60	—
» 6%	95 60	+ 0 50
» C. Ag. '68	[redacted]	—
» » '70	98 20	—
» » '72	[redacted]	—
» D. 1ª [redacted]	98 10	—
» D. 2ª 6%	96 60	+ 0 10
» Az. A 6%	98 20	+ 0 45
» Az. B 6% I	97 10	—
» Az. B 6% II	97 —	—
» Az. C 6% I	96 60	—
» Az. C 6% II	95 70	—
» Az. C 6% III	96 60	—
» I. Az. 6% I	95 75	+ 0 15

Titoli	20	Variaz.
SP I.M. 6% 66 II	95 65	+ 0 45
» Anas 6% 66	95 35	—
Eni Petrolio 6%	100 —	—
» » 6% 57	96 50	—
» » 6% 60	98 75	—
Eni Sp. 6% 58	97 —	—
» '64 6%	100 60	—
» '65 6%	97 30	—
» '66 6%	98 20	—
Eni Sud 6%	97 00	—
» » 5½%	93 60	—
» » 5½ '61	93 10	+ 0 50
» 5½ '61 6ª	92 55	—
» 5½ '62 8ª	92 75	—
E. S. 5½ '62 8ª	93 —	—
» 5½ '63 7ª	94 —	—
» 5½ '63 8ª	93 80	—
» 6% '64 9ª	97 —	—
» Enla 5½%	92 60	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
[redacted] 5%	96 20	—
» 6% '63	91 —	—
» Olir. 5%	91 —	—
C.I.B. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP. 6%	95 —	—
Cr.F. Sardo 5%	96 60	—
Cr.I.Sar.'62 5½	93 50	—
» » '63 5½%	90 50	—
» » '64 6%	97 20	—
» » '65 6%	95 20	—
» » '65 6% III	95 20	—
» » '66 6%	94 90	—
C.F.B. Nap. 5%	91 —	—
Invalmer 5% '56	100 —	—
» 5½ 61	93 75	—
» 5½ 62	92 70	—
» 5½ 62 5ª	92 10	—
» 5½ 62 6ª	91 90	—
» 5½ 63 7ª	90 80	+ 0 20
» 5½ 63 8ª	90 60	— 0 30
» 6% 64 9ª	95 10	—
» 6% 64 10ª	94 90	— 0 40
» 6% 65 11ª	94 80	— 0 25
» 6% 66 12ª	95 —	—
» 6% 67 13ª	95 —	+ 0 25
» 6% 67 14ª	95 20	—
Cassa RPL 5%	94 00	— 0 20
» O.P. 5%	94 80	—
Iclpe vent. 5½	91 —	—
» » 6%	95 35	+ 0 45
» Edison 6% 51	100 —	—
» » 6% 55	98 50	—
» » 6% 56	98 50	—
» Catini 6%	97 50	—
» St.Mezz. 6%	96 70	—
» Op.S.M. » ½	97 70	—
» » » » » V	97 70	—
» Esp. 6%	97 20	—
» » Sp. 6%	98 —	—
IMI XII 6%	96 85	—
» XVIII 6%	96 70	+ 0 20
» XIX 6%	96 95	—
» XX 6%	97 80	—
» XXI 5½	94 20	—
» XXII 5%	91 —	—
» XXIII 5%	87 80	—
» XXIV 5½	90 75	—
» XXV 6%	95 70	—
» XXVI 6%	95 15	+ 0 15
» Cr.N 6% 1ª	96 20	—
» Cr.N. 6% 2ª	96 70	—
» Aeo. '64	95 —	+ 0 15
» Fim 6% '65	95 00	—
Torino 6% '52	95 10	—
» AEM 5½ 63	91 60	—
» AM 5½ 62	90 60	—
Genova 6% '66	[redacted]	—
» 5½% '61	90 80	—

Titoli	20	Variaz.
Fiat 6% '61	99 25	—
Fiat 6% '76	97 50	—
» [redacted]	97 25	—
» 5½% '60	93 —	—
SIT 5½%	99 90	+ 0 20
Pirelli 6% '60	100 25	—
» 5½% '62	91 —	—
Olir. '48-'49 7%	102 50	—
» '53 7%	102 —	—
» '55-'75 7%	101 —	—
» '59 7%	104 80	—
» '56 5½%	99 65	— [redacted]
» '62 5½ 1ª	90 25	+ 0 25
» '63 5½ 2ª	90 25	+ 0 35
Em. El. 5½%	91 35	—
Magneti '48 7%	101 —	—
» '49 7%	104 25	—
» '58 7%	103 50	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '60	95 —	—
» 5½ '62	88 75	—
[redacted] 7% '60	102 50	—
» 7% '50 I	101 10	—
» 7% '50 II	102 —	—
Cent-Som. 7%	100 —	—
Westingh. 7%	112 —	—
SADE 6%	96 —	—
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '54	103 —	—
Aug.-Frus 6%	96 50	—
Cart. It 7% 49	101 —	—
» 5½ 62	[redacted]	—
Catini 6%	100 —	—
» 6% 58	98 50	—
» 5½% 60	93 50	—
» 5½% 61	90 60	+ 0 30
» 5½% 62	89 10	— 0 20
Maridalett. 6%	97 —	—
Viscosa 6%	99 60	—
» 6% 51	95 —	—
» 6% 64	93 80	+ 1 10
Stipel 6%	99 —	—
Timo 6%	98 —	—
Telve 6%	99 50	—
Terni 6%	97 80	—
Ilva 6%	98 —	—
Esso 6%	99 75	—
SIP 6%	98 40	—
Philips 5½%	98 90	—
» 6% 65	91 50	— 1 70
Mediobanca 7%	104 50	—
Fargel 6%	107 60	—
C.Pozzi 5,75 59	94 20	— 0 20
» 5,50 62	92 10	—
Bombaca 5½	98 —	—
» 5,50 67	98 —	—
Lancia 5½% 60	90 10	—
» 5½% 67	98 —	—
Liquigas 6% 59	92 60	—
Cave-Sav. 5½	98 —	—
FOM Italia 5½	91 —	—
It. Gas 5½ '61	98 —	— 0 10
Tr.G.S.Ser. 5½	98 50	—
Autostrade 5½	98 60	+ 0 10
» 6% '65	98 55	—
» 6% '67	98 60	+ [redacted]
» 6% '68	97 10	+ 0 25
Motta 6%	93 50	— 0 30
Sorem 6% '64	94 50	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	90 —	—
Ac. Pol. 5½%	220 25	+ 1 75
Imm. Roma 6%	[illegible]	[illegible]
Rumianca 6%	104 70	— 0 80
AZIONI		
ALIM[redacted]		
Motta	[redacted]	[illegible]
Eridania	2950	+ 110
Rom. Zuccheri	153	—
Talmone	3430	— 80
Florio	65	—

Titoli	20	[redacted]
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	7650	— 150
Montepoul	304 50	— 0 50
Talco & Grafite	13000	—
Ferrucci Riet.	10100	—
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	7800	—
Torino-Nord	66 50	— 1 50
Mittel (F. Med.)	10800	— 200
SIP	2848	+ 18
Italcable	9900	+ [redacted]
[redacted]		
SIAM	5730	—
Girardini	3250	+ 25
Rinasc. ([redacted])	6620	— 100
Stice	3130	—
[redacted]	4027	— 38
Imm. Roma	620 75	— 9 75
Ind. Stura	1900	—
Ferce	201	+ 1
Sacie pr.	810	— 20
CHIMICI		
Montedison	1140	+ 4 50
Liquigas	181 50	+ 2 50
Philips	90 50	— 0 50
SAFFA	5000	— 60
Schiapparelli	4020	+ 10
Permalatti	878	+ 20
Mira Lanza	28130	—
S.A.R.D.M.	1030	—
ANIC	1443	+ 4
Rumianca	1380	+ 8
Italgas	1194	+ 17
FINANZ. [redacted]		
[redacted]	72800	— 200
La Centrale	6705	— 45
S.N.E.	2415	—
STET	3080	— 15
Finsider	600 50	+ 0 30
Piem. Finanz.	1310	—
Invest	3015	— 135
Assic. Torino	10850	— 165
Ass. Toro priv.	6800	— 30
Ass. Generali	106900	— 900
R.A.S.	28850	— 130
Bastogi (Mer.)	2858	— 32
METALMECCANICI		
Ferrara	415	—
Westinghouse	845	—
Meccanica	2380	—
Nebiolo	660	— 5
Italsider	640	+ 3
Dalmine	1235	—
Olivetti	3345	+ 5
Olivetti priv.	3410	+ 25
FIAT	2773	+ [illegible]
FIAT priv.	2270	+ 20
Tarsi	273	+ 5
E. Marelli	660	— 1
M. Marelli priv.	1201	+ 1
TESSILI		
Chatillon	3770	— 30
Fisac	430	—
Borgosesia	6200	+ 10
Viscosa	3310	— 15
Viscosa priv.	2345	+ 8
DIVERSI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Riccadonna pr.	855	— 1
Pirelli	4020	— 20
Cartiera Ital.	820	—
Cartiera Burgo	15500	— 190
Cir	4125	— 10
Acque Potabili	1200	— 8
Acque Romo	700	—
Eternit	2485	—
Carom. Pozzi	187 50	— 1 50

La prima seduta del ciclo operativo di aprile, ieri a Torino, si è conclusa con una prevalenza di ribassi. Il tono calmo della maggior parte delle Borse estere ed i realizzi di beneficio stimolati dai precedenti rialzi hanno influito sul mercato. A un'apertura debole, soprattutto per gli immobiliari ed assicurativi, è seguito un «durante» scarsamente attivo. Poi gli acquisti hanno assunto l'iniziativa.

Dopoborsa resistente.

Totali della giornata: *titoli [redacted] Stato per 7.500.000 lire; obbligazioni per 96.000.000 di lire; azioni n. 341.725.*

Le quotazioni [redacted] Milano

ALIMENTARI			
Bertolli	2770	Motta	7130
Eridania	2801	R. Zucch.	145
Ca. Molini	2790	» » pr.	330
ASSICURATIVI			
Generali	107.230	Ass.Tor.pr.	6850
R.A.S.	28.810	Incendio	10.487
Ass. Mil.	37.400	Tond. Vita	91.230
Ass.Mil.pr.	27.480	Assicur.	72.750
Ass. Ter.	10.920	Ras	42.000
BANCARI			
Mediobanc.	71.300		
CHIMICI			
Anic	1453	Lepetit	4890
Briocchi	10.565	Lepetit pr.	5100
Hap. Bas	800	Mira L.	28.000
Caffaro	277,50	Ossigeno	1485
C. Erba	11.250	Pibigas	90
Erba priv.	7030	Rumianca	1381
Ja.Ind.Ch.	2580	Saffa	5043
Italgas	1190	Sarom	1080
Liquigas	183,75	Montedison	1143,50
ELETTRICI			
Magneti	1205	Tecnom.	1751
Marelli	661	Terni Sid.	275,50
Sip	2850		
FINANZIARI			
Agricola	2640	Invest	3000 ex.
Bastogi	2085	Italpi	2740
Breda	4090	Centrale	6818 ex
Finmare	345,75	Pirelli C.	4330
Finsider	609,50	Sme	2415
Generalfin	845	Stet	3100
Gim	3925	Sviluppo	2091
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Aedes	2940	Sasib	915
Beni Stab.	4020	Iniziative	2695
Gen. Ferr.	1140 ex	Milano C.	27.300
Ooge	5025	Rinasc. N.	6630
Imm. Roma	620,25	Ailfa Gen.	3150
Sej	1700		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	820	Olivetti	3348
Fiat	2771	Olivetti pr.	3418
Fiat priv.	2272	Fr. Tosi	1660
Nebiolo	673		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3745	Magona	1805
Falck pr.	3870	Metallur.	3416
Breggelo	1148	Amiata	7700
Dalmine	[redacted]	Montepoul	390
Rasa-Viola	138	Sirio	3492
Italsider	642	Trafilerie	644
TESSILI			
Chatillon	3781	Marz. pr.	1840
Cantoni	14.300	Rossari	10.150
Olcese	258	Rotondi	23.750
Cucirini	7000	Tosi	2400
Stampati	3740	Pacchetti	495
Cascami	6010	Sava Visc.	3300
Fisac	425	Viscosa pr.	2355
Lanerossi	3330	Borsaso	406
Gerardo	1760	Telam	280
Scotti	108,50	Zegna M.	21.500
Linificio	389		
TRASPORTI			
N. Milano	4485	Mittel	9520
Ausiliare	2880		
DIVERSI			
De Ferrari	1440	C. Acqua	190
Binda	31.000	Ambas.	371,50
Burgo	15.390	Rinasc. pr	265
Buzzelli	3000	Mandell p	3585
Cementir	4240	Pirelli H	4030
Cor. Pozzi	158,87	Rayla A.	908
Furst priv.	275	Smeraglie	10,50
Ginori	412	Ias	4315
Ciga	3760	Sges	1694
Acque pot.	214,50	1 Acqu.	2650
Eternit	3331	Italcable	9575
Italcem.	18.025		

Inizio calmo e prudente del nuovo mese di Borsa

(Nostro servizio particolare)
Milano, [redacted] marzo.

La prima giornata del mese borsistico di aprile [redacted] condizionata dagli avvenimenti esterni. Ieri, le Borse italiane erano chiuse per la festività di S. Giuseppe, una maggiore distensione si era notata negli altri più importanti mercati finanziari internazionali e così, anche da noi, l'afflusso dei compratori era oggi meno pressante.

In apertura, anzi, una certa corrente di realizzi è pesata sul mercato e i titoli maggiori hanno accusato qualche perdita. Poi, gradatamente si è avuto un ritorno [redacted] iniziative [redacted] la chiusura ha visto quotazioni migliori, quasi tutte ai massimi della giornata. L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» [redacted] passato da 70,30 a 70,21, con [redacted] perdita dello 0,1%. L'indice Mediobanca è sceso dello 0,63%, passando da 66,46 a 66,04.

Novità della riunione è stata la cancellazione dal listino della Sifir, che è stata incorporata nella Centrale.

Per la cronaca, il peso maggiore dei realizzi l'hanno subito quei d[redacted] comparti, l'Immobiliare e l'Assicurativo, che più avevano progredito in precedenza. Più calmi anche gli altri valori «patrimoniali». Ricercate [redacted] le Rinascente. Notevole [redacted] volume degli affari: sono stati trattati 2.970.750 titoli, per [redacted] valore di 6 miliardi 760 milioni di lire.

Buon lavoro e atmosfera migliore nel comparto del reddito fisso. Vi sono state numerose, anche [redacted] frazionali migliorie di prezzo.

r. c.

[redacted] A T[redacted]

(Rilevazione di prezzi di titoli azionari non iscritti alla quotazione ufficiale)

TITOLI	12/3	20/3	TITOLI	12/3	20/3
BANCARI			[redacted]		
Comm. Ital.	11.850	12.150	Manif. Cuorgnè	3.200	3.200
Credito Italiano	1.200	1.250	**METALMECCANICI**		
Banco di Roma	11.890	12.325	Ill. Savigliano	310	318
Banco Ambrosiano	[redacted]	8.675	**IMMOBILIARI**		
America e Italia	1.410	1.410	Imm. Vittoria	7.500	[redacted]
Pop. di Novara	15.850	15.600ex	Edilizia Lariale	3.350	3.770
FINANZIARI			**DIVERSI**		
Finanze priv.	[redacted]	5.200	Aut. Torino-Milano	10.200	10.200
Ist. Fin. Lombarda	[redacted]	106.500	Ceat	4.100	4.100
ASSICURATIVI			**TRASPORTI**		
O. S. A.	7.250	7.350	Alitalia priv.	16.200	15.500

Dopo le decisioni di Washington [redacted] di Londra

In ripresa la sterlina ieri su tutti i mercati

«La giornata più confortante da molti mesi [redacted] questa parte», commenta il *Times* - La Banca d'Inghilterra ha approfittato della buona quotazione per rifornire le sue riserve [redacted] dollari

(Nostro servizio particolare)
Londra, 20 [redacted].

Tutti i mercati valutari europei hanno registrato un notevole recupero della sterlina. Il miglioramento della sterlina riflette le reazioni internazionali al programma di austerità annunciato dal governo inglese ed alle misure di sostegno [redacted] favore della sterlina decise nella riunione di Washington, domenica scorsa.

A Parigi, [redacted] sterlina ha raggiunto il livello massimo delle ultime quattro settimane chiudendo a quota 11,8440 - 11,8560 franchi francesi.

A Francoforte, il prezzo di chiusura è stato di 9,5870 marchi rispetto a 9,5730 marchi di [redacted].

A Bruxelles, la sterlina è stata quotata a 2,4075 dollari con un aumento di [redacted] punti nei confronti di ieri. Anche a Zurigo, la sterlina è apparsa in ripresa fin dall'apertura.

A Londra la sterlina ha toccato la quota [redacted] 2 dollari e quarantuno cents — il livello più alto [redacted] cinque settimane — ed ha chiuso [redacted] due dollari 40 cents e 75 centesimi di cent, con un aumento di 35 punti rispetto a ieri. Per la «City», osserva il *Times*, è stata «la giornata più confortante da molti mesi a questa parte».

La dichiarazione di De Gaulle, che alla riunione [redacted] Consiglio dei ministri ha condannato l'attuale sistema monetario, non sembra abbia avuto sostanziali riflessi sulla sterlina.

La Banca d'Inghilterra, secondo fonti attendibili, avrebbe acquistato dollari per le sue riserve: ed è la prima volta, in un mese, che le si è offerta questa occasione, data la buona quotazione della sterlina.

c. c.

La relazione degli esperti del Mec

L'economia in Germania in netto miglioramento

Tutti i sintomi confermano la fine della recessione - Posi[redacted] rapporto anche per gli altri Paesi del Mec (compresa l'Italia), con qualche allarme per l'aumento dei prezzi

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 20 marzo.

Aumenta la produzione industriale, diminuiscono i disoccupati, i salari hanno tendenza alla stabilità, ma si registrano qua e là in Europa aumenti di prezzi, mentre la bilancia commerciale tende al peggioramento. In sintesi questo è il «punto» della situazione congiunturale nel Mec, alla [redacted] di gennaio, data alla quale si fermano i rilievi e i dati in possesso della Commissione di Bruxelles, che li pubblica stasera.

I sintomi di miglioramento sono evidenti, a cominciare dalla conferma che la ripresa tedesca è effettiva. Nel mese di gennaio, per non citare che un dato, la produzione siderurgica è stata dell'undici per cento superiore a quella del gennaio dell'anno scorso. Anche l'aumento delle importazi[redacted] è interpretato come un segno di ripresa.

In tutti i Paesi membri, compresa l'Italia, *«si è potuto osservare uno sviluppo assai rapido delle importazioni, soprattutto in materie prime e beni strumentali»*.

Il rapporto dà notizia di *«forte rialzo del livello dei prezzi al consumo»* in Ger[redacted] [redacted] di *«netto aumento del costo della vita»* in Francia: sono fenomeni dovuti all'applicazione dell'imposta sul valore aggiunto in Germania e all'estensione in Francia di tale imposta al commercio al minuto. Nel nostro Paese, per il momento, la situazione [redacted] giudicata soddisfacente.

s. [redacted].

Dal 1° al 15 marz[redacted] '68

Immatricolati in [redacted] 57.598 autoveicoli nuovi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 marzo.

(ar. bs.) Secondo i dati provvisori dell'Aci, nella prima quindicina di marzo è continuata la tendenza riflessiva nelle immatricolazioni rispetto allo stesso periodo del 1967. Le iscrizioni complessive al pubblico registro automobilistico [redacted] infatti diminuite del 12,75 per cento, [redacted] 66.016 [redacted] 57.598 unità.

Come nei mesi precedenti e sempre per la solita ragione (il «boom» del primo trimestre 1967, dovuto alla sostituzione delle macchine alluvionate), la flessione più rilevante, in cifra assoluta, è quella delle vetture: da 58.117 a 50.592 unità (—12,95 per cento). Per le altre categorie, le variazioni sono in linea con le tendenze ormai note: in aumento autobus (+40,3 per cento) e autocarri (+6,7), in regresso i motoveicoli (—25,2 per cento).

I prezzi dell'oro libero sono discesi a Milano

Affari pressoché nulli - L'oro ha chiuso [redacted] lire il grammo - In rialzo il dollaro e soprattutto [redacted] sterlina

(Nostro servizio particolare)
Milano, 20 [redacted].

Calma quasi assoluta sul mercato dell'oro a Milano. Dopo l'agitazione precedente e il rapido succedersi degli avvenimenti, [redacted] battuta di arresto s'imponeva. Sulla scia dei ribassi nei più importanti centri finanziari europei, anche in Italia il prezzo dell'oro è ritornato non molto lontano dalle basi di partenza. Siamo ora sulle 740-780 lire al grammo con affari però quasi nulli.

Intrattate anche le monete, che comunque sono stimate a corsi nettamente più deboli dei giorni scorsi. Il marengo svizzero è stato valutato sulle 7500-7800 lire e le sterline 6800-7100 lire, con una piccola differenza fra conio vecchio e conio nuovo. Ridimensionata prontamente [redacted] quotazione del pezzo da 20 dollari (doppia aquila), che è ritornato a 36.000-38.000 lire circa.

I banchi metalli preziosi sono stati pressoché inattivi: le forti fluttuazioni di questo periodo hanno creato in diversi casi un grande imba[redacted] nella compra-vendita di oro fino e molti commercianti hanno preferito astenersi dall'operare, in attesa di un mercato più organizzato e regolare. In ogni modo la corsa all'oro pare, almeno a breve termine, bloccata.

Maggiore distensione anche nel settore valutario. Il dollaro è migliorato [redacted] ha chiuso [redacted] 624,40; la sterlina ha progredito ancora di più, segnando 1502,70. Poche variazioni per il franco svizzero (144,335) e il marco (156,66) mentre il franco francese risultava più debole (126,95). L'attività è stata notevole.

Renato Cantoni

Pochi affari [redacted] Zurigo con quotazioni deboli

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 20 marzo.

(l. f.) Ulteriore [redacted] del prezzo dell'oro al mercato libero di Zurigo: all'apertura della Borsa e delle banche le quotazioni oscillavano tra 37 e 38 dollari per oncia. Ben presto le quotazioni sono però scese [redacted] [redacted], per stabilizzarsi, in chiusura, [redacted] 36,5-37,5 dollari. Il volume delle transazioni di oro [redacted] oggi stato irrilevante; dalle tre alle quattro tonnellate.

Negli ambienti bancari [redacted] è registrata con una certa preoccupazione una notizia diffusa in mattinata da una agenzia di stampa economica, secondo la quale il governo elvetico avrebbe l'intenzione di introdurre una tassa speciale sugli acquisti di oro da parte di privati. Tale tassa avrebbe lo scopo di porre un efficace freno a qualsiasi [redacted]culazione [redacted] questo settore. Per il momento, non è stato però possibile [redacted] alcuna precisazione su tale indiscrezione, definita come inverosimile da alcuni esperti.

Ondata di vendite d'[redacted] sul mercato di Francoforte

Francoforte, 20 marzo.

Un'ondata di vendite di oro ha investito sul finire della mattinata il mercato di Francoforte, provocando un brusco declino del prezzo del metallo.

In apertura del mercato, l'oro era quotato a un prezzo equivalente [redacted] 41,10 dollari l'oncia (invariato rispetto alla chiusura di ieri); in seguito ha subito un forte declino, chiudendo a 38,16 dollari l'oncia. *(Ag. Italia)*

Ribassano gli auriferi alla Borsa di Johannesburg

Johannesburg, 20 marzo.

I titoli auriferi e finanziari hanno registrato, anche oggi, ulteriori diminuzioni. Gli investitori sono apparsi cauti e tendenzialmente venditori.

Il ribasso del [redacted] dell'oro registrato al mercato di Parigi ha chiaramente pesato [redacted] tono operativo della seduta. Alcuni valori auriferi hanno perso fino a 100 punti. *(Ag. Italia)*

LE QUOTAZIONI [redacted] BORSE [redacted]

A Wall Street tendenza irregolare

La media Dow Jones dei titoli industriali passa da 832,99 e 830,85 (—0,25%)

New York, 20 marzo.

Oggi a Wall Street tendenza irregolare, con prevalenza di lievi ribassi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso da 832,99 a [redacted] con una perdita dello 0,25 per cento. In rialzo, invece, i valori ferroviari. Moderato il volume degli scambi.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 830,85 (832,99); ferroviari 219,90 (219,34); pubbl. utilità 121,68 (122,35).

Azioni scambiate n. 7 milioni 300.000.

Francoforte: 138,82 (139,27)

Seconda riunione [redacted]tiva [redacted] tendenza debole.

Indice 138,82 (prec. 139,27).

Londra: da 540,1 a 548,9

I titoli industriali hanno rafforzato sensibilmente i guadagni della vigilia, chiudendo con progressi dell'1,60 per cento in media. La Borsa [redacted] già scontato le restrizioni annunciate dal governo in occasione della presenta[redacted] del bilancio, anzi prevedeva [redacted] aumento maggiore delle [redacted] sul tabacco [redacted] sulla benzina. Acquisti di operatori istituzionali hanno contribuito a sostenere il mercato.

In ribasso i valori auriferi, sostenuti i fondi di Stato.

Indice 548,9 (prec. 540,1).

Zurigo: [redacted] 260 a 259,7

Mercato irregolare, con prevalenza di lievi assestamenti.

Indice 259,7 (prec. 260).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): C[redacted] E[redacted] 81 (81,50); Rumianca 9,85 (9,95); Italcementi 139 (129,50); Snia Viscosa 23,85 (23,75); Bastogi 14,60 (14,60); Condotte Acque [redacted] (5,05); Fiat 19,85 (19,60); Imm. Roma 4,40 (4,55); Invest 21,40 (22,45); Lepetit priv. 36,50 (37,40); Magneti Marelli 8,55 (8,50); Pirelli Spa [redacted] (29).

Unione Banche Svizzere 3930 (3930); Società di Banca Svizzera [redacted]5 (2610); Nestlé 2915 (2920); Credito Svizzero 2965 (2965); Elektrowatt 1595 (1585); Italo-Suisse 217 (214); Aare-Tessin 910 (900); Adolph Saurer 1540 (1540); Bally 1370 (1380); Brown Boveri 2635 (2585); Ciba 6375 (6310); Fischer [redacted] (1050); Lonza 1375 (1370); Sulzer 4180 (4160).

Parigi: da 113,4 a 112,3

Mercato attivo, chiuso con ribassi più sensibili della vigilia (in media dell'1 per cento).

Indice 112,3 (prec. 113,4).

ASSEMBLEE [redacted] DIVIDENDI

Anche quest'anno la Montedison distribuirà 55 lire per azione

Milano, [redacted] [redacted].

Il Consiglio [redacted] amministrazione della Montecatini Edison ha esaminato il bilancio al 31 di[redacted] 1967 che — dopo lo stanziamento di [redacted] miliardi di lire ad ammortamento impianti — presenta un utile di 41 miliardi e 344 milioni, tale da consentire la distribuzione di un dividendo (immutato) di [redacted] lire per [redacted].

L'assemblea verrà convocata per il 19 aprile (eventua[redacted] seconda convocazione il giorno 20).

Cartiere Binda — Gli azionisti della società Cartiere Ambrogio Binda sono convocati per il 23 aprile (eventuale seconda convocazione il 24) per l'esame [redacted] bilancio al 31 dicembre 1967, le cui risultanze consentono la distribuzione di un dividendo (invariato) [redacted] 850 lire per ognuna delle [redacted] azioni in circolazione (in confronto alle 350.000 azioni dello scorso anno).

Fisac — L'assemblea della Fisac — Fabbric[redacted] italiana seterie affini, Como — (gruppo Châtillon) è convocata per il [redacted] aprile, per l'esame del bilancio 1967, che consente la distribuzione di un dividendo di 18 lire per azione (l'anno scorso, 16 lire).

La Eaton Yale assorbe l'Elettrotecnica P[redacted]

Il gruppo «Eaton Yale e Towne» di Cleveland — di cui fanno parte oltre 60 aziende in ogni parte del mondo — ha acquistato [redacted] pacchetto azionario della «Elettrotecnica Padana» di Casale Monferrato.

La nuova società assume la denominazione di «Eaton Elpa» [redacted] opererà in stretta collaborazione con un'altra azienda del gruppo, la «Cim» di Montecarlo, che produce nello stesso settore gli apparecchi di comando (timers), mentre a Casale saranno fabbricati quelli di controllo.

Amministratore delegato della società [redacted] l'ing. Ferdinando Palazzo, che ricopre la stessa carica nella «Eaton Livia» di Rivarolo Canavese.

TRIBUNALE DI [redacted]

Fallimento Ulla Giovanni [redacted] [redacted]

Vendesi a trattativa privata un esercizio commerciale di generi di abbigliamento al minuto in Settimo Torinese, Via Mazzini 12, comprese le merci e l'attrezzatura di negozio inventariato.

Per informazioni rivolgersi al Curatore Dott. Carlo Rava, tel. 530.052.

Il Cancelliere Capo
[redacted]

Intervento dello Stato nel mercato delle mele

Con decreto del ministro dell'Agricoltura [redacted] stata accertata l'esistenza dello stato di crisi grave nel mercato delle mele ed è stata autorizzata l'azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (A.I.M.A.) ad effettuare acquisti di mele ai prezzi stabiliti dal D. M. 16 novembre 1967.

L'A.I.M.A. ha affidato il servizio di interventi previsto dal regolamento della Cee alla Federazione italiana dei consorzi agrari per le regioni Trentino-Alto Adige, Veneto (esclusa provincia di Rovigo), Friuli-Venezia Giulia [redacted] Piemonte.

La Federconsorzi ha istituito nelle regioni predette i seguenti centri di intervento:

[redacted]NTINO-[redacted]TO ADIGE

Bolzano - S. Giacomo (Laives): magazzino del Consorzio agrario (ufficio via Conciapelli 69, Bolzano); *Merano:* magazzino del Consorzio agrario, via Mainardo 49; *Trento:* magazzino ed ufficio della Federazione itali[redacted] dei Consorzi agrari, via Verdi 6; *Cles Val di Non:* Federconsorzi (ufficio presso Ispettorato agrario di zona).

VENETO

Verona - S. Massimo: magazzino della S.I.L.C.O., via Piatti 26; *Minerbe (Verona):* magazzino del Consorzio agrario (ufficio presso il Consorzio agrario di Verona, via Locatelli 1); *Marostica (Vicenza):* magazzino del Consorzio agrario (ufficio presso il Consorzio agrario di Vicenza, via Porti 17); *Piombino Dese (Padova):* magazzino del Consorzio agrario (ufficio presso il Consorzio agrario di Padova, piazza Insurrezione 10); *Castelfranco Veneto (Treviso):* magazzino del Consorzio agrario (ufficio presso il Consorzio agrario di Treviso, viale Nino Bixio 109); *S. Donà di Piave (Venezia):* magazzino del Consorzio agrario (ufficio presso il Consorzio agrario [redacted] Venezia, via Ca' Rossa 10, Mestre); *Belluno - S. Gervasio:* magazzino del Consorzio agrario (ufficio presso il Consorzio agrario, piazza Piloni 8).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Codroipo (Udine): magazzino del Consorzio agrario (ufficio presso il Consorzio agrario [redacted] Udine, via Gorghi 33); *Casarsa (Udine):* magazzino della Federconsorzi (ufficio presso il Consorzio agrario di Udine, via Gorghi 33); *Gorizia:* magazzino del Consorzio agrario (ufficio presso il Consorzio agrario, via Boccaccio 35); *Trieste:* magazzino [redacted] Consorzio agrario (ufficio presso il Consorzio agrario, via Fabio Filzi [redacted] A); *Pordenone:* magazzino del Consorzio agrario (ufficio presso il Consorzio agrario, via Dante).

PIEMONTE

Cuneo - Madonna dell'Olmo: magazzino del Consorzio agrario (ufficio presso [redacted] Consorzio agrario, [redacted] IV Novembre 10, Cuneo); *Savigliano (Cuneo):* magazzino ed ufficio del Consorzio agrario; *Saluzzo (Cuneo):* magazzino ed ufficio del Consorzio agrario; *Cavour (Torino):* magazzino ed ufficio del Consorzio agrario; *Asti:* presso il Consorzio agrario, corso Crimea 17; *Novara:* presso il Consorzio agrario, piazza Martiri della Libertà 6; *Vercelli:* presso il Consorzio agrario, piazza E. Zumaglini 12.

Coloro che intendono offrire in vendita mele, di qualsiasi varietà, devono presentare all'ufficio [redacted] [redacted] dei [redacted] indicati centri di intervento, dichiarazione scritta, redatta su apposito modulo ritirabile presso l'ufficio del centro stesso. In base [redacted] tale dichiarazione, il centro stabilirà il magazzino presso il quale la merce deve essere [redacted]segnata e [redacted] data di consegna.

L'acquisto viene effettuato per merce resa su veicolo del venditore franco porta magazzino di raccolta e per quantitativi non inferiori [redacted] 10 q.li netti, a condizione che la merce sia di produzione comunitaria e rientri nelle varietà e categorie [redacted] qualità stabilite per le mele dai regolamenti della Comunità economica europea.

Qualora venga indicata per la consegna località diversa dal centro di intervento e più distante dal magazzino di giacenza del venditore, [redacted] riconosciuto un rimborso forfettario delle maggiori spese di trasporto.

All'atto della consegna la merce viene classificata per varietà, categoria di qualità e calibro da apposita commissione tecnica composta da funzionari dell'Ispett[redacted] provinciale dell'alimentazione, dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura [redacted] dell'Istituto nazionale per il commercio estero.

Al prezzo base di acquisto per q.le netto, valido per [redacted] [redacted] di marzo 1968, delle mele offerte [redacted] vendita ai centri di intervento, si applicano i coefficienti di adattamento previsti [redacted] regolamento Cee n. 398/67, secondo le varietà e le categorie di qualità (extra, I, II, III) [redacted] secondo il calibro ed [redacted] condizionamento (in imballaggio [redacted] alla rinfusa in [redacted] [redacted] di trasporto). Le relative tabelle sono a disposizione degli interessati presso gli uffici dei centri di intervento, che forniranno ogni altro chiarimento sulle modalità organizzative dell'intervento.

Vendesi complesso immobiliare
IN TORINO

Nuovissimo come concezione [redacted] unico del genere. Vendonsi anche fabbricati singoli [redacted] partire da 250.000.000. E' possibile, a richiesta, la cessione di pacchetti azionari [redacted] accollo mutuo fondiario per 1/3 dell'importo. Redditività 5% garantito. Provvigione ad eventuali intermediari. La documentazione è depositata e visibile presso lo Studio Notai: Picco e Marocco - Via dei Mille 9 - Torino. Scrivendo, citare la sigla «MAIS»

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO [redacted]
Via Roma, 80 - Telefono 517.958
CLASSICI [redacted] E [redacted] - [redacted] DI CITTA' D'ITALIA

UN APPUNTAMENTO A CUI NON SI PUÒ MANCARE
PLAST 68
QUARTIERE FIERA
5-13
SALONE INTERNAZIONALE DELLE MATERIE PLASTICHE E DELLA GOMMA
TO IL PATROCINATO DELL'EUROMAP
LA RASSEGNA ITINERANTE DELL'INDUSTRIA MONDIALE DEI SEGUENTI SETTORI:
utensili
tecnica e scientifica
20149 Milano

L'apporto di valuta in Italia

Quanto rendono i turisti stranieri

Il saldo valutario è passato da 468 miliardi di lire del 1963 a 704 miliardi del 1967 con un aumento del 50 per cento

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 marzo.

Il ministro Corona ha tracciato il bilancio del turismo nazionale durante la quarta legislatura, che corrisponde per larga parte agli anni della sua responsabilità governativa del settore, dal dicembre 1963 a oggi, in un'intervista rilasciata alla « Adnkronos », agenzia ufficiosa del partito socialista, Corona ricorda che nel 1963 « *il settore era in una situazione di crisi che lasciava prevedere un declino a breve scadenza, specialmente delle correnti estere. Ma alla fine della legislatura il bilancio turistico si è chiuso in attivo* ». E' stato così salvaguardato il lavoro di un milione di persone, ed è stato mantenuto quel flusso di entrate valutarie che compensa gli acquisti all'estero di materie prime e di prodotti alimentari, salvaguardando la stabilità monetaria e quindi il potere d'acquisto dei salari.

Il « *balzo in avanti del mercato turistico* » è compendiato dal ministro in queste cifre: i passaggi di frontiera sono aumentati di 4 milioni e mezzo (da 23 milioni a 27 milioni e mezzo); di 36 milioni le giornate di presenza alberghiera ed extralberghiera (da 167 milioni a 203 milioni); sono stati creati 170 mila nuovi posti letto (da 983 mila a 1.153 mila); il saldo valutario è cresciuto di 236 miliardi di lire (da 468 a 704 miliardi) nel 1964 e nel 1967, « *gli anni più difficili per la componente estera, gli italiani hanno colmato negli alberghi i vuoti degli stranieri. Nel 1965 e nel 1966 le due componenti hanno segnato entrambe nuovi primati* ».

Il ministro ha detto che « *risultati così favorevoli non sono stati spontanei e del resto in nessun paese il turismo va avanti da sé. Il merito dei successi ottenuti è dell'impegno nazionale verso il settore, neppure questo sorto automaticamente* ». Per affermare l'impegno dello Stato verso il turismo è occorsa una larga mobilitazione « *ma, — ha aggiunto — è significativo il fatto che nel settore turistico in questi anni si è sviluppato uno spirito di collaborazione esemplare tra forze economiche e sociali, che ha consentito di evitare scioperi e serrate, che si sarebbero ripercossi seriamente sull'intera economia nazionale* ».

Nei primi quattro anni della legislatura il « primato alberghiero » dell'Italia rispetto agli altri paesi del continente è stato consolidato. Si è passati da un introito valutario di 582 miliardi di lire nel 1963 a 890 miliardi di lire nel 1967. La cifra è stata investita in parte anche nei settori extra-alberghieri, come i campeggi, estremamente deficitari nel 1963. Prima dello scioglimento delle Camere è stata approvata una delle leggi turistiche proposte da Corona: sono pure 32 miliardi di lire a disposizione degli albergatori, anche non proprietari dell'immobile in cui svolgono l'attività, per finanziare i rinnovi e gli ampliamenti delle attrezzature: « *Si tratta di un impegno finanziario superiore a quello assunto dallo Stato in tutto l'arco del dopoguerra* ».

Il ministro ha concluso affermando che restano « *alla prossima legislatura altri impegni per i quali i progetti approntati dal mio ministero non hanno ancora ottenuto il necessario assenso finanziario di altri dicasteri* ». Si tratta delle misure per assicurare all'organizzazione turistica (Enit, Enti provinciali, Pro-loco, ecc.), i mezzi necessari « *a consolidare la posizione di primato internazionale dell'industria turistica italiana* ».

g. m.

In difficoltà le due guide per il maltempo sul Bianco

Chamonix, 20 marzo.

(i. v.) Jacques Sangnier e Pierre Desailloux, le due guide francesi impegnate da venerdì sulla parete nord delle Grandes Jorasses, nelle prime invernali e solitarie dello sperone Croz e del «Linceul», sono in difficoltà a causa del maltempo che si è abbattuto improvvisamente da stamane sulla catena del Monte Bianco.

Alle 7 è iniziato a nevicare con una certa intensità a partire dai duemila metri di altitudine, sui due versanti, e la serata la neve caduta in alta montagna superava i 25 centimetri. In queste condizioni si presume che sia stato impossibile ai due alpinisti francesi lasciare le loro tendine da bivacco.

Antonioni amnistiato per l'accusa di oltraggio

Catania, 20 marzo.

(s. l. p.) Michelangelo Antonioni è stato prosciolto per amnistia dall'accusa di oltraggio doppiamente aggravato per lo scontro col comandante di un aereo all'aeroporto di Catania. Il P. M. aveva chiesto un anno di reclusione.

Secondo la denuncia a suo tempo presentata dal comandante Umana (deceduto poi la vigilia di Pasqua del 1964 a bordo di un «Viscount» precipitato nel cielo di Napoli) il regista e l'attrice Monica Vitti avrebbero fatto irruzione nella cabina dell'aereo, quando erano già stati accesi i motori, ed avrebbero chiesto al comandante di poter scendere perché l'attrice si sentiva male. L'Umana avrebbe risposto che il volo doveva considerarsi ormai iniziato; ma alle insistenze del regista avrebbe fatto spegnere i motori consentendo al regista ed all'attrice di tornare a terra. Antonioni, prima di scendere, avrebbe pronunziato all'indirizzo del comandante le parole: « *Imbecille, a Roma glielo faccio pagare!* ».

Il P. M. ha chiesto la condanna ad un anno. I giudici hanno deciso di applicare la amnistia.

Aveva appena terminato una lunga degenza all'ospedale

Charles Chaplin figlio di «Charlot» morto nel bagno (forse per una caduta)

Attore senza grande successo, aveva 42 anni - Da tempo era in rotta con il celebre padre Non gli aveva mai perdonato i tempestosi rapporti e la rottura con la madre, l'attrice Lita Grey

Charles Chaplin junior, fotografato qualche anno fa con la bella moglie dalla quale divorziò (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Hollywood, 20 marzo.

Charles Chaplin junior, figlio del celebre creatore di «Charlot», è morto oggi nella sua casa di Hollywood. Charles Chaplin, che aveva 42 anni, è stato trovato esanime in un bagno dalla nonna, Lillian Grey. Aveva appena terminato una lunga degenza all'ospedale, in seguito ad un attacco di polmonite e pleurite. Aveva anche una gamba ingessata, e camminava con le stampelle.

Le cause del decesso non sono state precisate. Secondo la polizia, è possibile che l'uomo sia caduto nel bagno e abbia battuto mortalmente la testa.

Charles Chaplin junior ha vissuto per molti anni insieme alla madre, Lita Grey (seconda moglie di Charlot), che da qualche tempo viveva per conto suo. Era un ragazzo tranquillo e riflessivo, che non aveva avuto molto successo come attore, e viveva al margine dell'ambiente cinematografico di Hollywood. Si era sposato due volte, con Susan Magness e con Marta Brown, e ambedue le volte aveva divorziato. Dal primo matrimonio ha avuto una figlia.

Viveva in rotta con il padre famoso. Non gli aveva mai perdonato, tra l'altro, i litigi e l'abbandono di sua madre, Lita Grey. Questa, una messicana che si chiamava in realtà Lolita Mac Murray, fu sposata da Chaplin nel 1924, quando aveva sedici anni ed era già incinta di Charles. L'unione fu burrascosa. Chaplin, che le aveva già fatto girare le scene del film La febbre dell'oro, *si convinse che la giovane donna di cui si era brevemente infatuato non aveva talento; annullò pertanto le sequenze già girate, sostituendo la moglie con l'attrice Georgia Hale.*

Charles avrebbe ricordato a lungo il difficile carattere di suo padre; gentile e prepotente, generoso e cinico; e le scenate che accadevano in famiglia quando già era nato suo fratello Sidney. « Ricordati che non sono venuto a casa per te » gridava Chaplin alla moglie « io non intendo neanche essere tuo marito ». Nel 1927 Lita Grey chiese il divorzio, ma le accuse reciproche tra i due coniugi continuarono a lungo, con un seguito di penosi strascichi giudiziari.

r. s.

Le indagini sull'« hashish »

Stupefacenti trovati a Roma nella casa di una giovane torinese

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 marzo.

La polizia, continuando le indagini contro il traffico di stupefacenti, ha fermato oggi la francese Françoise Lepique di 27 anni. Era in piazza Navona e stava consegnando ad un uomo una tavoletta di « hashish ».

La Lepique ha dichiarato di subaffittare una camera nell'alloggio romano di Elena Einaudi, di 21 anni, torinese. Costei è tornata da alcuni giorni a Torino, dove, nella clinica Fornaca, è diventata madre di un maschietto.

Ieri sera interpellata per telefono Elena Einaudi ha detto di essere stata avvertita che la polizia era entrata in casa sua a Roma per una perquisizione. « *Credo, — ha aggiunto, — che gli agenti abbiano trovato della canapa indiana. Più che uno stupefacente è un farmaco che, preso in giusta dose, fa un effetto prodigioso perché agisce sulla corteccia cerebrale. Alcuni miei amici se ne servivano per esperimenti di deconcentrazione* ». « *Non capisco, — ha ancora detto Elena Einaudi, — perché la polizia si accanisca contro la canapa indiana, mentre circolano liberamente stupefacenti veri e dannosi* ».

r. s.

PRÉNATAL il nostro mondo

Scegliete da noi l'abito che vi fa sentire bella anche in un momento così particolare.
L'acquisto sarà accompagnato da un regalo:
un abbonamento a Amica per 6 mesi.
Venite subito, l'invito vale dal 20/3 al 15/4.

Ritirate o richiedete il catalogo gratis al negozio Prénatal di
Torino Via XX Settembre, 47

Prénatal a: Bologna Catania Como Ferrara Firenze Milano Modena Monza Napoli Palermo Roma Salerno Torino Vercelli Voghera.

ALTRE NOTIZIE DELLA CRONACA

Due giovani spose hanno perso la vita dando alla luce un figlio

Prima tragedia: professoressa di matematica, 35 anni, già madre d'un bimbo di 18 mesi; sottoposta a taglio cesareo, è stroncata poche ore dopo - Secondo dramma: puerpera di 25 anni, morta di embolia - Pietosa fine di una insegnante della scuola Marconi e di un bimbo di 5 mesi

Una sposa e madre di 35 anni è morta in seguito ad un parto difficile. E' la professoressa Giuseppina Cherici, insegnante di matematica nella scuola media Madonna Divina Provvidenza di via Asinari di Bernezzo, moglie di Luigi Regni di 31 anni. I due coniugi si erano sposati nel settembre '65 e abitavano in via Asinari di Bernezzo 53. Avevano avuto il primo figlio 18 mesi fa, una bambina, Maria Virginia.

Ai primi dello scorso ottobre la donna aveva saputo di essere in attesa di un altro figlio. La gravidanza si annunciava non facile a causa di emorragie, che con il tempo si sono fatte più frequenti e gravi. Le cure cui la professoressa si è sottoposta non sono servite a migliorare la situazione.

Mercoledì della scorsa settimana, all'una e mezzo di notte, la donna veniva colta da una nuova crisi. Il marito chiamava una ambulanza e faceva trasportare la moglie al MaurizIano. Nel pomeriggio di venerdì i medici decidevano di praticare alla gestante il taglio cesareo. Veniva alla luce un maschietto, minuscolo, del peso di appena un chilo e cento grammi. Un'ostetrica lo battezzava Armando prima ancora che venisse posto in una culla termostatica. Nei giorni seguenti la puerpera ha subito una alternanza di miglioramenti e di peggioramenti. Ieri alle 7, nel corso di una nuova crisi, è morta lasciando nella disperazione il marito. La salma verrà sottoposta a necroscopia.

— Una donna di 35 anni è morta in drammatiche circostanze poco dopo aver dato alla luce la seconda creatura. Vittima della dolorosa vicenda la signora Angela Tirone, via Trofarello 27, sposa da quattro anni al trentenne Orlando Rolfo, operaio alla Fiat-Spa. Le nozze erano state allietate dalla nascita di una bimba, Graziella, che ha tre anni. La donna aveva iniziato a ristabilirsi, a causa di un'embolia.

La seconda gestazione si era svolta regolarmente. Domenica notte la Rolfo avverte i sintomi del parto imminente. Il marito la fa subito trasportare alla clinica « Salus », nel primo pomeriggio di lunedì viene al mondo un maschietto, che si chiamerà Pietro. Martedì, alle 7, una vicina suona alla porta dei Rolfo: hanno telefonato dalla clinica, pregano il marito della puerpera di accorrere. L'operato intuisce che dev'essere sopraggiunta qualche complicazione, si precipita. Quando arriva alla clinica, vede un'ambulanza della Croce Rossa: gli infermieri stanno caricando la moglie per portarla alla Clinica neurologica.

Il Rolfo sale sull'autolettiga, s'accorge che la sposa è in coma. Alla Clinica neurologica comunicano che il caso non è di loro competenza, bisogna rivolgersi al « pronto soccorso » delle Molinette. Affannoso trasferimento della donna, che non accenna a riprendersi. Dal « pronto soccorso » la smistano al reparto di degenza temporanea. Qui pare che il ricovero abbia subito un ulteriore breve ritardo, perché mancava un documento prescritto dai regolamenti. Infine il neurologo effettua una visita. Per la sventurata ogni cura è inutile: la morte sopraggiunge alle 10,45.

— E' morta anche la professoressa Maria Luisa Mondini, di 35 anni, insegnante di lettere alla scuola media Marconi di corso Belgio, che abitava sola in via Di Nanni 71. Ieri mattina una sua cugina che è andata a farle visita ha scoperto che era morta. Un medico ha accertato che la fine è dovuta ad emorragia cerebrale.

— Un bimbo di 5 mesi, Angelo Baldissone, è morto per cause che solo l'autopsia dovrà chiarire. I genitori, Giulio e Mariangela, di 31 e 33 anni, abitano in una casetta di via Magenta 3. Si sono sposati due anni fa, lui è operaio alla « Cigala e Bertinetti » di via Cigliano.

Lunedì la madre si è accorta che Angelo era pallido, sofferente. Ha chiamato il medico della Mutua, che ha prescritto supposte e sciroppo contro le affezioni bronchiali. Ieri mattina la donna ha svegliato il bimbo per dargli la solita razione di latte, in seguito il piccolo si è nuovamente assopito. Alle 11, quando ha riaperto gli occhi, era ancora più pallido. La madre ha telefonato alla Croce Rossa chiedendo l'intervento urgente di un sanitario. In quei momenti in casa non ce n'erano, la centralinista afferma, d'altra parte, che la richiesta non riguardava una ambulanza, ma proprio un medico. Tra ansie e una comprensibile confusione, si arriva alle 12,30, quando i Baldissone provano a rivolgersi per telefono al medico curante. Questi accorre, constata che il bimbo è gravissimo e consiglia di portarlo subito alle Molinette. Tenendolo tra le braccia i genitori salgono su un taxi, ma giunti al pronto soccorso i medici devono limitarsi ad accertarne la morte. E' probabile che il piccino sia stato stroncato da una broncopolmonite fulminante.

La prof. Cherici Regni insegnava alla Divina Provvidenza

Col cric massacrò la moglie che gli aveva detto cornuto

Erano sposati da due anni, avevano un bimbo - In Assise d'Appello la condanna è stata ridotta a 20 anni

La Corte d'Assise d'Appello di Torino ha ridotto la pena da 24 a 19 anni e 10 mesi a Giovanni Redavid, l'uomo che massacrò la moglie a colpi di cric sulla testa perché gli aveva detto *« cornuto »*.

Giovanni Redavid di 28 anni, uccise la moglie Rosetta Greco, ventiduenne, la sera del 14 marzo 1966. L'aveva sposata due anni prima e aveva avuto da lei un figlio, Nicola. Un'altra bambina, Luana, era nata alla donna da una relazione con un compagno di lavoro. Subito il matrimonio naufragò, e nell'aprile '65 l'uomo fece ritorno a Paola, suo paese d'origine, con i due figli. Rosetta rimase a Torino e continuò a lavorare per qualche tempo in una trattoria di via Saluzzo; ben presto però cominciò a scendere sui marciapiede dove conobbe un certo Pino, al quale versava dalle 15 alle 20 mila lire per sera.

Nel febbraio 1966 Giovanni Redavid arrivò a Torino e cercò la moglie. Voleva che tornasse a vivere con lui e i bambini, ma Rosetta non ne volle sapere. Da questo rifiuto nacque — secondo la difesa — il movente del delitto, mentre l'accusa ha sempre sostenuto che l'imputato afruttava la moglie e non voleva quindi che lo abbandonasse per un altro uomo. La sera del delitto il Redavid fece salire in auto la moglie e si diresse a Moncalieri. Si fermò sul corso Savona ed ebbe una violenta lite con Rosetta che a un certo punto gli sputò in faccia gridandogli « cornuto ». Furibondo, il Redavid prese il cric della vettura e colpì la donna al capo cinque o sei volte. Abbandonò il cadavere in un fosso e tornò a Torino. Il giorno dopo fu arrestato e confessò.

Assolti in Assise a Torino dall'accusa di estorsione

Sono un rappresentante cinquantenne e un giovane di 25 anni - Furono protagonisti di un episodio marginale nel fosco (e insoluto) delitto di Moncalieri

Un episodio marginale del «giallo» di Moncalieri è stato risolto ieri dalla Corte d'Assise di Torino con due assoluzioni per insufficienza di prove. Imputati, il rappresentante di commercio Leonardo Perucci, 50 anni, e il ventiseienne Alberto Violino. Dovevano rispondere di concorso in estorsione nei confronti del droghiere Francesco Gallo, uccisi insieme con la sorella Maria il 30 novembre 1965 nel suo negozio di Moncalieri. Il responsabile del crimine non è ancora scoperto.

Durante le indagini per il delitto, la Mobile e i carabinieri scoprirono che Francesco Gallo aveva « amicizie particolari » e che era stato amico per anni di Alberto Violino. Costui non poteva comunque essere l'omicida, perché in quel periodo era in servizio militare a Treviso. Si scoprì però che il padre del Violino, Giovanni, conosciuti i rapporti tra il droghiere e il figlio, si fece accompagnare dal Gallo dal fornaio con la minaccia di fare uno scandalo. Duecentomila lire nel 1952 quando Alberto aveva appena 19 anni; altre 200 mila nel '58. In quest'occasione il ragazzo, con un atto su carta bollata, affermò che avrebbe trovato ogni relazione con il Gallo.

Secondo l'accusa, in questo secondo episodio il Perucci avrebbe fatto da intermediario. Egli inoltre era accusato di aver truffato il Gallo facendosi consegnare 5 milioni di anticipo come mediazione per la vendita, mai avvenuta, della drogheria. Il Perucci si è difeso: « *Ho avuto poco più di due milioni per lavori fatti al Gallo. Se la mediazione per la vendita del negozio non andò in porto, non è colpa mia. Per quanto riguarda l'estorsione, sono innocente. Fu il Gallo che si fece accompagnare da me per avere un testimone nelle trattative con Giovanni Violino* ».

Quest'ultimo è morto un anno fa. Il figlio non si è presentato in giudizio e si è fatto rappresentare dall'avv. Longhetto. Il Perucci era assistito dall'avv. Zaccone. Il 1° marzo del '66 i tre erano già stati giudicati dal Tribunale, l'estorsione è reato da Corte d'Assise.

Il P. M. ha chiesto 8 anni per il Perucci e l'assoluzione con formula dubitativa per Alberto Violino; i giudici li hanno assolti entrambi con formula dubitativa.

Si avvelena con i barbiturici temendo di diventare cieco

Ernesto Richetti, 66 anni, di Grugliasco, è stato ricoverato ieri pomeriggio in gravi condizioni al Centro di rianimazione delle Molinette per avvelenamento da barbiturici. La moglie, rincasando, lo ha trovato riverso sul letto: aveva ingerito un intero tubetto di sonniferi. Pare che abbia tentato di togliersi la vita perché temeva di diventare cieco.

— Tormentato da un forte mal di denti, Angelo Bertolo, 38 anni, di Leumann, ha ingerito una dose tale di calmanti da avvelenarsi. Era stato assunto da poco più di un mese in uno stabilimento di Caselle Vica; non volendo rimanere assente dal lavoro ha continuato a prendere analgesici per tre giorni di seguito. Ieri sera, in un bar poco distante dalla sua abitazione, ha inghiottito altre pastiglie. Verso le 21, è stato visto accasciarsi sul pavimento. Con l'auto di un cliente è stato trasportato alle Molinette dove i sanitari lo hanno ricoverato in stato di coma. La prognosi è riservata.

L'inglese in Inghilterra
ANGLO-CONTINENTAL SCHOOL OF ENGLISH
BOURNEMOUTH
Riconosciuta dallo Stato. Centro d'esami ufficiale dell'Università di Cambridge e della Camera di Commercio di Londra.
Corsi principali da 3 a 9 mesi, 26-30 lezioni settimanali, inizio ogni mese – ricco programma a scelta – laboratorio linguistico – preparazione agli esami di Cambridge Corrispondenza commerciale – inglese tecnico
Corsi di vacanza da giugno a settembre, da 2 a 8 settimane
Camera con vitto presso famiglie inglesi
LONDON COVENTRY OXFORD BELFAST
Corsi di vacanza estivi in collegi universitari 3 e 4 settimane, 25 lezioni settimanali ricco programma a scelta – escursioni
Camera con vitto in collegio
Informazioni dettagliate presso il nostro ufficio europeo
Segretariato ACSE, CH - 8008 Zurigo (Svizzera), Seefeldstrasse 45, Tel. 477911, Telex 52529

OGGI PUOI ESSERE PIU' BELLA
con i nuovi meravigliosi modelli di corsetteria
URANIA che
LA CASA DEL BUSTO
Via Nizza 43/C (fronte Cine Piemonte) - Torino - Telefono 682.973
presenta alle sue Gentili Clienti
A tutte, URANIA offre un flacone di colonia "ECUSSON" dell'ORLANE oppure un regalino "ROSELYNE"

VIA RODI
LA PIU GRANDE PROFUMERIA
Servetti
INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà.
Esito assicurato. Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.662

AMMA P. SOLFERINO N.5 TORINO
ARREDAMENTI D'AVANGUARDIA E CLASSICI
NOALEX CUCINE

ULTIME NOTIZIE

La difficile situazione in Gran Bretagna

Wilson invita i sindacati ad accettare i duri sacrifici

Mònito del «premier» alla sinistra laburista (che protesta per il severo bilancio): «E' necessario che spieghiate agli operai qual è la vera posta in gioco. Se la nostra politica fallisse, ci perderemmo tutti»

(Nostro servizio particolare) **Londra**, 20 marzo.

Il *premier* Harold Wilson ha ammonito oggi i deputati della sinistra laburista, e indirettamente i sindacati, «a *non far causa comune con i conservatori*» opponendosi al bilancio presentato ieri dal Cancelliere dello Scacchiere Jenkins. In una riunione del gruppo parlamentare del partito, Wilson ha dichiarato che sarebbe una tragedia se non si riuscisse ad attuare i provvedimenti economici annunciati, e che il destino del governo sarebbe segnato. «*E' essenziale che i deputati laburisti spieghino alle* Trade Unions *quale è la vera posta in gioco: se la nostra politica fallisse, ci perderemmo tutti*».

La sinistra laburista è insoddisfatta del nuovo bilancio — lodato quasi unanimemente dagli esperti — perché ritiene che il Cancelliere abbia gravato la mano sui lavoratori. Le misure proposte da Jenkins fissano al 3,5 per cento il limite degli aumenti di qualsiasi forma di rimunerazione nell'anno finanziario 1968-1969, e prevedono per il governo la facoltà di bloccare salari e prezzi.

I sindacati nel loro congresso avevano approvato un piano che prevedeva la possibilità di miglioramenti fino al 5 per cento, valutando ottimisticamente al 6 per cento l'incremento generale dell'economia. Anche quel programma era stato votato con una minima maggioranza, perché alcuni dei sindacati più forti volevano migliorie più sostanziose. Ora ci si trova di fronte a una prospettiva ancor meno allettante: e lo scontento dei lavoratori potrebbe portare ad una prova di forza tra i sindacati ed il governo, con ondate di scioperi e con conseguenze gravi.

Il segretario generale delle *Trade Unions*, George Woodcock, in un incontro col ministro del Lavoro Gunter e con quello dell'Economia, Peter Shore, ha dichiarato che sperava di continuare ad arginare le richieste salariali, ma non sapeva se avrebbe ottenuto la collaborazione dei sindacati. «*Il problema* — scrive il *Times* — *è di vedere se il Paese accoglierà il programma di Jenkins con quello spirito di "salvezza nazionale" cui il Cancelliere ha diritto di fare appello: o se invece il bilancio cadrà sotto il fuoco incrociato di innumerevoli interessi particolari, i quali si dichiarano favorevoli ai sacrifici in generale, ma ritengono ingiusta la richiesta di un loro contributo*».

Jenkins si recherà a Washington il 4-5 aprile per incontrare il ministro del Tesoro americano Henry Fowler.

c. c.

La prima «H» francese esploderà nell'estate

L'esperimento nel Pacifico

(Nostro servizio particolare) **Parigi**, 20 marzo.

(*l. m.*) La prima bomba nucleare francese esploderà durante l'estate. L'informazione è data da *France-Soir* il quale precisa ugualmente che la flotta *Alpha* di Tolone è pronta a salpare per recarsi nelle acque del Pacifico ed assicurarvi il sostegno logistico delle operazioni.

Cinque esplosioni sperimentali sono state realizzate negli anni scorsi (l'ultima è del 2 luglio 1967) ed un'altra serie è ora prevista, prima di quella definitiva. Si inizierà con esplosioni puramente tecnologiche, di debole potenza, per controllare il funzionamento di certi apparecchi. Si passerà poi all'esplosione di una bomba di 150 chilotonnellate, destinata ai missili. Infine, la serie verrà chiusa dall'esplosione di una o parecchie bombe nucleari di una potenza che supererà la megatonnellata, ossia più di un milione di tonnellate di esplosivo convenzionale.

Viene precisato che tali bombe utilizzeranno l'uranio 235 ed il combustibile a base di tritio prodotti entrambi nelle fabbriche atomiche francesi; e si aggiunge che entro la fine dell'anno la Francia sarà dotata di una gamma completa di armi nucleari, dalla bomba tattica agli ordigni potentissimi.

Un figlio di Bob Kennedy gravissimo per polmonite

New York, 20 marzo.

Uno dei figli del senatore Robert Kennedy, Matthews, di tre anni, colpito da un attacco di polmonite, sarebbe sotto la tenda ad ossigeno, in gravi condizioni. Lo ha dichiarato un portavoce del partito democratico precisando che il senatore ha sospeso per oggi i suoi impegni politici. (A. P.)

Quanto vivrà Blaiberg?

Il medico che lo sorveglia parla di «un anno o due» almeno - Il commovente diario dell'uomo dal cuore nuovo

Il dott. Philip Blaiberg, accompagnato dalla moglie, arriva all'ospedale «Groote Schuur» di Città del Capo per la quotidiana visita di controllo (Telefoto A. P.)

Milano, 20 marzo.

«*Questa mattina, quando mi sono svegliato di nuovo a casa mia, ero felice e mi sembrava di non essere mai stato all'ospedale*». Così comincia il diario che Philip Blaiberg, l'unico uomo finora sopravvissuto al trapianto del cuore, ha scritto in esclusiva per il settimanale *Epoca* rievocando i giorni trascorsi nell'ospedale «Groote Schuur» di Città del Capo.

«*Non dimenticherò mai l'emozione che ho provato sabato mattina* — continua Blaiberg — *lasciando l'ospedale, tre mesi dopo esservi entrato. Allora non pensavo certo che un giorno ne sarei uscito vivo, la morte mi sembrava una liberazione*». «*Ma* — si chiede il dentista sudafricano — *perché la gente mi tratta come un eroe? Che cosa ho fatto per meritare tanta considerazione? Assolutamente nulla, e non lo dico per falsa modestia. La verità è che in dicembre, quando sono entrato al "Groote Schuur", mi trovavo a due passi dalla morte. Il dott. Barnard mi ha offerto la possibilità di sopravvivere con un cuore nuovo, ed io ho accettato subito perché non avevo altra alternativa*».

«*Ho capito perfettamente* — scrive ancora Blaiberg rievocando i sentimenti sorti in lui dopo l'operazione del dott. Barnard — *che con il trapianto sono entrato in una terra inesplorata, in una specie di terra di nessuno: in questa materia non ci sono precedenti ed ognuno deve aprirsi la strada con le proprie capacità*».

«*Un giorno ho creduto di essere tornato quello di prima della malattia* — racconta Blaiberg. — *Avevo appena cominciato a fare la mia solita "passeggiata" attorno alla stanza quando entrò il dottor Marius Barnard, fratello del chirurgo che mi ha operato. Egli mi fissò sorpreso e mi disse: "Meraviglioso". Io, eccessivamente baldanzoso, gli mostrai i pugni come per sfidarlo a un incontro di boxe, ma le gambe non mi ressero e scivolai a terra. Accorsero le infermiere, timorose che mi fossi fatto male, ma io, da vecchio giocatore di rugby, sapevo come cadere senza danni*».

Ora che è di nuovo a casa, Blaiberg desidererebbe rivedere Londra o andare in barca sul Reno, come faceva da studente: «*Ma* — conclude — *anche se tutto ciò mi sarà impossibile, sarò felice di chiudere gli occhi qui, in questa casetta di due stanze, in mezzo alla pace e alla serenità*».

Ma quanto potrà vivere Blaiberg? Così è stato chiesto al dott. Giobert Bosman, il medico addetto alla sua sorveglianza. «*Secondo me, un anno o due* — ha risposto Bosman — *Dicendo così, tengo conto di quanto accade con gli altri organi che noi abbiamo trapiantato, in particolare i reni. Anche nel migliore dei casi, l'organo nuovo che inseriamo nel paziente subisce durante l'intervento chirurgico un leggero danno, e ciò può ripercuotersi nel futuro. Ma sono pure ipotesi: il caso del dott. Blaiberg è una pagina nuova nella storia della chirurgia, e io mi auguro che quell'uomo viva a lungo e si goda una meritata vecchiaia*».

Scalfari lascia «L'Espresso» perché si presenta candidato

Dichiara che, se eletto, chiederà «l'esenzione dall'immunità parlamentare per poter stare in giudizio contro De Lorenzo nel processo d'appello»

Roma, 20 marzo.

Eugenio Scalfari ha lasciato la direzione de «L'Espresso». L'annuncio viene dato dallo stesso Scalfari nel numero del settimanale di questa settimana. Il giornalista spiega di avere preso tale decisione nel momento in cui ha accettato la candidatura alla Camera per le liste del psi-psdi unificati a Milano e Torino.

Il merito ai motivi per i quali egli stesso e Lino Jannuzzi hanno accettato l'invito della direzione socialista a presentarsi come candidati alle prossime elezioni politiche, Scalfari nega che essi abbiano compiuto questo passo perché «*spaventati dall'ipotesi di passare qualche mese in galera*». Al proposito scrive: «*Non abbiamo la vocazione del martirio, ma pensiamo fondatamente che il processo d'appello casserà una sentenza che riteniamo ingiusta; se poi dovesse confermarla, non sarebbe la fine del mondo passare qualche mese a "Regina Coeli", dove tanti amici nostri, sia pure in tempi diversi, passarono molti anni della loro vita. Perciò, se mai saremo eletti al Parlamento, il nostro primo atto sarà di chiedere ai nostri colleghi l'esenzione dall'immunità parlamentare per poter stare in giudizio contro De Lorenzo in grado d'appello: non c'è esempio nella storia parlamentare, che una simile richiesta, fatta dagli interessati, non sia accolta*».

Scalfari spiega che sarebbe «*un errore intellettuale coinvolgere direttamente un giornale come L'Espresso in una competizione elettorale. Distinte sono le funzioni, distinti, anche se comuni, gli obiettivi*». E conclude: «*Ho sentito perciò il bisogno e il dovere di rassegnare, nel momento in cui accettavo la candidatura politica, le dimissioni dalla direzione de* L'Espresso. *Proseguiremo separatamente.* L'Espresso *ed io, le medesime battaglie, separatamente per contribuire insieme alla costruzione di un Paese migliore*». (Ansa)

Liberato in Guatemala l'arcivescovo rapito

Città del Guatemala, 20 marzo.

E' stato annunciato che il primate cattolico del Guatemala, mons. Mario Casariego, è stato liberato. L'arcivescovo Casariego era stato rapito sabato scorso presumibilmente dai guerriglieri comunisti. (Ansa)

Mentre il dentista lo cura inghiotte la punta del trapano

(Dal nostro corrispondente) **Mondovì**, 20 marzo.

(c. c.) **Un panettiere di Frabosa Soprana, Andrea Maccagno, di 34 anni, è stato ricoverato all'ospedale civile di Cuneo per avere ingerito la punta d'un trapano da dentista. Il Maccagno, che da alcune settimane è in cura presso un sanitario monregalese, mentre veniva sottoposto alla trapanazione d'un dente, sentiva improvvisamente acutizzarsi il dolore e faceva un balzo avanti sul seggiolone, inghiottendo la punta del trapano lunga due centimetri, con la quale stava lavorando il medico. Immediatamente trasportato dallo stesso dentista all'ospedale di Cuneo, vi è stato trattenuto in osservazione.**

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

18 marzo 1968

NATI — Buonafede Cristina; Lucchetta Dino; Merino Roberta; Quaricone Luisella; Livi Tecla; Pellizzier Alberto; Berzovini Mariella; Pecciatti Antonella; Margello Luca; Loughin Alessandro; Baravalle Mariagrazia; Bernardi Emanuela; Russo Walter; Conterio Simona; Virga Anna; Giolitto Lonida; Borgnino Roberto; Cerutti Valentina; Graziani Fabio; Luciano Francesco; Nicola Roberto; Zarbo Sergio; Richiardi Silvia; Mattiazzi Cristina; Bonafè Davide; Malfiodo Carla; Genta Stefania; Andreoli Roberto; Cataldo Piero; Fossanai Cristina; Simone Anna; Camera Irena; Rebaudengo Ilaria; Torsello Ester; Leone Silvano; Camardo Petronilla; Schiavon Claudia; Frolli Stefano; Cardillo Nicolò; Graglia Mauro; Prorida Nadia; Lamargese Loretta; Iannelli Elena; D'Auria Alessandro; Giabbilei Elena; Bruno Vincenzo; Valente Davide; Battaglino Maria Grazia; Gelo Rosalia; Zannino Mauro; Schiavon Daniela; Anzalone Carmela; Ravinale Luca; Baraldi Luca; Casetta Margherita; De Ruvo Antonio; Machetta Walter; Pavan Giovanna; Tesio Simona; Mancini Simonetta; Arena Lucia; Ciure Elisa; Stoppa Fabio; Fulchiero Francesca; Callecchio Rossella; Lanza Cariccio Gaetano; Martino Francesco; De Feil Andrea; Di Gennaro Aldo; Risi Roberta; Guaglianone Massimo; Bertanti Laura; Bedini Stefano; Carugo Riccardo; Bovolenta Pierangela; Toschen Sonia; Martina Giovanna; Tabacco Cristina; Bechis Antonella; Federaro Rosaria; Michelotti Maurizio; Marco Barbara; Francini Patrizia; De Pasquale Roberto; Foroni Rossella; Eliseo Mariangela; Dicosta Daniela; Dirienzo Salvatore; Paolillo Marina; Stuppia Salvatore; Giammarusto Silvana; Angelone Michele; De Stefani Enrico; Fissore Sonia; Verdola Carla; Caffaro Silvio; Giacolino Sergio; Pezzetti Teolon Mariella; Tamburini Donato; Mariuzzo Maura; Carezana Sandro; Motta Paola; Dikou Francesco; Brandolese Letizia; Brandolese Lorella; Bacenetti Cristiana; Capello Olivia; Lovaglio Francesco; Famoso Silvia; Scirocco Claudia; Zamboni Cristina; Carella Rita; Mastrantonio Rosaria; De Marco Michele; Milano Dario; Tedesco Nicola.

MORTI — Paolucci Emma, di anni 91, nata a Pinerolo, pensionata, [illegible] in via Principessa Clotilde 22; Aghemo Teresa ved. Argano, a. 83, Torino, casalinga, v. G. Servais 13 bis; Testini Giacinto, a. 62, Torino, pensionato, v. Barbaroux 33; Prochet Camillo, a. 79, Torino, commerciante, via Monte di Pietà 5; Foss Giovanni, a. 70, Borgone, pensionato, v. Allioni 11; Villa Pietro, a. 65, Rivoletto, v. Venaria 114; Dal Vera Valentino, a. 71, Conegliano, industriale, c. F. Turati 6; Saglia Arturo, a. 64, Torino, pensionato, c. Palermo 66; Carpinello Aldo, a. 13, Torino, v. Martiniana 25; Massa Michele, a. 54, Torino, pensionato, p. Villari 11; Laguzzi Pasqualina ved. Jannetti, a. 89, casalinga, v. Felicita di Savoia 8; Fina Renato, a. 55, Torino, artigiano, v. [illegible]; Dirienzo Donata ved. Gammino, a. 77, Cerignola, pensionata, v. Scarlatti 23; Zanivan Matilde, a. 71, Collegno, casalinga, v. A. Saffi 3; Bambini Maria, mesi 3, Torino, v. Cesana 53; Bosino Mario, a. 75, Torino, pensionato, v. Assisi 2; Trovato [illegible] in Carbone, a. 87, Scicli, casalinga, v. Filadelfia 160; Rigutini Giulio, a. 78, Firenze, pensionato, c. Francia [illegible]; Bagnini Dina ved. Padrini, a. 80, pensionata, v. Barletta 109.

Deceduti in ospedale: Crea Filomena in Guarnaccia, a. 67, Montebello Jonico, pensionata; Modenesi Enrico, a. 88, Pavia, pensionato; Palma Maria in Cavotti, a. 74, Picciano, pensionata; Battuello Matteo, a. 56, Favria, operaio; Vacca Silvia, giorni 13, Torino; Lamarina Vincenzo, a. 1, Torino; Cominetti Oreste, a. 66, Torino, pensionato; Marano Paolo, a. 78, Rocchetta S. Antonio, calzolaio; Farinelli Luciana, a. 23, Torino, casalinga; Perino Teresa ved. Gresino, a. 78, Favria, pensionata; Rossi Oscar, a. 60, Alfonsine, impiegato; Busca Giovanni, a. 67, Saluggia, pensionato; Gilio Alessandro, a. 67, Bussoleno, pensionato; Sereno Rita in Adriano, a. 24, Vercelli, casalinga; Carrero Giovanni, a. 72, S. Vittoria d'Alba, pensionato; [illegible] Ferdinando, a. 64, Strambino, pensionato; Canziani Regina, a. 71, Lonate Pozzolo, religiosa; Picchetto Giovanni, a. 71, Bruino, pensionato; Zucca [illegible] in Corradino, a. 60, Moriondo, pensionata; Sartori Bruno, a. 64, Padova, pensionato; Forte Irma, a. 56, Carzina Monferrato, pensionata; Malvardi Pietro, a. 62, Fossano, pensionato; Moreggia Luisa, a. 22, Torino, operaia; Tocco Vittoria ved. Cerato, a. 65, Acqui Terme, casalinga; Chiappero Giuseppe, a. 59, S. Mauro Torinese, pensionato; Massimello Maddalena in Albertone, a. 63, Trino Vercellese, pensionata; Chiadò Alessio, a. 67, Ciriè, pensionato; Melis Benedetto, a. 52, Cagliari, operaio.

Nati 116 - Matrimoni 20 - Morti 47

19 marzo 1968

NATI — Sequenzia Daniela; Sequenzia Alessia; Caroma Emmanuella; Peracchio Cesare; Stoppini Elena; Vergnano Luca; Civaliero Luciana; Civaliero Elena; Rama Massimo; Bosticco Doriana.

MORTI — Cerutti Lucia vedova Doria, di anni 78, nata a Torino, casalinga, abitante in corso Unione Sovietica 579; Castellano Bernardino, a. 68, Entracque, pensionato, v. G. Ferrari 13; Massa Giovanni, a. 62, Torino, pensionato, v. Lamarmora 78; Pradetto Ernesto, a. 57, Nole, commerciante, v. Varese 20; Piazi Carlo, a. 42, Cremella, ingegnere, c. M. d'Azeglio 12; Bevione Anna ved. Tribio, a. 80, Torino, pensionata, v. Ormea 53; Mussano Maria, a. 63, Newport (Usa), casalinga, v. [illegible] 16; Giordano Domenico, a. 83, Torino, industriale, v. Fabro 8; Cibrario Mario, a. 74, Torino, pensionato, str. del Meisino 4; Giretto Angelo, a. 82, Villadose, pensionato, c. Racconigi 54; Alferro Teresa ved. Fusilli, a. 87, Torino, pensionata, via Villa della Regina 19.

Deceduti in ospedale: Fissore Maddalena, a. 83, Bra, pensionata; Nalli Vanita ved. Budano, a. 83, La Spezia, pensionata; Spinelli Virginia ved. Guidi, a. 80, [illegible], pensionata; Liffredo [illegible] in Viano, a. 56, Cavagnolo, casalinga; Albanese Antonio, a. 61, Foggia, pensionato; Garbellini Maria Rosa ved. Garbellini, a. 73, Polesella, casalinga; Soliani-Pini Nella in Orlandini, a. 67, Fontevivo, casalinga; Banchero Antonio, a. 78, Monastir, pensionato; Fasano Domenico, a. 65, Casalborgone, pensionato.

Nati 10 - Morti 20

Il Comitato torinese della «Dante Alighieri» prende viva parte al dolore del Suo Presidente per la scomparsa del figlio

Ing. Maurizio Lama

— Torino, 20 marzo 1968.

Francesca e Andreina Loreti partecipano al vivo dolore della famiglia Lama per la immatura scomparsa del figlio Dott. Ing. **MAURIZIO.**

Profondamente costernati per l'immatura scomparsa dell'

Ing. Maurizio Lama

l'Ispettrice scolastica e i Direttori didattici della I Circoscrizione di Torino, si associano al dolore della famiglia Lama.

— Torino, 20 marzo 1968.

Virginia Galante Garrone, Andreina Loreti, Maria Teltamanzi, Giovanni Dolino, Giovanni Robutti della Delegazione piemontese Letteratura giovanile partecipano al dolore del presidente prof. Lama e famiglia.

Il Comitato italiano per il Gioco infantile partecipa al dolore del presidente prof. Lama e famiglia per l'immatura scomparsa del figlio

Ing. Maurizio Lama

— Torino, 20 marzo 1968.

Le famiglie **Borio** e **Perego** si associano al dolore della famiglia Lama.

Alfonso ed **Enzo Consiglio** partecipano al dolore del professor Lama per la perdita del **FIGLIO.**

Al dolore della famiglia Lama si unisce **Guido Napoli** con la mamma.

Jucci Sacchi e famiglia prendono parte al lutto per l'improvvisa scomparsa del caro amico

Maurizio Lama

— Milano, 20 marzo 1968.

Maria Karina Lisanti partecipano al grande dolore della famiglia per la tragica scomparsa del figlio

Ing. Maurizio Lama

— Torino, 21 marzo 1968.

Elsa Ezio Cappelletti e famiglia prendono viva parte all'immenso dolore della famiglia per la immatura scomparsa del figlio

Ing. Maurizio Lama

— Torino, 21 marzo 1968.

Giorgio Didi Bergadano
Gianna Bertone Bersetti
Piero Camia
Amedeo Di Mase
Saverio D'Urso
Piero Fusaro
Lucio Franco Porta
ricordano con infinito rimpianto l'amico

Maurizio Lama

— Torino, 20 marzo 1968.

Il Provveditore agli Studi ed il Personale tutto dell'Ufficio Scolastico provinciale, partecipano con viva commozione al dolore del Prof. Ernesto Lama e famiglia per l'improvvisa, tragica scomparsa del figlio

Ing. Maurizio Lama

— Torino, 21 marzo 1968.

Il Patronato Scolastico Centrale di Torino partecipa profondamente al dolore del prof. Ernesto Lama e famiglia per l'immatura perdita del figlio

Dr. Ing. Maurizio Lama

— Torino, 21 marzo 1968.

Renato e **Sergio Giunti** del C. E. Giunti partecipano commossi al grande dolore che ha colpito la famiglia dell'amico professore Ernesto per la morte del figlio

Maurizio Lama

— Torino, 21 marzo 1968.

L'Istituto Superiore Pareggiato di Educazione Fisica di Torino partecipa al grave lutto del prof. Ernesto Lama, docente nell'Istituto, e della famiglia per la perdita del figlio

Dr. Ing. Maurizio Lama

— Torino, 20 marzo 1968.

Partecipano al dolore della famiglia Lama, per la perdita del caro **MAURIZIO**, gli amici:
Maurizio Allegri
Irene Ico Barucchi
Mirna Enrico Carli
Anna Paolo Carli
Luisito Cerruti
Dede Ilaria Giorgio Luzi
Dany Moutino
Doris Vittorio Merlo
Patrizia Renato Molochino
Terry Gigi Naveno
Gigi Oggeri
Gian Carlo Pavesio
Lalla Paolo Pendino
Anna Sciandra
Gianni Tagliaferro
Elisabetta Mario Tringhieri.

Agostino, Maria, Giancarlo e **Maria Grazia Bologna** partecipano all'immenso dolore dei sigg. Prof. Ernesto, Maria Teresa e Antonio Lama per la tragica scomparsa dell'indimenticabile **MAURIZIO.**

Luigi e **Irma Pigliano** profondamente colpiti dalla scomparsa dell'

Ing. Maurizio Lama

si uniscono all'immenso dolore del prof. Lama e famiglia.

— Ciriè, 20 marzo 1968.

Cesare e Dante Canta
Ennio Vilasco
Donatella e Gianni Bortolami
Paola e Guido Boursier
ricordano con rimpianto il caro amico

Ing. Maurizio Lama

— Torino, 20 marzo 1968.

Gli amici:
Fausta Caselli
Carlo Paolo Costantini
Ornella Vignolo Lutati
partecipano al dolore di Toni.

Mariuccia Guarina piange con profondo dolore la scomparsa del caro amico

Maurizio Lama

— Torino, 20 marzo 1968.

E' cristianamente mancato il

Cav. Alessandro Massocco

Anziano RIV

Ne danno il doloroso annuncio: i fratelli **Giovanni** e **Vittorio** con rispettive famiglie, parenti tutti. La cara salma verrà benedetta nella Cappella dell'Astanteria Martini nuova sede oggi 21 ore 15 indi verrà trasportata a Castagnole Po ove avranno luogo i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 marzo 1968.

Cristianamente è mancato

Mario Vanzino

anni 82

Addolorati lo annunciano: moglie, nipoti, figlioccia. Funerali oggi 21 corr. ore 16 Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 marzo 1968.

Commissione Amministratrice, Direzione, Personale e Gruppo Anziani dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino prendono viva parte al lutto dei familiari per la scomparsa del pensionato

Domenico Accossato

— Torino, 20 marzo 1968.

Le famiglie **Piola, Tacchella** e **Galliano** prendono viva parte al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del

N. H. Luigi Lingeri

— Acqui Terme, 20 marzo 1968.

Dott. Prof. Guido Luzzi

sempre vivo nel cuore di chi Lo piange con immutato dolore. La moglie sarà grata a chi vorrà unirsi alle sue preghiere. S. Messa sabato 23 marzo, ore 9,30, Maria Ausiliatrice altare Don Bosco.

— Torino, 21 marzo 1968.

1° Anniversario di

CAV. GEOM.

Giovanni Vayno

la moglie con dolore ricorda. Santa Messa, sabato ore 8, parrocchia Gesù Nazareno.

— Torino, 20 marzo 1968.

Sempre vivo nel ricordo dei suoi cari

Agnese Cantamessa

23 marzo ore 8,30 S. Messa Parrocchia Immacolata Concezione.

— Torino, 20 marzo 1968.

1967 — 1968

Dott. Ing. Attilio Boveri

La Famiglia lo ricorda con affetto e rimpianto.

— Torino, 21 marzo 1968.

Il 18 marzo corr. ha serenamente chiuso la Sua vita terrena la

N. D.

Beatrice Teresa Alferro ved. Fusilli - Agostini

di anni 87

Angosciati annunciano la Sua scomparsa a funerali avvenuti: i figli **Fernanda, Mario** e **Guglielmo** con le rispettive famiglie; i nipoti **Cesare, Giovanni Maria** e **Cynthia**; le nuore ed il genero, la cognata, i cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle infermiere Erminia Viretto-Bottos e Tina Savelli per le amorevoli cure prestate. La cara Salma è stata tumulata nella tomba di famiglia nel Cimitero di Torino.

Torino, via F. Campana 36.

— 21 marzo 1968.

Collaboratori e Dipendenti tutti dell'Istituto di sorveglianza privata «Argus» prendono parte al dolore del loro Direttore Avv. Guglielmo Fusilli per la morte della Madre.

L'Istituto «**La Vigilanza**» prende parte al lutto della famiglia Fusilli per il decesso della Nonna del suo Direttore Dr. Giovanni Maria.

Partecipano al grave lutto dell'Avvocato Mario Fusilli:
Gemma Agnese Feriuga
Paolo Agostini
Sergio Anlossi
Anna Balconi
Mario Barone
Mario Bello
Francesco Bertea
Renata Bessè
Enrico Bosco
Delfina Brunetta
Pier Luigi Carbone
Ferdinando Clavarino
Giovanni Battista Clemente
Mario Eugenio Combe
Laura De Biasio Scardo
Enrico Della Croce di Dojola
Domenico Fretto
Giampiero Ghisleni
Elena Gramegna Moretti
Michele Librino
Emilio Lombardi
Armando Lutri
Augusto Mangiaiale
Aldo Meriel
Giovanni Palladino
Anna Pane
Mirella Perona Sogliatti
Luigi Pietranera
Maria Cristina Pollone Marchis
Camillo Ricciardi
Ovidio Sesel
Marina Tomsich
Cristina Verona.

Cesare Brezza partecipa al dolore delle famiglie Alferro - Fusilli per la scomparsa della

N. D.

Teresa Beatrice Alferro ved. Fusilli - Agostini

— Torino, 20 marzo 1968.

La **Direzione della I Zona** (Sip) della **Sip - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a., Dirigenti e Personale** tutto si associano al dolore del Direttore Centrale degli Affari Legali e del Personale Avv. Mario Fusilli per la scomparsa della mamma, signora

Teresa Beatrice Alferro ved. Fusilli

— Torino, 20 marzo 1968.

La **Presidenza**, i **Consigli di Amministrazione**, i **Collegi Sindacali** e gli iscritti tutti alle **Mutue Aziendali Lavoratori Stipel** partecipano al dolore dell'Avv. Mario Fusilli per la perdita della Sua adorata Mamma, Signora

Teresa Beatrice Alferro ved. Fusilli

— Torino, 21 marzo 1968.

Anita Agostini Berretta, figli, generi, nipoti, partecipano al dolore delle famiglie Fusilli-Alferro.

Partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Fusilli i cugini **Quaglieni.**

Improvvisamente, dopo tante sofferenze ed ansie sopportate nella speranza di salvare la sua creatura, è mancata

Giuseppina Cherici in Ragni

di anni 35

Ne dànno l'annuncio i bimbi, il marito con mamma e papà, la mamma, le sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti, e la raccomandano alle preghiere e al ricordo di quanti la conobbero. I funerali venerdì 22 corr. alle ore 10,15 nella Parrocchia Madonna della Divina Provvidenza.

— Torino, 20 marzo 1968.

La **Direzione della Scuola Media Madonna Divina Provvidenza, Insegnanti, Alunni e Genitori** partecipano commossi al lutto della Famiglia Ragni.

Dopo lunga malattia cristianamente è mancato

Luigi Oliva

Panettiere Medaglia d'Oro

Lo annunciano: figlia **Jole** col marito **Gigi Omarini**, nipote **Grazia** col marito **Roberto Oberto**, parenti tutti. Funerali 21 marzo ore 15,30 via Umberto.

— Giaveno, 19 marzo 1968.

Il **Presidente**, il **Consiglio Direttivo** ed i **Soci della Pro-Giaveno** partecipano al lutto del Consigliere Gigi Omarini per la perdita del suocero

Luigi Oliva

— Giaveno, 19 marzo 1968.

Munita dei Conforti Religiosi e della Benedizione Papale è mancata all'affetto dei Suoi cari

Maddalena Beitla n. Malfatto

di anni 87

Ne dànno il triste annuncio: i figli **Lina** con il marito **Igino Fasola** e figlia **Angela**, **Eraldo** con la moglie **Nina Aliberti** e figli **Vincenzo** e **Gabriella**, **Edvige** con il marito **Gianni Vallegra** e figlio **Piercarlo**, fratelli e sorelle (in America), l'affezionata **Elda Aliberti**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 21 corr. alle ore 11 partendo dall'abitazione, corso Acqui 54. Un particolare ringraziamento al dott. Francesco Scapaccino per le assidue solerti cure prestate all'Estinta.

— Nizza Monferrato, 20 - 3 - 1968.

L'anima buona del

Cav. Antonio Benedetti

Maresciallo Capo Guardia Custodia

non c'è più. La moglie **Margherita Milano**, fratelli, sorelle, zii, parenti e amici tutti ne dànno il triste annuncio. I funerali venerdì 22 corrente alle ore 14,30 nella Parrocchia del Lingotto, indi la cara Salma sarà tumulata a Bra. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 marzo 1968.

Cristianamente è spirato

Elio Magnetti

Lo annunciano con grande dolore: sorella, fratello, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 22, ore 16,15 da Nuova Astanteria Martini. Non fiori ma opere di bene.

— Torino, 19 marzo 1968.

La **Direzione** ed il **Personale** tutto della **Filiale Alfa Romeo di Torino** partecipa con vivo cordoglio al lutto della famiglia Bonanate per la scomparsa del signor

Giuseppe Bonanate

— Torino, 21 marzo 1968.

E' mancata cristianamente

Adele Marchelli

La piangono il fratello **Nello**, la cugina **Ines Roehoch Silva** con i figli, l'amica **Enza Robbi** e parenti tutti.

— Arma di Taggia - Torino, 20-3-'68.

1963 — 1968

Nel 5° anniversario della dipartita del

Geom. Mario Brino

la mamma, moglie e figlia lo ricordano con immutato dolore. S. Messa in memoria il giorno 24 marzo 1968 ore 10 Parrocchia S. Giacomo Apostolo (Barca).

— Torino, 20 marzo 1968.

1967 — 1968

Mario Prina

Nell'anniversario della dipartita lo ricordano con l'affetto di sempre la moglie, la figlia, il genero e nipoti. S. Messa in suffragio verrà celebrata sabato 23 alle ore 8,30 nella Chiesa di S. Cristina.

— Torino, 21 marzo 1968.

1960 — 1968

Francesco Carrato

8° anniversario, le famiglie Paoli, Sedere, Zaramella unite lo ricordano.

— Torino, 21 marzo 1968.

Il 19 marzo è mancata all'affetto dei Suoi cari

Maria Molandrino in Codino

di anni 52

Per desiderio della cara Estinta, a funerali avvenuti, ne dànno il triste annuncio il marito, i figli **Gilberto** e **Gabriella** con il marito **Gian Piero Alice**; la mamma, le sorelle **Cristina, Michela, Ida**, suoceri e parenti tutti.

— Torino, 20 marzo 1968.

Condomini e Inquilini di via Susa 32 partecipano vivamente al lutto della Famiglia per la scomparsa della Signora

Maria Codino

— Torino, 20 marzo 1968.

Partecipano sentitamente al cordoglio del Dottor Godino, **Funzionari e Personale dell'Ispettorato Compartimentale Alimentazione di Torino** e degli Ispettorati Provinciali Alimentazione di Torino, Alessandria, Aosta, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli, Genova, Imperia, La Spezia, Savona.

— Torino, 20 marzo 1968.

Pia Bagordo e famiglia, **Gin Candellone** e famiglia partecipano al dolore.

Funzionari e Impiegati della Ripartizione XIII - Annona partecipano commossi al profondo dolore dell'amico e collega dr. Giuseppe Godino.

Il **Personale dei Mercati all'Ingrosso degli Ortofrutticoli e dei Fiori** prende viva parte al dolore del suo direttore dr. Giuseppe Godino.

Gina e **Giovanni Alice** partecipano al grande dolore della famiglia Godino.

L'**Associazione Provinciale Grossisti Ortofrutticoli** prende parte al dolore del dott. Giuseppe Godino, Direttore del Mercato Ortofrutticolo di Torino, per il decesso della moglie, signora

Maria Molandrino in Codino

— Torino, 19 marzo 1968.

L'assessore rag. **Giuseppe Castagna** prende vivamente parte al grande dolore che ha colpito il dr. Giuseppe Godino.

La famiglia **Vecco** partecipa al dolore di Gilberto Godino e famiglia per la perdita della cara **MAMMA.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe De Andreis (Notu)

inconsolabili lo piangono la moglie **Margherita Viscardi**, la figlia **Maria** col marito **Secondo Barra**, le adorate nipotine **Laura** e **Claudia**, i fratelli **Guido** e **Carlo** ed i cognati **Guido Viscardi** e **Lucia Viscardi Mocca** con le rispettive famiglie, cognata **Antonietta ved. Viscardi** e famiglia, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Franco Donadio ed al dott. Luigi Demichelis per le assidue cure prestate. I funerali avranno luogo venerdì 22 alle ore 8,45 nella Parrocchia di Maria Ausiliatrice, indi la cara Salma proseguirà per Palazzolo Vercellese ove verrà tumulata nella Tomba di famiglia. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 marzo 1968.

Ugo e **Tina Bertinetti** partecipano commossi al dolore di Maria e Secondo per la perdita del papà

Giuseppe De Andreis

— Torino, 20 marzo 1968.

Francesco, Rita Sarboraria, Ermanno Vera Gina Cazzola partecipano al grande dolore di Rita, Maria, Secondo per la scomparsa del caro **PINOT.**

Francesca Barra, Piero e **Giorgina Bourlot** prendono viva parte al dolore di Maria e della signora Rita per la perdita del caro **GIUSEPPE.**

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Clari

Addolorati lo annunciano: la moglie **Angela Torta**, le figlie **Giuseppina ved. Bosca**, **Camilla** col marito **Arnold Frichet**, le nipoti **Annamaria** col marito **Giovanni Sala**, **Claudine** col marito **Pierre Jaubert** e bimba, cognato, cognate, nipoti e parenti tutti. Non fiori. Funerali oggi ore 16,15 partendo dall'abitazione via Montemagno 25. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 marzo 1968.

I **Condomini** e gli **Inquilini** della casa partecipano al dolore della Famiglia Clari.

Partecipano commossi al dolore della zia Angiolina e dei cugini le famiglie **Schiratti, Becchis** e **Florio.**

Cristianamente è mancata

Amalia Monetti ved. Foti

Affranto dal dolore l'annuncia il figlio **Dott. Alfio Foti** col parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla famiglia **Pozzeli** per l'amorevole assistenza. I funerali venerdì 22 marzo ore 8,45 partendo da via Tebacchi 44, indi la cara Salma proseguirà per Trino Vercellese. Si dispensa dalle visite.

— Torino, 20 marzo 1968.

La famiglia **Pozzeli** partecipa commossa al dolore del caro Dott. Foti per la morte dell'adorata **MAMMA.**

Cristianamente è mancata

Pierina Bobba in Caprioglio

di anni 79

Ne dànno il doloroso annuncio: il marito **Luigi**, i figli **Vittorina** e **Lino** con le rispettive famiglie, la sorella **Attilia** e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 21 alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Sobrero 15. La salma sarà quindi trasportata in Taruggia per le esequie e la tumulazione.

— Casale Monferrato, 19 - 3 - 1968.

E' cristianamente mancata la

Prof.ssa Giulia Massaglia

Addolorati lo annunciano: la nipote **Corrada** con il marito **Carlo Massola** e figli **Ugo** e **Aldo**, la cognata **Egle Beltrutti ved. Massaglia**, la cugina **Dina Breya**, parenti tutti e l'affezionata **Lena Meschiero**. I funerali avverranno in Pinerolo venerdì 22 corr., alle ore 9,30, partendo da viale Rimembranza 122. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Pinerolo, 20 marzo 1968.

E' mancata in Pieve di Teco (Im.) il 17 c. m.

Nina Fresia

di anni 88

Lo annunciano, a funerali avvenuti, il fratello **Ing. Costantino**, la sorella **Maria ved. Giachetti**, le cognate, i nipoti, pronipoti e cugini.

— Torino, 21 marzo 1968.

L'**Ing. Piero Ferrari** e gli **Impiegati della Soc. Ing. Carlo Ferrari** prendono parte al dolore dei familiari per la scomparsa del Sig.

Eligio Suppo

da oltre 30 anni fedele e apprezzato collaboratore.

— Torino, 20 marzo 1968.

Dopo anni di sofferenze è mancata la cara

Rosalia Fiorini

La piangono fratelli, parenti, amici.

— Torino, 18 marzo 1968.

23 marzo 1965

Nestore Ruccio Fasolis

Nel terzo anniversario della sua tragica scomparsa, i famigliari ed i parenti tutti lo ricordano e lo piangono. Messa anniversaria Chiesa San Lorenzo il 22 ore 18,30.

— Torino, 21 marzo 1968.

I familiari tutti del

Prof. Giorgio Chigo

ringraziano commossi: Autorità, Amici, Colleghi e Conoscenti tutti che sono stati loro vicini in questa dolorosa circostanza.

— Roma, 21 marzo 1968.

Nella tristezza di un vuoto incolmabile la moglie ricorda con infinito rimpianto

Angelo Reina

nel 10° anniversario.

— Sarezzo, 21 marzo 1968.

Alla cara memoria di

Franca Scarsi

Messa anniversaria Parrocchia Santa Giulia il 22 marzo ore 9.

— Torino, 21 marzo 1968.

Cristianamente è mancata all'affetto dei Suoi cari

Innocenza Vercelli ved. Bozzo

Lo annunciano i figli **Mariuccia** con il marito **Aldo Simone** e figlie **Paola** e **Carla**; **Vittorio** con la moglie **Sandra Bollo Poala** e figli **Anna, Horlade, Giovanni, Carlo**; la cognata **Maria Bozzo ved. Biancoli**, i nipoti **Bader, Bozzella, Mazzucchelli, Vercelli, Van Walter**; i cugini e i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 21 corr. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta.

— Vallemosso, 20 marzo 1968.

Gli **Impiegati** ed i **Dipendenti del Lanificio Vittorio Bozzo** prendono parte al lutto della famiglia Bozzo per il decesso della signora

Innocenza Vercelli ved. Bozzo

— Vallemosso, 20 marzo 1968.

Ida Torello Viera ved. Botto partecipa al dolore di Vittorio, Sandra e famigliari per la scomparsa di

Innocenza Vercelli ved. Bozzo

— Vallemosso, 20 marzo 1968.

Piero e **Sergio Ferle** prendono parte al dolore di Vittorio e Sandra, Mariuccia e Aldo per la perdita della **MAMMA.**

— Ponzone, 20 marzo 1968.

Rosanna e **Aldo Caucino** e famiglia partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Innocenza Vercelli ved. Bozzo

— Torino, 20 marzo 1968.

Alberto, Beppe, Koby, Paolo Botta con le loro famiglie si uniscono al dolore di Vittorio, Sandra e di tutti i parenti per la scomparsa della signora

Innocenza Bozzo

— Vallemosso, 20 marzo 1968.

Laura Bollo Barrione, Evelina Botto Aguggia, Carmen Trabaldo Botta, prendono viva parte al dolore di Vittorio, Sandra e parenti tutti per la scomparsa della signora

Innocenza Bozzo

— Vallemosso, 20 marzo 1968.

Piera Bersani e famiglia partecipano al dolore della famiglia Vittorio Bozzo per la perdita della Mamma signora

Innocenza Bozzo

— Vallemosso, 20 marzo 1968.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppa Actis Caporale ved. Cena

anni 81

Addolorati ne dànno il triste annuncio i figli: **Giovanni, Carlo, Luigia, Maria** con le rispettive famiglie, cognate, nipoti e pronipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Brandizzo oggi 21 alle ore 16 partendo da via Maestro Rossi 30. La presente è partecipazione e ringraziamento in particolare al Dott. Giovanni Ravarino per le amorevoli cure prestate.

— Torino, 21 marzo 1968.

Luigi Molinari si associa al dolore dei fratelli Cena per la perdita della loro **MAMMA.**

Massimo Ferrero partecipa al dolore dei fratelli Cena per la scomparsa della cara **MAMMA.**

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari la

PROF.

Maria Luisa Mondini

Ne dànno il triste annuncio i cugini **Fontana, Mosetti** e famiglie; la signorina **Teresa Donegri** che le fu affettuosamente vicina. I funerali avranno luogo venerdì alle ore 10,15 nella Parrocchia San Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 marzo 1968.

Il **Preside**, il **Corpo Insegnante**, il **Personale di Segreteria ed Ausiliario**, gli **Alunni della Scuola Media Statale G. Marconi**, con profondo dolore, annunciano l'improvvisa scomparsa della

DOTT.SSA PROF.SSA

Maria Luigia Mondini

— Torino, 20 marzo 1968.

Improvvisamente è mancato

Michelangelo Cargnino

Addolorati lo annunciano: moglie, figlia, sorella, suoceri, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 in Duomo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, via Montebello 21,

— 21 marzo 1968.

I cugini **Edoardo Araldi** e **Sinibaldi** si associano al dolore dei famigliari.

I cugini **Modesto, Attilia, Franca, Ferruccio Benini** e **Piera Russaldi** partecipano al lutto per la dipartita del caro **MICHELANGELO.**

Cristianamente è mancato

Maggiorino Conrotto

Ne dànno il triste annuncio: la sorella **Maria**, nipote **Rita**, parenti tutti. I funerali avranno luogo all'Ospedale Molinette (via Santena 5) ore 14,30 del 21 corr. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 marzo 1968.

Prendono affettuosamente parte al dolore di Maria e Rita i cugini **Gandini** e **Gischino.**

Cristianamente come visse è mancato il

Cav. Giovanni Bodo

Capostazione Superiore F. S.

di anni 68

Ne dànno il triste annuncio: la moglie **Domenica Sereno**, la cognata **Francesca Bodo ved. Sereno** con il figlio **Gianni** e famiglia e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Stroppiana Vercellese giovedì 21 corr. alle ore 15,45. Il presente serva di partecipazione e ringraziamento.

— Vercelli, 20 marzo 1968.

Munito dei Conforti Religiosi è deceduto oggi il

CAN.

Don Michele Rametti

di anni 87

Ne dànno il doloroso annuncio il fratello dott. **Felice** con la moglie, nipoti e pronipoti. I funerali il 22 marzo 1968 alle ore 9,30 partendo dall'Ospedale di Giaveno.

— Giaveno, 20 marzo 1968.

A funerali avvenuti il figlio **Raimondo** e la nipote **Anna Maria** annunciano a parenti, amici e conoscenti la dipartita di

Marianna Faussone

di anni 88

— Piscina, 21 marzo 1968.

Direzione ed Impiegati dell'Ufficio Internazionale di Assicurazioni partecipano al dolore di Andrea per la perdita della mamma

Giulia Piralli in Stramacci

— Torino, 20 marzo 1968.

Nel 7° triste anniversario della scomparsa di

Concetta Bugnone Morello

la famiglia la ricorda con immutato affetto. La S. Messa sarà celebrata domenica 24 marzo alle ore 10 nella Parrocchia di S. Elisabetta in Leumann.

— Torino, 20 marzo 1968.

1967 — 1968

Domenica Festa ved. Bario Picco

è sempre viva nel cuore dei Suoi cari. S. Messa 22 marzo, ore 9, Basilica Mauriziana.

— Torino, 20 marzo 1968.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Domenica Marocco n. Novarese

la famiglia la ricorda con amore e rimpianto.

— Torino, 21 marzo 1968.

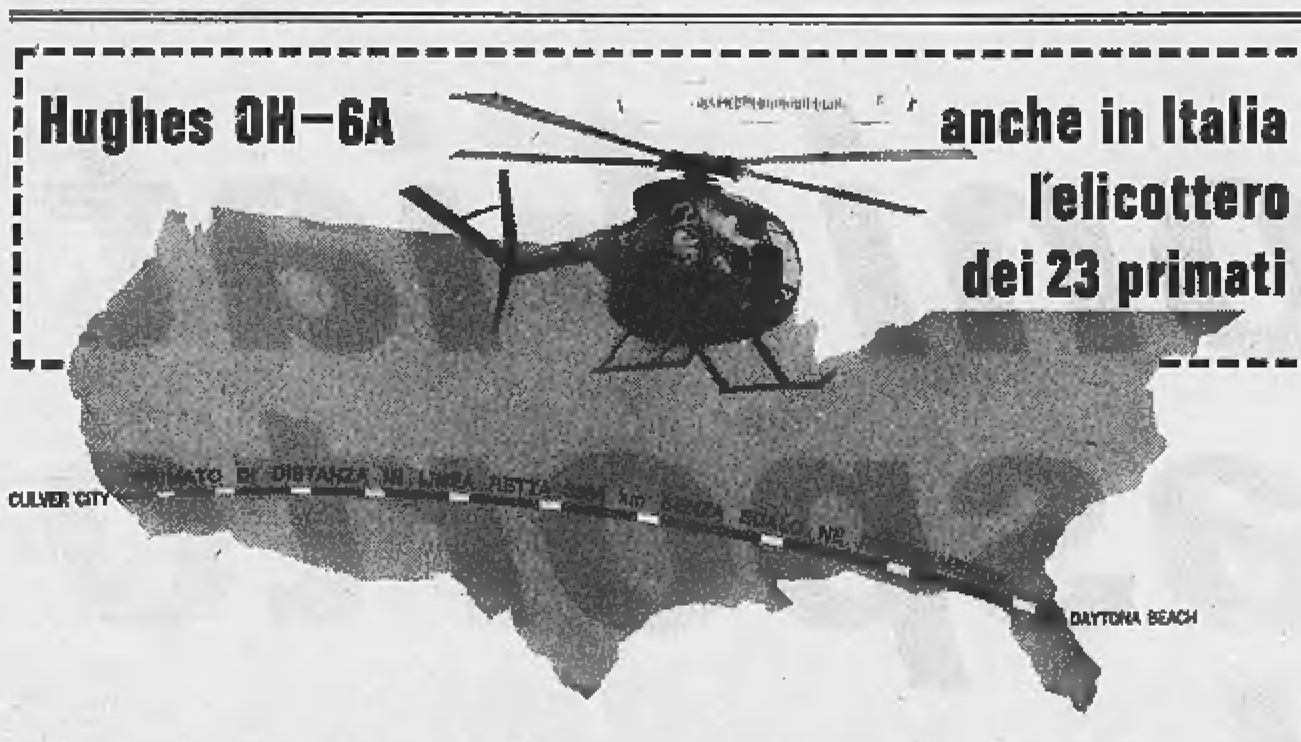
1960 — 1968

Adelina Ruffatti Trevisio

viva indimenticabile nell'affettuoso ricordo dei suoi cari. S. Messa 22 corr. ore 8,30 Parrocchia San Filippo.

— Torino, 21 marzo 1968.

Hughes OH-6A anche in Italia l'elicottero dei 23 primati



		PRIMATO DELL'OH-6A	PRIMATO PRECEDENTE	ELICOTTERO	NAZIONALITA'
PRIMATI DELLA CLASSE E-1 (ASSOLUTI PER ELICOTTERI)					
DISTANZA IN LINEA RETTA		3564 km 2216 mi	3400 km 2105 mi	SIKORSKY SH-3A	USA
DISTANZA IN CIRCUITO CHIUSO		2800 km 1740 mi	2600 km 1615 mi	BELL UH-1D	USA
VELOCITA' IN CIRCUITO CHIUSO	2000 km 1242,8 mi	227 km/h 141 mph	216 km/h 134 mph	BELL UH-1D	USA
QUOTA IN VOLO LIVELLATO		26.448 ft 8061 m	NON ESISTEVA	—	—
PRIMATI PER ELICOTTERI LEGGERI CLASSE E-1B (PESO AL DECOLLO DA 500 A 1000 kg)					
DISTANZA IN CIRCUITO CHIUSO		1700 km 1055 mi	1020 km 634 mi	BELL 47-G	USA
QUOTA IN VOLO LIVELLATO		26.448 ft 8061 m	NON ESISTEVA	—	—
VELOCITA' SU BASE	3 km 1,86 mi	275 km/h 171,1 mph	198 km/h 123 mph	HILLER H-23G	USA
	15 km 9,32 mi	275 km/h 171 mph	198 km/h 123 mph	HILLER H-23G	USA
VELOCITA' IN CIRCUITO CHIUSO	100 km 62,14 mi	259 km/h 161 mph	195 km/h 121 mph	HILLER H-23G	USA
	500 km 310,7 mi	254 km/h 158 mph	117 km/h 73 mph	BELL 47-G	USA
	1000 km 621,4 mi	248 km/h 155 mph	117 km/h 73 mph	BELL 47-G	USA
TEMPO DI SALITA	3000 m 9843 ft	4 min 0,3 sec	NON ESISTEVA	—	—
TEMPO DI SALITA	6000 m 19.686 ft	7 min 11,6 sec	NON ESISTEVA	—	—
PRIMATI PER ELICOTTERI MEDI CLASSE E-1C (PESO AL DECOLLO DA 1000 A 1750 kg)					
DISTANZA IN LINEA RETTA		3564 km 2216 mi	NON ESISTEVA	—	—
DISTANZA IN CIRCUITO CHIUSO		2800 km 1740 mi	1255 km 780 mi	S.E. 3.130	FRANCIA
QUOTA IN VOLO LIVELLATO		8503 m 18.055 ft	NON ESISTEVA	—	—
VELOCITA' SU BASE	3 km 1,86 mi	277 km/h 172 mph	198 km/h 123 mph	HILLER H-23-G	USA
	15 km 9,32 mi	272 km/h 169 mph	198 km/h 123 mph	HILLER H-23-G	USA
VELOCITA' IN CIRCUITO CHIUSO	100 km 62,14 mi	251 km/h 156 mph	191 km/h 119 mph	HILLER H-23-G	USA
	500 km 310,7 mi	249 km/h 155 mph	169 km/h 105 mph	KA-15	URSS
	1000 km 621,4 mi	246 km/h 153 mph	103 km/h 64 mph	S.E. 3.130	FRANCIA
	2000 km 1242,8 mi	227 km/h 141 mph	NON ESISTEVA	—	—
TEMPO DI SALITA	3000 m 9843 ft	6 min 26,2 sec	NON ESISTEVA	—	—

1079 ELICOTTERI OH-6A SONO IN PRODUZIONE PER L'ESERCITO DEGLI STATI UNITI.

Licenziataria esclusiva per i Paesi del M.E.C., la Svizzera, il Medio Oriente e l'Africa
NARDI S.A. PER COSTRUZIONI AERONAUTICHE — Aeroporto Forlanini — Milano
CON NUOVA INIZIATIVA NEL MEZZOGIORNO

New York?

La vostra giornata d'affari può terminare a New York

Vi attendono per una riunione d'affari nel pomeriggio? Volate con noi. Partite da Milano a un'ora comoda. L'arrivo a New York vi permette di essere, in modo altrettanto comodo, all'appuntamento stabilito. Quando la TWA prepara i suoi orari lo fa tenendo presente quelli dei suoi clienti. Non solo per New York; la rete TWA serve altre 38 città americane! Siamo la *sola* compagnia transatlantica che possa farlo. Può sembrare poco importante, se la vostra meta è New York, ma pensate se fosse Wichita...

Il vostro Agente di Viaggio conosce tutti i nostri orari (anche quelli per St. Petersburg, se è lì che volete andare). Quindi, rivolgetevi a lui o direttamente a noi della TWA.

up up and away* TWA

*Service mark owned exclusively by Trans World Airlines, Inc.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

(Continua da pag. 16)

TAPPEZZIERI abili lavorazione gommapiuma cercansi. Tel. 460-292.

TIPOGRAFIA assume: compositori, monotipisti, linotipisti, apprendisti capaci, archivista preferibilmente pensionato. Via Belfiore 47.

TUTTOFARE fissa o giornata referenziata cercasi. Buon stipendio. Telefonare 663-309. A30179

TUTTOFARE fissa referenziata cerca famiglia signorile zona Crocetta. Telefonare 500-658. A29549

TUTTOFARE pratica fissa o giornata cercasi. Esigonsi referenze. Telefonare 595-277. 1001

TUTTOFARE referenziata ore otto-diciassette esclusi festivi cercasi. Telefonare 537-557. [illegible]

ZONA Statuto cercasi apprendiste quindicenni per laboratorio. Telefonare 542-654. 1001

70.000 mensili con vitto e alloggio offresi a ragazza tuttofare, [illegible] bambini, veramente referenziata. Indicare età e posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3051 — Torino».

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

ATTIVITA' MERAVIGLIOSA OFFRIAMO NEL SETTORE DELL'AUTOMOBILE. CHI HA PREDISPOSIZIONE A CONTATTI UMANI SICUREZZA IN SE STESSO E ATTITUDINE AL LAVORO ORGANIZZATO IN UNA AZIENDA MODERNA PUO' OTTENERE GUADAGNI INSPERATI. FISSO MENSILE PIU' PROVVIGIONI. PRESENTARSI FORO ATAUTO, CORSO PRINCIPE EUGENIO 11. O959

AZIENDA MQ. 2500 CON GRUE INTRODOTTA TUTTE INDUSTRIE CERCA RAPPRESENTANZE DEPOSITO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2466 — TORINO».

CERCASI agente introdotto aziende agricole provincia Torino. Telefonare 97-393 Carmagnola. 2001

CERCASI da importante Casa lubrificanti combustibili ed accessori auto rappresentante preferibilmente introdotto zone Settimo, Chivasso, Ivrea, Valle Aosta. Inviare curriculum dettagliato a: «Pubblicità Stampa 591 — Torino». 21938

COMMISSIONARIA Fiat Pagliero, Rivarolo Canavese, cerca produttori vendita vetture ed autocarri. Assicurasi riservatezza trattative. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7011 — Torino».

DITTA torrefattrice in fase sviluppo cerca rappresentanti qualificati massime referenze documentate. Garanzie, Stipendio, provvigione e macchina a completo nostro carico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3082 — Torino».

FABBRICA borsette cerca introdotto rappresentante Piemonte-Liguria. Referenziare a: Pubbliman - Casella 337/P - 36100 Vicenza 21954

FRIGONET l'igiene nel frigo, novità, offronsi a introdotti drogherie. Emmevi, Chieti 38, Torino.

RAPPRESENTANTE piazzista, presenza, automezzo per vendite dirette campo medico importante zona Torino cercasi. Telefonare 544-247.

INDUSTRIA carattere internazionale settori: avvolgibili, porte e pareti in resina sintetica, cerca qualificati agenti alla provvisione introdotti mercato edilizio per le provincie di Asti, Imperia, Savona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1020 — Torino» referenziando. A14837

PIAZZISTI, INDUSTRIA ALIMENTARE CON SEDE IN MILANO CERCA PER LE PROPRIE FILIALI DI TORINO, ALESSANDRIA E BIELLA CHE ABBIANO PREFERIBILMENTE ESPERIENZA DI TENTATA VENDITA. ETA' 25-35 ANNI. OFFRESI INQUADRAMENTO SINDACALE, ADEGUATA RETRIBUZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 10 (20100) MILANO.

RINOMATA fabbrica lampadari cerca rappresentanti introdottissimi remo. Presentarsi strada Settimo 96, Torino. A28298

TELEVISIONE importante casa cerca giovane agente per Torino e provincia. Interessa elemento fortemente introdotto. Offriamo sistemazione altamente qualificata e notevole guadagno. Pregasi dettagliare curriculum per prima selezione candidati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7224 — Torino». A30083

VENDITORI introdotti drogherie commestibili ristoranti comunità cercansi per Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3186 — Torino». A29205

SMARRIMENTI L. 220 per parola

BARBONCINO nero nome Astor smarrito lunedì pomeriggio presso via Cibrario, mancia competente. Telefonare 489-656. A30513

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A. DETECTIVE «TROPER» svolge personalmente riservatissime indagini pre-postmatrimoniali, controlli infedeltà coniugali. Sezione specializzata inchieste controspionaggio industriali, contraffazioni, slealtà dipendenti, preassunzioni. Nizza 102. Tel. 633-148 - 630-716.

A. A Maurizio Emma esponete fiduciosi ogni problema. Risultati immediati documentati ovunque. Pio V 20. Tel. 682-110, 652-876.

BRUNELLO detectives - accertamenti documentati su fatti, persone, circostanze qualsiasi natura.

BRUNELLO detectives - Organizzazione investigativa informativa. San Ottavio 47. Tel. 876-562, 81-328.

BRUNELLO detectives - ventennale organizzazione specializzata rapide inchieste industriali, familiari, morali.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024, 538-682.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni informazioni ricerche infedeltà Italia - Estero.

Z. ORGANIZZAZIONE Diogene investigando risolve campo commerciale industriale prematrimoniale infedeltà. Parcheggio. Corso Marconi 31 bis. Tel. 687-495.

POLINVES: indagini prematrimoniali, infedeltà, voci diffamatorie, dissidi, illeciti, documenti compromettenti, ricerche. Marconi 3. Tel. 652-755

ROMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. Francesco da Paola 40, tel. 531-181. O972

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE generali relax. Telefono 512-344.

A.A.A.A. MODERNISSIMA massaggiatrice generale. Telef. 613-703.

ABILISSIMA massaggi dimagranti rassodanti anticellulite sportivi sauna relax. Telefonare 587-693.

MODERNISSIMA massaggiatrice generali, curativi Relax. Tel. 279-978.

NUOVA massaggiatrice, dimagranti, rassodanti, circolatori, relax. Telefonare 670-491. A30508

RIEDUCAZIONE arti nuove cyclette silenziose, relaxette, vogatori. Evitate l'obesità. Noleggio, vendita: Covolo, tel. 851-135. O1

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A. A metà prezzo svendiamo ultime giacenze invernali di autoccasioni selezionate, garantite. Assicurazione compresa, lunghe rateazioni. Affrettatevi ultimi giorni per fare un buon affare! Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, ingresso libero. O959

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat Lancia Alfa Romeo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141. Tel. 393-127. Aperto festivi. O50

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite. Monfalcone 141. Tel. 393-127. Aperto festivi. O50

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63: Mini, Giulia 1300, super, 1500 C, 1100 R, 850, 600, 500, Kadett famigliare, 1200 spider, Appia III, Prinz L, giardiniere, multiple, Simca 1000. Prenotazioni Mini, Cooper, NSU (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOFRANCIA seleziona per voi le migliori auto d'occasione garanzia 6 mesi 50.000 anticipo assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, da 160.000 a 720.000. Corso Francia 343. O682

A.A.A.A. AUTOMERCATO, corso Siracusa 158 angolo Orbassano 244. Vastissimo assortimento autoccasioni ogni tipo e prezzo, permute, rateazioni con minimo anticipo, garanzia semestrale. Aperto festivi.

A.A.A.A. SOCIETA' Lincerauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274 a 30 metri stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi, di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi).

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé, Appia. Monfalcone 141. Tel. 393-127. O50

A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi) grandissima esposizione 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500 C, Simca 1000, 1300, Lancia, Alfa, innumerevoli altre occasioni, permute, rateazioni. (Aperto festivi). O953

A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105 (angolo corso Toscana), tel. 737-770, [illegible] un'auto d'occasione? Noi vi diamo di più: assistenza 12 mesi, controllo 1968, assicurazione F.I., minimo anticipo, minime rate, vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa da 150.000 a 790.000. O683

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 380-776. Aperto anche festivi. O622

A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo senza cambiali, senza privilegio, Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia Sprint, Giulia Spider. Garantite. Monfalcone 141. Tel. 393-127.

A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, minimi anticipi, assortimento autovetture d'occasione tutti tipi collaudati. Visitateci! Vi convincerete per prezzo e qualità, permutiamo. (Aperto festivi).

AFFARONE. Privato vende a privato Maserati 3500 GT Touring come nuova. Unico proprietario. Telefonare 675-445. A27932

ALFA Romeo Cottino commissionaria, Fabro 10, tel. 519-682, consegna sollecita produzione 1968, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. O609

ALL'ITALCAR concessionaria BMW, corso Turati 63, tel. 500-835: occasioni tutti tipi. Aperto mattinate festive. O830

ARCIOCCASIONISSIME. Familiare 850 finestrato, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni multipla, garantite. Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffa da lire 550 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-985.

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-992: Giulia GT berline spider sprint, 2600 sprint spider, Lotus, Cortina, MGA, 1600 Flaminia spider, 1500 spider, 2000 spider, Thunderbird spider, Abarth 850 OT, 1000. Permute e rateazioni.

AUTOSALONE S. Rita, Sebastopoli 194: Lancia prenotazioni occasioni, Fulvia semestrali, Fiat ogni tipo, massime rateazioni permute. Visitateci anche festivi. Tel. 351-257.

BERLINA Fiat 1500 [illegible] vendesi rateando. Via Galluppi angolo corso Unione Sovietica. O805

BERLINA 1500 Fiat 300.000, altra 1300 ottime condizioni vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

BERLINA 1500 ultimo tipo, perfetta condizioni [illegible] vendesi rateando. Corso Unione Sovietica [illegible] angolo via Galluppi. O318

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. O622

BMW concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza: Cas, via Pinelli 14, tel. 486-277. O442

BMW 700 lusso bellissima occasione vendesi. Carlo Alberto 36.

BMW 1800 molto bella vendesi. Cottino, Fabro 10. O107

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Accettansi vetture recenti conto vendita. Madama Cristina 66, telefono 60-819.

CAMIONCINI e furgoni nuovi tipi Fiat Pasino 238 e 241, inizio consegne, portate 10-14 q.li 3 posti. Onnicar, corso Tassoni 47.

CAMIONCINO Cariasco portata 8 q.li da immatricolare cediamo convenientemente contratto. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

CAMPAGNOLA Alfa Matta, Jeep, 680, 642 N, carri attrezzi, Jumbo cingolato vende Coppa. Tel. 890-709.

CAVALLERI, Fiat-Seva. Pronte consegne nuove vantaggiose permute, vasto assortimento usato a rate. Aperto mattinate festive. Corso Turati 37.

COMMISSIONARIA Alfa Romeo, pronte consegne nuovi modelli, massime facilitazioni, permute vantaggiose Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-914. O887

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643. Vicino corso Vercelli. O354

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura pagando al massimo. Corso Dante 133. O720

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura anche semestrale. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulmineo. Vendiamo permutiamo totalmente rateale Monfalcone 141 tel. 393-127.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Tel. 852-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 56.

COMPLETAMENTE RATEATE SENZA ANTICIPO AUTOVETTURE OCCASIONE OGNI TIPO, VIA ANDREA DORIA 13. O671

CONTI, Saluzzo 118. Compera automobili recenti, vasto assortimento occasioni, permute, rateazioni, garanzia. 2001

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500, 1100 D, 850, 750, berline e familiari, 850 coupé, 124, Fulvia 2 C, Flavia. Tutte in ottimo stato. Via Vigone 44. O622

COUPE' Flaminia 3 B metallizzato pelle molto bella vendesi, Cottino, Fabro 10. O107

COUPE' Flavia 1800, Giulia GT, Maserati, Giulia sprint, Fiat 1500, 1100, 850, 850 coupé, 600, 500, Daf. Madama Cristina 93.

FIAT 500 ottime condizioni 150.000 altra 1965 300.000 [illegible] rateando, Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

FULVIA coupé, autoradio, mai bocciato, bellissima privato vende. Telefonare 242-487. 1001

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-858, 541-500.

MANCINI vende recentissime Mercedes 250 S, Jaguar, Chevrolet, Flaminia, Duetto, Alfa, TR 4, Taunus. Telefonare 683-295. 2001

MINI Minor, NSU, spider 850 seminuove. Madama Cristina 93.

MINI Minor nuove occasioni vendiamo senza anticipo senza privilegi. Monfalcone 141, Siracusa 33. Telefonare 393-127. O50

MONZEGLIO, via Caboto 38 telefono [illegible]: Mercedes 250 SE aria condizionata, Maserati Sebring, Mercedes 300 SL spider, Lamborghini 2+2, Fiat 1500 spider e berlina, Flavia coupé convertibile, berlina 1800, Giulia TI. O10

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551. O622

ROULOTTES Nardi - Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, tel. 240-339. O717

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.

SENZA ANTICIPO COMPLETAMENTE RATEATE AUTOVETTURE OCCASIONE PERFETTE. VIA ANDREA DORIA 13. O671

SENZA anticipo vende permuta, massime facilitazioni, vastissimo assortimento: Fiat 1100, 1500, 1600, 2300, 125 berlina, Flaminia, Vw, Citroën, Giulia TI, super, Duetto, Giulia GT, GTV, 2600 sprint, spider, 55, Giulietta, Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-914.

SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Monfalcone 141, tel. 393-127.

SICA commissionaria Fiat - Seva, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronte assistenze. O146

SIMCA prenotate le ultime novità vendita senza anticipo, massime valutazioni, Siracusa 33, tel. 393-127.

SOCIETA' Lincerauto Automobili Torino, la più grande esposizione, espone centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitatela corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

SPIDER 1300 Alfa rossa, anno 1962 vendo permuto, Telefonare 363-101.

SPIDER 1600 S 5 marce molto bella vendesi, Cottino, Fabro 10.

UNICO proprietario vende 1100 special fine 1962, 375.000. Telefonare 310-152. 1001

VENDESI Giulia spider 1600. Telefonare 396-103. 2001

VENDESI 1500 coupé motore Osca. Telefonare al 366-941.

VENDO autocarri revisionati e nuovi: 682 N2 tre assi, 682 N2, 643 tre assi, 643 N, 642 N 65 R, due e tre assi, 642 N6, 642 N2 con gru, 642 T2, 662, 650, 645, 615 N1, 615 N, Esatau trattore 3 assi, Esadelta, Tigre 2 e 3 assi, Tigrotti, Leoncini normali e ribaltabili rimorchi 2 e 3 assi, semirimorchi per 682 e 642, Ormig 75 seminuovo, Jumbo Bruneri, Caterpillar 955, retroescavatore OM 513 con pala, Ruston 19, Ruston 10, [illegible] terzi e quarti assi su tutti i tipi autocarri. Carrera, corso Roma 46, Borgo S. Pietro, Torino, tel. 661-479. O141

VENDO causa partenza 850 coupé semestrale avorio ottima. Telefonare 242-233. A28120

[illegible] 1964, Anglia Torino 1967, 600 1962, Simca 1000 1962, BMW 600 1962, 1500 1962 completamente revisionata, Rekord 4 porte 1962 revisionata, Bianchina 50.000, 1100 60.000, 1200 70.000, coupé Volkswagen 200.000, Giulia sprint veloce 1963 vendo via Susa 25.

1100 D anno 1963 grigio, permuto 500-600. Telefonare 363-101.

1100 R, secondo tagliando dipendente vende. Telefonare 657-106 ore pasti. 2001

1100 T carro 1953 e 1965 vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite. Aperto festivi. Corso Moncalieri 19. A27468

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

PRIVATO vende permuta con autovetture motoscafo accessoriato motore revisionato HP 35 Evinrude. Corso Raffaello 3, tel. 60-508.

VESPA motocarri ciclomotori Piaggio nuovi modelli cambi occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

AMMINISTRAZIONE condomini, proprietà immobiliari, piccole aziende assume studio tecnico, anticipazione fondi. Telefonare 512-549 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 7029 — Torino». A27666

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. ACCETTATE consigli predizioni del medium. Riservatezza. Telefonare 687-860. A1387

A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, l'assortimento più completo. Tel. 650-571. O933

A.A.A. TUTTI i tipi di porte pieghevoli. Unici fabbricanti porte «DIVISETTE» Siracusa e Schulz, via Bogetti 25 (quasi angolo corso Francia 21). Tel. 761-471, 745-121.

A. PORTA Palazzo trionfa la colossale svendite forzate causa demolizione stabile, camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, mobili divani poltrone letto. Sconti fino 50%, anche rate. Entrate in galleria, l'affare c'è. Corso Regina Margherita 136. 105

A. SGOMBRIAMO cantine solai, acquistiamo mobili oggetti antichi. Telefonare 515-370. A21766

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440. A27382

A. SVUOTIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari antichi. Telefonare 481-674. 2001

ALLA Sala delle occasioni della ditta L'Elettrica troverete tutto per la vostra casa, per il mare e per la campagna: lampadari, elettrodomestici, televisori, mobili per cucina a prezzi di assoluta convenienza. Via G. Pomba 15. Visitateci prima di fare acquisti. O309

ALL'ENTE sala liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camere complete poliestere 135.000, camere 6 porte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705.

ARREDATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. 2001

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE. Matrimoniali 96.000, Cucine 42.000. Principe Amedeo 11/U, Lagrange 29 (cortile).

BELLISSIMA cassapanca Rinascimento 350.000 compreso attaccapanni valore 600.000. Fidell, San Donato 58. A28180

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 498-500.

GELATI espresso vendo macchina quasi nuova prezzo conveniente. Telefonare 548-354. 2001

LETTI, cancelletti, lampadari in ferro battuto officina. Tel. 287-628.

MACCHINE scrivere nuove 28.000, calcolatrici nuove 49.000. Registratori cassa prezzi vari. Corso Degasperi 73. A25951

MEDIUM veggente aiutavi risolvere vostri problemi. Telef. 652-384.

MOBILI componibili svedese servibili svariati usi mobili letto risparmierete acquistando direttamente Pranda 8, 796-412. 2001

MOBILI per una casa bella troverete l'assortimento di camere tinelli cucine ecc. a prezzi imbattibili, qualità, garanzia e 24 rate. Ritiro mobili usati. Mobilificio Orep, via Garibaldi 9 (cortile). O808

MOBILIFICIO Capra: vasto assortimento camere sale armadioni, prezzi imbattibili, ritiro mobili usati. Via S. Donato 74, tel. 480-810.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 svendita mobili per rinnovo locali. Telefonare 882-963. [illegible]

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori carrozzelle maiali aerosol stampelle, Rota, tel. 541-256. A25201

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O852

PELLICCE castorino 160.000, [illegible], persiani 250.000, assortimento cappelli 12.000, visoni 12.000, colli visone 6000. Tel. 484-136.

PELLICCE visoni canadesi, scoiattoli, selvaggio, pastello, perla, lontre Alaska, persiani bukara, ocelotti leopardi bellissimi, breitschwanz neri, grigi, castori castorini extra (modelli). Telefonare 389-425. A30800

PER sgombero locali vendonsi due camere letto-salotto, lampadario, lanterne. Telefonare 850-470 ore ufficio

PRIVATO vende sei sedie impero antiche. Telefono 950-076.

SVENDO abiti, soprabiti, tailleurs provenienti sfilate. Tel. 516-084.

TECNIGRAFO Secchi 106-158 vendo. Telefonare 373-100.

VENDO breton mesi 14, pointer mesi 4 femmine. Telefonare 366-452.

VENDO scala chiocciola. Telefonare 276-811. A28192

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-975. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrone letto modello 124, tinelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. O499

XILETTA, porte pieghevoli, assortimento completo, tipo speciale tinello cucinino 10.000 mq. Gelliari 2 bis. Tel. 668-979.

SVENDIAMO LE ULTIME GIACENZE INVERNALI DI

AUTOMOBILI D'OCCASIONE

REVISIONATE CON GARANZIA SCRITTA PER MANO D'OPERA E RICAMBI A

PREZZI FALLIMENTARI

ASSICURAZIONE R.C. COMPRESA - LUNGHE RATEAZIONI SENZA LE SOLITE CAMBIALI

CONFRONTATE BENE I NOSTRI PREZZI:

500	da L. 40.000 in poi	Giulia 1300	da L. 480.000 in poi	Opel Kadett	da L. 370.000 in poi
600	» 100.000 » »	N.S.U. Prinz	» 220.000 » »	Mini Minor	» 450.000 » »
850	» 370.000 » »	Ford Anglia	» 150.000 » »	Ford Cortina	» 260.000 » »
1100 special	» 180.000 » »	Fulvia 2 C.	» 620.000 » »	124 spider/coupé	» 580.000 » »
Appia III	» 100.000 » »	850 spider/coupé	» 580.000 » »	Fiat 1300/1500	» 200.000 » »
1100 R	» 300.000 » »	Simca 1000	» 280.000 » »	Peugeot 204	» 450.000 » »

AFFRETTANDOVI AVRETE MAGGIOR POSSIBILITA' DI SCELTA - INGRESSO LIBERO

AUTOmarket

Corso Principe Eugenio 11 - Telefono 53.95.95 - Anche mattinate festive

A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 343 vastissimo assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa da 160.000 a 540.000 minimi anticipi permute.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente Torricelli 4 tel. 501-051.

A.A. AUTOSALONE NSU ricambi usato garantito 500, Peugeot perfetta a gas. S. Donato 80, telefono 757-697. O896

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciute per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione Autodestefani, corso Grosseto 55, telef. 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. O354

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali vendiamo Mini Minor Opel NSU Volkswagen Renault. Monfalcone 141 tel. 393-127.

A. ARCIOCCASIONISSIME: 1100 da scegliere, Giulia 1300 TI, 500, 600, 850, Mini T., camioncini 750 T2, camioncino Taurus, furgone 1100. Via Malta 36/10, tel. 386-847.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. O792

A. PERMUTIAMO senza anticipo 10.000 mensili auto tutti i tipi. Garanzia. Aperto anche domenica pomeriggio. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119. O46

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasioni. Via Vigone 44. Telefono 386-973. Aperto anche festivi. O632

ACQUISTIAMO contanti autovetture pagamento massimo corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lincerauto, corso Principe Oddone 68, 300 metri stazione Dora.

AL Vostro domicilio compreriamo contanti qualsiasi autovettura. Telefonare 651-753. O720

ALFA sprint 2600 alza cristalli elettrici bella ottima vende Benedetto, piazza Adriano 6, tel. 332-195.

DIPENDENTE vende 500 sei mesi 3000 Km. Telefonare 653-676.

FIAT 600 e 600 D da 80.000 ed oltre vendonsi massime rateazioni. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

FIAT 615, 1100 ELR, Leoncino, 2300, Appia III, trattorini cingolati 25. Musso, corso Casale 281. Telefonare 890-575. 1001

FLAMINIA coupé Pininfarina 1963 come nuova gommatissima privato vende 800.000 trattando. Telefonare 532-274. 1001

FULVIA coupé HF. Rapporti, ruote, volante speciali 1.250.000. Telefonare 545-939. 1001

FULVIA coupé Rallye 7 mesi, Alfa 1200 12 mesi ottime occasioni vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195. O85

GAS liquido, metano. Nuove apparecchiature garantite Lamar. Crescentino 26, telefono 850-853.

GIULIA GT fine 1965 ottima unico proprietario vende 1.200.000. Telefonare 510-652. A30145

GIULIA 1300 TI nuove occasione. Telefonare 81-400. A30211

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile. Autodestefani, corso Grosseto 55. O354

JAGUAR 3,4, Rekord, Kadett, Kaiser familiare, 500 C, 500, 500 giardiniera, 600, 600 multipla, 1100 1200, 124, 1100 familiare, 1300, 1500 familiare, 2100, 2300, Giulietta, R 8, Skoda 1000, A 405, Nsu Prinz, Fulvia 2 C, via Cigna 3.

JEEP campagnole diesel e rimorchietti jepponi chevrolet carri attrezzi vasto assortimento, Musso, corso Casale 281, Torino. Telef. 890-575.

LANCIA Flaminia coupé 2500, Flavia berline et coupé a partire da 150.000 vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195.

LANCIA Flavia coupé 1800 iniezione, Fiat 850 coupé vende permuta Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-914. O887

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141, tel. 393-127.

MERCEDES 220 Fulvia GTA 850 immatricolare 124. Telef. 380-800.

OM succursale Francia 21 telefono 753-989, vende Tigrotti ribaltabili, Leoncini 30 e 35 q.li fissi e ribaltabili, 615 N, 645 ribaltabile, 1500 berline. O814

OPEL, corso Traiano 14, telefono 321-622. vendite permute rateazioni assistenza. A22968

PEUGEOT 404 bellissima perfetta gommata nuova vendo 360.000. Telefonare 484-173. 1001

PEUGEOT 404 '64 ottimo stato, con attacco per traino roulotte, vendesi occasione. Via Vigone 44. O622

PRETTI automobili nuove e occasione compra vende rateizza con garanzia via San Donato 79, tel. 755-103.

PRINZ 4 L, Prinz 1000 revisionate e nuove e garantite. Concessionaria NSU, piazza Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551. O622

PRIVATAMENTE vendo 125 berlina [illegible] semestrale visibile ore pranzo. Telefonare 631-215.

PRIVATI attenzione! Società Lincerauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213, 485-274. O731

PRIVATO a privato vende bellissima Appia III 1963 210.000. Garage Reumberto 52. A30191

PRIVATO vende a privato 850 mesi 6, antifurto, ribaltabili. Telefonare 662-835 ore pasti.

PRIVATO vende bella Mini Minor '66. Telefonare 386-210 ore ufficio.

PRIVATO vende perfetta 1300 familiare 1963 visibile corso Grosseto 225. A26446

PRIVATO vende 600 1963 come nuova, 270.000. Telef. 657-380, 551-920. A30540

PRIVATO vende 1300 bleu bellissima perfetto gommatissimo 385 mila. Telefonare 861-244.

ROULOTTES Laverda e Sprite da lire 695.000 consegnamo senza anticipo permutando roulotte tenda carrelli differenza dilazionando, prenotazioni per noleggi. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135. O1

SACAUTO Commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O889

VOLKSWAGEN E PORSCHE DAL 1° AL 31 MARZO VERIFICA STRAORDINARIA GRATUITA CONTROLLO ELETTRONICO MOTORI COLLAUDATORI E MECCANICI SPECIALIZZATI AL VOSTRO SERVIZIO. PASTORINO, SEBASTOPOLI 227. O844

124 berlina ottime condizioni vendesi rateando 700.000. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

500 D anno 1964 grigio, privatamente vende. Telefonare 363-101.

600 anno 1959, pochi chilometri, perfette condizioni. vendesi 160.000. Telefonare 782-355.

850 bleu 20 mesi bellissima dipendente vende 490.000. Tel. 887-927.

850 semestrale azzurra come nuova vendo. Tel. 288-301.

1100 R ottime condizioni 670.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

COVOLO ROULOTTES

V'invita alla **ESPOSIZIONE PERMANENTE** di Corso Giulio Cesare, 213 per presentarVi la Roulotte dell'anno, «La Chiocciola» completa di frigorifero, materassi Frau Flex, Lavello inoxid, e la SPRITE Inglese a L. 695.000

COVOLO acquista, cambia la Vostra Roulotte o tenda

L. 300.000 contanti la rimanenza con comode rateazioni SAVA

Prenotazioni noleggio Roulotte e vettura con Roulotte

Ricordate Covolo - Corso G. Cesare 157, tel. 85.11.35 - Esposizione tel. 26.61.41

Scegliete da noi una Fiat

CONSEGNE SOLLECITE
VASTO ASSORTIMENTO USATO
FACILITAZIONI PAGAMENTO

COMMISSIONARIA ARA

Via Monte di Pietà 1 - Tel. 543.418 - Corso Belgio 101 - Tel. 890.669

67 versioni Fiat per il trasporto leggero

6 modelli di base
portata da 6 a 25 q.li
capacità da 8 a 24 persone
potenze da 25 a 70 CV (DIN)

67 possibilità. Scegliere con attenzione in una serie molto articolata di autoveicoli. Risolvere i problemi di trasporto persone, di merci o di entrambi. Fare bene e con profitto il proprio lavoro, essere agili, sicuri, veloci e comodi. Lavorare con il basso costo di esercizio dei veicoli Fiat. Avere il servizio Fiat.

FIAT 600T

Portata utile 6 q.li
volume da 2,65 a 3 mc

20 versioni
con motore a benzina
cmc 767, 25 CV (DIN)

Furgone una porta laterale

Furgone due porte laterali

Furgone tetto rialzato una porta laterale

Furgone tetto rialzato due porte laterali

Furgone una porta scorrevole

Furgone tetto rialzato una porta scorrevole

Furgone tetto apribile una porta laterale

Vetrinato tetto apribile una porta laterale

Vetrinato una porta laterale

Vetrinato due porte laterali

Vetrinato tetto rialzato una porta laterale

Vetrinato tetto rialzato due porte laterali

Coibentato una porta laterale (portata utile 5,3 q.li)

Coibentato due porte laterali (portata utile 5,3 q.li)

Coibentato tetto rialzato una porta laterale (portata 5,3 q.li)

Coibentato tetto rialzato due porte laterali (portata 5,3 q.li)

Promiscuo una porta laterale (da 1 persona + 5,7 q.li a 8 persone)

Promiscuo due porte laterali (da 1 persona + 5,7 q.li a 8 persone)

Promiscuo tetto rialzato una porta (da 1 persona + 5,7 q.li a 8 persone)

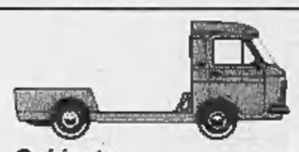
Promiscuo tetto rialzato due porte (da 1 persona + 5,7 q.li a 8 persone)

FIAT 238

Portata utile 10 q.li
volume 6,5 mc

10 versioni
con motore a benzina
cmc 1197, 44 CV (DIN)

10 versioni
con motore a benzina
cmc 1438, 46 CV (DIN)


Cabinato

Furgone

Camioncino

Camioncino doppia cabina (da 1 persona + 8,2 q.li a 7 persone + 4 q.li)

Promiscuo (da 1 persona + 9,6 q.li a 9 persone + 4 q.li)

Ambulanza (5 persone + 2 barelle)

Scuolabus scuole medie (13 alunni + 3 persone)

Scuolabus scuole elementari (18 alunni + 3 persone)

Autobus (11 posti)

Autobus lusso (11 posti)

FIAT 1100T

Portata utile 12,3 q.li
volume da 5,25 a 6 mc

6 versioni
con motore a benzina
cmc 1295, 48 CV (DIN)

6 versioni
con motore a benzina
cmc 1481, 53 CV (DIN)

FIAT 1100TN

Portata utile da 13 a 13,2 q.li
volume da 5,25 a 6 mc

4 versioni
con motore diesel
cmc 1901, 47 CV (DIN)

Cabinato (benzina e diesel)

Furgone (benzina e diesel)

Camioncino (benzina e diesel)

Furgone tetto rialzato (benzina e diesel)

Furgone tetto rialzato (benzina; tre posti)

Promiscuo (benzina; da 1 persona + 10 q.li a 8 persone + 5,1 q.li)

FIAT 241

Portata utile 14 q.li

2 versioni con motore a benzina cmc 1438, 51 CV (DIN)

Cabinato

Camioncino

FIAT 616N2

Portata utile 16,5 q.li

2 versioni con motore diesel cmc 2339, 51 CV (DIN)

Cabinato

Autocarro

FIAT 625N2

Portata utile 25 q.li

7 versioni
con motore diesel
cmc 3119, 70 CV (DIN)

Cabinato (passo 2600 mm)

Cabinato (passo 3300 mm)

Autocarro (passo 2600 mm)

Autocarro (passo 3300 mm)

Furgone inox (portata 20 q.li volume 18 mc)

Furgone (portata 19,4 q.li volume 12,5 mc)

Autobus (24 posti)

FIAT veicoli commerciali